BENTORNATI! I DUE DELLA SOYUZ SONO SANI E SALVI

MOSCA — Con l'atterraggio della navicella spaziale sovietica «Soyuz tm5», nella Repubblica sovietica del Kazakhstan, in Asia Centrale, alle 4,50 locali (le 2,50 in Italia), si è felicemente conclusa quella che nelle ultime ore era diventata una delle missioni più drammatiche della storia dello spazio sovietico.

Gli astronauti sovietici, Vladimir Lyakhov e Valeri Polyakov, e l'afghano Abdul Ahad Mohmand, partiti il 29 agosto a bordo della navicella «Soyuz tm5», avevano raggiunto il «Mir» (pace), il complesso orbitale in cui vivono da dicembre i due astronauti sovietici Vladimir Titov e Musa Manarov. Polyanov, medico, secondo il programma, è poi rimasto sul «Mir», mentre gli altri due cosmonauti si sono staccati dal complesso per rientrare sulla Terra con la «Soyuz tm5» (la navicella con cui erano arrivati è rimasta attaccata al «Mir»).

Secondo il programma, la «Soyuz tm5» avrebbe dovuto atterrare ieri, alle ore 6 di Mosca (le 4 italiane). Ma l'atterraggio era stato rinviato ad oggi per l'avaria di un calcolatore.

Secondo la ricostruzione della «Tass», la navicella si era staccata dal «Mir» ieri, alle 2,55 (ora di Mosca) ed aveva iniziato il suo volo indipendente alle 3,55. L'equipaggio aveva iniziato i preparativi per decelerare la velocità della navicella, ma «a causa di un cattivo funzionamento nel sistema di orientamento, il motore ha cominciato ad operare con un certo ritardo». I cosmonauti sono allora passati dal sistema di controllo automatico a quello manuale, ma con nuove difficoltà. Infatti il computer di bordo non è stato capace di orientare la navicella nello spazio, a causa degli effetti delle radiazioni termiche della Terra sui sensori di bordo. Così è stato deciso di rinviare di un giorno il tentativo di rientro.

Il problema maggiore a questo punto è diventato la scarsità di cibo della navicella che avrebbe consentito la sopravvivenza a bordo per un massimo di due giorni. Comunque alle 4,01 odierne (di Mosca) è cominciata l'operazione del rientro, con l'aiuto del sistema automatico di bordo, che si è conclusa con un successo. Lyakhov e Mohmand, afferma la «Tass», «stanno bene».

Abdul Ahad Mohamand e Vladimir Lyachov

STAMPA SERA

L. 1000 ANNO 120 - Numero 226

BORSA A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 7 Settembre 1988

BORSA +0,09%

Borsa Milano. Prezzi irregolari con scambi ancora ridotti. L'indice Mib, inizialmente invariato, ha segnato alle ore 11,30 +0,1%, finendo a +0,09% (indice tendenziale in flessione dello 0,3%).

Dollaro. In lieve calo. E' stato fissato a 1378, contro 1380,80 lire del fixing precedente. Sono stati trattati 49.000.000 di dollari.

Blitz dei carabinieri: arrestati a Roma 21 terroristi, scoperti 4 covi

PRESI I KILLER DELLE NUOVE BR

«HANNO UCCISO RUFFILLI, TARANTELLI E CONTI». L'OPERAZIONE CONTINUA

ROMA — Un manifesto rosso nei giorni terribili degli «anni di piombo»: capi e manovali del terrore armato catturati a Roma; covi, armi e documenti scoperti dai carabinieri. Un colpo decisivo alle «nuove» Brigate Rosse e l'arresto di alcuni *killer* del «Partito comunista combattente», gli assassini dell'economista Ezio Tarantelli, dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti, del senatore democristiano, consigliere di Dc Mita, Roberto Ruffilli e dei due poliziotti uccisi a Roma nella rapina di via Prati di Papa, che fruttò più di un miliardo di lire.

La vasta operazione antiterrorismo è stata portata a termine dai carabinieri della capitale nelle ultime ore. Gli arrestati sono finora 21 di cui 16 uomini e 5 donne, tutti «clandestini». Nei covi è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale: pistole, sicili, bombe, esplosivi e addirittura un micidiale *Kalashnikov*.

Dopo le prime indiscrezioni filtrate stamane e la comunicazione ufficiale al ministero della Difesa e a quello dell'Interno da parte del comandante generale dell'Arma, generale Roberto Jucci, lo stesso Jucci ha tenuto stamane una conferenza stampa confermando le voci e fornendo i dati sul clamoroso blitz. Le notizie ufficiali riguardano tre nomi, tre tappe tragiche nella storia della più recente eversione di sinistra: Tarantelli, Conti e Ruffilli. Fra gli arrestati ci sono Fabio Ravalli e Maria Cappelli, marito e moglie, la coppia di latitanti incriminati per l'omicidio Ruffilli, e Flavio Iori già conosciuto come un militante del comitato toscano dell'organizzazione eversiva. Sarebbero sfuggiti alla cattura, invece, Gregorio Scarfò (la «primula rossa» delle Br, già militante della colonna genovese e anche lui raggiunto da un ordine di cattura per l'omicidio Ruffilli) e Giovanni Alimonti, considerati i nuovi capi della colonna romana del «Pcc».

Questo il primo bilancio dell'operazione fatto dal colonnello Italo Leopizi, comandante della Legione Roma dei carabinieri. Quattro sono stati i covi scoperti a Roma, due in città e due in periferia. In questi appartamenti sono stati sorpresi in tutto dodici terroristi. Nelle stanze i militari hanno trovato sedici pistole di vario tipo, 21 detonatori, bombe ed esplosivo; fucili a canne mozze, un *Kalashnikov*, documenti dell'organizzazione tra i quali i comunicati di rivendicazione della sanguinosa rapina di via dei Prati di Papa e dell'omicidio Ruffilli, un apparato ricetrasmittente e pinzoni per targhe di auto. I brigatisti avevano anche un'ingente somma di denaro: circa 200 milioni di lire (è probabile che si tratti di una parte del bottino di via Prati di Papa).

Tutti avevano documenti falsi. L'operazione — hanno detto gli investigatori — è ancora in corso. Non si escludono sviluppi nelle prossime ore, anche in altre città italiane. La sensazione, confermata dallo stesso comandante generale dell'Arma, è che sia stata «quasi completamente decapitata la struttura responsabile dell'organizzazione».

L'operazione ha avuto inizio questa notte attorno alle quattro quando circa duecento carabinieri dei reparti antiterrorismo della Regione Roma e dei reparti territoriali hanno circondato i quattro «covi» e le abitazioni degli altri terroristi. Si è trattato però soltanto della fase finale di un lungo processo investigativo cominciato — ha detto Leopizi — «*all'inizio dell'anno e durante il quale sono state controllate e seguite decine di persone sospettate di avere legami con le Brigate Rosse*». Una operazione — ha sottolineato Leopizi — che è stata condotta su binari diversi da quelli che hanno portato i carabinieri di Milano ad arrestare numerosi esponenti della stessa organizzazione eversiva (nel covo di via Dogali 17, dove furono bloccati 11 fiancheggiatori delle Br e trovata la mitraglietta *Skorpion* usa-

Ettore Boffano

(Continua a pagina 8)

Fabio Ravalli e la moglie Maria Cappelli, due degli arrestati

Allarme a Meina (Ivrea) per fusti tossici

SARANNO SMALTITI AD ORBASSANO I VELENI DELLA ZANOOBIA?

TORINO — L'ammiraglia Francese, coinvolta ad Acta per la bonifica della nave Zanoobia, sarà smantellata in Piemonte domani. Lo hanno reso noto gli amministratori della «Servizi Industriali», azienda per il trattamento delle scorie di Orbassano, che giovedì a mezzogiorno incontreranno il commissario di governo per stabilire le modalità di ricevimento di parte del carico.

Il convoglio con i fusti della nave dei veleni, però, non lascerà il porto di Genova se, come hanno preciato gli stessi amministratori della «Servizi Industriali» dopo essere stati interpellati dall'ammiraglio Francese, non ci sarà prima il benestare della Regione, della Provincia e del Comune di Orbassano. Si tenta, dunque, di non ripetere quanto è successo all'Ecolinea di Letni, a tutt'oggi presidiata dagli abitanti del Borgonuovo, informando le autorità locali della nuova destinazione dei fanghi inquinati. Spetta ora alle autorità sanitarie e locali stabilire se non vi sia pericolo per la popolazione, nel far trattare i rifiuti da questa ditta.

Un'altra notizia, che riguarda la minaccia all'ambiente, giunge da Meina, nei pressi di Ivrea. Il laghetto di una cava, ormai abbandonato da tempo, conterrebbe bidoni pieni di sostanze altamente tossiche.

L'allarme nasce dopo le indagini fatte su altri fusti abbandonati nei mesi scorsi sulle rive della Dora, a Settimo Vittone. Secondo le prime analisi di un laboratorio di Grugliasco si tratterebbe di residui di lavorazioni non sensibili in impianti tradizionali. E' stato ordinato al proprietario del terreno di prosciugare il laghetto.

Lo ha comunicato l'azienda torinese

FERRARI ALLA FIAT (90%)

Il 10 per cento resta al figlio dell'ingegnere

TORINO — La Fiat controlla il 90 per cento del capitale della Ferrari: al 50 per cento che già possedeva, il gruppo automobilistico torinese ha, infatti, aggiunto «nei mesi scorsi» il 40 per cento acquisito direttamente dall'ingegner Enzo Ferrari; lo ha reso noto stamane corso Marconi, dissipando così l'ultimo «mistero» legato alla apertura del testamento del Drake.

Ventiquattr'ore fa il figlio dell'ingegner Ferrari (Piero Lardi Ferrari, che è anche vicepresidente della *Ferrari Auto*) ed un pool di banchieri stretti avevano assistito alla esecuzione delle ultime volontà del leggendario costruttori di Maranello.

Il notaio aveva elencato i beni che Enzo Ferrari aveva lasciato al figlio: il palazzo di largo Garibaldi a Modena, un paio di altri immobili nella città emiliana e la pista di Fiorano sulla quale vengono provati i bolidi rossi.

Piero Lardi, intervistato ieri all'uscita dallo studio del notaio, non aveva fatto alcun accenno al 40 per cento delle azioni Ferrari la cui titolarità sino ad oggi era ancora incerta. «*Io posso confermare* — aveva detto — *che il 10 per cento delle azioni è nelle mie mani e che continuerà ad essere legato al mio nome. Posso aggiungere che nei prossimi giorni avrò un incontro con i vertici Fiat e in quella sede definiremo insieme gli ultimi dettagli e chiariremo il futuro del "Cavallino". Certo, io non ho intenzione di lasciare, anche se la morte di mio padre ha lasciato uno spartiacque fondamentale nella mia vita. Niente sarà più come prima. Niente potrà essere*».

Due le ipotesi, sempre sino a ieri, sulla titolarità del 40 per cento delle azioni Ferrari. La prima sosteneva che sarebbero finite inevitabilmente nella cassaforte della casa torinese; la seconda voleva, invece, che questa operazione fosse già avvenuta.

Questa mattina, la Fiat ha confermato l'ultima ipotesi, dissipando così ogni dubbio sull'attuale assetto azionario della casa di Maranello. Il «passaggio» delle azioni potrebbe essere avvenuto nel giugno scorso alla vigilia della riunione del consiglio di amministrazione della Ferrari Auto presieduto dall'ingegner Vittorio Ghidella.

Alla richiesta di conoscere il prezzo al quale è avvenuto il passaggio delle azioni, un portavoce Fiat ha detto all'Agenzia Ansa che il prezzo è stato di 19 miliardi di lire, così come era stato a suo tempo concordato tra le parti.

Enzo Ferrari e il figlio Piero Lardi Ferrari

Pubblicata in Urss la testimonianza di una guardia

BERIA VOLLE LA MORTE DI STALIN

Colpito da emorragia cerebrale; fu lasciato 14 ore senza soccorso

MOSCA — La «glasnost» (trasparenza) gorbacioviana agisce come un inesauribile bisturi e squarcia anche i veli più spessi lasciando trasparire verità che i sovietici sino ad ora non erano stati in grado neppure di immaginare. E' di oggi in Unione Sovietica la pubblicazione di una versione, già conosciuta in Occidente, sulla morte di Stalin. Ma con una nuova testimonianza e nuovi particolari. Per 14 ore, e forse più, il capo del Cremlino rimase senza cure mediche, dopo essere stato colpito da una grave forma di emorragia cerebrale, mentre si trovava nella sua dacia di campagna. L'intervento dei medici, con eventuali terapie che avrebbero anche potuto salvargli la vita, fu impedito da Lavrenti Beria, il capo della polizia segreta, il quale per ore inasistette che Stalin stava dormendo e bisognava lasciarlo dormire. I particolari della vicenda sono pubblicati dalla «Sovietskaya Estonia», quotidiano che è giunto oggi nella capitale sovietica. Nessuno, scrive il quotidiano, osò contraddire il potentissimo Beria e Stalin rimase senza cure fino al giorno seguente, quando ormai qualsiasi terapia risultò inefficace.

Joseph Stalin

Il lungo articolo del giornale si basa su un resoconto di un ex ufficiale della polizia segreta, A.I. Rykov, il quale era presente nella dacia di Stalin quando il dittatore fu colpito da emorragia cerebrale.

Rykov, che è andato in pensione con il grado di maggiore, nel marzo del 1953, si trovava di servizio nella dacia di Stalin. Non sollecitato da alcuno, Rykov si è presentato alla redazione del giornale offrendo il suo resoconto.

Stalin, secondo la ricostruzione di Rykov, andò a letto il primo marzo alle 4 del mattino, dopo che i suoi ospiti ebbero lasciato la dacia. Poco dopo le 16,30 una guardia entrò nell'appartamento del dittatore per consegnargli una lettera e lo trovò disteso sul tappeto della stanza da pranzo, impossibilitato a muoversi a parlare. Altre guardie entrarono e trasportarono Stalin in una stanza più grande.

Rykov afferma che Beria e Georgi Malenkov giunsero alla dacia alle 3 antimeridiane del 2 marzo. Dopo essersi reso conto della situazione, Beria accusò le guardie di essersi fatte cogliere dal panico e disse che il leader stava solo dormendo. I medici, chiamati da Nikita Kusciov, giunsero tra le 9 e le 10.

La diagnosi fu immediata: emorragia cerebrale. Furono tentate tutte le cure possibili, meno l'intervento chirurgico, poiché Beria pretese la «garanzia» di successo per qualsiasi intervento.

Beria fu arrestato nel luglio del 1953 sotto l'accusa di complotto contro lo Stato. Fu fucilato nel dicembre dello stesso anno.

MOSTRA DEL CINEMA / Misure di sicurezza al Lido in stato d'assedio per le proiezioni di «L'ultima tentazione di Cristo»

I VESCOVI CONDANNANO SCORSESE: NON MERITA VEDERLO

VENEZIA — Il film «*L'ultima tentazione di Cristo* è «*inaccettabile* e *moralmente offensivo*»: questa la condanna espressa oggi in un comunicato dalla presidenza della Conferenza episcopale italiana che, nel testo, precisa di essersi pronunciata dopo aver visionato la pellicola. Il film pertanto, dicono i vescovi, non merita di essere visto, «*merita solo il silenzio riservato alla mediocrità*». Sulle medesime posizioni d'intransigenza si è allineata la Conferenza episcopale francese con un documento firmato dal suo presidente, l'arcivescovo di Lione, e dal cardinale di Parigi.

Sul piano del colore da registrare ancora una cerimonia di espiazione propiziata alle 19,30 di stasera in S. Marco da una comunità lefebvriana.

Intanto uno stato di goffa e assurda tensione paralizza il Lido in vista delle tre proiezioni pubbliche del *L'ultima tentazione di Cristo*. Il traffico è bloccato d'autorità tra il Palazzo del Cinema e l'Excelsior dalle 18 alle 2 di stanotte, mentre le tre linee automobilistiche A, B e 11 vengono dirottate secondo un circuito interno che esclude il Lungomare.

Un caos di risate ha accolto la decisione di annullare le due proiezioni in città a Campo S. Polo e a Mestre, forse voluta dalla distributrice Uip e forse imposta dalla prefettura per motivi di ordine pubblico. In questo modo, viceversa, centinaia di esclusi premeranno sul Lido, dove si dispiega un eccezionale servizio di sicurezza con guardie a cavallo e controlli per tutto. Perfino alla conferenza stampa di licenziosa si è avuto accesso unicamente dietro la parola d'onore di non fomentare disordini (ma come? e perché?).

Il film al momento ufficiale non può in alcun modo essere fermato sia perché all'art. 40 del suo statuto la Biennale si conferma al di fuori dell'istituzione della censura, sia perché solo da domani — e solo con eventuali denunce di privati — la macchina giudiziaria potrebbe rimettersi in movimento.

p. per.

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — L'inquadratura iniziale del film dello scandalo mostra Cristo ripreso dall'alto e convulsamente attaccato alla terra: è la cifra stilistica di Martin Scorsese e insieme la raffigurazione del destino di un'opera dignitosa e complessa, che si voleva liquidare senza nemmeno consentirne una visione pubblica.

Ora siamo qui al Lido, tra i primi degli spettatori italiani di *The last temptation of Christ*, ma il film dà l'impressione di uscirci dagli occhi. E' come se già avessimo percepito, attraverso le polemiche e relative dilatazioni dei *mass media*, che Cristo sognerà sulla croce di avere un'esistenza normale, con un lavoro e una moglie in mezzo a tanti figli. E già sapevamo, magari anche attraverso il sontuoso romanzo originario di Nikos Kazantzakis, che il brivido si sarebbe consunto e la redenzione si sarebbe compiuta.

Invece l'operato di Scorsese merita un'attenzione particolare, benché nell'entusiasmo e nella fatica che ne hanno segnato per lustri l'attività di preparazione egli abbia commesso un errore rimandando per una sorta di timidezza all'ultimissima parte del film l'affascinante ricerca tra la natura umana e la natura divina del Cristo.

Si deve anzi dire che *L'ultima tentazione* comincia dopo cento minuti dal principio, siccome gli ultimi tre quarti d'ora vantano una sobrietà e una suggestione inconsuete, soprattutto rispetto allo sterminato lavoro di sceneggiatura dello Schrader e alla rutilante fotografia del Ballhaus. Difficilissimo il rivelà il mostrare l'abbandono della vita privata da parte del Cristo allorché avverte la chiamata del Regno del Cielo.

Le sorprese — è un falegname che fabbrica croci per giustiziare gli ebrei fu innamorato senza coraggio della Maddalena che ora si prostituisce — finiscono per confluire nell'ardente disegno dei passi della tradizione.

Piero Perona

(continua a pagina 17)

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....

.....

Eseguita da .....

Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^ EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap.

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - Case, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.

☐ - Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

☐ - Una vacanza in città.

(Sbarrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampa) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 16 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: Case, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.
1° premio: YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° premio: macchina fotografica MINOX 35 GT
3° premio: radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.
1° premio: macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° premio: macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: Una vacanza in città.
1° premio: macchina fotografica CHINON GENESIS
2° premio: macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino od altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

All'ospedale di Ciriè si partorisce in piedi

SALA PARTO, MA «ALL'ANTICA» SI FA TUTTO COME A CASA

Accanto alla sala-parto tradizionale, l'Ospedale di Ciriè ne offre un'altra. Sta alla donna scegliere. E da quando è stata creata, la primavera scorsa, già in cento hanno optato per la seconda: non è per nulla «chirurgica» e si affaccia di ricordare una camera di casa con il letto grande. Partorire su questo «lettino a due piazze» è il momento finale di un nuovo modo di intendere la gravidanza, quella che si conclude appunto con il cosiddetto «parto attivo», in posizione verticale.

In realtà, di vera novità non si dovrebbe parlare, si tratta semmai di un ritorno all'antico, a quando la donna partoriva in casa circondata dalle cure e dall'affetto dei parenti ed anche più in là. A quando, ad esempio, le donne raffigurate nei bassorilievi egizi di Edfu davano alla luce il loro bimbo accovacciate. In quella posizione, la madre certo non doveva avere la sensazione di sentirsi «estranee» il bambino.

A Ciriè, i reparti di Pediatria e di Ostetricia e ginecologia, i cui primari sono rispettivamente i professori Ferrari e Musso, hanno scelto la strada indicata dall'Active Birth Movement fondato in Inghilterra nel 1982. «*Sono convinto* — afferma il prof. Giuseppe Ferrari — *che la medicina moderna debba affrontare determinati aspetti fisiologici in modo naturale. Qui, facilitati anche dalle dimensioni ottimali di una struttura ospedaliera piccola, siamo riusciti a costituire un'équipe di personale intercambiabile, che crede in uno stesso sistema, in grado di seguire la donna dai primi mesi di gravidanza al parto ed oltre. Qui ogni donna incontra tutti i medici e tutte le ostetriche che potrebbero assisterla al momento del parto: non ci sono i classici timori di non trovare «quella» ostetrica o «quel» medico al momento giusto. I rapporti diventano molto familiari, le donne che hanno già partorito vengono messe in contatto con le gravide*».

Ma che cosa significa partorire in posizione verticale? «*Significa* — spiega il dott. Ansaldi, aiuto ostetrico — *lasciar libera la donna di assumere una posizione «naturale», meno faticosa, con la quale il parto è, nel 40 per cento dei casi, più veloce, richiede una minore somministrazione di farmaci e riduce drasticamente l'uso del forbice e della ventosa. Questo tipo di parto richiede all'équipe medica una sensibilità particolare ed anche una disponibilità maggiore: si tratta infatti di lavorare a 30-40 centimetri da terra. Qui abbiamo avuto da tutti la massima cooperazione ed i risultati sono veramente ottimi: le donne sono più serene, non parlano più di parto traumatico*».

Due disegni tratti dall'opuscolo di istruzioni

Già dal 4°-5° mese di gravidanza, le future mamme partecipano ai corsi preparatori (in orario serale per facilitare la presenza di quelle non ancora in congedo maternità e dei partner). La metodica del parto attivo, infatti, può essere iniziata molto presto: si apprendono esercizi di rilassamento e stretching, ripetibili a casa, di grande utilità per alleviare i disturbi fisici dell'attesa e preparare il corpo alle fatiche del parto. Il corso prevede anche lezioni di ostetricia tenute dal medico ostetrico, integrate da videocassette, e di puericultura, tenute dal pediatra.

Nella piccola palestra dalle pareti rosa — anche la sala travaglio è di questo colore distensivo e rassicurante — si svolgono attualmente cinque corsi. Ogni sera una decina di coppie vengono qui per prepararsi a vivere il momento del parto insieme. Ormai ne arrivano anche da Torino e da altre Usl, tant'è che la natalità di questo ospedale è in aumento. «*La donna si sente più soddisfatta e più protagonista* — dice il dott. Ansaldi —, *i partner imparano a svolgere compiti di aiuto anche fisico. Al momento opportuno potranno salire a loro volta sul lettino ed avere parte attiva nella nascita del bambino*».

Anche il bambino, grazie alla grande disponibilità del personale dei due reparti, non è sottoposto alle rigide leggi ospedaliere che impongono, ad esempio, gli orari dell'allattamento. «*Ogni neonato* — spiega il prof. Ferrari — *mangia qui secondo le sue esigenze. Altrettanto riusciamo ad evitare che i padri vedano i propri figli soltanto dal vetro, anzi, a volte sono loro stessi a riportarli al nido*». Qui sono convinti che la maternità del futuro sarà questa che, per ora, in Italia è una rarità: soltanto una ventina di ospedali, infatti, praticano questo sistema normalmente.

Maria Teresa Martinengo

Pulizie Usl Chivasso

SOSPESO L'APPALTO

Il recente affidamento del servizio di pulizia di tutti i locali dell'Unità socio-sanitaria n. 39 di Chivasso alla ditta «Vimpo» di Torino, che ha vinto l'appalto per un costo annuo di 309 milioni di lire (naturalmente più Iva), è stato sospeso dal Tar.

La motivazione parla di «vizi procedurali e sostanziali» addebitabili all'Usl nell'espletamento dell'appalto-concorso.

Tutto è nato dal ricorso presentato da una ditta esclusa dalla gara, la «Antonio Scarpa» di Chivasso.

Rei e il Diavolo

Il professor Dario Rei ci scrive per precisare nome e cognome in seguito all'articolo «Diavolo, Ci, Palermo, tutti alla Festa» apparso ieri a pagina 3 su Stampa Sera, in cui veniva presentato come Mario Rey.

Il cardinale in un'intervista spiega le affermazioni sul Diavolo

«IL PAPA HA VOLUTO DARCI LA SVEGLIA»

Ballestrero all'Avvenire: «Ha parlato a cuore aperto»

«*In nome di San Giovanni Bosco, Torino convertiti*». A tre giorni dalla partenza del Papa dalla città che lui stesso ha definito «enigmatica», il cardinale Anastasio Ballestrero in un'intervista all'«Avvenire» rivive le scene, le emozioni vissute accanto a Giovanni Paolo II, soffermandosi sul «messaggio» di Wojtyla. Le parole del Papa sul diavolo a Torino hanno lasciato strascichi di polemiche.

«*Le ha pronunciate a cuore aperto, da pastore venuto a scuotere i dormienti ed a portare a tutti noi una nuova speranza* — dice Ballestrero — *la lettura delle cose che ha detto va fatta proprio in questo senso, non capisco come le si possa intendere diversamente e francamente mi pare che interpretazioni diverse possano essere suggerite solo da superficialità, oppure dalla malevolenza che cerca dappertutto d'impedire alla Verità di farsi strada*». D'altronde lo stesso cardinale Ballestrero in tanti interventi

Nel disegno di Stoppa, il diavolo come King Kong fa gli sberleffi alla Mole

ufficiale aveva invitato Torino alla conversione ed alla vigilanza contro il «maligno».

Ma Giovanni Paolo II ha avuto anche molte espressioni d'affetto per questa città tecnologica avanzata: «*Torino, il Papa ti vuole bene*». «*Non sono parole retoriche ma un modo di dire che risponde ad un profondo sentimento che il Papa porta nel cuore*», assicura il cardinale.

Fin dalla sua prima visita, nel 1980, il Papa è rimasto colpito da Torino, la città «secolarizzata», positivista, eppure capace di riservargli una calda accoglienza. «*Il Papa ha manifestato ripetutamente la sua sorpresa nel trovare così tanta gente dappertutto*».

L'«enigma-Torino»: una realtà complessa da capire per un Papa. «*Ma un'interpretazione pessimistica di questo discorso va scartata* — rileva Ballestrero —. *L'acutezza umana e spirituale con cui il Papa ha recepito la realtà torinese dovrà tanto farci meditare perché, se ci pensa bene, siamo molto più enigmatici di quanto non crediamo, con tutto il nostro razionalismo e il nostro culturismo. Anche questo è importante dire per capire fino in fondo la presenza, la cordialità, la spontaneità delle reazioni e degli interventi del Santo Padre, al di là dei testi scritti e al di là dei discorsi preparati*».

Nella visita apostolica di Giovanni Paolo II i Santi e i giovani sono stati le tematiche a cui ha dato maggior rilievo. Ballestrero ricorda alcune confidenze di Wojtyla: «*Mi diceva "è davvero straordinario questo assembramento di tanti Santi in questa terra, di tante creature eccezionali della fede e della carità"* — racconta l'arcivescovo —. *La fede e la carità: il Santo Padre se lo domandava anche in questi giorni, e credo che questa sua lieta sorpresa sia anche all'origine di quel coraggio così spontaneo e così sincero con cui ci ha ricordato che i torinesi si devono convertire. Eredi di Santi siamo e gli eredi dei Santi debbono essere santi anch'essi*».

Che cosa resta dopo la visita del Papa, quali i prossimi programmi della diocesi torinese? Il cardinale Ballestrero non ha dubbi: «*Io spero che la volontà veramente unanime di tutti sia quella di far tesoro di tutto questo messaggio, di tutta questa grazia. Questo incontro del Papa convalida le nostre proposte e i nostri impegni*».

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brenna vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Autelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Demarini
Giovanni Paradiso

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3333

CERTIFICATO N. 1177
DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO v. Cerducci, 28 - T. 2221 85.861
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; v. Roma, 80; v. Marenco, 32 - T. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 8 - T. 39.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - T. 442 543/443 544 ● ASTA, Società Astense, 90 Cluet - T. 765.010-765.838 ● ANCONA, v.le Benincasa, 40/a - T. 41.700 ● AOSTA, v. M. d'Azeglio, 36 - T. 33.227 ● BIELLA, v. F. Meda, 8 - T. 30.766; v. Repubblica, 28 - T. 365.320 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - T. 50.602 ● GENOVA, v. C. R. Cocchia, 1/14 - T. 541.388 ● IMPERIA, v. Bonfiore, 1 - T. 273.071 ● NOVARA, c. della Vittoria, 2 - T. 32.341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47.52.804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884.845 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26.918 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - T. 66.060

A Settimo saranno ristrutturati scuole, asili nido e biblioteca

VIA LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Previsto la costruzione di rampe di accesso per handicappati

Partirà in autunno il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche dagli edifici di proprietà del Comune di Settimo.

Approvato a marzo in Consiglio comunale, il progetto esecutivo degli interventi con insolita rapidità ha già ottenuto l'autorizzazione del competente ministero e ora il sindaco ha ricevuto da Roma la conferma della concessione di un mutuo di 985 milioni.

«*Settimo* — dice l'assessore ai Lavori pubblici, Tommaso Curello, psdi — *è uno dei pochi Comuni piemontesi ad ottenere i finanziamenti. La Cassa Depositi e Prestiti aveva a disposizione 75 miliardi per applicare la legge approvata il marzo scorso dal Parlamento. Abbiamo ottenuto in questo primo stanziamento un miliardo a fondo perduto perché interessi e restituzione del mutuo sono a carico del ministero del Tesoro*».

Gli interventi si concentreranno essenzialmente sugli edifici scolastici con la costruzione di rampe di accesso, ascensori, parapetti e servizi igienici.

Saranno i tre progettisti, architetti Giorgio Giani, Gloria Bianchi e Antonio Camillo a decidere, in accordo con le direzioni didattiche, quali dovranno essere le scuole interessate a questa prima fase dei lavori.

Oltre che nelle strutture di proprietà del Comune, lavori di adattamento si dovranno fare anche nel centro commerciale di via Cena, nell'ex palazzo comunale di via Roma, alla biblioteca civica e nei tre campi sportivi

Il progetto complessivo avviato due anni fa dalla precedente giunta di sinistra prevede l'eliminazione delle barriere in due asili nido (via Regio Parco e via Volturno), in tre scuole materne (via Fiume, Cremona, Nobel), in sette scuole elementari (via Fiume, Milano, Piave, Buonarroti, Cuneo, Tirreno e Consolata) e nelle medie di via Milano, corso Agnelli, via Cracina Nuova e via Allende.

Lavori di adattamento si dovranno fare anche nel centro commerciale di via Cena, nell'ex palazzo comunale di via Roma, alla biblioteca civica e nei tre campi sportivi. «*In pratica* — dice il capo ripartizione Lavori Pubblici, Franco Prinzialli —, *in tutti gli edifici di proprietà del Comune ad eccezione del municipio e della scuola media di via Piave, costruiti recentemente quindi già progettati senza barriere architettoniche*».

ECCO I RISULTATI DEL SONDAGGIO SUL CENTRO STORICO DI TORINO

Il sondaggio avviato da Cgil-Cisl-Uil sulla chiusura del Centro Storico di Torino ha toccato:
960 lavoratori dei trasporti
600 lavoratori del commercio
824 lavoratori del Comune di Torino
326 lavoratori delle assicurazioni e bancari
820 lavoratori vigili urbani
436 lavoratori della scuola
548 lavoratori delle poste
960 lavoratori dell'industria
450 lavoratori della nettezza urbana
148 lavoratori pubblici dipendenti

I questionari scrutinati sono stati n. 5872 su 6000 distribuiti e hanno dato i seguenti risultati:

DOMANDE	%	Num assoluti
1) Secondo lei, i problemi di traffico e di inquinamento del centro richiedono misure ed interventi drastici?		
a) SI	**93,4**	**5483**
b) NO, basta qualche modifica	**4,5**	**258**
c) E' sufficiente	**2,2**	**124**
2) Lei è favorevole alla chiusura al traffico di una parte consistente del centro consentendo l'ingresso ai residenti ed a fronte di un servizio di trasporto pubblico più veloce ed efficiente?		
a) SI	**96,6**	**5521**
b) NO	**3,4**	**173**
c) Non saprei	**0,3**	**48**
3) Attualmente, per recarsi al lavoro lei utilizza?		
a) Mezzi pubblici	**43,3**	**2543**
b) Mezzo privato	**45,4**	**2548**
c) Entrambi	**4,9**	**288**
d) Va a piedi	**6,3**	**493**
4) Anche se i costi sono elevati ed i tempi di costruzione lunghi, lei ritiene necessaria per Torino una vera metropolitana?		
a) SI	**92,2**	**5414**
b) Se ne può fare a meno	**5**	**317**
c) Non saprei	**2,8**	**141**
5) Qual è la sua opinione sulla nuova linea 3?		
a) Positiva	**4,5**	**302**
b) Negativa	**86,2**	**5062**
c) Non ho elementi di giudizio	**9,3**	**508**

Sondaggio del sindacato fra quasi 6000 lavoratori

SI' ALLA CHIUSURA DEL CENTRO E AL METRO' SOTTO TERRA

Lei è favorevole alla chiusura al traffico di una parte consistente del centro consentendo l'ingresso ai residenti e a fronte di un servizio di trasporto pubblico più veloce ed efficiente?

La domanda, in un sondaggio composto da cinque quesiti, è stata rivolta dai sindacati cgil-cisl-uil a ottomila lavoratori. Hanno risposto 5.872.

SI, lo dicono in 5.551, corrispondente al 96,4 per cento.

Il no arriva da 173 persone, il 3,4 per cento.

«Non saprei» rispondono in 48, lo 0,2 del campione.

E' il dato che avrà maggior risalto. Anche se è facile supporre che a una questione così posta resta difficile rispondere negativamente.

E chi non vorrebbe un'isola pedonale centrale, accessibile per i residenti, godendo di un mezzo pubblico comodo, economico, e che in poco tempo consenta di raggiungere il luogo di lavoro? Il 3,4 per cento, per l'appunto, ci sarebbe da stupirsi di questa percentuale, casomai, non del 96,4 sì.

Ma questa domanda è la seconda del «questionario cgil-cisl-uil». La prima era: **I problemi di traffico e di inquinamento del centro richiedono misure e interventi drastici?**

SI, rispondono 5.480, cioè il 93,4 per cento.

No, basta qualche modifica, lo sostengono in 258, il 4,5 per cento.

E' sufficiente, dicono in 124, il 2,2.

Fatta questa considerazione sull'esigenza di provvedimenti pesanti, la chiusura del centro la richiedono come abbiamo visto 96,4 su cento.

Chi sono i cittadini consultati? Tutti lavoratori dipendenti. Il campione degli ottomila prevedevano: 960 operanti nel settore Trasporti, 820 vigili (due categorie direttamente interessate alla questione), 824 comunali, 326 impiegati in Assicurazioni e Banche, 436, lavoratori della scuola, 548 delle Poste, 960 dell'industria, 450 della nettezza urbana, 148 dipendenti pubblici.

Attualmente, per recarsi al lavoro che mezzo utilizzano?

Il 43,3 per cento (2.543) si serve del mezzo pubblico.

Il 45,4 (2.548) l'auto.

Usa entrambi i mezzi il 4,9 (288). L'8,3 (493) va a piedi.

Il dato da riflettere, non solo nostro campione preso in esame, ma soprattutto perché si equivalgono i cittadini che prediligono l'auto e quelli che preferiscono il tram e l'autobus.

Il veniamo alla metropolitana. **Anche se i costi sono elevati e i tempi di costruzione lunghi, lei ritiene necessaria per Torino una vera metropolitana?**

SI, dice il 92,2 per cento (5.414).

«Se ne può fare a meno» risponde il 5 per cento (317).

«Non saprei» il 2,8 (141).

Che sia la richiesta di una metropolitana sotterranea lo si evince anche dalla risposta alla quinta domanda, dove la linea 3 in superficie dal questionario esce con le ossa rotte.

«Giudizio negativo» dall'86,2 per cento.

«Positivo» solo dal 4,5.

Il 9,3 non ha elementi di giudizio.

Luciano Borghesan

Cgil Cisl e Uil e assessore per il Commercio

«SUBITO I PROVVEDIMENTI» «PRIMA MIGLIORINO I SERVIZI»

Cgil, Cisl e Uil chiedono all'amministrazione civica di avviare immediate consultazioni con categorie, rappresentanze dei lavoratori e dei cittadini per la chiusura del centro. Sostengono la necessità di arrivare al più presto a concreti provvedimenti alla luce delle risposte ottenute dal questionario distribuito ai dipendenti di uffici comunali, statali e privati del centro.

«Pensiamo a una chiusura del centro definitiva, non sperimentale, dalle ore 7 alle 19, nel perimetro più indicato dall'assessore alla Viabilità, Ravaioli» dicono i segretari della Uil, Torresin, della Cgil Quarona e della Cisl Viglino.

Ravaioli aveva indicato in una sua ipotesi di piano all'area compresa tra corso Vittorio Emanuele, corso Inghilterra, piazza Statuto, i corsi Principe Eugenio, San Maurizio, Regina e Lungo Po Cairoli.

«I provvedimenti devono essere presi prima, molto prima delle feste di Natale, per non ricadere in un periodo di supertraffico» sostengono Vernetti e Sartorio, della Lega Ambiente e del comitato per il referendum chiusura del centro.

«Con i commercianti — dicono — occorre avviare un serio confronto, non sono da considerare controparte. Se l'amministrazione riuscirà a superare le resistenze interne e ad attivarsi sarà un bene per tutti, diversamente opereremo tutte le pressioni possibili, come una "marcia del pedone" o il referendum consultivo da farsi in coincidenza delle elezioni europee».

Ma per migliorare il trasporto pubblico che cosa si propone? *«Una mobilità esterna all'area centrale, con bus-navetta, parcheggi anche lungo il perimetro, più mezzi»* dicono i sindacati.

Assenti dal Comune per altri impegni il sindaco Magnani Noya e l'assessore Ravaioli, un primo parere sulle risposte del questionario lo dà l'assessore al Commercio, Carlo Spagnuolo, che aveva espresso perplessità sulla volontà di vietare il centro alle auto.

«Il problema della chiusura del centro non viene visto in modo aprioristicamente contrario. In tutti i cittadini esiste la consapevolezza che in un centro meno inquinato e meno congestionato si vive meglio».

«Tuttavia — osserva l'assessore — si dovranno proporre ipotesi di chiusura che consentano il miglioramento qualitativo di ogni attività svolta, dal lavoro al passeggio».

In che modo? *«Migliorando i trasporti pubblici, costruendo parcheggi adeguati. Chi fa obiezioni non lo fa perché voglia a tutti i costi muoversi soltanto in auto. Agli stessi commercianti non fa piacere sentirsi dire dai clienti che si vede più di rado ad acquistare in centro perché non si trova parcheggio. Non basta chiudere al traffico, bisogna perfezionare la qualità di quanto già esiste».*

L'assessore al commercio Carlo Spagnuolo

Le previsioni di spesa su Torino e provincia per l'88, solo alla voce riscaldamento metano, dànno una cifra che mette fin d'ora qualche sudorino freddo: 350 miliardi di lire

Quest'anno si calcola che una famiglia media spenderà il 10% in più

BUSSA ALLA PORTA IL CARO-GASOLIO

Aumenterà in modo sensibile il consumo del metano

L'inverno particolarmente mite dell'anno scorso ha permesso un eccezionale risparmio dei combustibili da riscaldamento. Si calcola che sia stato addirittura un 15 per cento in meno, con conseguente minore spesa per le famiglie. Quest'anno però non è detto che arrivi l'unico sconto possibile, quello fatto dal bel tempo.

I prezzi al consumo non risentono comunque degli sbalzi del clima, e le variazioni seguono altre vie. Così continuano a salire, come il costo della vita, in parte grazie anche alle tasse imposte dal governo. Per ora il solito aumento dell'imposta di fabbricazione su gasolio e metano c'è già stato: quasi un dieci per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'87, e nessuno degli esperti del settore è disposto a mettere la mano sul fuoco per assicurare che non ne arriveranno altri.

Facciamo un esempio: se una famiglia media lo scorso inverno ha pagato 600 mila lire quest'anno dovrà preventivare almeno 58/60 mila lire in più. Basteranno?

Dice Giovanni Giachino, titolare della Comafta: *«E' dal 1956 che opero in questo settore e in tutta franchezza devo dire che previsioni certe in campo petrolifero non se ne possono fare. Troppe le "variabili": guerre, chiusure di centrali nucleari, crisi internazionali, inverni miti, decreti del governo. Inoltre i prodotti petroliferi, dalla benzina al gasolio, sono soggetti a revisione europea. A tutto ciò bisogna aggiungere l'influenza del dollaro che è la valuta con cui si commerciano questi prodotti».*

«E' chiaro comunque che non abbiamo mai visto scendere i prezzi, più che altro — ribadisce — per l'imposizione fiscale. Quindi se per assurdo noi fossimo uno Stato che non ha bisogno di imposte pagheremmo la benzina super come prezzo industriale 306,49 lire al litro e il gasolio invece che le attuali 685 lire 221,74 lire».

Quanto si consumi per stare al caldo in inverno a Torino e provincia è presto detto. Secondo stime del ministero dell'Industria, dall'ottobre '87 al marzo '88, solo per quanto riguarda il gasolio il consumo è stato di 310.673 tonnellate a cui bisogna aggiungere almeno altre 20 mila tonnellate per il restante periodo che va fino a fine aprile.

Occorre poi sommare la voce metano (che solo per quanto riguarda Torino e provincia ha sottratto negli ultimi anni un buon 50 per cento a gasolio e affini): oltre 600 milioni di metri cubi nell'anno solare.

Le tariffe in questo caso sono abbastanza simili a quelle del gasolio: in base al decreto legge 353 del 30 luglio '88 il prezzo è stato fissato in 542 lire al metro cubo per il riscaldamento individuale e in 514 lire al metro cubo per quello centralizzato. Per curiosità, senza tasse o balzelli i prezzi netti sarebbero rispettivamente di 355 e 320 lire al metro cubo.

Dicono all'ufficio stampa Italgas. *«Nell'anno solare '87 su Torino e provincia si sono consumati 638,6 milioni di metri cubi di metano per riscaldamento. Per quest'anno prevediamo invece di arrivare ad un consumo di 683 milioni di metri cubi».*

Bisogna inoltre sempre tenere presente che lo scorso inverno è stato uno dei più miti negli ultimi 30 anni. Diversamente solo per le cifre fino al luglio '88 si sarebbe dovuto incrementare il consumo di un altro buon 20 per cento. Comunque sia, le previsioni di spesa su Torino e provincia per l'88, alla voce riscaldamento metano danno una cifra che mette fin d'ora qualche sudorino freddo: 350 miliardi di lire. Senza tenere conto che l'inverno quest'anno potrebbe essere inaspettatamente rigido, restituendoci con gli interessi quanto ci ha risparmiato nella scorsa stagione.

Ivano Barbiero

Quattro arresti dei carabinieri

ANCHE DALLA CALABRIA PER SPACCIARE EROINA

Quattro spacciatori sono stati arrestati ieri dai carabinieri del nucleo radiomobile durante un servizio appostamento predisposto. I primi due arresti nel pomeriggio, in centro. Una giovane coppia è stata sorpresa mentre si accingeva a vendere alcune dosi di droga. Si tratta di Domenico Marietto, 20 anni, residente a Marina di Gioiosa Jonica, celibe, nullafacente, pregiudicato, e Pia Romeo, 20 anni, via Accademia Albertina 5, tossicodipendente e pregiudicata. Avevano quattro grammi di eroina.

Gli altri due arresti in serata al termine di un movimentato inseguimento. Michele Suriano, 31 anni, pregiudicato, residente a Stefanconi in provincia di Catanzaro ma di fatto domiciliato a Grugliasco in via Rieti 33 e Vittoria Gazzignato, 28 anni, corso Agnelli 156/5, anch'egli pregiudicato, alla vista dei carabinieri hanno cercato di fuggire. Il Suriano prima di essere preso ha cercato di gettare una scatola di sigarette contenente 20 grammi di eroina. Una successiva perquisizione portava alla scoperta di materiale per il taglio e la pesatura dello stupefacente.

Dopo il Viareggio
anche il Supercampiello premia

Rosetta Loy
Le strade di polvere

«Supercoralli», pp. 249, L. 20 000

Einaudi

Comune in difficoltà per i «trimestrali» dei soggiorni per handicappati

L'OPERATORE SOCIOTERAPEUTICO RISCHIA DI PAGARSI LE ORE DI STRAORDINARIO

Che giungla retributiva per gli operatori socioassistenziali che lavorano presso i centri socioterapeutici! A mandare in tilt l'organizzazione comunale in questo settore dell'assistenza è il servizio per i soggiorni (in luoghi di villeggiatura) che ogni anno viene fatto per gli handicappati.

Per garantire il servizio, il personale in organico non è sufficiente. Il Comune sopperisce alle carenze con l'assunzione trimestrale di operatori che si uniscono a quelli di ruolo. Ma anche questo sovrappiù non basta, bisogna ricorrere agli straordinari. Chi li paga? Dopo il piano di risparmio predisposto dall'assessorato al personale per attenersi alla legge finanziaria, le restrizioni impongono, in taluni casi, che siano gli stessi dipendenti comunali a pagarsi le ore di lavoro straordinario.

Si sta raggiungendo questo paradosso per alcuni «trimestrali» ai quali è stata garantita la retribuzione di un massimo di 25 ore quando avevano già superato le 100 ore straordinarie e quando i giorni lavorati avevano già superato il periodo entro il quale poter recuperare quelle ore mettendosi in ferie anticipate.

Le conseguenze sono che *«taluni centri rischiano di restare sguarniti»* e che *«all'ultima chiamata del collocamento per 9 posti si è avuta una sola risposta»*, dicono i sindacati.

Già il 21 giugno scorso gli operatori avevano avvertito il pericolo di questo incidente amministrativo. Con una lettera avevano chiesto garanzie per il pagamento.

Gli fu risposto (l'1 agosto), con un carteggio dall'assessorato all'assistenza a quello del personale, che si sarebbe autorizzato il pagamento fino a 70 ore di straordinario, senza incidere sulle circoscrizioni. Ma il Coreco nel frattempo annulla la delibera sanatoria perché quel servizio è organico, e quindi deve essere previsto nella spesa d'inizio anno.

Le ore straordinarie devono essere quindi retribuite dalle circoscrizioni. E qui si conclude, male, il tortuoso iter. Ci sono amministrazioni di quartiere che sono in grado di pagare le 25 ore, e anche di più, altre possono retribuirne solo 25.

Sulla Ivrea-Aosta

GALLERIA BLOCCATA

Si lavora da ieri mattina nella galleria di Quassolo, sull'autostrada «A 5» Ivrea-Aosta, in direzione sud. Gli automobilisti che percorrono la corsia in direzione di Torino vengono fatti deviare sulla carreggiata opposta dove si verificano rallentamenti. L'Ativa raccomanda la massima prudenza e precisa che i lavori vengono sospesi nelle giornate di sabato e domenica: «Questo per evitare di creare eccessivi problemi alla circolazione nel fine settimana» dicono alla direzione dell'autostrada. L'intervento nella galleria dovrebbe essere completato entro il 21 ottobre.

E' un drogato sorpreso ieri in corso Galileo Ferraris

RAPINA UN'AUTORADIO ARRESTATO DALLA FOLLA

Franco Musso

Movimentata cattura ieri pomeriggio di un ladro d'autoradio trasformatosi in rapinatore per aver minacciato con un cacciavite l'automobilista cui aveva appena sottratto lo stereo.

L'episodio è accaduto in corso Galileo Ferraris angolo corso Stati Uniti. Antonio Gatto, 27 anni, residente in corso Cosenza, esce dalla sua ditta e va alla macchina che l'azienda gli ha messo a disposizione. Fatti pochi passi l'uomo si accorge che sulla vettura è in azione un «topo» d'autoradio che non solo ha già preso lo stereo, ma sta tranquillamente smontando tutto l'impianto, altoparlanti compresi.

Antonio Gatto si avvicina e urla: *«Cosa fai, lascia stare»*. Il ladruncolo balza a terra con l'autoradio in mano e si mette a scappare. Il proprietario lo insegue per qualche metro, finché il ladro non si volta con un cacciavite in mano e lo minaccia: *«Vattene»*. L'inseguitore rallenta, ma nel frattempo altre persone si sono accorte dell'accaduto. Il ladro lascia l'autoradio sul cofano di una vettura, tenta di fuggire più speditamente. Ma manovra non gli riesce, ancora pochi metri e viene bloccato.

Quando arriva la «volante 7», chiamata via radio dal «113», il rapinatore è identificato. E' una vecchia conoscenza della questura, un vero «pendolare del carcere». Franco Musso, 26 anni, via Bologna 207/1. Naturalmente è un tossicodipendente.

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
C.I.T.O.
VERA

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette saranno pubblicate su Stampa Sera.

LIQUORE NOCINO

1 litro di grappa, 7 noci acerbe e tenere con il mallo, 150 gr zucchero.

Mettere in infusione le noci acerbe con il mallo in un vaso a chiusura ermetica con la grappa. Chiudere il vaso perfettamente ed esporlo al sole per 40 giorni.

Trascorso questo periodo, filtrare il liquido ottenuto, preparare a parte uno sciroppo facendo sciogliere i 150 gr di zucchero con qualche cucchiaio d'acqua, versare lo sciroppo ottenuto nella grappa, scuotere il tutto, chiudere e lasciare riposare ancora 40 ore.

Rifiltrare nuovamente il liquore, versare in belle bottiglie per servirlo, chiudere bene. Il nocino è pronto per essere servito anche subito e si conserverà a lungo, migliorando ancora con il passare del tempo.

Grazie per questa bellissima ricetta — che ci riporta con nostalgia ai vecchi tempi delle nostre nonne, del salotto buono con i pizzi all'uncinetto — alla nostra affezionata lettrice, la signora Vera Casagli, via N. Sauro, Nichelino.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti **Ring 1988.** Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 548.000. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15,30-18. Domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti *l'uni ordinari* fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti *non rinnovati* saranno posti in vendita.

CHIESA S. FILIPPO: per la Rive Gauche Concerti stasera ore 21,10 il duo pianistico **Francesco Continuovo - Domenico Di Leo** eseguirà musiche di Schubert, Mozart e Brahms (1ª parte), Poulenc e Ravel (2ª parte). Il gravoso concerto del pianista Juan Carlos Paneroso parlerà, non avrà luogo per improvvisa indisposizione dell'artista.

GARYBALDI TEATRO: (Settimo T.se Via Garibaldi 4). L'Orientarnovo: gli disegni per il prossimo millennio dal 12 al 24 settembre: spettacoli con Laboratorio Teatro Settimo, Giulia Molnar e Lella Serra; incontri con Gigi Dall'Aglio (Collettivo di Parma), Leo De Berardinis, Marco Martinelli (La Albe), Ruggero Cara, Angela Finocchiaro, Giancarlo Cabella, Laboratorio Teatro Settimo; Lucio Diana espone le opere pittoriche «Nel tempo tra la guerra». Per informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46/801.37.01.

BALLET STUDIO ARABESQUE: Anno Accademico '88-'89 Corsi di danza classica - moderna - jazz - claccia moderna per bambini - corsi di danza di carattere - spagnola - orientale - ginnastica - dolce danza aerobica - corsi speciali per la terza età. Per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì 15-19,30 via Giolitti 19/a tel. 839.7090.

BALLET STUDIO ARABESQUE: Stage di Jazz M. Matos con **Joseph Mata** dal 7 al 26 settembre. Stage di danza classica livello avanzato con **Gianfranco Cangia** dal 5 al 30 settembre. Per informazioni dalle 15 alle 19, via Giolitti 19/a tel. 839.7090.

CENTRO DANZA ARCI GARIBALDI: Corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Direzione artistica di **Chiara Jahier.** Per iscrizioni e informazioni lunedì-venerdì dalle 16,30 alle 18,30, via Giulia 56, tel. 896.4643.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretta da **Enrica Patrito.** Anno accademico **1988-89.** Corsi di danza classica **M. Perlli Virtanen;** danza moderna **Monni Rohrer e Edward Cook;** afrodanza **Emanuel Miller.** Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546.172.

CENTRO DANZA S. CARLO diretta da **Enrica Patrito.** Dal 19 al 30 settembre Stage Modern Jazz con **Enrica Patrito.** Per informazioni tel. dalle ore 9 alle ore 19 al 546.172.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Stages di danza classica e modern jazz dal 5-9 al 15-9. Corso Casale 127, tel. 836.5973.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: corso Casale 127, tel. 839.5973. Iscrizioni dal 1° settembre pomeriggio.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: via Bruno 30 (P.zza Bernini). Dal 19 al 30 settembre **Stage di modern-jazz** con **Laura Severino** assistente **Don Meraviglia.** Informazioni pomeriggio tel. 447.7195.

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e iscrizioni corsi 88-89 tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 538.878 ore 15 - 19.

DAPS: Scuola di Danza Contemporanea, improvvisazione e composizione coreografica diretta da **R. Joannides.** Stage 18-25 ottobre di **Y. Thatcher.** Corsi tutti i livelli e si inizia per professionisti. Iscr. Lu-Ma-Ve 15-19 via P. Clodio 3 tel. 858.0043.

D'UOMO TEATRO (Ass. Cult.): Dal 5 settembre iscrizioni ai corsi di dizione recitazione diretti da **Anna Bolena.** Segreteria ore 17 - 20 dal lunedì al venerdì, tel. 521.1570.

GINGER danza classica e contemporanea: Via Piave 9 - Tel. 837.682. Corsi di Danza Classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia di Montecarlo), Danza Classica per adulti, Danza Moderna e Jazz, Atelier di coreografia, Danza Moderna per bambini, Teens class, Tip-Tap, Yoga, Ginnastica Dolce per adulti, Unidanza - Corso di danza contemporanea per Universitari. Corso speciale di Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato al corso di Ginnastica per le madri. Direzione dei corsi: C. Jahier, C. Serra, S. Debernardeschi. Inizio dei corsi: lunedì 19 settembre.

I.A.S.: (Istituto Arte Spettacolo) A. A. '88-'89 Selezione con video provini attitudinali gratuiti per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e Tv). Corsi di dizione, recitazione canto musica mimo espressione corporea danza tip-tap trucco. Dir. Sup. Ari. **Arnoldo Foà.** Esami in sede. Inf. e prenot. V. P. Giulia 30 bis tel. 859.9128.

RITRADOSSI (Via San Massimo, 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da **Pier Giorgio Gilli.** Informazioni tel. 871.009 ore 17-20.

LO STUDIO DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderna, jazz. Per informazioni: v. P. Giulia 30/bis, tel. 859.9128.

LO STUDIO DANCE WORKS Vittorio Biagi: dal 15 al 25 settembre organizza uno stage di danza classica moderna (avanzati professionisti) per la selezione di elementi da inserire in nuove produzioni di spettacoli teatrali e televisivi. Inf. e prenot. v. P. Giulia 30/bis, tel. 859.9128.

MEDIAFORO STUDIO-DANCE CENTER (C.so Cosenza 56, tel. 359.723): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea, jazz, afro, ginnastica dolce e Aerogym. Corsi speciali preparatori per bambini dai 3 ai 6 anni. Per iscrizioni e informazioni orario 15-20.

MEDIAFORO STUDIO-CORSI DI RIEDUCAZIONE: sono aperte le iscrizioni per i corsi di dizione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, recitazione. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi Mediaforo Studio, C.so Cosenza 56, tel. 359.723. Orario 15-20.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi di Danza Classica e contemporanea diretti da Marilena Gorla. Corsi speciali per ragazzi dai 10 in su. Corsi di coreografia a cura di Sara Acquarone. Preparazione agli esami per allievi e insegnanti della Rad di Londra. Informazioni e iscrizioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201.

TANZSTUDIUM: Nuovi corsi '88 - '89 Danza moderna per bambini, giovani, adulti, Ginnastica dolce per signore. Corsi propedeutici per bambini dai 4 anni. Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 61, ore 15 - 19, tel. 658.978.

TANZSTUDIUM: Special baby: i piccolissimi dai 24 ai 30 mesi in un corso specialissimo con le loro mamme. Movimento, spazio, musica. Informazioni e iscrizioni: via Madama Cristina 61, ore 15 - 19, tel. 658.978.

TEATRO DI TORINO (p.zza Massimo 9): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno,** inform. e iscriz. presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19. Tel. 788.903.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.67.58): ore 21 Max Negri.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Stasera ore 21 grande orchestra di **Smeraldi.** Prezzo unico L. 10.000.

DU PARC ESTIVO: ore 21 danzando sotto le stelle. Favolosi Anni 60. Orch. Rocky.

FORTINO: Ore 15.30 lezione Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (st. Valsalice, 4/b, tel. 655.856): ore 18 discomusica liscio-passo di danza. Ingresso libero. Programma di attualità.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette. Sa mallampo veranda coperta.

AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (c. Moncalieri, 5): Bruno Trucco.

DA ROBY: venerdì 9 e sabato 10 riapertura. Ore 21 cena con musica. Suonano «I Gentlemen». Pren. 337.985 - 335.7823.

LA FAVOLA: Night Club-Cenotwo (tel. 864.0434) tutte le sere 22-4.

MACUMBA: Pinerolo-Ristorante (tel. 0121/74.115). Tutte le sere cena danzante alle ore 2.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO: Ris. Danza Valentino. La Piana's Trio c. Albertino.

SUMMERTIME - Piano bar (v. Virginio ang. v. Po 11, tel. 834.773). Domino, Nadia Villa.

TRILUSSA: Se magna e non se russa. (Tel. 514.496 solo pran.).

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 5): **Mostra: «Tra società e scienza»** fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 6000, rid. L. 3500. Tel. 518.392.

ACCADEMIA: artisti contemporanei.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): disegni originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 39, tel. 505.887): Collettiva olii dei Maestri del '900: F. Depero, Dorazio, F. Carena, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, F. Gentilini, N. Caffè, D. Cantatore, R. Guttuso, M. Cascella, G. Severini, A. Bueno, F. Meruto Or. 10-12,30; 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

LA PINESTRELLA: Canali (0141-831.187): '800-'900 piemontese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio della figura,** 4 giugno-16 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): **Mostra del bianco e nero.** Ore 15,30-19,30.

PIERRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 92 - Tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14,30-18,30; domenica 9-14; lunedì chiusura, Sabato e domenica, visite guidate dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Alpitre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.208): chiusura estiva.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata ai ricetti.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattrocandri 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (viale Gustavo, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Settembre musica

● Alle 16, nella chiesa di San Giovanni Evangelista, l'organista Luigi Celeghin eseguirà musiche di Messiaen. L'ingresso è gratuito.

Mostre in Regione

● Oggi, alle 18, si inaugura nella sala esposizioni del palazzo della giunta regionale, in piazza Castello 165, la serie di mostre intitolata «Proposte». Da oggi fino al 17 la sale capitera le opere di Marco Gas, un artista torinese che, come tutti gli altri ai quali è dedicata la rassegna, si è imposto all'attenzione dei critici. Dopo le opere di Marco Gas saranno esposte quelle di Emilio Calcio, Ferdi Giardini, Corrado Ambrogio, Carla Crosio, Raffaele Mondazzi. Questi nomi sono stati selezionati da una commissione di critici composta dai critici Angelo Dragone, Pino Mantovani e Massimo Melotti. L'orario di apertura della mostra è dalle 10 alle 19. Chiuso nei giorni festivi.

Festa 'd Turin

● La settima edizione della «*Festa 'd Turin*» si svolgerà questa sera alle 20,30 presso la sala circoscrizionale di corso Ferrucci 65/A. «*La manifestazione non solo vuole ricordare una pagina importante della storia della nostra città, la liberazione di Torino dall'assedio francese del 1706 ed il sacrificio di Pietro Micca, ma vuole riconfermare e fare proprio il messaggio di libertà e di autodeterminazione che da quell'episodio scaturisce... Non una manifestazione di folklore né di intolleranza regionalistica, ma un momento di riflessione riaccendo una pagina della storia di Torino, sul significato e sulla lotta di ogni popolo che si batte per la propria autodeterminazione*».

Correre per i bimbi

● «*The race against time - La corsa contro il tempo*» è il titolo della manifestazione che si svolgerà domenica 11 settembre alle ore 17, con partenza da piazza Castello. Ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale sui problemi dell'infanzia e raccogliere fondi per finanziare progetti destinati ai bambini di ogni parte del mondo. La corsa-camminata si svolge in contemporanea con 124 nazioni ed è organizzata nell'ambito di Sport Aid '88 da Band Aid Italia-Azione Scuola, Fidal e Uisp, in collaborazione con il Comune di Torino. Iscrizioni: piazza Che Guevara 13, Collegno; Uisp, via Accademia Albertina 10; Fidal, corso Stati Uniti 16.

Nuova sede Fiom

● Dal 1° settembre la Fiom Cgil regionale ha trasferito i suoi uffici da via Madama Cristina a via Porpora 9 (ex sede Fim). L'ufficio stampa dell'organizzazione non dispone ancora delle linee telefoniche dirette, nel frattempo è utilizzabile il centralino del palazzo il cui numero è 306.2323.

Pensioni

UN'INDENNITA' «UNA TANTUM» MA STOP ALLA PENSIONE PER LA VEDOVA CHE SI RISPOSA

«Dopo cinque anni di vedovanza, mia sorella è venuta nella determinazione di risposarsi. La sua situazione pensionistica è comune a molte altre vedove con due pensioni: la prima, personale, maturata a seguito di 30 anni di lavoro alla Fiat in qualità d'impiegata. La seconda ottenuta a seguito del decesso del marito. Quando mia sorella si risposerà (il che accadrà ad ottobre di quest'anno) la sua pensione di vedovanza verrà decurtata ovvero dovrà rinunciare completamente ad essa? C'è chi sostiene che la pensione ai superstiti non può essere abolita neppure a seguito di nuovo matrimonio... Grato per la sua risposta che mi auguro di leggere quanto prima su Stampa Sera di cui sono affezionato lettore, la saluto molto cordialmente».

Arturo Fissore,
Torino

I titolari di pensione di reversibilità, conseguita a seguito del decesso del coniuge, perdono il diritto a tale pensione se contraggono un nuovo matrimonio civile (il solo matrimonio religioso non produce effetti ai fini civili).

Ai pensionati che perdono il diritto alla pensione di reversibilità per aver contratto un nuovo matrimonio compete, una tantum, un'indennità di importo pari a due annualità della stessa pensione di reversibilità, compresa la tredicesima mensilità. Una sorta di «buona uscita» proprio in vista della soppressione del trattamento.

Per ottenere tale indennità occorre avanzare apposita domanda all'istituto che eroga la pensione di reversibilità entro cinci anni dalla data del nuovo matrimonio; altrimenti il diritto cade in prescrizione.

Segnalazioni

Ottenere oggi gli assegni familiari (o, meglio, l'assegno per il nucleo familiare) è un'impresa riservata a pochi. In primo luogo perché non tutti i lavoratori (e, diciamolo pure, anche molti datori di lavoro) conoscono esattamente le nuove disposizioni di legge in vigore dal gennaio scorso. E ciò anche perché il passaggio dal vecchio al nuovo sistema non ha cancellato definitivamente la precedente normativa. In secondo luogo, le nuove disposizioni presuppongono la conoscenza di tutta una serie di dati tecnici, legati alla situazione reddituale ed anagrafica del nucleo che rendono particolarmente laboriosa l'erogazione dell'assegno.

Per rispondere ai numerosi quesiti sull'argomento e soprattutto, per sciogliere tutti i nodi di questo incredibile «puzzle» Bruno Benelli ha recentemente pubblicato per i tipi della Buffetti Editore un prezioso manuale dal significativo e telegrafico titolo: *L'assegno per il nucleo familiare*. In questa sua ultima, recente fatica (il volume è stato stampato in giugno) l'autore, noto per analoghe pubblicazioni di successo, offre la chiave di volta, il bandolo di questa complessa matassa, a quanti, lavoratori e aziende, devono ogni giorno cimentarsi con questa particolare prestazione.

Il volume, di taglio eminentemente pratico, è ricco di numerose tabelle, fac-simile di moduli, casi concreti ed offre indicazioni per il calcolo, per l'individuazione dei beneficiari e per la documentazione indispensabile.

Bruno Benelli, «L'assegno per il nucleo familiare», pagine 141, Buffetti Editore, lire 27.000.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

IL DISASTRO DI RAMSTEIN RIPROPONE IL PROBLEMA DELLE COPERTURE ASSICURATIVE

Parliamo delle coperture assicurative per i due aerei precipitati uno a Hong Kong, l'altro a Dallas a fine agosto. Per quello che interessa le linee cinesi, la copertura giunge al milione e mezzo di dollari (poco più di due miliardi di lire), mentre sale a 16,5 milioni di dollari (attorno ai 21 miliardi di lire) per l'aereo caduto a Dallas. Nel primo episodio le vittime furono 6 su 80 passeggeri, nel secondo 9 su 105. Per la tragedia di Ramstein, al contrario, «top secret». Infatti dal consorzio italiano di assicurazioni aeronautiche non è stata fatta parola sulle coperture assicurative per «danni a terzi». Qualcuno sostiene che, se non basta la garanzia assicurativa (ammesso che esista) saranno le varie amministrazioni statali (statunitense, tedesca e italiana) a rifondere i danni.

✉

«Ho seguito — scrive G.L. di Torino — *quanto successo nel mese di luglio scorso nel Mare del Nord. In quella occasione, sono decedute molte persone. Gradirei sapere come si comportano le compagnie davanti a situazioni così gravi».*

La piattaforma Piper Alpha esplosa nel Mare del Nord era assicurata per 800 milioni di dollari, qualche cosa come un miliardo duecento milioni di lire. Le vittime furono 166. Risulta, però, che il tetto di copertura assicurativa non è sufficiente per risarcire totalmente i danni materiali e quelli alle persone.

✉

«Durante le vacanze estive — scrive Maria V. Agnesi di Torino — *sono stata punta da più vespe. Mi trovavo in montagna, dalle parti di Pont Canavese, quando uno sciame di vespe mi ha aggredita e, come detto, punta in più parti. Grazie alle cure di un farmacista, mi sono ripresa in un paio di settimane. Poiché possiedo una polizza contro gli infortuni, ho denunciato l'accaduto all'agenzia presso cui viene amministrata la mia polizza. Qui ho appreso che la garanzia assicurativa non vale, e non può neppure se si è morsi da reptili e simili. Mi chiedo a che cosa servono queste polizze quando, come nel mio caso, non hanno alcuna validità».*

Le polizze di assicurazioni contro gli infortuni, in generale, specie quelle di recente emissione, includono nelle condizioni di rischio anche i fatti che la lettrice denuncia. Solo i contratti di un tempo riportano le esclusioni che si è detto. Quindi alla lettrice non rimane altro che modificare la polizza in corso. Stando alle regole di mercato, estendere la garanzia non dovrebbe importare una maggiorazione di costo.

✉

Nel Comune di San Maurizio Canavese — scrive M.L. di Cuorgnè — *si è una strana segnalazione stradale: arrivando da Torino con direzione San Francesco al Campo, appena oltre l'agglomerato urbano, vi è il segnale di limite a 30 km/h, 150 metri più avanti, sulla sinistra, altro cartello dove appare il segnale che cessa di limite di 50 km/h. Come mai questa discrepanza che può trarre in inganno l'automobilista?».*

Il problema segnalato dal lettore andrebbe indirizzato ad un legale, esperto in queste cose.

✉

«Siamo un gruppo di dipendenti di una grande azienda torinese. Tutti, o quasi, eravamo assicurati con una compagnia milanese, con filiale a Torino. Poi, per ragioni di utilità e convenienza, abbiamo disdetto le polizze e ci siamo rivolti ad altro assicuratore. Ora sono passati due anni, ma la vecchia compagnia ci subissa di lettere di invito a pagare le polizze. Cosa dobbiamo fare?».

Se la disdetta è stata trasmessa in tempo utile, nessuna preoccupazione. Inoltre, a quanto si evince, i contratti in questione dovrebbero essere ormai abbondantemente prescritti per legge. Probabilmente l'agente è disorganizzato, oppure tenta il colpo per recuperare qualche cliente.

A cura di
Giuseppe Alberti

Improvvisamente è mancato
Remo Simone
anziano Stampa
Ne danno il triste annuncio la moglie Irma Ambrosetto, il figlio Ettore con la moglie Luciana. I funerali avranno luogo in Netro (Vc) mercoledì alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte a Ospedale dei lampi.
— Biella, 5 settembre 1988.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Remo Simone
— Torino, 6 settembre 1988.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Remo Simone
— Torino, 6 settembre 1988.

La famiglia Biagini e Rosenberg partecipano al dolore della famiglia.

È mancato
Ettore Garnelli
anni 67
L'annunciano la moglie Giuseppina Anelia, i figli Colletta e Silvano con rispettive famiglie, fratello, parenti tutti. Funerali in Città mercoledì 7 corr. ore 15,30 via Vittorio Emanuele 86. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carlè, 5 settembre 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Clorinda Bolley
Addolorati lo annunciano Carla, Piera, Pina e famiglie, cognata, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento a quanti l'hanno amorevolmente assistita. I funerali giovedì 8 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Monica, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1988.

È mancata
Ermelinda Rega
ved. Bardella
di anni 83
La annunciano la figlia Luciana col marito Giovanni, i nipoti Roberto e Piergiorgio, parenti tutti. Funerali in Rivalta mercoledì 7 corrente alle ore 16 in parrocchia.
— Rivoli, 6 settembre 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pasquina Giambartolomei
ved. Mazzotti
(Renata)
Affranti ne danno l'annuncio la figlia Gisella con il marito Carlo Moretti ed il figlio Roby e parenti tutti. Il Rosario mercoledì 7 ore 18,30; funerali venerdì 9 alle ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Bardassecchia.
— Torino, 5 settembre 1988.

Marisa, Piero, Paola e Federico Calle sono vicini a Juccì, Carlo e Roby nel loro dolore.

Gianna, Monica, figli ricordano affettuosamente zia RENATA.

Silvia piange la cara RENATA.

Franco e Angela Marra partecipano al dolore di Juccì.

Il 4 settembre è mancato
Ottorino Rossi
(Nino)
I familiari ne danno annuncio e funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento a quanti ci hanno seguiti con affetto in questa circostanza.
— Torino, 7 settembre 1988.

Gli Amici Soci Gli Torino partecipano commossi.

È improvvisamente mancata
Maria Musso
ved. Bellone
La piangono inconsolati il figlio Piermario con Maria ed Enrico; le famiglie Bellone, Vernazzani, Perrando, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Benengo di Montiglio giovedì 8 settembre ore 15,30.
— Montiglio, 6 settembre 1988.

Partecipano al dolore di Pier Mario e Maria gli amici: Gianni e Gianna, Luigi e Luigina, Celso e Anna, Antonio e Giorgina, Franco e Sandra, Sandro e Sandra.

Nello sconforto prolondo per la perdita improvvisa della MAMMA si stringono a voi con tutta la nostra amicizia e affetto: Mario, Daniela, Alberto, Giorgio.

Con commozione profonda, gli Amici della Pretura Penale di Torino partecipano al dolore di Mario e Maria Bellone.

Franco Nimma e Sonia sono vicini a Piermario ricordando nonna MARIA con affetto.

La famiglia Carlo Motta partecipa al dolore della famiglia Bellone.
— Pino Torinese, 6 settembre 1988.

Festeggiamento vicini a Piermario, Maria, Enrico:
Ellide e Giorgio Alessio
Luciano Pinello
Patrizio e Edo Cavallo
Franco e Luciano Mastrolino
Giulio e Sergio Pullmoro

Carola e Ugo Tasso e figliuolo Oliviero partecipano commossi.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Piero Sanciprlano
ten. colonnello a riposo
I fratelli Rina e Mario ne danno l'annuncio, con i parenti tutti, e ringraziano Lalla e Vittorio della filiale assistenza prodigatagli.
— Torino, 5 settembre 1988.

È mancata
Ermelinda Cavallaro
ved. Adamo
L'annunciano la figlia Anna e la nipote Bianca. Funerali oggi alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Giovenale 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1988.

Mariantonia De Stefanis è affettuosamente vicina alla cara Anna.

Maria Grazia Ivaldi e mamma partecipano al grande dolore di Anna.

Graziella ed Emanuela si uniscono commosse al dolore della madrina Anna per la scomparsa della cara MORRA.

Il 5 settembre si è spento serenamente e cristianamente il
COMM. DOTT. ING.
Vittorio Zanotti
cav. di Vittorio Veneto
medaglia di 1° classe C.R.I.
medaglia d'argento
al Merito della Radioelettrica Sociale
Lo annunciano con rimpianto la moglie Rosetta Pietra, il figlio Francesco con la moglie Maria Teresa Bassitelli e i figli Mario e Cristina, la figlia Ada con il marito Mauro Giorgi e figli Giovanni, Donatella, Rosa, Carlo, Guido; la figlia Lucia ved. Cristofaro con i figli Vittoria e la moglie Silvia, Paola, Francesco, Vincenzina; la cognata Celestina Pietra. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale di S. Ilario. Non fiori ma opere missionarie.
— Bologna, 7 settembre 1988.

Il Presidente, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Recoli S.p.A. Costruzioni Generali prendono commossi parte al dolore dell'ing. Francesco Zanotti, dirigente dell'impresa, per la scomparsa del padre
dott. ing. Vittorio Zanotti
— Torino, 6 settembre 1988.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Giacomo Mosso
L'annunciano la moglie Luisa Galli, i figli Franco con Ursula, Gianmarco e Barbara, Graziella con Christian, Isabella, Alina, Nathalie e l'affezionata Nella De Lazzer. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del reparto cardiologico dell'ospedale di Biella. Non fiori ma offerta alla Casa di riposo di Muzzano-Biogila, via Provinciale, Gregia. I funerali si svolgeranno a Muzzano mercoledì 7 alle ore 16,30 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Muzzano, 6 settembre 1988.

Gianni Olga Baldi e figli prendono viva parte al dolore di Luisa Franco Gratalola e familiari.

Gli amici
Gino Scanella
Giacomo Ravone
Aldo Boggio
Elvo Boggio Marsel
prendono vivo parte al dolore della famiglia Mosso.

Gli Amici di Mezzano sono affettuosamente vicini a Luisa Graziella Franco e rispettive famiglie.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati della Nalfer Spa partecipano commossi al dolore di Franco Mosso per la perdita del PAPA'.

La Iveco Italiana Spa partecipa al lutto dell'ing. Franco Mosso per la scomparsa del PAPA'.

Associati e Collaboratori tutti dello Studio Sutta partecipano affettuosamente al dolore dell'avv. Graziella Mosso per la morte del padre
Ing. Giacomo Mosso
— Torino, 7 settembre 1988.

(Continua a pag. 8)

Stabile

MILANO

Il mercato si ripete

MILANO — La Borsa si ripete senza risultati positivi. Primi prezzi avant borse molto sostenuti poi l'offerta interviene e la quota si assesta alle prime offerte. Sale la Fiat che si lascia tuttavia 9200 per scendere poco dopo a 9195. Stabile la Montedison a 1820, calme le Olivetti in apertura a 9990. Molta battaglia alle corbeille per le Generali esposte tra le due correnti da 91.000 iniziali per chiudere a 90.790. La Ras sale di 90 lire a 39.490, la Sai chiude a 17.980 e alla fine migliora leggermente la Toro a 17.310. Ore 11: l'indice generale di Borsa risulta invariato rispetto a quello di ieri. La Borsa si mantiene in linea tra in forma difensiva e poco dinamica, solo il volume limitato di scambi in attesa della prima scadenza tecnica frena la possibilità di mercato di muovere il denaro.

Mercato dei premi in attivo per settembre, qualche premio fatto per ottobre a corsi stabili.

Al listino chiusura fiacca di Olivetti 9950 con scambi molto ridotti. Bancari irregolari con tono calmo in chiusura per Interbanca e Mediobanca in lento ribasso. Alle 11,30 l'indice generale di Borsa segna + 0,1 sul 71% del listino e così rimarrà anche alle ore 12 confermando la stabilità di fondo di una Borsa priva sempre di vitalità.

Reddito fisso stabile con ricotta attività per Bot e Cot. Trascurate le obbligazioni convertibili.

I prezzi: Generali 90.790, 90.700, 90.750; Fiat 9209, 9195, 9180, 9180, 9170, 9180; Fiat priv. 5530, 5510, 5490, 5470, 5480; Montedison 1820, 1818, 1816, 1810, 1795, 1800, 1805; Viscosa 2300, 2280, 2275; Olivetti 9950, priv. 5805; Toro 17.310, priv. 11.650; Sai 17.680, risp. 8710; Ifi 16.040, 16.000; Burgo 13.420, priv. 8001.

TORINO

Seduta poco attiva

TORINO — Seduta poco attiva alla Borsa valori di Torino, con un volume di affari modesto. L'indice recupera a fine mattina solo lo 0,10 per cento circa poiché i titoli del listino hanno registrato minime variazioni rispetto alle chiusure della giornata precedente. Anche oggi i titoli in maggiore evidenza sono stati quelli del gruppo Ferruzzi, richiesti per tutta la mattinata e che conseguono ulteriori recuperi. Buono l'andamento delle Cir che chiudono l'ordinaria a lire 5349, la risparmio a lire 5340 e la n.c. a lire 1965.

Contrastate invece le Fiat, con oscillazioni dei prezzi; il titolo ordinario chiude a lire 9202 con un lieve recupero rispetto alla chiusura di ieri, il titolo privilegiato chiude a lire 5530 e quello di risparmio a lire 5510. Nel dopolistino, però, i tre titoli subiscono limature di prezzo non indifferenti, specialmente per la Fiat priv., che perde oltre lo 0,60 per cento.

Ancora positivo il mercato per le Montedison, con recuperi dello 0,26 per cento per il titolo ordinario che chiude a lire 1280; brillante come ieri la chiusura delle Mediobanco risp., che a quota 787 conseguono ancora un recupero dell'1 per cento circa.

Per quel che riguarda i singoli comparti del listino, buono il comportamento dei commerciali, che registrano un incremento dell'1 per cento, seguiti dai chimici + 0,44 per cento, e dai tessili + 0,30 per cento. Recuperi più modesti interessano i comparti dei finanziari, + 0,17 per cento, e delle comunicazioni, + 0,26 per cento; mentre in leggera flessione gli assicurativi — 0,10 per cento, e i bancari a — 0,20 per cento. Cedenze per gli immobiliari: — 0,66 per cento. Stabilità per i titoli locali.

Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Sala 2379, risp. 2233, risp. n.c. 1148; Sip 2445, risp. 2309; Stet 3485, Warrant 1230, risp. 2820; Fiat 9175, priv. 5490, risp. 5520; Generali 90.786; Montedison 1799, risp. 777.

E' il presidente Inps il candidato più «accreditato»

AL VERTICE DELLA CGIL ARRIVA MILITELLO?
MENO TENSIONI FRA LE COMPONENTI

ROMA — Giacinto Militello, comunista, attuale presidente dell'Inps, potrebbe sostituire Antonio Pizzinato al vertice Cgil. La notizia circola con insistenza da alcune settimane. Con Militello il pci spera di riprendere saldamente le redini sia della Cgil che dell'intero fronte sindacale, troppe volte contestato e discusso negli ultimi tempi.

In questa prospettiva si fanno meno tesi i rapporti fra la corrente comunista e quella socialista del maggior sindacato italiano. Questa è l'impressione che si è avuta al termine dei due giorni di conclave che ha riunito i membri della segreteria per stabilire i principali temi di lotta sindacale alla ripresa autunnale.

Per non favorire la concorrenza (Cisl e Uil) Pizzinato e Del Turco non litigheranno più, almeno in pubblico. Tale strategia sembra che sia stata appoggiata anche da Bettino Craxi in persona, che avrebbe suggerito a Del Turco di non mettere in difficoltà l'attuale segretario Cgil.

Resta da vedere adesso chi andrà a sostituire anticipatamente Militello nella poltrona dell'Inps.

Dopo due giorni di discussioni, la confederazione di Pizzinato sembra comunque aver ritrovato un'unità di azione sui punti più caldi che saranno al centro del confronto con il governo: politica fiscale, previdenza, Mezzogiorno, riforme, a partire da quella del sistema tributario. Socialisti e comunisti rimangono però lontani sui temi di lungo respiro, come ha sottolineato il segretario confederale Cgil, Walter Guarino, riguardanti i meccanismi dei rinnovi contrattuali, la politica di legislazione a sostegno ad esempio degli orari di lavoro.

In una nota diffusa al termine della riunione, la Cgil ha precisato che è essenziale un confronto con il governo sulle politiche fiscali e sulle entrate: *«è solo a partire da una seria proposta di riforma del sistema tributario e di lotta all'evasione* — prosegue il sindacato — *che è possibile aggredire il debito pubblico e qualificare la spesa. E' perciò importante che si sviluppi la modifica della curva delle aliquote Irpef, ritenuto sino ad ora inadeguato, che si proceda ad una riforma dell'amministrazione finanziaria dello Stato e che si intraprenda una reale ed efficace lotta all'evasione, elusione ed erosione fiscale».*

La segreteria ha inoltre definito i temi e i percorsi per una discussione complessiva che dovrà svilupparsi organicamente attraverso la conferenza programmatica che si terrà entro la fine dell'anno e la conferenza di organizzazione della primavera del 1989, che porteranno al congresso del 1990.

Rappacificatisi all'interno, i segretari Cgil ieri pomeriggio si sono quindi recati alla sede della Uil per discutere con i segretari delle altre due confederazioni, Giorgio Benvenuto e Franco Marini, la strategia da seguire nei confronti del governo.

Anche da questa riunione sono usciti propositi ottimisti: le confederazioni andranno all'incontro con il presidente del Consiglio con una posizione unitaria.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	07/09	08/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	101 70	101 70
Enel 82/90 II indicizzato	103	103
Enel 83/90 III indicizzato	104	104
Enel 83/90 IV indicizzato	103	103
Enel 83/90 I indicizzato	104 80	104 80
Enel 83/90 II indicizzato	102 60	102 80
Enel 83/90 III indicizzato	104	104
Enel 84/93 I indicizzato	105 90	105 90
Enel 84/93 II indicizzato	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzato	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzato	108 80	108 90
Autostrade 8% 86/98	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	98 50	98 50
C.C. DO. PF. 8%	87 50	87 50
C.C. OO. PF. 6,5%	88 30	88 30
C.C. OO. PF. 6%	78 90	78 90
C.C. OO. PF. 7%	78 80	78 80
C.C. OO. PF. 8% 74	90 20	90 20
C.C. Ind. St. 6% 86 IV	98	98
C.C. Ind. St. 6% 86 V	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 6% 76 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 79 I	96	96
C.C. Ind. St. 7% 71 II	94 50	94 50
C.C. Aut. 7% 79 I	93 20	93 70
C.C. Aut. 7% 73 II	92 90	92 90
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 60	103 80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	104	104
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 70	103 70
ICIPU vent. 6%	103 90	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 86/96 XXVII	96 50	96 50
IMI 81/88 indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII agl. indicizz.	104	104
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 86/96 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 86	75 50	75 00
Montedison 13,5% 79	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 84/92 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	82 70	82 50
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	83 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PF. 8% ex 8%	77 50	77 50
S. Paolo OO. PF. 6%	77 25	77 25
S. Paolo OO. PF. ECU 9%	134 50	134
S. Paolo OO. PF. 81 1st ind.	103	103
S. Paolo OO. PF. 81 31° ind.	103	103
S. Paolo OO. PF. 81 32° ind.	103	103
S. Paolo OO. PF. 81 34° ind.	103	103
S. Paolo OO. PF. 82 32° ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 76	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 86/93	82	82
Cir 10% 86/92	101	101
Eridania 10,75% 86/90	109	109
GIM 86/91 9,75%	105	105
La Rinascente 84/93 8,50%	94	94
Medio Cir 7% 86/96	82	82
Medio Italgas 8% 86/96	94	94
Medio Pirelli ec. 8,50% 86/96	82	82
Medio Cir ex Bab. 7% 86/96	82	82

Titoli	07/09	08/09
Medio Sip 6% 86/91	97	98
Sme 10,25% 85/92	98	98
Snia 10% 85/92	130	130
Stet 10,50% 83/90	111	111
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	106 20	105 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	102 20	103
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	106 20	106 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106 40	107 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	106 20	106 20
C.C.T. 1-10-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-90	102 05	102 05
C.C.T. 1-11-90 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-12-90	101 90	101 90
C.C.T. 16-12-90	99 40	99 80
C.C.T. 1-1-91	101 90	102
C.C.T. 17-1-91 II	99 40	99 80
C.C.T. 1-2-91	101 90	101 90
C.C.T. 16-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101	101
C.C.T. 16-3-91 II	99 85	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-5-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-6-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 45
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-92	99 90	99 70
C.C.T. 1-3-92	99 20	99 15
C.C.T. 1-3-88	94 05	94 05
C.C.T. 1-4-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-5-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-92	95 30	95 30
C.C.T. 1-8-88	94 85	94 80
C.C.T. 1-9-88	94 85	94 90
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-11-95	94 70	94 70
C.C.T. 1-12-95	95 35	95 35
C.C.T. 1-1-96	96	95 80
C.C.T. 1-2-96	95	95 90
C.C.T. 1-3-96	94 60	94 80
C.C.T. 1-4-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-5-96	94	94
C.C.T. 1-6-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-7-96	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
B.T.P. 1-10-88	100 20	100 20
B.T.P. 1-11-88	100 70	100 70
B.T.P. 1-1-89	100 95	100 85
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 25	101 15
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 55	101 55

Cambi bancari

quotazioni indicative banconote - Milano

Dollaro Usa	1375,75-1376,25
Sterlina	2348,50-2349,50
Marco tedesco	747,45- 747,70
Franco svizzero	896,10- 896,80
Franco francese	218,45- 218,75
Franco belga	35,81- 35,82
Fiorino olandese	661,50- 662,00
Scellino	106,00- 106,25
Dracma	9,1875- 9,2075
Peseta	11,1860-11,1790
Escudo	9,0230- 9,0330
Yen	10,28- 10,29
Ecu	1548,00-1548,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	07/09	08/09
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9300
Eridania	4360	4360
Eridania risp	2400	2310
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21900	21500
Milano Ass. r. n.c.	10700	10700
C. Latina	10500	10500
C. Latina r. n.c.	4950	4950
Lloyd Adriatico	15650	15550
Lloyd Adriatico r.	6500	6500
Generali	90790	91350
Sai	29000	29400
Ras r.	14850	14850
Sai	17700	17500
Sai r.	9700	9650
Toro	17300	17150
Toro p.	11850	11850
Toro r.	7830	7800
Un. Subalpina Ass.	21500	21500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3480	3440
Banca C. Ital. r. n.c.	2190	2190
B. Naz. Agr.	7050	7050
B. Naz. Agr. p.	2150	2150
B. Naz. Agr. r.	1700	1700
Banco di Roma	7000	7000
Credito Italiano	1180	1180
Credito Italiano r.	1130	1135
Interbanca	20500	20600
Interbanca p.	13450	13700
Mediobanca	19450	19350
N. Banco Ambr.	3100	3100
N. Banco Ambr. r.	1210	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13400	13400
Burgo p.	8000	8100
Burgo r.	13500	13300
Gruppo ed. Fabbri p.	1800	1800
S.I.S.A.	1800	1800
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4220	4200
Cement. di Barletta	7550	7500
Unicem	19200	20400
Unicem r. n.c.	6150	6200
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1990	1850
Mira Lanza	36200	36300

Titoli	07/09	08/09
Montedison	1799	1823
Mediobanca r. n.c.	777	777
Pirelli	1900	1580
Pirelli r. n.c.	825	825
Saffa	7150	7120
Saffa r.	7000	7050
Saffa r. n.c.	4640	4650
Saiag	2250	2350
Saiag r.	1190	1190
Snia Bpd	2279	2282
Snia Bpd r.	2226	2250
Snia Bpd r. n.c.	1148	1150
Sorin	8400	8450
COMMERCIO		
Rinascente	4320	4300
Rinascente p.	3300	3230
Rinascente r.	2680	2580
Silos Genova	555	560
Silos r. n.c.	647	670
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2490	2490
Alitalia p.	1565	1575
Autostrade To-Mi	11000	11000
Italcable	11100	11100
Italcable r. n.c.	9400	9500
Sip	2445	2415
Sip r. n.c.	2200	2200

Titoli	07/09	08/09
FINANZIARI		
Bastogi Irbe	390	390
Ifil	4990	5050
Cir	5390	5360
Cir r.	5340	5260
Cir r. n.c.	1965	1940
Cofide	5750	5680
Cofide r. n.c.	1830	1820
Comau Finanziaria	2380	2370
Gaic	30000	30000
Fidis	9930	9900
Pozzi-Ginori	1300	1280
Pozzi-Ginori r.	1155	1145
Fiscambi	8750	8750
Fiscambi r.	1705	1700
Fornara	2070	2102
Gim	7190	7050
Gim r. n.c.	2170	2150
Ifi p.	16000	16000
Ifil	3250	3240
Ifil r. n.c.	1730	1700
Ifintl	1730	1690
Mittel	3830	3830
Pirelli & C.	5400	5360
Pirelli & C. r.	2700	2700
Pirelli	2578	2525
Pirelli r.	2515	2490
Pirelli r. n.c.	1570	1555
Sasa	1575	1580
Sasa r.	925	930

Titoli	07/09	08/09
Barilla	4900	4870
Schiapparelli	812	815
Sme	4388	4300
Smi	1950	2000
Smi r.	1790	1790
Sogefi	4350	4300
Stet	3485	3450
Stet risp.	2620	1190
Stet warrant	1230	2800
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3140	3120
I.p.i.	5220	5220
Risanamento	16000	16150
Risanamento r. n.c.	10700	10650
Sifa	1970	1970
Sifa r.	1180	1180
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berlo Lamet	4850	4850
Castagnetti	4750	4700
Fiat	9178	9215
Fiat p.	5490	5557
Fiat r.	5520	5520
Gilardini	13000	13000
Gilardini r. n.c.	9050	9050
Magneti Marelli	2900	2900
Magneti Marelli r.	2800	2800
Sasib Getters p.	4350	4350

Titoli	07/09	08/09
Tecnost	2800	2500
Olivetti	9955	9950
Olivetti p.	5820	5820
Olivetti r. n.c.	4430	4430
Pininfarina	9000	9050
Pininfarina r.	8950	8920
Sasib	3800	3800
Sasib p.	3800	3800
Sasib r. n.c.	2100	2100
Westinghouse	27800	27950
METALLURGICI		
Dalmine	223	223
Tecknecomp	1140	1140
Tecknecomp r.	640	650
Valeo	5480	5480
TESSILI		
Benetton	10150	10100
Cantoni	5140	5100
Cantoni r.	4850	4850
Fisac	2780	2780
Fisac r.	3700	3700
DIVERSI		
Acque Potabili	5720	5720
Ciga	4250	4220
Ciga r. n.c.	1340	1340
Pacchetti	488	489

LE AZIONI A MILANO

Titoli	07/09	08/09
ALIMENTARI		
Alivar	9300	9300
Bonifiche Ferr.	22850	22500
Buitoni	8170	8147
Buitoni r. n.c.	4040	4000
Eridania	4380	4390
Eridania r. n.c.	2398	2310
Perugina	2980	2985
Perugina r. n.c.	1078	1060
Zignago	4450	4500
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44300	44490
Alleanza r.	44500	44500
Assitalia	15280	15260
Assonia	2282	2301
Milano Ass.	21350	21400
Milano Ass. r. n.c.	10420	10500
C. Latina	16950	16480
C. Latina r. n.c.	5020	4951
Generali	90790	90900
Italia Assicurazioni	10150	10150
L'Abeille	85700	86500
La Fondiaria	93600	93450
La Previdente	21950	21850
Lloyd Adriatico	15650	15580
Lloyd Adriatico r.	6500	6500
Ras	39450	39490
Ras r. n.c.	14650	14600
Sai	17680	17820
Sai r.	9700	9851
Toro	17210	17160
Toro p.	11650	11650
Toro r.	7830	7800
Un. Subalpina Ass.	21500	21510
Unipol p.	16000	16000
Vittoria Ass	20650	20810
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4340	4310
Banca C. Ven. r. n.c.	3550	3550
Banca Comm. Ital.	3480	3482
Banca C. Ital. r. n.c.	2180	2184
B. Agr. Milanese	8720	8800
Mediocredi	1020	1011
B. Mercantile	9730	9700
Nba	7040	7050
Nba p.	2144	2149
Nba r. n.c.	1730	1720
Sai r. n.c.	10650	10750
S. Chierurgi	3319	3300
Banca Toscana	4000	4001
Banco Roma	7050	7020
Banco Lariano	2500	2510
Banco Napoli r.	16380	16350

Titoli	07/09	08/09
B. Sardegna r.	9250	9250
Credito Comm.	2330	2300
Cr. Fondiario	2735	2740
Credito Italiano	1184	1180
Credito Ital. r. n.c.	1135	1145
Credito Lombardo	4090	4100
Cred. Varesino	3480	3480
Cr. Varesino r. n.c.	1650	1660
Interbanca	20800	20800
Interbanca p.	13450	13680
Mediobanca	19310	19420
Nba	3071	3140
Nba r. n.c.	1221	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	1991	1994
Burgo	13430	13410
Burgo p.	8001	8100
Burgo r.	13320	13270
Cartiere Ascoli	3485	3410
Ed. Espresso	23000	23500
Fabbri p.	1810	1813
Mondadori	20900	20610
Mondadori p.	9010	9000
Mondadori r. n.c.	6560	6570
Poligrafici Ed.	4700	4700
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3480	3400
C. Augusta	4225	4200
C. Barletta	7550	7510
C. Merone	3580	3660
C. Merone r. nc	—	2210
C. Sardegna	6383	6280
C. Siciliane	6750	6850
Cementir	2975	2900
Italcementi	108100	108000
Italcementi r. n.c.	36200	36100
Unicem	19000	20400
Unicem r. n.c.	6150	6170
CHIMICI - GOMMA		
Bayer	5810	5810
Caffaro	745 5	745
Caffaro r.	735	752
F.M.C.	1785	1780
Fidenza Vet.	5345	5535
Italgas	1851	1850
Manuli Cavi	3785	3785
Manuli Cavi r. n.c.	1800	1780
Mira Lanza	36200	36800
Montefibre	1001	1006
Montefibre r. n.c.	780	771
Montefibre	1001	1006

Titoli	07/09	08/09
Saroli, Stelo r. n.c.	6400	6410
Brioschi	720	724
Buton	2570	2570
Cem. Fin.	1695	1670
Cir	5394	5362
Cir r.	5340	5265
Cir r. n.c.	1965	1940
Cofide	5788	5785
Cofide r. n.c.	1930	1930
Comau	2360	2370
Editoriale	2700	2701
Euromobiliare	6400	6290
Euromobiliare r. n.c.	2349	3000
F. C. Nord	12500	12600
Ferfin	2910	2920
Ferfin pr.	1131	1090
Ferruzzi Ag. F.	1455	1436
Ferruzzi Ag. risp.	2200	2300
Ferruzzi Ag. r. n.c.	680	692
Fidis	6838	6865
Fimpar	1360	1342
Fimpar r. n.c.	720	720
Finarte	3275	3240
Fin Breda	4095	4115
Finsurp Gaic	30500	30000
Finrex	1015	1021
Finrex r. n.c.	645	631
Fiscambi	6400	6730
Fiscambi r. n.c.	1701	1701
Fornara	2060	2075
Gemina	1445	1459
Gemina r.	1381	1401
Gerolimich	87 75	86
Gerolimich r. n.c.	82	83
Gim	7300	7150
Gim r. n.c.	2180	2180
Ifi p.	16040	16070
Ifil	3250	3240
Ifil r. n.c.	1700	1700
Ifintl	1720	1740
Italmobiliare	113000	113000
Italmobiliare r. n.c.	39000	39000
Mittel	3827	3820
Kernel	495	495
Partec. Finanz.	3693	3700
P. Fin. r. n.c. ex w.	1331	1330
Pirelli & C.	5400	5360
Pirelli & C. r.	2700	2688
Pozzi	1317	1309
Pozzi r. n.c.	1149	1149
Raggio Italp	3098	3081
Raggio Sole r. n.c.	2128	2125
Reina	11698	11700
Rejna r. n.c.	22650	22000
Riva Finanz.	5610	6500
Saiseccia	—	—
Saiseccia r. n.c.	—	—
Sasa	1573	1560
Sasib	933	931
Sasa gett. p.	4390	4230
Schiapparelli	518	517

Titoli	07/09	08/09
Sarti	4895	4900
Saiseccia	12530	12520
Sifa	1998	1962
Sifa r. n.c.	1185	1174
Sisa	1488	1488
Sme	4365	4365
Smi	1960	1955
Smi r.	1790	1782
Sogefi	4260	4220
Sa.pa.f.	3130	3100
Sa.pa.f. r. n.c.	1510	1510
Stet	3480	3443
Stet risp.	2631	2597
Stet warrant	1271	1270
Stet warrant Sip	617	611
Terme Acqui	1890	1890
Terme Acqui r. n.c.	538	539
Tronno	2480	2455
Tripcovich	5350	5350
Tripcovich r. n.c.	2158	2115
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Andes	10700	10650
Andes r.	4500	4495
Attività Immobiliari	3139	3150
Calcestruzzi	9740	9840
Cogefar	4801	4885
Cogefar r.	1990	1961
Dal Favero	3850	3820
Grassetto	10680	10150
Imm. Metanopoli	1027	1027
Risanamento	16020	16120
Risanamento r. n.c.	10600	10670
Vianini	3000	2980
Vianini r. n.c.	2600	2581
Vianini Ind.	1127	1130
Vianini Lav.	2750	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2540	2530
Aeritalia warrant	364000	364000
Danieli & C.	5500	5585
Danieli & C. r. n.c.	2780	2785
Datacontrol	8540	8565
Fiamm	2600	2571
Fiar	13300	13400
Fiat	9208	9180
Fiat p.	5490	5537
Fiat r.	5510	5545
Fochi Filippo	1180	1180
Franco Tosi	17300	17290
Gilardini	12900	12900
Gilardini r. n.c.	9000	9010
Ind. Secco	1200	1189
Magneti M.	2915	2895
Magneti M. r.	2820	2791
Merloni	1935	1911
Necchi	2280	2250
Necchi r.	2720	2720
Necchi r. w.	205	212

Titoli	07/09	08/09
Nuovo Pignone	4358	4370
Olivetti	9960	9955
Olivetti p.	5830	5820
Olivetti r. n.c.	4440	4430
Pininfarina	8960	9040
Pininfarina r.	8995	9016
Rodriquez	17180	16250
Saffa	8638	8650
Saffa r.	6500	6650
Saipem	2250	2275
Saipem r.	2230	2240
Saipem r. w.	368	370
Sasib	3773	3795
Sasib p.	3785	3795
Sasib r. n.c.	2100	2101
Tecnost	2470	2470
Tecnocomp	1141	1150
Tecnocomp r. n.c.	847	851
Valeo	5650	5678
Westinghouse	27800	27800
Worthington	1450	1441
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier, Metall. Ital.	4098	4100
Dalmine	221	221
Eur. Metalli	883	881
Falck	6043	6042
Falck r.	6200	6200
Maffei	3655	3655
La Magona	8170	8050
TESSILI		
Benetton	10158	10100
Cantoni	5151	5151
Cantoni r.	4800	4850
Cucirini	1798	1780
Eliologa	3300	3300
Fisac	3730	3740
Fisac r.	3682	3680
Linificio	1506	1503
Linificio r. n.c.	1379	1361
Marzotto	5260	5200
Marzotto r.	5150	5020
Marzotto r. n.c.	3490	3490
Olcese Veneziano	2790	2745
Rotondi	23450	23450
S. G. Manufatti	4999	5040
Stefanel	6015	6035
Zucchi	4530	4535
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5730	5650
A. De Ferrari r. n.c.	1750	1775
Acque Potabili	5680	5710
Ciga	4260	4285
Ciga r. n.c.	1348	1340
Jolly Hotel	10500	10210
Jolly Hotel r.	9490	9565
Pacchetti	486	486

SETTEMBRE PRISMA

Settembre Prisma. Subito la Prisma che vuoi, utilizzando al meglio 10 milioni. Prisma subito, dilazionando 10 milioni a 6 mesi senza nessun interesse. Prisma subito, dilazionando 10 milioni in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni, sempre senza interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10 milioni fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensiva di L. 6.850 di spese).

10.000.000
SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino a 48 mesi proposte da Sava con una riduzione, sull'ammontare degli interessi, del 25%. In questo modo, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, realizzando un notevole risparmio. Se invece scegli il leasing c'è Savaleasing con delle proposte che permettono fino al 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili tra di loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/9/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA e SAVALEASING

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

Autorizzazione specializzata Ciclo Fiat per Lancia con VS= Turbo Synthesis

OFFERTA VALIDA FINO AL 30·9·88. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati! concede in un giorno (portando busta paga oppure documenti redditi) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per agricoltori anche con anna singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia!

FINCOTEX S.p.A.
748 6303 - 771 0820, corso Francia 15

A.A. A sottoscrivo in 2 ore consecutive finanziamento di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837 248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamo personali in pochi giorni senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.

APERTI agosto. Erogazione in pochi giorni prestiti a dipendenti, disoccupati, artigiani. Tassi bassissimi. Tel. 506.257.

CORSICA proprietario pubblica terreno primo fronte mare cerca acquisti per realizzazione villaggio. Tel. 521 1228.

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali firma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 011 383.779.

FIN-PREST prestiti immediati. Telefonare 0131 323.730.

PRONTO CASSA 440 671 finanzia subito da 1 a 20 milioni usato agricolo anche firma singola.

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA tel. 1955 ricerca attività ogni genere/prezzo, pagamento comunque. Piemonte Liguria Valle Aosta.

SONY SORIZ

E' in distribuzione da **SORIZ - Via Nizza 17, Torino**, il nuovissimo catalogo SONY 88-89.
L'intera produzione è disponibile o già a magazzino da SORIZ.
E' a disposizione di chiunque, alla SORIZ, l'autentico listino e rivenditori della SONY.
In fiera e questa sono praticati, da SORIZ, i prezzi di vendita.
SORIZ quindi propone di scegliere con cognizione il meglio della più recente produzione mondiale in materia di TVC, Videoregistratori, Telecamere, Hi-Fi, Audio e Autoradio e di pagarlo certamente al prezzo più onesto.
Perciò è opportuno andare da **SORIZ** a comprare **SONY**.
Tutto SONY da SORIZ
Via Nizza 17 - Torino

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

BAR adiacente via Roma posto porta incasso L. 1 milione 500 mila al mese + di anticipo 100 milioni. Tel. 530.470.

4 Terreni

IMPRESA cerca terreno in Torino mq 3000-4000 o casa da ristrutturare. Telefono ore pasti 825.6528.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENZE piazza M. Cristina affitto negozio mq 70 ristrutturato L. 1 milione 250 mila comprese spese. Tel. 668.000.

COLLEGNO vendesi capannoni uffici 1000 mq più ampio e umano circostante di 3000 mq. I.C.I. 447.6804.

CORSO Cassel 430 vendiamo bassi sfitti e doppi anche liberi a magazzini di 105 mq. Telefonare ipi 511.382.

FABBRICATO indipendente mq 180 su 2 piani da ristrutturare ideale uso ufficio magazzino esposizione, zona corso Peschiera vendesi. Tel. 650.3103.

FALLA & BENTIRETTO 741.2874 vende prima posizione zona corso Regio Parco negozio libero mq 40. L. 43 milioni.

FIRM
libero corso Traiano negozio mq 70 due vetrine, servizi interni, buona stato, posizione commerciale adatta ogni attività. Forte affare. Telefonare 505.500.

FIRM 501.970 libero ponte Rossini via Reggio box auto doppio mq 40 doppia porta. L. 5 rateizzo o mutuo.

IMMOBILIARE LA CASA 534.530 vende prima cintura capannoni liberi, metrature da 500 a 3400 mq.

LABORATORIO o magazzino a San Mauro mq 120 L. 40 milioni e 60 milioni trattabili. Telefonare 380.445.

LOCALE vendesi libero via Calandra (c.so Vittorio) piano terra vetrina seminterrato servizi mq 100. I.C.I. 447.6804.

MURI negozio libero zona via Lanzia corso fronte 50 mq e 100 mq possibilità mutuo e rateazioni. Tel. 747.729.

NEGOZIO mq 50 con magazzino mq 100 posizione commerciale corso Vercelli vicino cedesi nuovo contratto d'affitto per modica buona uscita. Tel. 650.3103.

S. MAURO affittasi capannoni e posto fabbricato di mq 600-650 con ufficio. Telefonare 273.9361.

UFFICIO mq 40 corso Turati affittasi L. 350 mila mensili. Tel. ore ufficio 545.981 - 512.588.

UFFICIO mq 50 via Bardonecchia affittasi L. 400 mila mensili. Tel. ore ufficio 545.981 - 512.588.

VENDIAMO corso Giulio Cesare 79, muri negozio vano mensura ottimo reddito. Mutuo. Telefonare ipi 511.382.

VENDIAMO via S. Secondo 106 muri negozio con una vetrina bagno e soppalco, L. 46 milioni. Tel ipi 511.382.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GRAMATO MOBILI cerca giovani per consegne e montaggio mobili indispensabile patente C. Tel. dalle ore 19.30 alle ore 20.30 al 824.652 - 827.0449.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese forte internazionale assume, con decorrenza immediata, personale maschile e femminile, 18-26 anni, anche primo impiego, libero subito, residente Torino. Offresi: istruzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì, ore 8-10/15-17: Ufficio Personale R.A.I.L.T., corso Unione Sovietica 85.

A. AZIENDA commerciale ricerca capo vendita/tleme esperto vendita presso consumatore cui affidare lo sviluppo nuova linea video. Offresi condizioni di sicuro interesse. Tel. 650.3801.

AFFERMATA industria torinese, leader nella produzione di componenti ricerca disegnatore con buona cultura tecnica da inserire nel settore progettazione. Il candidato dovrà qualificarsi uno dei componenti prodotti e pertanto possedere esperienza almeno triennale di disegno meccanico. La ricerca riveste carattere di urgenza. Tel. ore ufficio al 411.0002.

AFFERMATA società immobiliare assume segretaria acquisizione pratica lavoro commerciale a contatto clienti. Inquadramento legge, disponibilità immediata. Telefonare 580.078.

ASSOCASA
assume tre venditori/trici, tre acquisitori/trici aspetti, massimo trattenti. Offresi: stipendio fisso L. 1 milione 200 mila mensili, inquadramento inps più importanti, marchio lomamente pubblicizzato in tv. Per colloquio riservato telefonare 011 515.340 - 819.855.

ATTIVITA' part-time di interesse a scopo statistico offre società. No vendita. Ottima remunerazione. Tel. ore ufficio 596.641.

AZIENDA in espansione ricerca diplomatrice con auto anche primo impiego. Offresi ottime condizioni. Tel. 488.873.

COOPERATIVA Cattolica ricerca per la distribuzione commerciale, a collaboratrici full-time e 3 part-time, con offerta di inserimento nella società. Richiedesi serietà, cultura superiore, età 21-35 anni. Telefonare S.D.C.S. 561.1421.

ERIM s.a.s. sede di Torino ricerca personale per ampliamento ufficio acquisizione. Si richiedono diploma esperienza di vendita presenza auto propria. Si offrono corso formazione professionale retribuito, ottima retribuzione possibilità di carriera. Telefonare 517.012.

FASHION ricerca giovani con spiccate attitudini per settore fotografico privilo training specifico. Telefonare 548.877.

FASHION selezione giovani variamente motivati a specializzarsi in massimi livelli nel settore disegnar e sarorie professionale. Tel. 548.877.

FIRM IMMOBILIARE S.p.A. ricerca, per potenziamento Filiale di Torino, n° 1 venditore/trice con spiccata personalità e volontà di affermazione. Gradita, ma non indispensabile, la provenienza dal settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito, salario provvigionale mensile, incentivi ed effettive possibilità di carriera. Tel: 505.500.

GRUPPO immobiliare finanziario cerca autonomi per lavoro esterno di vendita, offresi concorso spese e provvigioni. Telefonare per appuntamento 650.163.

HELVETIA IMMOBILIARE s.r.l., corso Massimo d'Azeglio 15, ricerca agente immobiliare abilitato C.C.I.A.A.; in grado di gestire acquisizione, vendita, segreteria. Tel. per appuntamento al 650.3103.

IMPORTANTE società immobiliare giovane e dinamica cerca funzionari da inserire nei propri quadri organizzativi quali venditori o acquisitori anche prima esperienza. Si richiede diploma superiore o predisposizione contatto con il pubblico, massima disponibilità, età 22/30 anni, bella presenza, auto propria, referenze. Si assicura guadagno superiore alla media e ampie possibilità di carriera. Il Portico 677.998.

IMPRESA immobiliare finanziaria cerca autonomi per lavoro esterno di vendita. Offresi concorso spese e provvigioni. Telefonare per appuntamento 487.741.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ricerca venditori con esperienza settore. Guadagno minimo iniziale L. 1 milione 500 mila mensili. Telefonare 505.931.

MADRELINGUA inglesi, anche primo impiego, società internazionale ricerca per attività continuative tempo pieno e part-time in Genova ed Alessandria da svolgersi nella zona di residenza. Per informazioni e colloqui 011 812.3009 812.3008 - 650.214. Chiedere signori Barbarito o Garra.

PER standa rispettiamo 5 giovani da specializzare come venditori illuminotecnici cantalonna. Telefonare 548.877.

RICERCHIAMO n. 3 ragazze massimo 22enni statura minimo 170 per importante settore pubblicità showroom e agenzie livello nazionale come indirizzatrici. Tel. 548.877.

SETTORE amministrativo ricerchiamo giovani fortemente motivati e specializzati zona progressi d'interni. Tel. 548.877.

8 Rappresentanti

A. MONDADORI ARTE ricerca venditori/trici esperti vendita diretta cui affidare il nuovo prestigioso catalogo grafica d'autore. Offresi ottime condizioni di sicuro interesse. Tel. 650.3902.

L.B. 501.578 per attività nel settore servizi aziendali desideriamo entrare in contatto con signorina, età minima 45 anni, libera subito, presenza.

L.B. 501.575 per importante azienda servizi aziendali inseriamo cinque ambosessi, minimo 54 anni, liberi subito.

S.p.A. a livello nazionale ricerca due validi collaboratori da inserire nella propria rete vendita. Guadagno medio iniziale L. 2 milioni 400 mila, affiancamento, portafoglio clienti, rimborso spese. Telefonare per appuntamento al 546.7966.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTIAMO auto qualsiasi marca non sinistrate pagamento contanti. L'Automobile corso Vercelli 68, tel. 206.975.

ACQUISTIAMO auto qualsiasi marca non sinistrate pagamento contanti. L'Automobile, corso Vercelli 68, tel. 206.975.

ARGENTA turbo diesel 1984 con garanzia come nuova prezzo affare. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.000.

BEDFORD furgone chiuso anno 1984 colore azzurro unico proprietario fatturabile Autostandard vende. Tel. 840.7317 - 840.7809.

BMW 320 i 1983 grigio metallizzato condizionatore unico proprietario Lancar, corso Regina 270, tel. 751.000.

FIAT Regata 70 berlina colore azzurro anno 1988 unico proprietario pochi km Autostandard vende. Tel. 840.7317 - 840.7809.

PORSCHE 911 turbo colore verde metallizzato anno 1977 tetto apribile aria condizionata interno in pelle unico proprietario Autostandard vende. Tel. 398.358 - 840.546.

PORSCHE 924 colore grigio azzurro metallizzato unico proprietario cerchi in lega originali anno 1985 Autostandard vende. Tel. 896.896 - 840.546.

R4 F6 vetrato anno 1983 colore bianco fatturabile pochi chilometri unico proprietario Autostandard vende. Telefonare 840.7317 - 840.7000.

THEMA Station Wagon IE turbo abs climatizzatore 1987 unico proprietario. Lancar, corso Regina 270.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI villetta unifamiliare zona Pianezza Rivoli Alpignano pagamento contanti. Tel. 650.3103.

DIRETTORE di banca acquista da privato acquisti investimento alloggi: 1-2 camere luminose cucinino bagno. T. 546.308.

DOCENTE universitario acquista in contanti da privato, causo trasferimento, alloggio a Torino: 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 0141 354 031.

IMMOBILIA COMPRA
alloggi da 50-150 mq qualsiasi zona anche da ristrutturare pagamento contanti immediata definizione. Tel. 588.333.

MEDICO acquista da privato in Torino per contanti, salone, 2-3 camere, cucina, servizi. Telefonare 557.8015.

19 Vendita alloggi

A.A.A. A privato, privato vende centralissimi ingente parco disposti su 3 piani comunicanti, uffici 250 mq 1° piano, negozio ufficio 91 mq, grande salone più uffici più [illegible] magazzino seminterrato. Telefonare 011 506.274.

A.A. A privato, privato vende generosi mi uffici 200 mq 1° piano. Telefonare 011 506.274.

A. STUDIO MESSINA 506.888 Almese villa panoramica, nuova costruzione, trazionabile: piano terra mq 300 mansarda mq 200 [illegible] mq 2000.

A. STUDIO MESSINA 506.888 Avigliana in stabile recente signorile: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 box auto.

A. STUDIO MESSINA 506.888 Colle della Maddalena mini-appartamento: soggiorno, camera, angolo cottura, bagno.

A. STUDIO MESSINA 506.888 Condotta casetta indipendente di recentissima costruzione, giardino mq 2000.

A. STUDIO MESSINA 506.888 Moncalieri villa a schiera: 3 camere, cucina, bagno, box, giardino. Stabile fine '88.

A. STUDIO MESSINA 506.888 Venaria zona residenziale prestigiosa: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

AFFARE 837.421 libero Barriera Milano via Como ampio 3 camere cucina bagno 1° p. mq 115 circa possibilità box.

AFFARE 837.421 libero Borgo Vittoria via Cassiodoro ristrutturato: 1 camera cucina angolo cottura bagno. 2° piano.

AFFARE 537.421 libero prossi corso Regina via Don Bosco 1 camera cucina ingresso bagno L. 34 milioni rateabili.

AFFARE 837.421 libero via Nizza mansardato 1 camera cucinetta servizio 3° piano ottimo da reddito L. 35 milioni.

ASSOCASA Regio Parco ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno. Tel. 011 531.735 - 531.153.

ASSOCASA S. Mauro recente ingresso living soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 011 531.735 - 531.153.

ASSOCASA S. Salvario ristrutturato ingresso camera cucina angolo cottura bagno. Interessante. Tel. 011 531.735.

BARRIERA Milano (largo Sempione) stabile ampio nuovo: camera tinello cucinino bagno lamu ascensore, sottotetti L. 17 milioni più mutuo. Tel. 749.2248.

BENTELLI 582.266 (piccolino lussuoso) in palazzina signore piano 4 camere 4 bagni cucina office garage.

CANAVESE (Frassinetto) uso investimento 2 vani cucina giardino L. 25 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 382.445.

CASA indipendente 4 lati 9000 mq terreno largamente Torino Lombardore L. 90 milioni. Telefonare 0134 46.018 past.

CENTRALISSIMO stabile recente signorile perfetto 50 camere arredate, bar con bagno e posto macchina, locali vari, giardini. Telefonare 840.8020 past.

COLLINA Castiglione vendesi villa in costruzione mq 6000 terreno e ultimi appartamenti in zona residenziale piscina tennis bar ristorante. Tel. 900.5612.

CORSO Francia adiacenze libero: camera, tinello, cucinino, servizi. Terzo ascensore. Casamercato 675.965.

CORSO Galileo libero: soggiorno, living, 2 camere, cucina, 2 servizi. L. 175 milioni. Cittadella, tel. 619.200.

CORSO G. Cesare 10, libero, in casa d'epoca, signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi. I.B.I.. 445.430.

CORSO Peschiera vendesi libero appartamento da ristrutturare, casa d'epoca 1° piano 110 mq. Tel. 650.3103.

CROCETTA via Governolo signorile: soggiorno 2 camere tinello servizi, L. 180 milioni. Telefonare 514.496 - 548.392.

CROCETTA via Verducci bella casa d'epoca 1° p. no ascensore: 2 camere cucina servizi, 110 milioni. Tel. 514.496.

FALLA & BENTINETTO 741.2874 libero corso Bramante Milano: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo autonomo, L. 58 milioni dilazionabili.

FALLA & BENTINETTO 741.2874 libero corso Svizzera: 2 camere cucina servizio, terrazzo centrale, L. 37 milioni.

FALLA & BENTINETTO 741.2874 libero Mirafiori: 3 camere tinello cucinino bagno, mq 110, L. 90 milioni.

(continua)

DRIZZATE LE ANTENNE

Questa settimana Sorrisi regala:

CAMPIONATO DI CALCIO
Il calendario delle serie A-B e C

OLIMPIADI '88
Luoghi e date delle gare

ANTEPRIMA TV
I grandi appuntamenti della nuova stagione

sorrisi e canzoni TV

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A.N.A.S.)
Compartimento della Viabilità della Valle d'Aosta
AOSTA

Protocollo n. 8002
Aosta li 2 settembre 1988

AVVISO

L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - A.N.A.S. - Compartimento della Viabilità della Valle d'Aosta - con sede in Aosta - via Grand Eyvie 12 - deve procedere all'appalto dei lavori sottodescritti mediante gara ufficiosa.
L'aggiudicazione dei lavori verrà fatta con la procedura prevista dall'art. 1 - lettera «D» - regolato dall'art. 4 della Legge 2-2-1973 n. 14.
La domanda d'invito alla gara, corredata da fotocopia del certificato A.N.C. dovranno pervenire al Compartimento entro il 20 settembre 1988.
Sotto la propria responsabilità l'impresa deve dichiarare che non ricorre a proprio carico alcuna causa di esclusione dagli appalti prevista dall'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584.
La richiesta d'invito, con firma autenticata del Legale Rappresentante, non vincolante per l'Amministrazione, dovrà essere presentata in carta legale da L. 3000.
OGGETTO: Strade Statali nn. 26 «della Valle d'Aosta»
406 «di Cervinia»
Lavori urgenti per il risanamento interno delle gallerie Breil, Tour de Grange e Perrere.
Importo a base d'appalto L. 1.184.040.000.
Categoria di iscrizione all'ANC: 7.

IL CAPO COMPARTIMENTO
(dott. ing. Mario Costantini)

Interviene il ministro delle Finanze

COLOMBO: SULLA CASA NESSUNA SUPER-TASSA

ROMA — Non ci sarà una vera e propria tassa sulla casa, ma solo un riordino delle varie imposizioni. Ciò consentirà forse di trovare nuovi mezzi finanziari per i Comuni. Lo ha detto il ministro delle Finanze Colombo in un'intervista al GR1, smentendo così indirettamente le voci secondo le quali il governo si sarebbe apprestato a varare un'imposizione fiscale sulle abitazioni. «E' improprio dire tassa sulla casa — ha spiegato Colombo —. Si tratta di tentare un riordino delle varie imposizioni e di vedere se possiamo trovare i mezzi per i Comuni». Il ministro prosegue osservando che «molte cose le abbiamo fatte. Dovremo fare degli altri provvedimenti anche per quanto riguarda la proprietà immobiliare».

Infatti la possibilità che venga introdotta una sovratassa comunale sulla casa nell'ambito della manovra economica non piace a nessuno, né a proprietari, né ad inquilini. Il presidente della Confedilizia, Viziano, dopo aver ribadito che i provvedimenti sulla casa «non vanno presi in momenti di emergenza», ha sollecitato il riordino del catasto e maggiori controlli sulla proprietà, «in mancanza dei quali resterà sempre un'alta percentuale di proprietari «sommersi» che continuerà a non pagare neanche le tasse che già esistono. Qui non si tratta di incrementare il gettito con nuove tasse ma di farle pagare a tutti».

Emilio Colombo

Dello stesso parere l'Associazione dei piccoli proprietari, Uppi, il cui presidente, Gilberto Baldazzi, ha avvertito che un'eventuale proposta di tassa sulla casa sarebbe stata combattuta dentro e fuori il Parlamento. «Le riserve ed i sospetti che avanzammo quando si parlò di una nuova tassa sulle abitazioni non appaiono certo infondate oggi. Prima di far pagare ancora chi come i piccoli proprietari fa della casa uno strumento di risparmio, si ponga fine alla decennale anarchia e confusione del mercato delle abitazioni».

Ed infine anche il Sunia ha ribadito che si continua così, «a far pagare a quelli che già pagano, il costo della rinuncia a perseguire, con leggi più efficaci ed un uso più incisivo del catasto, l'estesa evasione fiscale che, nel settore immobiliare, si stima intorno al 60 per cento».

Nella sua intervista Colombo ha anche ammesso che ci sono altri temi quali il regime fiscale per i lavoratori autonomi «nel governo vi sono delle differenze, delle diversità. Io credo che sono superabili. Sto avendo delle conversazioni a questo fine. Ma non ci sarà una legge di categoria».

r. l.

Enrico Berlinguer in videoclip

AMARCORD...

Novanta minuti di immagini, che iniziano con l'ultimo, tragico comizio a Padova del segretario pci

Enrico Berlinguer: anni indimenticabili per il pci, ora «immortalati» in videocassetta

ROMA — Tra qualche giorno i negozi di videocassette si arricchiranno di un documento promosso dal partito comunista italiano e realizzato dall'archivio audiovisivo del movimento operaio: «*Berlinguer, la sua stagione*». Si tratta di un video della durata di novanta minuti del quale Antonio Giannarelli ha curato la regia e Ugo Baduel il commento parlato e che oggi sarà presentato ufficialmente al Festival dell'Unità a Firenze.

Ecco come L'Unità di questa mattina (in prima pagina) illustra il video biografia di Enrico Berlinguer: «*Le prime immagini sono terribili ed insieme stranianti. Montati uno dietro l'altro, in brevi spezzoni che durano soltanto pochi secondi, vediamo prima il volto di Berlinguer serio ed impassibile, mentre fuori campo la voce di Gianni Minà tratteggia un ritratto caustico, ironico ed ammirato insieme. Poi l'azione si sposta a Padova, è l'ultimo comizio. Una telecamera di fortuna lo inquadra mentre parla, e si sente la sua voce prima impastarsi, poi spezzarsi più volte. Che strano effetto rivederle così, messe insieme a frammenti, queste due facce di Berlinguer. Il montaggio serrato e veloce toglie spazio alla retorica del dolore per quella morte in diretta, ma restituisce la sofferenza vera di quell'uomo sul palco di Padova e di quegli altri uomini che lì vedevano cominciare a morire e gridavano 'Basta Enrico'.*

«*Non è una biografia tradizionale* — spiega ancora L'Unità — *non è sicuramente il ritratto di un santo laico, è la ricostruzione per brani, per blocchi di idee e di immagini, di un leader politico anomalo ed amato... Berlinguer non è certo facile da raccontare... Novanta minuti di immagini. Tantissimi per un documento tradizionale. Ma questo non è un documentario da mandare in televisione e forse nemmeno da proiettare in sezione. E' una cassetta da vendere nei negozi di video. Da tenere in casa, da montare e rimontare, spezzare e sospendere. Alla ricerca, magari, di qualcosa di noi*».

r. l.

MUCCIOLI: «COMMISSARIO ANTIDROGA? SE E' UNA COSA SERIA, PARLIAMONE»

Vincenzo Muccioli

SAN PATRIGNANO — La proposta del sottosegretario Raffaele Costa (la creazione di un alto commissario per la lotta alla droga) trova parzialmente d'accordo Vincenzo Muccioli, uno degli uomini indicati dal deputato liberale per ricoprire a rotazione il nuovo incarico.

«*Se si tratta di andare a riscaldare una delle solite sedie, no grazie, c'è ben altro da fare* — dice il fondatore della comunità di San Patrignano —. *Se invece è una cosa seria, che lo Stato prende a cuore ed i politici comprendono, allora se ne potrebbe parlare. La lotta alla droga allinea uomini valorosi, non tantissimi, ma ci sono: un loro quartier generale che collabori a non disperdere energie sarebbe indubbiamente molto utile*».

Accordo pieno, invece, con la necessità di fare qualcosa in fretta. Dice Muccioli che i drogati soffrono, fanno soffrire, muoiono e fanno morire mentre c'è moltissimo da fare e da rifare sia nelle leggi, in gran parte superate e non sufficienti a far argine al dilagare della droga, sia sulla conoscenza, definizione e prevenzione del fenomeno.

Spiega Vincenzo Muccioli: «*Un alto ufficio antidroga perché si impedisca che il drogarsi continui ad essere un diritto e che si tamponi facendo volo dell'assistenzialismo. A chi è colpito bisogna restituire dignità. Riattivarlo. E intanto prevenire, informare, impedire la capillarizzazione eliminando il permesso alla modica quantità, depenalizzare i reati commessi sotto stupefacenti, ma anche non lasciare che i drogati ammalino sui stessi e facciano ammalare ad altri gli enormi disagi che la droga crea*».

«*I politici* — conclude — *sono stati sovente impannati da incompetenti e disonesti: un ufficio di coordinamento potrebbe informarli correttamente ed aiutarli negli interventi*».

L'onorevole Costa, che sta lavorando per preparare il progetto e proporlo in tempi brevi al ministro per gli Affari speciali, Rosa Russo Jervolino, puntualizza intanto che la «figura» che vorrebbe trasformare in realtà: «*Errato il paragone, che qualcuno ha fatto, con l'alto commissario della lotta alla mafia, che è affidata soprattutto a una più efficiente capacità di repressione di questa branca della criminalità*».

SCIOLTE LE FRECCE TRICOLORI?

ROMA — Sulla questione delle «Frecce tricolori» si avvia oggi la procedura per una valutazione e probabilmente una decisione del Parlamento. Si riunisce infatti l'ufficio di presidenza della commissione Difesa della Camera.

I radicali chiedono al governo di procedere «all'immediato scioglimento della pattuglia acrobatica».

Fin da oggi il governo deve decidere il destino della nave portarifiuti

LA «BOMBA» ECOLOGICA: KARIN B., ADRIATICO, ACNA

Tre emergenze per le quali è decisivo l'intervento del potere politico. Dove finiranno le «portacontainer» cariche di scorie?

ROMA — In quale porto attraccherà la «Karin B»? La domanda non può più rimanere senza risposta e il governo oggi deve prendere una decisione anche se questa potrà risultare impopolare. L'emergenza-veleni è infatti al primo posto dell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri odierno che deve discutere il decreto di Giorgio Ruffolo, responsabile del dicastero dell'Ambiente, che affronta appunto il grave problema dello smaltimento dei rifiuti tossici con un piano organico che attribuisce alle Regioni compiti di primaria importanza.

La nave carica di scorie tossiche, che dal 19 luglio scorso naviga nell'Atlantico senza destinazione, ha fatto ieri nella Manica rifornimento di viveri e carburante ed ora è in rotta verso l'Italia. Ma anche l'ipotesi che la «Karin B» venga accolta da una base militare si sta affievolendo, infatti dopo il rifiuto di La Spezia e Taranto, ieri anche il sindaco e la giunta di Augusta hanno detto no ad un eventuale ormeggio nella base siciliana.

Dal Nord al Sud non ci sono altro che veti, per questo il governo oggi deve assolutamente decidere. Per ora, si dice, la nave scaricherà le scorie soltanto per sottoporle ad una ricognizione in attesa di trasferirle in un impianto adeguato per il loro smaltimento. Quale sia però la sua destinazione — e se questa sia già stata decisa — nessuno lo dice.

La vicenda della «Karin B» ha portato alla ribalta un problema che non è solo suo. Verso il Mediterraneo infatti starebbero navigando altre quattro o cinque «portacontainer» cariche di veleni industriali italiani. Dove andranno a finire?

Il ministro Ruffolo a questo proposito ricorda che bisogna appurare quanto vasti siano i limiti delle legittime competenze dei sindaci, ovvero, se questi potrebbero rifiutarsi di accogliere le navi una volta definita la destinazione da parte del governo.

Ma il governo non è unito, contro Ruffolo infatti c'è il ministro dell'Industria Battaglia che non condivide il progetto del collega dell'Ambiente quando questo stabilisce che debbano essere le stesse imprese produttrici di scorie a provvedere al loro smaltimento in ambito delle rispettive Regioni.

UN ALTO COMMISSARIO PER IL MARE INQUINATO

VENEZIA — Un alto commissario in grado di muoversi a livello sovraregionale con tempestività per far fronte all'«emergenza Adriatico». E' una delle proposte avanzate dal vertice di Comuni, Province e Regioni che si affacciano sul mare più inquinato d'Italia.

I 64 sindaci italiani e i 5 jugoslavi presenti hanno siglato un documento in cui invitano i governi di Roma e Belgrado a convocare una conferenza sui problemi dell'Adriatico e anche ad emanare provvedimenti per ridurre il fosforo nei detersivi.

La Karin B.

CENGIO, IL QUESTORE VIETA LA MANIFESTAZIONE VERDI E PCI PROTESTANO

ROMA — E' polemica pesante sull'Acna di Cengio. Il questore di Savona ha deciso di proibire la manifestazione di domenica 11 settembre organizzata dai Verdi. E subito nel mondo politico si è levato un coro di proteste. Il deputato del pci Sergio Ilaver ha definito «grave la decisione del questore di Savona di proibire la manifestazione di domenica 11 settembre a Cengio per motivi di ordine pubblico» sull'Acna.

«La vicenda dell'Acna — ha aggiunto — non deve chiudersi con la burla delle verifiche manipolate dall'Acna stessa. Gli enti locali piemontesi e l'associazione Val Bormida devono essere coinvolti nella fase di verifica. I 30 giorni di sospensione cautelativa devono essere prolungati per addivenire ad accertamenti seri, in linea con il mandato che il governo ha ricevuto dalla Camera».

Anche le vicepresidenti del gruppo Verde della Camera, Rosa Filippini e Laura Cima, hanno reso noto di aver presentato una interrogazione urgente al ministro dell'Interno Gava sul divieto posto dal questore di Savona alla manifestazione contro la riapertura dell'Acna di Cengio. In particolare, nell'interrogazione, le due parlamentari chiedono conferma al ministero della notizia apparsa oggi su alcuni quotidiani secondo cui all'origine del divieto della manifestazione vi sarebbe stato l'intervento del sindaco di Cengio, Sergio Ganiba, presso il ministero dell'Interno.

In una dichiarazione sull'argomento, la Filippini afferma: «E' gravissimo che le vicende dell'Acna continuino ad essere determinate dal sindaco di Cengio. La sua evidente condizione di parte in causa (il sindaco è anche un dipendente dell'Acna) finisce sempre per garantire all'azienda una posizione di privilegio rispetto ai diritti degli abitanti della valle».

IP
ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ESAMI DI STATO IN SEDE

— *Corsi di programmazione a sostegno delle lezioni*
— *Audiovisivi, televisioni internazionali via satellite, laboratorio linguistico per lo studio delle lingue*
— *Borse di studio per alunni meritevoli*

Sono gradite le visite per documentazione e informazione

Via Nizza 107 - TORINO
Tel. 657.013 - 669.9697

SMETTERE DI FUMARE
da subito, definitivamente, è possibile:
in una sola seduta di pranoterapia,
con l'applicazione del metodo
HERMANN MICHEL
Telefonateci. Vi fisseremo un appuntamento
CE.S.AT.
CENTRO SALUTE ANTITABACCO
C.so Marconi 24 - 10125 Torino
Tel. (011) 655.744 - 668.807

atm
ABBONAMENTI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 1988/1989
NUOVE NORME DI RILASCIO ED UTILIZZO

A partire dal prossimo anno scolastico le norme di rilascio ed utilizzo degli abbonamenti mensili per studenti, verranno modificate come segue:

A) **Abbonamento per la rete urbana e abbonamento cumulativo rete urbana + linee suburbane.**
Per questi abbonamenti viene abolita la tessera personale con fotografia. Essa è sostituita da una dichiarazione di iscrizione alla scuola, su apposito modulo predisposto dall'Azienda.
Per gli studenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori la dichiarazione viene rilasciata dai rispettivi istituti scolastici; a tal fine gli studenti dovranno presentare alla propria scuola il relativo modulo.
Gli studenti universitari dovranno invece richiedere agli Uffici Abbonamenti ATM di via Maria Vittoria 36 e corso Francia 6, apposita attestazione di iscrizione al corso, presentando il libretto universitario o la ricevuta di versamento delle tasse.
La predetta dichiarazione di iscrizione (o «attestazione» rilasciata dagli uffici ATM per quanto riguarda gli studenti universitari) dovrà sempre accompagnare il tagliando mensile di abbonamento, essendo condizione necessaria affinché il documento sia valido per viaggiare.
Il tagliando mensile di nuovo tipo, acquistabile presso le rivendite autorizzate (tabaccai e giornali), dovrà ogni volta riportare, trascritti a cura dello studente:
— cognome e nome
— data di nascita
— domicilio
— istituto scolastico frequentato
— firma
Inoltre l'uso dell'abbonamento dovrà essere sempre accompagnato da idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, patente o documento equivalente) oppure, per i minori di anni quattordici, da certificato di nascita.

B) **Abbonamento cumulativo rete urbana + linee intercomunale.**
Gli studenti interessati a questo tipo di abbonamento dovranno:
— munirsi di tessera personale di abbonamento ordinario con fotografia per la linea intercomunale richiesta, presentando domanda presso gli uffici abbonamenti ATM di Torino oppure presso le aziende autorizzate nei comuni extraurbani;
— allegare alla tessera il tagliando mensile per la linea intercomunale ed il tagliando di supplemento validità per la rete urbana, entrambi in vendita presso le aziende intercomunali e gli uffici abbonamenti di città;
— allegare il certificato di iscrizione alla scuola come indicato al precedente punto A).

I moduli prestampati per il rilascio della certificazione da parte della scuola sono in distribuzione presso:
— **le rivendite autorizzate (tabaccai e giornali);**
— **i seguenti uffici ATM:**
Informazioni Porta Nuova - sottopassaggio P. C. Felice (orario: lun.-sab. 8,30-12,15 - 14,30-17,45).
Abbonamenti - Corso Francia 6 (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti - Via Maria Vittoria 36 bis (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti Deposito Dora - Via Fiochetto 23 (orario: lun.-ven. 7,15-10,45 - 15,15-18,30).
Informazioni - Corso Turati 19 bis (orario: lun.-ven. 9,00-12,30 - 14,30-18,30; sab. 8,30-12,30).
Abbonamenti - Stazione di Rivoli (orario: lun.-sab. 7,00-19,00).

Si ricorda che la concessione dell'abbonamento a tariffa agevolata è riservata agli studenti che non abbiano compiuto il 26° anno di età.
*Per facilitare il graduale svolgimento delle operazioni di acquisizione dei nuovi documenti, le tessere per studenti rilasciate per l'anno scolastico 1987/1988 saranno valide fino al 31 ottobre 1988. Sino a tale data saranno inoltre ancora in vendita anche i tagliandi mensili di vecchio tipo.

IN AUTOMOBILE CAVALCANDO LE ONDE DELL'OCEANO

Giorgio Amoretti

IMPERIA — «Stando alla guida della mia auto-nave ho visto bambini saltare ed urlare sulle spiagge, vecchi allargare le braccia per accogliermi come un figlio, gente rotolarsi per terra dalle risate, sommozzatori e pompieri precipitarsi credendo che una macchina fosse caduta in mare. Molta gente ha atteso ore ed ore per vedere il passaggio dell'auto che galleggia e corre sull'acqua...». *Da questa lettera di Giorgio Amoretti, 58 anni, gli imperiesi hanno appreso che uno dei loro più originali concittadini sta portando a termine un'altra delle sue imprese straordinarie: questa volta una lunghissima crociera oceanica a bordo di una vecchia auto trasformata in nave con l'applicazione di un'elica ed una perfetta impermeabilizzazione.*

Amoretti ha scritto la lettera dal largo di Bordeaux: «Sono passati quattro mesi da quando si è parlato del progetto della mia folle avventura di attraversare in automobile l'Atlantico partendo da Venezia ed arrivando a New York. Nel frattempo il mio viaggio ha subito qualche modifica e l'Atlantico sono finalmente arrivato all'Atlantico con la mia automobile che viaggia sulle onde, mia moglie ed i miei figli. Scrivo a 7 miglia dalle coste francesi, pronto a salpare verso l'Inghilterra dopo duemila chilometri di navigazione a 4 km all'ora, 500 ore al volante-timone».

Di Giorgio Amoretti ad Imperia si parla da decenni. Dopo un'avventurosa traversata del Sahara con moglie e figlio piccolo, la sua prima campagna fu quando partì per primo nella figura del casalingo-padre, dando origine ad un sindacato per difendere i diritti: «Poiché sono disoccupato ed accudisco ai figli mentre la moglie lavora, chiedo che lo Stato mi riconosca la qualifica di prestatore d'opera, con relativa assicurazione e retribuzione». *Una battaglia che allora sembrò quasi assurda, ma che con il passar del tempo è diventata di grande attualità.*

Un'altra contestazione contrapposti Amoretti da una parte e sindaco ed ufficio anagrafe del Comune dall'altra: fu quando egli rifiutò di iscrivere allo stato civile il proprio ultimo nato se prima il Comune non avesse messo a dimora in un giardino pubblico almeno un albero dedicato al bambino. Argomentava: «Ogni nuovo nato ha diritto alla sua futura dotazione di ossigeno, garantita dalla messa a dimora di almeno di un nuovo albero. Se si farà così per ogni nuova nascita si reagirà praticamente contro il crescente disboscamento».

Bruno Viano

Il concorso apre venerdì e inaugura il ricco settembre

PREGIATI VINI IN PASSERELLA ALLA «DOUJA D'OR» DI ASTI

ASTI — Il settembre astigiano si appresta a vivere intensi momenti che culmineranno la terza domenica del mese con il Palio in piazza Alfieri. Il tutto naturalmente all'insegna del vino di qualità, del suo ambiente e la sua cultura.

Un'«ouverture» si è avuta sabato scorso, quando del vino si è parlato in «Vincantando», il Festival nazionale della canzone enoica organizzato dalla Pro Loco di Neive e al quale Asti ha contribuito con le sue strutture (dall'assessorato comunale alla Cultura, a quello provinciale all'Agricoltura, dall'Ente valorizzazione vini e l'Associazione produttori di Moscato alla Camera di Commercio).

Ora il prossimo appuntamento è con la ventiduesima edizione della «Douja d'or», che si aprirà ufficialmente venerdì 9 settembre alle 17 presso il Centro culturale San Secondo in via Carducci. Seguirà l'inaugurazione della mostra-mercato enogastronomica nell'Esposizione in piazza Alfieri.

Si tratta di una manifestazione che è un punto fisso per tutti coloro che si occupano di vino. Il concorso enologico funge da indicatore della produzione vinicola di questi anni: nel 1986 171 case hanno partecipato con 374 vini; nel 1987 le aziende sono state 283 con 701 vini; quest'anno si sono presentate in 307 a chiedere il giudizio della «Douja d'or» per 848 vini. Questo significa che c'è interesse a sottoporre la propria produzione a commissioni tecniche per averne una valutazione, positiva o negativa che sia. I giudizi negativi sono spesso stimolanti e offrono utili suggerimenti per evitare errori di vinificazione.

La «Douja d'or» si distingue, nel panorama dei concorsi enologici, per il rigore nella scelta dei vini da premiare (sono richiesti 85/100 per partecipare e oltre 90/100 per gli Oscar). La strada scelta è quella della qualità, con il consiglio: «Bere meno, ma bere meglio, anche se costa qualcosa di più».

Infine l'appuntamento astigiano è un'occasione di incontro per tecnici, produttori ed esperti del mondo vinicolo; un momento di acquisti per rifornire la cantina con le ultime novità per il pubblico; e anche un avvenimento di festa.

E veniamo a qualche dato. Al concorso enologico nazionale per vini doc e docg (bandito annualmente dall'Ente camerale astigiano) sono stati presentati da tutta Italia 848 vini da 307 case produttrici: ne sono stati premiati 369 (43,61 per cento) di 186 aziende (64,80 per cento). I doc sono stati 125 (28 in Piemonte, 97 dalle altre regioni) e i docg 7 (2 dal Piemonte, 5 dal resto d'Italia). All'«Oscar» sono stati ammessi 9 vini su 369.

Una vetrina a parte è stata dedicata alla selezione dei vini «di proprietà» prodotti nella provincia di Asti: ne sono stati presentati 14 campioni.

Un momento importante è rappresentato anche dal concorso «Alambicco d'oro» dedicato alle grappe, organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Anag (l'Associazione degli assaggiatori di grappe). Al termine delle degustazioni su 107 grappe di 45 ditte ne sono state premiate 47 (il 43,93 per cento del totale) di 28 case produttrici provenienti da sei regioni (13 per Piemonte e Lombardia, 6 per Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, 1 per la Toscana).

Accanto ai vini e alle grappe sono proposte molte specialità gastronomiche delle regioni italiane. Funziona pure, dalle 11 alle 23 (dalle 10 alle 23 il venerdì, sabato e domenica) un fornito self-service.

Accompagnano la «Douja d'or» un convegno su «La grappa e il consumatore», per approfondire i problemi che riguardano la produzione e la valorizzazione del distillato (venerdì 9) e una tavola rotonda dedicata agli «Autori», in cui i produttori più famosi racconteranno le strade seguite per arrivare al successo e metteranno a confronto le loro esperienze.

La conclusione della prima settimana del settembre astigiano si avrà con il «Festival delle sagre», in cui si rinnova il rito della vita agreste: vi partecipano 45 Pro Loco della provincia astigiana; la sede è piazza del Palio. E' una grande festa popolare in cui sfilano oltre tremila contadini che illustrano gli avvenimenti più significativi di un anno in campagna. Al termine, in piazza del Palio, dai vari stands uscirà il più ricco menù di cucina tradizionale piemontese: dal bollito misto alle tagliatelle, dagli agnolotti d'asino alla bagna caoda, dai torcetti alle torte di mele. E per completare l'allegria di sagra, un contorno di ballo a palchetto, bande musicali in concerto, cori e fanfare. Non mancherà un museo delle contadinerie, con le testimonianze della storia dei nostri padri, nonni e bisavoli.

Paolo Querio

SI CERCA UN VISO PER L'ESTATE

Decine di aspiranti miss hanno partecipato alla selezione per scegliere «Un viso per l'estate», che si è svolta al «Cyo-Cro» di Genola. Ecco le premiate e gli organizzatori

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato
Stefano Marietti
autotrasportatore
anni 55

Affranti lo annunciano: la moglie **Pia Batsevanale**, i figli **Livio, Maurizio** e **Paolo**, la mamma, la suocera, le sorelle **Carla** con il marito **Giancarlo Truglia**, zii, zia, madrina, cugini, amici e parenti tutti. I funerali in Forno giovedì 8-9-1988 ore 15,45 da Frat. Ciosi n. 27/bis.
— **Forno Canavese**, 7 settembre 1988.

Le zie **Domenica, Ida, Paola, Margherita**, lo zio **Mario**, i cugini tutti con le loro famiglie, partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita di **STEFANINO**.
— **Rivarolo**, 7 settembre 1988.

Marisella e **Gianni** sono vicini a Pia, Livio, Maurizio e Paolo.
— **Rivarolo**, 7 settembre 1988.

Zia **Rina** e **Cugini** di **Nole** ricordano con profondo affetto il caro **STEFANINO**.
— **Grosso Canavese**, 7 settembre 1988.

Dirigenti e **Maestranze Soc. Erbor** e **Geo** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Marietti per la perdita del titolare
Stefano Marietti
— **Grosso Canavese**, 7 settembre 1988.

Amministratori, Soci e **Maestranze** della **Pecom S.p.a.** partecipano al lutto dei familiari e ricordano con affetto gli anni di collaborazione con
Stefano Marietti
— **Forno Canavese**, 7 settembre 1988.

Gisella con **Gisella** e **Roberto, Monica** con **Roby** e **Gian** e familiari partecipano commossi al dolore della famiglia Marietti per la scomparsa del caro **STEFANINO**.
— **Forno Canavese**, 7 settembre 1988.

Partecipano al dolore gli amici:
Egidio Benardo
Giuseppe Ciacoletto
Carlo Bersano
e rispettive famiglie.
— **Forno Canavese**, 7 settembre 1988.

Mino e **Giorgina, Giuseppe** e **Lidia Gally** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del cugino **STEFANINO**.
— **Forno Canavese**, 7 settembre 1988.

Rosina Data ved. **Rolle** e famiglia partecipano al dolore di Pia, Livio, Maurizio e Paolo per l'immatura scomparsa del caro **STEFANINO**.
— **Rivarolo**, 7 settembre 1988.

Lia e **Giancarlo Obert** partecipano commossi al dolore di Pia e famiglia per la perdita del caro **STEFANINO**.
— **Forno Canavese**, 7 settembre 1988.

Domenica 4 settembre munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Pasquale Pilla
anni 72

Profondamente addolorate ne dà l'annuncio la moglie **Ilde** con la figlia **Cristina**, i figli **Paolo, Giorgio** e **Carla**. I funerali avranno luogo giovedì 8 settembre ore 10 presso la parrocchia S. F. di Sales, via Motta 42, Torino.
— **Torino**, 7 settembre 1988.

Si uniscono al dolore il genero **Renzo** e la nuora **Maria**.

L'amatissimo nipote **Jacopo** ricorda con infinito affetto e amore il suo caro **NONNO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Arisgno
di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ulisiala**, i figli **Enzio, Pier Mario** con la moglie **Maria Grazia**, i fratelli **Cesare, Ettore**, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trino alle ore 15 mercoledì 7 partendo dall'ospedale Sant'Antonio Abate. Ivi la cara salma sarà tumulata in Cigliano nella tomba di famiglia.
— **Trino**, 6 settembre 1988.

Tragicamente è mancato
Franco Virginio Arrigoni
Lo annunciano la mamma con **Alfredo**, la sua **Anna** con **Alberto** e **Arianna**, zii, cugini e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 8 alle ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1988.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci e **Dipendenti Aero Club Torino** ricordano l'amico pilota e paracadutista
Virginio Arrigoni
e si uniscono al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 6 settembre 1988.

I **Paracadutisti** dell'**Aero Club Torino** presentano il lutto della **Sedizione** per la tragica scomparsa del caro amico paracadutista e pilota
Virginio Arrigoni
e si uniscono al dolore dei suoi cari.
— **Torino**, 6 settembre 1988.

Titta e **Carla** si uniscono al dolore di Anna.

La famiglia **Bandiera** partecipa al dolore di Anna e famiglia.

Gli amici **Mario Bestart, Alessandro Fiorito, Gianni Piccoli, Gianmassimo Marcato, Giorgio Ferrero**, partecipano al lutto.

Sergio Mei, Ferdinando Rastina, Oscar Bonna, Silvio Massa, Roberto Barbero, Carlo Tonga, il **Jolly Club**, il signor **Angiolini**, ricordano il caro **FRANCO**.

L'**Alfieto S.r.l.** si unisce al dolore della mamma e della famiglia di Anna per la tragica scomparsa dell'amico **FRANCO**.

Air Support International partecipa al lutto.

Gli amici dell'**Aero Club**
Cesare Cazzi
Roberto e **Anna Borè**
Dario e **Franca Nardi**
Roberto Scarzella
Lorenzo Valtiverio
Aldo Covino
Umberto Padovano
Gianni Pinotti
Laura e **Piero Moncalvo**
Gigliola Scorta
Nino Saiano
Enrico Cordero
Pino Parisi
Mariangela Ferraris
partecipano al lutto.

Lorenzo Pedrazzi ricorda l'**AMICO**.

Giovanni Monesi partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
Virginio Arrigoni
— **Beconcigli**, 6 settembre 1988.

E' mancato
Paolo Azzaroni
Con profondo dolore lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 16 nella parrocchia di Robassomero.
— **Robassomero**, 6 settembre 1988.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** i **Dipendenti** e **Collaboratori** tutti della **Fondiaria Sai** partecipano con grande commozione al dolore del loro vicepresidente conte Nicolò Donà dalle Rose per la tragica immatura scomparsa dell'amatissimo figlio
Giovanni Donà dalle Rose
— **Milano**, 5 settembre 1988.

Partecipano:
Sergio Chiostri
Guido Nobili
Giuseppe Guzzo
Massimo Spalo
Giampiero Gentile
Giovanni Marulli
Salvatore Neri
Aldo Carnegni
Nino Cierici

Guido Nobili profondamente commosso partecipa al dolore di Nicolò Donà dalle Rose e dei suoi familiari per la immatura scomparsa del figlio
Giovanni Donà dalle Rose
— **Milano**, 5 settembre 1988.

Ci ha lasciato troppo presto
Lidia Novarino in Galetto
di anni 57

Ne danno il triste annuncio l'adorata figlioccina **Gloria**, il marito **Mario**, il figlio **Gianni** con **Grazia**, Raffaello, Isabella, Ina, nipoti, cugini, cognati e parenti tutti unitamente ai consuoceri signori **Guarello**. I funerali avranno luogo in Collegno mercoledì 7 settembre, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinta, viale XXV Maggio 51.
— **Collegno**, 6 settembre 1988.

Profondamente commossi, partecipano al dolore per la scomparsa della cara Lidia, i cognati **Maria** e **Giuseppe Galetto**, i nipoti **Anna** ed **Aldo Isoletto** col piccolo **Andrea** e nonna **Ginetta**.

La **Direzione** e i **Soci** della **Cooperativa Circolo Sociale Collegno** partecipano al dolore del rag. Mario Galetto.

Partecipano al dolore le famiglie: **Berto, Bertolotto, Bonasso, Bunetto, Faggiani, Giaretto, Viberti, Villata**.

Luigi e **Daniela Franco** partecipano con commozione al dolore di Gianni, Grazia e papà per la scomparsa della mamma
Lidia Novarino
— **Torino**, 6 settembre 1988.

I **Dipendenti** della **Stadio Franco e Galetto** partecipano al dolore dei dott. Galetto per la scomparsa della **MADRE**.

Partecipiamo commossi al dolore della famiglia Galetto per la scomparsa di
Lidia Novarino in Galetto
Gli amici.
Aldo e **Rosanna La Marca**
Livio e **Emanuela Bonzanelli**
Giorgio e **Nadina Pagani**
— **Torino**, 6 settembre 1988.

Vito e **Giuseppina Bonsignore**
Beppe e **Maria Pia Chiarli**
Rini e **Gisa Provvidero**
Nino ed **Amelia Provvidero**
Piergiorgio ed **Isabella Scotto**
Romano e **Marina Dalla**
partecipano al lutto del caro amico Adriano per la perdita del nonno
Giuseppe Bogetto
— **Torino**, 7 settembre 1988.

Direttore e **Personale della Cassa di Risparmio di Torino** e della **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della rag. Elena Ughetti per il decesso del padre
Adriano Ughetti
— **Torino**, 7 settembre 1988.

Piangono il caro
Nino Milone
le famiglie: **Alfarno, Allen, Berio, Bello, Beltramo, Bertero, Bertolotto, Bonino, Bonzio, Cornaglia-Cattaneo, De Laurenti, Faggiani, Fenton, Fazzio, Giraudo, Guratti, Martinasso, Oberto, Penna, Perpetuo, Ricciardi, Rolfo, Turello, Viberti, Villata**.
— **Torino**, 7 settembre 1988.

Roberto, Angelo e **Guido Scala** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nino Milone
— **Torino**, 7 settembre 1988.

E' mancato
dott. Francesco Serra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di Pesco martedì 7 settembre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Lanza n. 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Piasco (Cn)**, 6 settembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gabellone
Ne danno il triste annuncio **Cristina, Franco** e parenti tutti. Funerali oggi 7 settembre ore 8,15 alla parrocchia San Isidoro.
— **Torino**, 6 settembre 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Edgardo Torreggiani
commossa, sentitamente ringrazia per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro.
— **Torino**, 7 settembre 1988.

ANNIVERSARI

1988 7 settembre 1988
dr. Marco Besso
Immutabile oggi come ieri il nostro ricordo e il nostro amore.

8-9-1987 8-9-1988
Nella Borgogno Rosa
Questo ci manchi! Messa parrocchia S. Bernardino giovedì 8 settembre ore 18.30.

1987 1988
Cristina Scalero
Mercoledì cara mi manchi tanto!

Nel 1° anniversario della scomparsa del
dott. Gabriele Falda
la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. S. Messa giovedì 8 settembre ore 17 Chiesa S. Francesco di Sales, Via del Mille 25 Torino.
— **Torino**, 7 settembre 1988.

1988 7 settembre 1988
Clelia Beccaria Panarese
Con noi sempre.

1982 1988
Agostino Bianco
Ricordandoti.

1981 1988
Riccardo Paolino
La moglie lo ricorda con affetto e rimpianto.

7-9-1987 7-9-1988
cav. dott. Giovanni Norat
Vivere nel cuore di chi resta non è morire. **Virginia, Didi** e **Maurizio** lo ricordano con infinita tristezza a tutti coloro che lo hanno stimato e voluto bene. Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Rocco mercoledì 7 c.m. alle ore 18,30.
— **Asolo**, 7 settembre 1988.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Saione LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Maronco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Trasforma gli scarti degli ortaggi e della frutta

ALESSANDRIA, ECCO IL «DIGESTORE» CHE PRODUCE BIOGAS E CONCIMI

ALESSANDRIA — Si chiama «digestore», produce biogas, è stato installato alla cascina Montemerlo di Guazzora. Comune fra Alessandria e Tortona, dalla «Snamprogetti Biotecnologie» ed è uno dei 40 impianti sperimentali che la Snam ha avviato in Europa e in Italia per la trasformazione di residui ortofrutticoli in biogas e concimi di elevata qualità. L'amministrazione comunale ha accettato l'esperimento dopo averne discusso a lungo in Consiglio comunale considerato che il problema di smaltire gli scarti degli ortaggi prodotti nella zona, a vocazione eminentemente agricola ma soprattutto orticola, è sempre stato molto grave e importante sia per gli agricoltori sia per gli amministratori comunali. Dice il sindaco Pierino Cereda: «*Si tratta di costi e di pericoli di inquinamento quindi il "digestore" sembra destinato a rappresentare la soluzione a molti problemi dei piccoli centri agricoli*».

E il vicesindaco Pierluigi Autelli soggiunge che nella convenzione stipulata con la Snam il Comune si era assunto l'impegno di garantire la materia prima, cioè gli ortaggi, per alimentare l'impianto: «*Non abbiamo incontrato difficoltà, raccogliamo preferibilmente gli scarti di sedani, carote e insalata che sembra la migliore per la produzione del biogas. L'esperimento procede positivamente e sta dando risultati più soddisfacenti di quelli a suo tempo preventivati*».

L'esperimento ha la durata di tre mesi e i primi «veri» risultati si conosceranno a fine settembre: per il momento si sa che il «digestore», che alcuni guazzoresi guardano con una certa credulità, ha bisogno di un quintale di scarti di ortaggi per funzionare a dovere.

Da quanto si è appreso l'impianto produce ogni ora circa 130 litri di biogas, un buon quantitativo che, per il momento, in parte viene raccolto in appositi contenitori e in parte utilizzato per far funzionare macchinari speciali che sono stati portati all'interno della cascina Montemerlo.

Un impianto simile a quello funzionante a Guazzora è stato installato nell'Italia del Sud in una zona dove è molto intensa la produzione di pomodori.

Dice il vicesindaco: «*Da quelle parti, a differenza della bassa Valle Scrivia, si vuole sperimentare il funzionamento dell'impianto utilizzando solo pomodori*».

Secondo il sindaco, che è anche presidente del mercato intercomunale della bassa Valle Scrivia, Guazzora ha accettato l'esperimento per verificare l'efficienza dell'impianto e la possibilità di utilizzarlo come integratore di energia al mercato stesso che servirà, oltre a Guazzora, i Comuni di Sale, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Alzano Scrivia.

c. ca.

Blitz dei carabinieri a Roma contro il partito comunista combattente

PRESI I KILLER DI RUFFILLI E CONTI

Ventuno arresti, trovati un arsenale e duecento milioni

(segue dalla prima pagina)

ta per uccidere Tarantelli, Conti e Ruffilli, sono ha accertato una settimana fa la perizia), anche se tra i due nuclei, secondo un primo esame del materiale raccolto, «sembrano emergere dei collegamenti».

L'operazione dei carabinieri della Legione Roma ha offerto a Jucci l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività dei carabinieri nella lotta al terrorismo negli ultimi mesi: la disarticolazione dell'organizzazione terroristica «Unione comunisti combattenti» (la «seconda posizione» delle Br) con numerosi arresti in Italia e all'estero, la cattura del latitante Antonino Fosso (Uec), la scoperta della base milanese e gli undici arresti fatti nel capoluogo lombardo. Le Brigate Rosse «Partito comunista combattente» è l'ala militarista del terrorismo di sinistra, cioè quella più compartimentata, come spiegano gli esperti, e quindi più «impenetrabile». L'«Unione comunista combattente» è invece l'ala «movimentista», più attenta al sociale e alla propaganda della lotta armata.

Con l'operazione di Roma — ha aggiunto Jucci — «*ritengo siano stati assicurati alla giustizia gli autori di numerosi gravi delitti: gli omicidi di Ruffilli, Conti, Tarantelli e via Prati di Papa*».

«*Credo anche* — ha aggiunto Jucci — *che l'arma abbia inferto un colpo durissimo al Partito comunista combattente grazie ad un apparato antiterrorismo che non ha mai abbassato la guardia. Ritengo* — ha detto — *che i terroristi rimasti in circolazione non siano più così numerosi e mi auguro che da parte di questa frange vi sia un ritorno nella vita civile che ponga fine alla pagina dolorosa del terrorismo*».

Da parte dei terroristi — a quanto si è appreso — non vi sono stati tentativi di reazione. Alcuni si sono proclamati prigionieri politici, altri si sono limitati a confermare la loro identità. Alcuni terroristi non avevano precedenti penali anche se erano conosciuti per i loro legami con l'estrema sinistra.

Gli omicidi di Tarantelli, Conti e Ruffilli, che fanno da tragico sfondo alle cronache odierne, vennero compiuti rispettivamente il 27 marzo 1985, il 10 febbraio 1986 ed il 16 aprile 1988. Il prof. Ezio Tarantelli, presidente dell'Istituto di studi economici del lavoro e docente di economia politica, era anche un esponente di rilievo della Cisl. Sempre in un agguato venne assassinato l'ex sindaco di Firenze, Lando Conti. Roberto Ruffilli, responsabile dell'ufficio politiche istituzionali della dc, fu ucciso mentre si trovava nella propria abitazione di Forlì. Il 14 febbraio 1987, infine, gli uomini del «Pcc» assaltarono un furgone postale portavalori in via Prati di Papa (un'azione «militare» che ricordò la «geometrica potenza» di via Fani e del sequestro Moro) uccidendo due poliziotti della scorta, Rolando Lanari e Giuseppe Scravaglieri, e ferendone un terzo: Pasquale Parente.

Subito dopo la conferenza stampa, il generale Jucci si è recato all'ospedale del Celio, dov'è ricoverato il ministro della Difesa Zanone, per informarlo sul blitz.

Ettore Boffano

IL «KILLER» CESARE CHITI E' TORNATO IN CARCERE A TRANI

GENOVA — (g. cop.) Cesare Chiti, 36 anni, detto «il boia delle carceri», è rientrato nel penitenziario di Trani dopo una licenza premio. Per il timore che si desse alla latitanza, diverse segnalazioni erano partite da Genova: il killer (che deve scontare due ergastoli per 4 omicidi) era uscito l'altro giorno dall'appartamento della madre che abita a Palmaro, nella zona di ponente della città, e non s'era più visto. Viene ora confermato che Chiti è giunto a Trani insieme alla sua fidanzata per l'inaugurazione, all'esterno del carcere, di una mostra di pittura e di artigianato che lo stesso ergastolano ha allestito con due altri detenuti.

Cesare Chiti si è visto però abbreviare la vacanza. A Genova Chiti aveva un brigadiere dei carabinieri, durante un trasferimento dal carcere di Marassi, prima di compiere la sua prima evasione. La polizia non ha dimenticato.

Altri fanno notare che è quanto mai singolare la motivazione con la quale la direzione del carcere di Trani ha concesso la licenza di due settimane: «*Come si è potuto parlare di buon comportamento in penitenziario nei confronti di un individuo che proprio fra le celle e i "bracci" ha assassinato tre detenuti?*».

Denuncia-appello di una madre della Spezia

«RIDATEMI TUTTI I MIEI FIGLI DISPERSI IN 4 ORFANOTROFI»

LA SPEZIA — «*Li portano da un istituto all'altro come se fossero pacchi postali. Il mio cuore di madre, alla sola idea che cinque fratelli non si incontrino mai, un giorno o l'altro si spezza, è possibile che le assistenti sociali e i giudici non si rendano conto del dramma che viviamo e del male che fanno ai ragazzi? Ma che razza di giustizia è questa? Altro che salvaguardia della famiglia! Invece, si cerca di sfasciarle le famiglie. E lo sa perché? Perché senza famiglie sfasciate e figli da assistere certe strutture sarebbero inutili. Questa è la verità*».

Lo sfogo, amaro e dolente, è di una mamma della Pianazze, uno dei quartieri periferici della Spezia, sorto per dare un alloggio popolare a centinaia di famiglie disagiate o meno fortunate, molte delle quali provenienti dalla vecchia caserma dell'Aeronautica «Ugo Botti», un tempo ricovero improvvisato per i senza casa e gli emarginati. Un quartiere che non conosce crisi demografica, ma che purtroppo conosce il fenomeno della delinquenza giovanile.

Il dramma della famiglia di Agostino Jemolo, 45 anni, originario di Ragusa, e di Marilena Napoli, 40 anni, di origini meridionali, ma nata alla Spezia, è maturato qui.

La famiglia oggi è smembrata e tutti ne soffrono. Cinque dei sei figli, affidati alle assistenti sociali del Comune, sono in giro nei vari istituti, senza mai incontrarsi. Nadia, 15 anni, è a Signa; Carmine, 14 anni, a Massa Marittima; Katiuscia, 13 anni, a Carrara; Marcello, 11 anni, e Giovanni di 8, a Fabiano Basso. Da un anno non si incontrano mai e questo crea scompensi nel carattere. Durante quelle poche telefonate consentite, non fanno altro che chiedere del fratello o della sorella.

Il padre dei ragazzi è ricoverato in ospedale per un infortunio sul lavoro. Per avere giustizia ha scritto anche al presidente della Repubblica Cossiga. La lettera, come succede sempre, è finita sul tavolo dei giudici e delle assistenti sociali, le stesse che hanno avviato le prime indagini sulla famiglia e sullo stato dell'appartamento, ritenuto fatiscente. «*Non contesto il fatto che i ragazzi siano stati mandati a studiare, come dicono le assistenti, ma il fatto che non li fanno mai incontrare, distruggendo così ogni legame affettivo. E' un gioco al massacro*». Agostino Iemolo, sdraiato in un letto di ospedale, aggiunge anche ora la situazione famigliare è migliorata e che la loro casa è stata risistemata ed è quindi più accogliente.

Marilena Napoli, invece, si dispera e vuole avere a tutti i costi i suoi figli e vuole vederli vivere insieme, non dispersi in giro per l'Italia. «*E' vero, la nostra non è stata una famiglia ideale* — spiega la donna — *il pane lo abbiamo rubato, ma ai figli non abbiamo mai fatto mancare nulla. Certo non disponevamo di comere singole e non andavamo a sciare, ma abbiamo sempre mangiato tutti attorno allo stesso tavolo. Nonostante quello che dicono credo di aver fatto meglio io a fare sei figli che quelle che abortiscono*».

Il caso della famiglia Iemolo-Napoli è nelle mani del giudice del Tribunale dei minori di Genova Rodolfo Ballirà. La famiglia, per bloccare eventuali decisioni di adozioni, si è rivolta all'avvocato Mario Javicoli, del foro di Genova.

● CAGLIARI — Insubordinazione con violenza e forzata consegna, continuate e pluriaggravate, in concorso tra loro (reati per i quali il codice penale militare di pace prevede una pena sino a dodici anni complessivi di carcere) sono le accuse di cui devono rispondere, dinnanzi ai giudici del Tribunale militare di Cagliari, i cinque soldati arrestati il 31 agosto quali presunti autori di un grave episodio di «nonnismo» ai danni di due caporali. La vicenda è avvenuta in una camerata della caserma del primo reggimento fanteria corazzato di Capo Teulada (Cagliari).

Conclusi gli accertamenti giudiziari sull'episodio, il procuratore militare della Repubblica di Cagliari dott. Vito Maggi ha ora disposto la citazione in giudizio dei cinque giovani, tuttora detenuti nel carcere militare di viale San Bartolomeo. Sono Giovanni Deiana e Francesco Gungui, entrambi di Mamoiada (Nuoro), Antonio Patteri, nuorese, Giovanni Cocco di Bonorva (Sassari) e Pier Francesco Mulas di Irgoli (Nuoro), tutti di venti anni. Il processo a loro carico è stato fissato per venerdì 9 settembre. Oltre che delle altre accuse, Giovanni Cocco è anche imputato di abbandono di posto.

LA DOCCIA SUL TRENO

Il direttore della ferrovia vuol dare «prova» la nuova doccia, che sarà a disposizione dei passeggeri sui treni

Agguato mafioso in Calabria un morto e un ferito

REGGIO CALABRIA — Una persona è stata uccisa ed un'altra è rimasta ferita in una esecuzione mafiosa stamattina in un autosalone a Gallico, un quartiere a Nord di Reggio Calabria. Un gruppo di persone il cui numero ancora non è stato reso noto dalla polizia di Stato, poco prima delle 11,00 è entrato nell'autosalone di Antonio Penna, di 43 anni ed ha sparato con varie armi. A terra feriti sono rimasti il gestore dell'autosalone e anche Francesco Chirico, di 55 anni, con precedenti penali. I due sono stati soccorsi e trasportati in ospedale. Chirico è però morto durante il trasporto mentre Penna è stato ricoverato in gravi condizioni con prognosi riservata.

Casalinga partorisce una bimba in auto

CATANZARO — Una casalinga di 28 anni, Carmela Curcio, ha partorito stamane una bambina mentre in automobile veniva portata da Petilia Policastro, dove risiede, all'ospedale di Crotone. La donna era in automobile insieme con un vicino di casa, Angelo Toscano, che, non appena la Curcio ha avvertito le prime doglie, aveva organizzato il trasferimento a Crotone. Dopo il parto, che è avvenuto a Cutro, circa a metà strada tra Petilia Policastro e Crotone, Toscano ha proseguito fino all'ospedale di Crotone, dove Carmela Curcio è stata ricoverata insieme alla bambina. La piccola, che si chiama Antonella, gode ottima salute, così come la madre.

Autoarticolato si rovescia su ponte dell'autostrada

GENOVA — Un autoarticolato carico di materiale acrilico s'è rovesciato la scorsa notte sull'autostrada Genova-Serravalle ed è rimasto in bilico su un ponte. L'incidente è avvenuto alle 3 circa nei pressi di Serravalle in direzione di Milano. Secondo una prima ricostruzione, l'autotreno condotto da Filippo Marafioti avrebbe imboccato a velocità sostenuta una curva all'inizio del ponte andando a sbattere contro il guard-rail per poi rovesciarsi. L'autista è stato trasportato all'ospedale di Novi Ligure e subito dimesso. Sul posto sono intervenuti una pattuglia della polstrada e i vigili del fuoco per rimuovere l'autoarticolato. Il traffico è stato deviato per alcune ore.

Bruciata la sede della dc a Belgirate

NOVARA — Un rustico che ospita la sezione della democrazia cristiana di Belgirate è stato completamente distrutto da un incendio scoppiato la scorsa notte. I carabinieri (il segretario della sezione Luciano Angeretti ha presentato denuncia) non escludono che l'incendio sia di origine dolosa.

Insetto killer distrugge le carote

L'AQUILA — Un minuscolo killer, noto agli entomologi, ma finora non presente nell'Italia centro-meridionale, sta distruggendo letteralmente i raccolti di carote del Fucino. Per il momento la presenza dell'insetto è stata riscontrata in ambiti circoscritti, i territori di Avezzano e Celano, ma si teme che la diffusione non si faccia attendere. Solo il freddo invernale potrà sconfiggere l'«euroforus rupripennis», così si chiama scientificamente, che attacca le carote mangiare e le bucherella come un tarlo distruggendole. La scoperta si deve ad un perito agrario di Avezzano, Claudio Percossi, che ha dimostrato la presenza nella Marsica dell'insetto ed ha inviato alcuni esemplari agli entomologi dell'università di Napoli per saperne di più. L'«euroforus» solitamente vive in climi torridi, tropicali. In Abruzzo non è mai stato presente. La scorsa estate, tuttavia, il clima nella Marsica è risultato insolitamente caldo e torrido, e questo può aver reso l'ambiente favorevole all'insetto.

RAPINATORE UCCISO DA UN POLIZIOTTO IN COMMISSARIATO

MILANO — Un uomo di colore che pochi minuti prima aveva rapinato un furgone per la distribuzione dei giornali, è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco sparato da un agente dopo essere entrato all'interno del Terzo Distretto di polizia ed aver aggredito tutti gli agenti che incontrava. Il fatto, la cui dinamica non è ancora chiara, è avvenuto stamane alle sette.

L'uomo di colore, di cui non si conosce il nome, è stato colpito all'addome. All'ospedale, per le medicazioni, si trovano il rapinato e gli agenti aggrediti.

Secondo una prima ricostruzione l'episodio ha avuto inizio all'interno di un bar di via Scarlatti. Lo sconosciuto, si è presentato armato di forbici, ed ha incominciato a disturbare i presenti malmenandoli. Si è quindi impossessato del bastone di un avventore anziano. Uscito per strada, ha fermato il furgone e all'autista ha vibrato una bastonata. Un passante, che cercava di intervenire, è stato colpito al volto con le forbici.

Il rapinatore, messosi alla guida del mezzo, si è poi recato davanti al Terzo Distretto di polizia dove ha incominciato a suonare il clacson. All'agente in servizio di portineria ha rivolto frasi incomprensibili, lo ha aggredito e ferito al volto con le forbici. Altri due agenti, usciti per dare man forte al collega, sono stati accolti a colpi di bastone. A questo punto il primo poliziotto, dopo aver tentato di intimidire lo sconosciuto sparando in aria, ha esploso il colpo di pistola che ha raggiunto l'aggressore all'addome. L'uomo non aveva con sé documenti, e la sua identificazione non è stata finora possibile.

Sul fatto, la procura della repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta e in queste ore il magistrato sta interrogando i due poliziotti e gli altri testimoni. La polizia sta anche cercando di identificare la vittima.

r. cri.

Ancora bordate del psi contro i gesuiti favorevoli alla giunta Orlando

GIORNI SENZA PACE IN COMUNE A PALERMO

E intanto potrebbe presto tornare l'ex sindaco Ciancimino

PALERMO — Altre bordate partono dal psi contro i gesuiti di Palermo, ritenuti dai socialisti gli ispiratori della giunta «anomala» del sindaco Leoluca Orlando e dalla quale essi sono esclusi. Secondo il capogruppo del psi alla Camera, Nicola Capria, che ha scritto un editoriale al fulmicotone sull'«Avanti!», «*tutto questo fa venire alla mente l'immagine vecchia e ormai sbiadita del Gesuita calato negli intrighi della politica, suggeritore occulto di principi e tiranni*». Ma Leoluca Orlando non si sente certo, e sa di non esserlo, principe né tiranno, bensì «*uno che con impegno e rispondendo alle ragioni dei suoi ideali cerca il riscatto di Palermo*».

Sull'omelia del cardinale Pappalardo, che ha invitato i gesuiti di Palermo ad evitare di «mischiarsi troppo nella politica», il prof. Giuseppe Barbaccia, dell'esecutivo regionale socialista, dice: «*E' un monito corretto, che fa risaltare la scorrettezza di pesanti interpretazioni e di latche manipolazioni e censure*».

Il «caso Palermo» come si vede, lontano dall'essere avviato a soluzione, si aggroviglia sempre di più, mentre in comune la debole maggioranza della giunta pentacolore (dc, psdi, sinistra indipendente, verdi e il locale movimento di «Città per l'uomo»), sostenuta dal pci, che ora chiede insistentemente di entrarvi a pieno titolo con alcuni assessorati, è alle prese con il nodo del bilancio. La data del 30 agosto fissata per legge è trascorsa invano; l'attuale sessione del consiglio programmata sino a tutta la prossima settimana procede stancamente tra *filibustering* e mancanza del numero legale. Si profila dunque l'ombra di un commissario straordinario incaricato di varare il bilancio.

Sono comunque giorni di tensione anche a Palazzo di Giustizia, il che non rappresenta affatto una novità specie dopo quanto è accaduto nei pochi settimane dell'Ufficio istruzione. Si attende che il Csm riprenda la discussione sulla vicenda Meli-Falcone-Bordellino e che le Camere valutino la situazione dopo l'invio degli atti del dossier Palermo da parte del Capo dello Stato. Circola intanto voce che una sostanziosa relazione sia stata presentata al Csm dal suo membro palermitano, il giudice Vincenzo Geraci, che a suo tempo votò per Meli opponendosi alla candidatura di Falcone alla direzione dell'Ufficio istruzione. Quella di Geraci è una «requisitoria» contro Falcone e Borsellino? O forse si tratta di una semplice «messa a punto»?

Né Meli, né Falcone e neppure il consigliere aggiunto Motisi a Palazzo di Giustizia sono intervenuti ieri a una riunione tra giudici antimafia che hanno discusso sulla loro situazione ma hanno preferito non rilasciare dichiarazioni. «*In questo momento* — ha commentato uno di loro — *non vogliamo offrire spunti a chi potrebbe strumentalizzare il nostro incontro*».

Sono infatti ore decisive per l'ex sindaco Vito Ciancimino, da più di due anni al confino quale «organico alla mafia» a Rotello, in provincia di Campobasso, nel Molise. In base alle nuove norme sul soggiorno obbligato, Vito Ciancimino potrebbe rientrare; forse ogni stesso potrebbe ricevere il via al tanto atteso annuncio circa l'autorizzazione a rientrare a Palermo e a lasciare il domicilio coatto.

Antonio Ravidà

Vito Ciancimino

Salvo Lima

Lo dice don Regolo in un colloquio con alcuni amici di Bompressi, riportato sull'«Europeo»

IL PARROCO DI BOCCA DI MAGRA: «LEONARDO MARINO NON MI HA MAI PARLATO DEL DELITTO CALABRESI»

ROMA — Nuovo colpo di scena nella vicenda Calabresi. Il parroco di Bocca di Magra, don Vincenzo Regolo, le cui dichiarazioni rappresentavano un caposaldo nell'ordinanza con cui i giudici di Milano respingevano l'istanza di libertà provvisoria per i tre ex militanti di Lotta continua, Bompressi, Pietrostefani e Sofri, accusati dell'omicidio del commissario milanese, ritratta tutto. Lo afferma il settimanale «*Europeo*», riportando il contenuto di un colloquio tra lo stesso sacerdote e i tre amici del presunto «killer» Ovidio Bompressi, che non avevano mai fatto parte di Lotta continua.

«*Non ha mai confessato* Marino — avrebbe detto in occasione dell'incontro il parroco — *gli ho solo casualmente parlato nel novembre del 1987. E a voi pare che un prete, se anche Marino avesse confessato certe cose, potrebbe consigliarlo di andare dai carabinieri?*». Ma Marino, insistono gli amici di Bompressi, non le ha mai parlato del delitto? «*Non me ne ha mai parlato*», replica don Regolo. E neppure le ha mai parlato di

Ovidio Bompressi

rapine? «*Assolutamente no, neppure di rapine*». Ma allora di cosa avete parlato, chiedono i giovani. «*Di cose normali*» risponde don Regolo.

A questo punto gli amici di Bompressi chiedono al sacerdote, leggendogli il testo dell'ordinanza del giudice Lombardi, se conferma di aver mai parlato col magistrato. «*No* — replica don Regolo — *non ho mai parlato con alcun giudice. Semmai ho parlato con i carabinieri. Potrebbe però trattarsi di un altro prete. Ci sono i salesiani qui vicino*». Ma nell'ordinanza, insistono ancora gli amici di Bompressi, si parla con chiarezza del parroco di Bocca di Magra. «*Ma, sapete* — conclude un po' sconsolato don Regolo — *la gente non sa distinguere*».

Il settimanale si pone poi otto domande tuttora rimaste senza risposta, «*i punti oscuri dell'inchiesta sul delitto Calabresi*». La prima questione è quella del cosiddetto «quinto uomo», che, come si è visto poi, non esisterebbe. C'è poi la questione delle comunicazioni giudiziarie, sulle quali era circolata la voce che fossero 15 o 20 e che le persone interessate si fossero rese irreperibili. Quanto al mandato di cattura per Leonardo Marino, il settimanale si chiede perché sia datato 28 luglio, come quello degli altri 3 imputati, dal momento che Marino ha accusato prima se stesso e soltanto dopo gli altri. Perché non è stato arrestato subito dopo alla propria autoaccusa, se ritenuta così convincente? Ha poi Marino, ed è il quarto quesito, ha prima confessato le rapine commesse in Piemonte e in Toscana e solo successivamente l'omicidio Calabresi, perché è stato portato subito dai magistrati milanesi invece che da quelli toscani e piemontesi, come sarebbe stato naturale? Il quinto quesito, i capelli biondi di Bompressi: perché il presunto killer se li sarebbe schiariti solo dopo l'uccisione del commissario? I due successivi interrogativi riguardano la compagna di Marino, Antonia Bistolfi. Perché la donna in un primo momento sembrò «*cadere dalle nuvole*» per le accuse e le autoaccuse del suo compagno e successivamente dichiarò, invece, l'opposto? E ancora, perché i carabinieri si interessarono a più riprese del numero di targa della macchina della donna? Infine, conclude il settimanale, perché il quotidiano comunista «*l'Unità*» attribuisce regolarmente al senatore verde Boato, il quale regolarmente smentisce, l'intenzione di arrivare ad una ricusazione dei giudici milanesi che seguono l'inchiesta?

E' in edicola Costruire di Settembre.

* * *

Piano decennale casa: programmi a singhiozzo.

Cagliari: ridisegnare la città.

Illuminazione: luci e spazi urbani.

Jože Plečnik: profilo di un maestro.

COSTRUIRE

Informa, spiega, consiglia.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca 17 - Tel. 65750

Mentre si tenta un compromesso sul riconoscimento di Solidarnosc

POLONIA, ORA ANCHE I SINDACATI UFFICIALI CHIEDONO LE DIMISSIONI DEL GOVERNO

VARSAVIA — I sindacati ufficiali polacchi (Opzz) hanno criticato ieri la politica socio-economica del governo, chiedendone le dimissioni e ribadendo al tempo stesso la loro posizione contraria all'eventuale creazione di un secondo sindacato nelle aziende.

Nel corso della riunione di ieri del Consiglio nazionale dell'Opzz sono state adottate due risoluzioni, una sulla riforma economica e sulla manovra prezzi-salari, e l'altra sul pluralismo sindacale.

Per quanto riguarda la prima risoluzione, il Consiglio dell'Opzz ha rivolto un appello ai sindacalisti deputati alla Dieta (parlamento) affinché presentino nella prossima riunione un voto di sfiducia nei confronti del governo.

Nella seconda risoluzione si afferma invece che «chiunque sia impegnato nelle tematiche sindacali e nella difesa degli interessi dei lavoratori può aderire ai sindacati esistenti, mentre non vi è alcuna ragione di tipo sociale che giustifichi l'esistenza di un secondo sindacato nell'azienda».

I sindacati ufficiali hanno inoltre espresso il loro appoggio all'idea della «tavola rotonda» per colloqui fra le diverse componenti sociali dichiarando la disponibilità a un'attiva partecipazione ad essa. La struttura regionale di Varsavia dei sindacati ufficiali si era detta pronta ad intraprendere anche uno sciopero generale».

Da parte sua, il capo dei sindacati ufficiali, Alfred Miodowicz, intervenendo al Plenum del Comitato centrale del partito comunista, tenuto nei giorni scorsi, aveva ribadito il «no» a «Solidarnosc» sottolineando la posizione dell'Opzz sul pluralismo: un solo sindacato in ogni impresa.

E del resto il governo polacco non ha alcuna intenzione di riammettere «Solidarnosc» alla legalità. Sarebbe soltanto disposto a chiudere un occhio, se i membri del disciolto sindacato libero dovessero assumere il controllo delle fabbriche in soli o in collaborazione con le organizzazioni ufficiali.

E' quanto ha fatto capire ieri il portavoce governativo, Jerzy Urban, il quale, durante una conferenza stampa, ha confermato la volontà delle autorità di dare il via quanto prima all'attesa «tavola rotonda» promessa nei giorni scorsi a Walesa e ai lavoratori che occupavano le fabbriche.

Scartando l'ipotesi di una riabilitazione di «Solidarnosc», Urban ha fatto presente che il governo non è disposto a tollerare la presenza di due sindacati nello stesso stabilimento. «Se i seguaci di qualche tendenza legata in passato a "Solidarnosc" dovessero essere in maggioranza in una data fabbrica — ha spiegato — potrebbero unirsi al sindacato ufficiale, metterlo in minoranza e dirigerlo a loro piacere, oppure potrebbero formare una specie di coalizione, un organismo compromissorio».

Contattato per telefono a Danzica, Walesa ha dichiarato: «Lasciatelli parlare, ma è bene che ricordino che possono distruggere la tavola rotonda con queste dichiarazioni irresponsabili. E' tutto quello che ho da dire».

«DA GRANDI? FAREMO I TERRORISTI»

LIMA — Agghiaccianti i risultati di un sondaggio condotto a Lima fra una cinquantina di bambini che vivono per la strada, senza casa e senza scuola. Consultati, nell'ambito dell'inchiesta promossa da un giornale locale, su quali fossero le loro aspirazioni, i bambini hanno risposto: «vogliamo fare i terroristi», con la stessa semplicità e sincerità con cui, altrove i bambini sognano di diventare pompieri o piloti o cantanti di rock.

L'evidenza rivelata che cinquanta bambini consultati sono stati precisi e chiari nelle loro risposte, rispondendo inoltre con un coro di «no» alla domanda se sarebbe piaciuto loro diventare presidente della Repubblica.

Uno dei bambini ha aggiunto: «Vogliamo ammazzare i poliziotti che ci maltrattano e i politici che si dimenticano dei bambini e dicono un sacco di bugie».

VALANGHE DI FISCHI PER BUSH

Portland (Oregon). George Bush, candidato repubblicano alla Casa Bianca, ieri durante un comizio è stato fischiato e più volte interrotto da centinaia di metalmeccanici

Il segretario delle Nazioni Unite ha accettato l'invito di Botha

DE CUELLAR ANDRA' IN SUD AFRICA

Potrebbe tentare di mediare fra neri e governo razzista

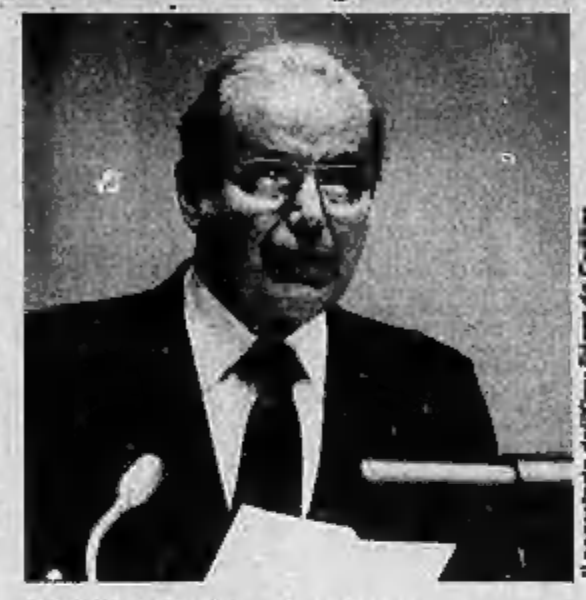
NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez De Cuellar ha accettato un invito a recarsi in visita nella Repubblica del Sud Africa. La notizia, diramata ieri dalla portavoce dell'Onu Nadia Younes, autorizza all'ottimismo coloro che credono ad una possibile soluzione non-violenta per il Paese. In questa zona calda del mondo, dove la situazione, tra la maggioranza dei bianchi che gestisce il potere e la minoranza dei neri oppressi e discriminati, è ormai esplosiva, la mediazione dell'autorevole esponente della comunità internazionale potrebbe portare ad un compromesso. Un tentativo che evidentemente De Cuellar considera possibile, dal momento che ha deciso di accettare l'invito di Botha esponendosi anche alle critiche di coloro che invece ritengono che a questo punto le istanze dei neri nella regione non siano più mediabili.

«Si sta discutendo una data reciprocamente conveniente per la visita — ha spiegato la portavoce dell'Onu —; *quando la visita si realizzerà, il segretario generale coglierà l'occasione per visitare alcuni altri Paesi nella regione».*

A Johannesburg frattanto due agenti in borghese si sono presentati ieri presso la residenza ufficiale dell'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, Nobel della Pace, e, esibendo un mandato, si sono fatti consegnare da un collaboratore la registrazione dell'omelia pronunciata dal prelato domenica nella chiesa di Saint George. Nella circostanza il Premio Nobel, figura di prestigio del movimento antiapartheid, aveva sollecitato il boicottaggio delle elezioni municipali in programma il 26 ottobre contravvenendo alle norme dello stato di emergenza.

Il presidente sudafricano Pieter Botha ha detto che il capo storico del movimento militante «Anc», Nelson Mandela, «*si imprigiona da solo*» ed ha aggiunto che è pronto a liberarlo non appena il leader nero «*rinuncerà alla violenza*».

In un'intervista concessa alla radio-televisione di Stato «Sabc-tv 1», il presidente ha detto: «*Nel momento in cui Mandela rinuncerà alla violenza e accetterà di sedere al tavolo di una conferenza in modo pacifico, sarà fuori dalla prigione*».



Il segretario dell'Onu Perez de Cuellar

Mandela è in carcere da oltre un quarto di secolo per una condanna all'ergastolo per «tradimento e sabotaggio». Egli ha già rifiutato in passato la libertà in cambio di una dissociazione dalla lotta armata.

Il leader carismatico del movimento «African National Congress» è attualmente in una clinica privata di Città del Capo dopo aver trascorso tre settimane in ospedale per una forma di tubercolosi.

Nell'intervista, il presidente sudafricano ha detto di «avere un seguito» tra la popolazione nera. L'intervistatore gli ha fatto notare che questi sono sostenitori negli Stati Uniti sono stati soprannominati «zio Tom».

Convinto dall'ayatollah Khomeini

IRAN, IL PRIMO MINISTRO RITIRA LE DIMISSIONI

TEHERAN — Il primo ministro iraniano Mir Hossein Musavi ha ritirato le dimissioni che aveva presentato lunedì scorso al presidente Ali Khamenei. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna», precisando che il capo del governo è tornato sulla sua decisione in una lettera all'ayatollah Ruhollah Khomeini che ieri lo aveva invitato a restare in carica. Nella lettera Musavi indica di aver presentato le dimissioni per «sollecitudine verso l'Islam e la rivoluzione e nell'interesse del Paese», ma aggiunge di essere tornato sulla decisione per rispettare i desideri dell'Imam.

Il capo carismatico del regime iraniano nella sua lettera aveva rimproverato a Musavi l'iniziativa delle dimissioni. La lettera di Khomeini definiva «sorprendente» l'iniziativa: «Se avevi deciso di dimetterti — ha scritto l'ayatollah — avresti fatto meglio almeno a informarne me o altri autorevoli personaggi. Quando i musulmani donano i loro figli per aiutare l'Islam, non è il momento migliore per lamentarsi e dimettersi».

Secondo la lettera di Khomeini, non è per un primo ministro motivo valido per dimettersi il fatto che il Parlamento potrebbe esercitare il proprio diritto di bocciare ministri del suo governo. Concludendo la lettera con un tono paterno, Khomeini assicurava Musavi del proprio affetto e gli preannunciava un colloquio per potergli ricordare i problemi che ancora affliggono il Paese.

Frattanto a Ginevra il diplomatico svedese Jan Eliasson, che conduce la trattativa fra Iran e Iraq per conto del segretario generale dell'Onu, ha avuto ieri un colloquio di un'ora e mezzo con i membri della delegazione iraniana. All'incontro non ha però partecipato il ministro degli Esteri di Teheran, Ali Akbar Velayati. Successivamente, Eliasson ha avuto una serie di contatti telefonici con le due delegazioni.

RANGOON, EVACUATA L'AMBASCIATA USA

RANGOON — L'ambasciata americana a Rangoon ha ordinato l'evacuazione «in via cautelativa» di 95 dipendenti, una misura già seguita o di prossima esecuzione da parte di numerose altre sedi diplomatiche, che hanno già disposto lo sgombero delle famiglie dei diplomatici. Il portavoce della missione statunitense nella vicina Thailandia, Russ Petsing, ha precisato che gli evacuati lasceranno il Paese nel giro di pochi giorni.

La decisione è stata presa in seguito allo stato di quasi totale anarchia che regna a Rangoon, teatro da diversi giorni di saccheggi dei magazzini di proprietà dello Stato e del braccio di ferro tra le opposizioni ed il governo del nuovo leader del regime, il presidente Maung Maung.

Dopo settimane di tolleranza, la polizia ed i militari birmani sembrano decisi a stroncare il fenomeno dei saccheggi che anche ieri ha visto centinaia di persone compiere tre razzie in altrettanti magazzini di proprietà statale ed una quarta in una fabbrica di biscotti. In quest'ultimo caso un gruppo di vigilantes organizzato da privati cittadini ha cercato di opporsi. Ne è seguita una vera e propria battaglia con 20 morti.

Camion pieni di soldati dell'esercito birmano sono diretti verso il centro della capitale in seguito alla decisione delle autorità di bloccare anche con la forza la lunga serie di razzie e saccheggi.

«Radio Rangoon» oggi ha avvertito: «Le forze di difesa e la polizia popolare apriranno il fuoco qualora dovessero scoprire che i saccheggiatori continuano nella loro opera» precisando infine dopo che «il provvedimento non riguarda quanti prendano parte a manifestazioni pacifiche».

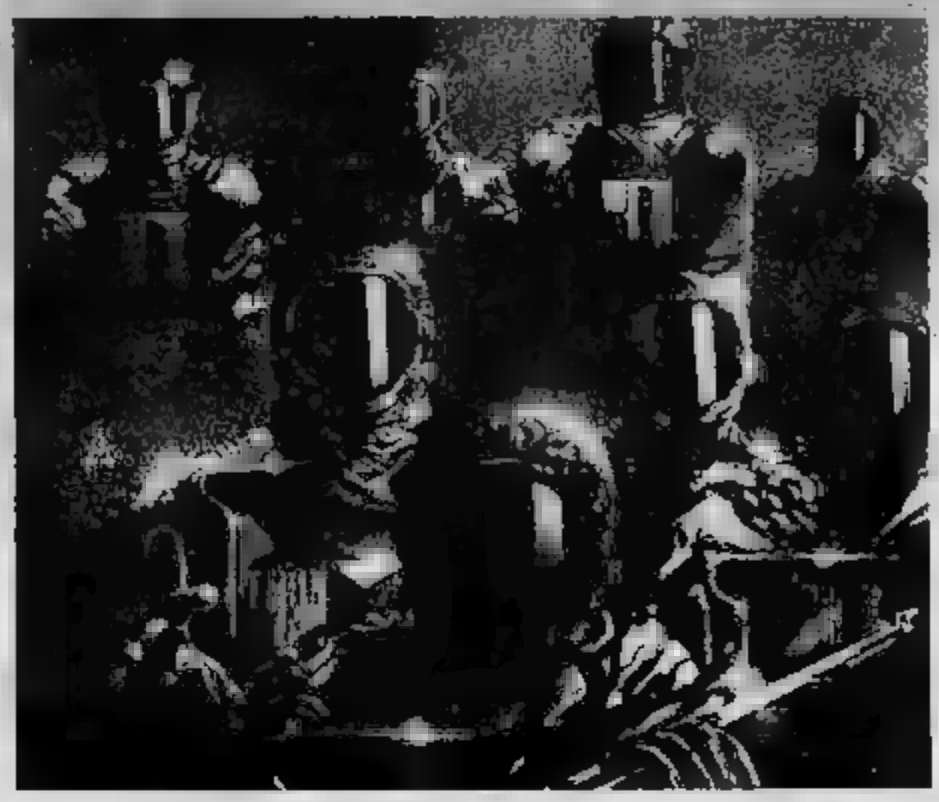
Dello stato di completa anarchia che ha regnato finora in città ha fatto le spese anche la sede locale della Fao, dalla quale alcuni ladri hanno asportato tutti i condizionatori ed il materiale da ufficio. Stesso destino per il magazzino delle dogane ed un altro accanto all'aeroporto.

Nei pressi della pagoda di Shwedagon, uno dei centri della rivolta, dalle prime ore di oggi si trovano una decina di camion di militari con a bordo 200 soldati, il più numeroso contingente delle forze armate visto in città da quando il regime, venti giorni fa, ha decretato la fine della legge marziale.

E INTANTO NEL COSMO L'ALIENO DECIDE IL FUTURO DELL'UOMO

di Ennio Donaggio

Epici scontri tra le armate galattiche nell'ultimo romanzo dello scrittore californiano David Brin, l'ombra del «day after» nel libro di Paul Anderson, la manipolazione genetica nel racconto di Frank Herbert



Un commando di alieni in marcia. Il destino dell'umanità è nelle loro mani? (L'illustrazione a destra è tratta dalla copertina di «Cosmo Informatore»)

Ogni volta [illegible] va a casa (gratis, [illegible] richiederlo) «Cosmo SF» che sarebbe il bollettino delle novità degli appassionati della fanta[illegible] a cura dell'Editrice Nord, è una festa dell'immaginazione, un'orgia di avventu[illegible] ben tradott[illegible] (sempre a buonissimo prezzo), un'inquietante vetrina de[illegible] ipotesi sul futuro dell'uomo. [illegible] vid Brin (autore [illegible] «*Signori di Garth*», ambientato nell'Universo [illegible] «*La [illegible] di Kithrup*» con cui l'autore vinse il Premio Nebula e quel[illegible] Hugo) che: «*C'è una ricerca spasmodica per questo genere di letteratura. In generale, ci [illegible] due cose fondamentali che il lettore di fantascienza può chiedere. Una è: "Portami in qualche l[illegible] che non ho mai visto prima d'ora", e l'altra: "Fammi provare le stesse sensazioni che ho provato l'ultima volta". Quest'ultima spiega molte [illegible] gie e pentalogie, che [illegible] lette [illegible] per il gusto dell'inaspettato, ma per sperimentare le medesime emozioni, ri[illegible] più [illegible] personaggi tanto amati. Personalmente preferisco il primo tipo di approccio alla fantascienza*».

[illegible] inventato da [illegible] Brin, ventottenne californiano [illegible] in storia e astrofisica nel celebre Cal Tech, ovvero California Institute of Technology, è popola[illegible] [illegible] razze aliene sparse per cinque [illegible] dove i forti [illegible] [illegible] imperi coloniali sollevando pian piano razze minori a livello evolutivo tale [illegible] poter viaggiare [illegible] cosmo e poter combattere [illegible] loro fianco. La grandiosità dei concetti e [illegible] scenario [illegible] paragonabili solo al ciclo «Foundation» di Isaac Asimov e al celebrato «Dune» di Frank Herbert.

I [illegible] [illegible] (Editrice Nord, [illegible] Serie Oro, lire 15.000; per i [illegible] [illegible] Club-Nord lire 12.000), di David Brin, è un tuffo nel «*senso del meraviglioso*» dove, mentre le [illegible] galattiche si [illegible] no senza esclusione di colpi [illegible] strenua ricerca del Pro-

genitori, [illegible] prima [illegible] che [illegible] volato tra le stelle, una brutale invasione avviene nel mondo di Garth... E c'è in ballo anche [illegible] sopravvivenza della Terra [illegible], o forse il fato di tutte le Cinque Galassie.

«**Orion sorgerà**» (Editrice Nord, Cosmo serie Oro, lire 15.000), di Paul Anderson che è sulla breccia del 1947 e che rispetto al Brin succitato, vanta sette Premi Hugo e due Nebula, e in più è anche poeta. Tanto per ricordarlo ai [illegible] smemorati, è l'autore del ciclo di Flandry e di «*Tre cuori, tre leoni*». Questo suo romanzo è di politica e di avventura, ma al tempo stesso di passione e d'amore. Ci avverte il trailer: «*Una storia romantica che è al tempo stesso una possente speculazione sul futuro dell'umanità*».

La storia è del tipo più gradito al neo-fans della sf: «*Dopo una catastrofe globale che ha distrutto gran parte della popolazione terrestre e devastato l'intero pianeta, i discendenti degli aborigeni della nuova Zelanda, i Maori, hanno faticosamente e lentamente ricostruito una civiltà basata su un più sicuro equilibrio ecologico, su principi più sani e vicini alla natura*».

«*L'olocausto atomico non è stato però dimenticato e i* [illegible] *vegliano sul* [illegible] *e, [illegible] intervo[illegible] do i fieri americani dell'Unio[illegible] dai [illegible] tentano, [illegible] le loro velleità belliche e indipendentiste, [illegible] far rivivere l'antico culto del potere atomico. Nasce così [illegible] conflitto drammatico [illegible] cui [illegible] zione dipenderà la sorte [illegible] l'intera razza umana*».

La [illegible] [illegible] Santaroga (Editrice Nord, Cosmo Serie Argento, [illegible] [illegible] di Frank Herbert, [illegible] al [illegible] cesso dal ciclo [illegible] «Dune» tol[illegible] nel 1985, e che invece ritrova in [illegible] dimensione me[illegible] planetaria, [illegible] [illegible] più umana, la sua vena insolita e sempre sorprendente. Tematic[illegible] motivi: [illegible] con il [illegible] inglese [illegible]. We[illegible]: «*Che forma saprà [illegible] l'umanità dal punto di vista biologico, sociale e mentale? In [illegible] l'uomo manipolerà [illegible] E viceversa: in che [illegible] l'uomo "viene" manipolato da gr[illegible] di potere e da altre forze politiche e psicologiche [illegible] sfuggono [illegible] [illegible] controllo dell'individuo?*».

Herbert, nel '73, ci propose: «*L'alveare di Hellstrom*» (n. 34 della collana «SF Narrativa d'anticipazione») incentrato [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] tomologo, [illegible] la [illegible] di [illegible]ini-insetti attraverso mutazioni genetiche; ma [illegible] mo[illegible] [illegible] Watson: «*Quella dell'alveare, più che una plausibile estrapolazione e l'immagine di un mondo disumanizzato che nuscita l'istintiva repulsione di chi lo osserva dall'esterno, è una metafora che suggerisce la possibile stranezza o "alienità" [illegible] nostro futuro evolutivo, [illegible] ci si può improvvisamente scoprire diversi da sé*».

Questa attenzione per il transumano e per la prospettiva della manipolazione-trasformazione della specie, avvicina Herbert al Greg Bear de «L'ultima [illegible]» (Cosmo Argento n. 178), e diventa [illegible] [illegible] [illegible] in questione in cui il concetto di trasformazione al confini tra mente individuale e collettiva, è ormai cosa fatta. Al posto dell'alveare, c'è un'immagine sottilmen[illegible] inquietante, anche pe[illegible] mascherata in [illegible] idilliaci, [illegible] la [illegible] californiana di Santaroga, i cui abitanti attraverso un potente allucinogeno, hanno raggiunto una sorta di dimensione collettiva della coscienza, realizzando il sogno di un ordine superiore di conoscenza.

Annota nell'introduzione Piergiorgio Nicolazzini: «*Herbert però [illegible] tipista a demonizzare l'esperimento [illegible] Santaroga, ma scava a fondo nella contraddizione tra "dentro" e "fuori", tra questa inquietante comunità e il mondo esterno, rivelando numerose contraddizioni dall'una e dall'altra p[illegible]. A questo punto è forse più pertinente la definizione di "ambigua [illegible] pia", rafforzata dall'integrazione finale, altrettanto ambigua, del protagonista, lo psicologo [illegible], invitato a studiare il fenomeno. [illegible] pare inoltre che un elemento decisivo di lettura vada ricercato proprio nel titolo, e cioè in quella "barriera" [illegible] il critico [illegible] Gary [illegible] Wolfe [illegible] identificato [illegible] una delle immagini chiave della fan[illegible]: la frontiera tra il noto e l'ignoto*».

Ex pilota scrive uno dei più bei romanzi di guerra

L'INCURSORE VOLA SUL VIETNAM ATTACCO A SORPRESA SU HANOI

Il volo dell'incursore (Sperling & Kupfer, lire 19.500) [illegible] in [illegible]: «*Uno dei più bei romanzi [illegible] guerra [illegible] tutti i tempi*», [illegible] normale best-seller d'estate, diventa [illegible] [illegible] dopo la tragedia [illegible] dei giorni scorsi. E' [illegible] infatti scritto da un pilota della Marina Militare americana, Stephen Coonts, che si è ritirato dal servizio attivo nel 1977, si è laureato in legge e lavo[illegible] [illegible] presso un[illegible] società [illegible] trollifera dove ha meditato e scritto questo [illegible] romanzo quasi autobiografico.

[illegible] centro della [illegible] è infatti la [illegible] driglia di [illegible] Grafton, composta [illegible] mi[illegible] mirò [illegible] pilotavano [illegible] particolari caccia-bombardieri, detti «*incursori*», durante la guerra del Vietnam. Sono autori di acrobazie dettate dalla necessità: «*La speciale so-*

lidarietà che li [illegible], così co[illegible] il terrore e l'euforia di una vita vissuta a velocità supersonica, li accompagnano nel [illegible]o di ogni azione — dice il trailer di copertina —. *Dalle partenze mozzafiato dalle portaerei, alle [illegible] sfrenate a quota bassissima [illegible] sfuggire ai Mig nemici, fino ai difficilissimi atterraggi notturni*».

E' questo lo scenario in cui il protagonista: «*Vive profondamente il dramma psicologico della guerra e l'innocente passione per il volo, nutrita fin dall'adolescenza, ha ormai lasciato il posto a un senso di colpa e di impotenza che lo tormentano*».

Le storie di guerra, oggi, si fanno sempre più spettacolari e complesse, [illegible]'è che, rivisto recentemente in televisione, «*I ponti [illegible] Toko-Ri*» che si riferiva alla guerra di Corea, sembra una favola [illegible]. [illegible] ripete però costantemente la [illegible] emozionale del [illegible] di volo[illegible] perde la [illegible]a. Stephen Coonts, che probabilmente [illegible] vissuto l'esperienza direttamente, non fa eccezione e il suo eroe Jake Grafton esplode in [illegible] [illegible] violento e: «*In un estremo tentativo di dare [illegible] significato a tutte queste morti, si spinge fin [illegible] [illegible] di Hanoi per compiervi un [illegible] a sor[illegible], contravvenendo agli ordini ricevuti*».

[illegible] contraddizione è palese [illegible] un europeo che deve saper leggere anche tra le righe, ma risponde invece ad una certa logi[illegible] tutta [illegible]ana che sempre [illegible] ammanni[illegible] [illegible]rambiamo. Lo dice il finale [illegible] trailer: «*Ambientato sullo sfondo selvaggio della giungla vietnamita, il [illegible] combina magistrale azione, emozione, suspense e tragedia cogliendo [illegible] drammaticità del moderno combattimento [illegible] [illegible] tiate e loni [illegible] inediti e realistici*». Ma lo conferma anche Robert L. Scott jr., asso dell'aviazione americana durante la seconda guerra mondiale: «*L'azione è descritta [illegible] realisticamente che [illegible] sembrava [illegible] essere nella cabina dell'aereo, insieme al pilota, e di volare [illegible] giungla lanciato [illegible] [illegible] un proiettile*».

«*Sparchi [illegible] gialli che andavate a pie[illegible]* — direbbe a questo punto un lettore [illegible] John Wayne —, *avete potuto farcela?*».

Tra i «gialli» di questa estate ce ne sono alcuni da non perdere. Per esempio quello firmato Ed McBain...

SANGUE NELLA NOTTE DELL'HALLOWEEN

Succede, nel caldo di agosto e durante le vacanze, di perderai qualcuno di quei pregevoli gialli che si trovano soltanto in edicola. Rilevante esempio, potrebbe essere la più o meno cinquantesima tipica vicenda firmata da Ed McBain nell'87° Distretto, inaspettatamente restituisce alla notte dell'Halloween tutta la tragicità che certi film dell'orrore avevano deviato in peggio o che Linus, con la sua disattesa speranza di veder saltar fuori dall'orto il Grande Cocomero (la zucca svuotata e mutata in maschera che si anima per assaudire i desideri), nei fumetti aveva vestito di innocenza.

[illegible] McBain, ma soltanto alla pag. 135, che: «*Per le chiese romano-cattolica e an[illegible], il primo giorno di novembre è dedicato a festeggiar Tutti i Santi conosciuti e sconosciuti. Una volta la festa si chiamava All Hallow's Day che significa, con derivazione antica, appunto giorno di Tutti i Santi. Ma comunque si chiamasse, era sempre stata celebrata nel primo giorno di novembre, giorno che all'epoca dei Celti coincideva con il primo dell'inverno, tempo di streghe e fantasmi, pantomime e mascherate*».

E sempre in casa Mondadori, in appendice a due thriller classici, troviamo i vincitori italiani del premio «G[illegible] Giallo Cattolica Mystfest 1988» per un racconto inedito. Titoli che meritano di essere ricuperati.

Brutti [illegible] [illegible] l'87° [illegible] stretto (Giallo [illegible]ondadori n. 2062, lire 3.500) di Ed McBain che ha scritto spesso con [illegible] pseudonimi di Curt Cannon, Ezra Hanno, Hunt Collins e Richard Marsten, anche se il suo libro più famoso, «*Il seme della violenza*», è firmato col [illegible]

nome: Eva Hunter. La storia è, al solito, un aggrovigliarsi di crimini quotidiani che riescono sempre ad avvincere il lettore anche se si chiarisce quasi subito chi è l'autore dei misfatti. Una tecnica inarrivabile che, nei telefilm, ha trovato solo riscontro nella serie «*Hill Street, giorno e notte*». Qui, come accennato, si tratta anche della sera e della notte dell'Halloween dove bimbi e ragazzi impazzano al grido di «*Lazzi e frizzi!*» commettendo ogni tipo di nefandezza.

[illegible] pagina 16: «*Piccole giacchette di pelle nera, piccoli blue jeans, piccole camicie bianche di tela, piccoli berretti in testa, e piccole maschere a coprire gli occhi. Portavano grossi sacchetti di carta ornati di noppe arancione. Tutti tenevano in mano pistole giocattolo... Il proprietario del negozio alzò la testa non appena sentì suonare la campanella della porta.*

— *Scherzi e frizzi — gridarono tutti insieme i bambini.*

— *Andiamo ragazzi, uscite di qui — disse il proprietario impaziente — Questo è un posto dove si lavora.*

E uno dei bambini gli sparò alla testa».

Il gioco [illegible] riscatto [illegible] Mondadori n. [illegible] lire 3500), di Howard Engel, che ha creato l'investigatore privato Benny Cooperman perché: «*Non credo che la figura di questo tipo di detective sia in declino, sull'orlo della bancarotta. Per Hammett e Chandler è stato un espediente e io, seguendo questo schema, credo di aver fatto una cosa giusta*». Emantlace Ruth Rendell che, dopo aver letto il suo primo romanzo, «*Colpevole di suicidio*», disse che: «*Chi possiede il dono di dare musicalità al dialogo e ha una mano tanto felice per le metafore, deve scrivere thriller: i tempi degli investigatori privati sono finiti*».

E invece, ecco un esempio di «*musicalità*» legata a «*vecchi schemi*»: la storia è un labirinto al centro del quale sono Johnny Rosa e il mezzo milione di dollari che incassò per il rapimento di [illegible] [illegible] creditieri e che ora, scontata la pena, intende godersi.

Giulotta è comunque l'appendice che s[illegible]la Complici, il racconto ch[illegible] vinto il Premio Mystfest [illegible] ed è stato scritto da Luisa Marchi, una genovese sposata con figli, cani e gatti, che finalmente vede realizzato il suo sogno di essere considerata autrice di «gialli», anziché di novelle e romanzi «rosa» com'era fino ad oggi felicemente accettata.

Niente fiori (Giallo Mondadori n. 2066, lire 3500), di June Thomson, che ha già pubblicato nella collana altre cinque storie con il comun denomina-

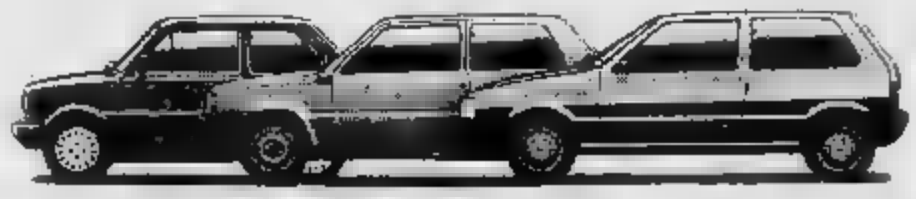
tore dell'ispettore Jack Finck, un solitario che vive con la sorella e un cane; storie di provincia, di comunità isolate, di paesini, dove il Male sembra più profondo e feroce. Il trailer specifica bene l'ambiente:

«*Ad un ricevimento nel bel paesino di Woodstone sono riunite una ventina di persone. Il salotto è accogliente, il vino buono, e le chiacchiere cortesemente amichevoli. L'incantevole padrona di casa, Elizabeth Hamilton, si muove per la stanza circondata da amicizia e affetto. Con lei, ci sono l'ingenua e disorganizzata Dodie, la fredda e intelligente Kate, e Ruth, che fa il medico. Ci sono anche il marito di Elizabeth, bell'uomo affidabile, e il padre Felix, devoto e saggio. Una gradevole riunione del tutto tranquilla. Ma pochi giorni dopo uno dei presenti muore, dilaniato da una scarica di fucile da caccia, e tutti gli altri diventano indiziati dell'omicidio*».

In appendice, il racconto che ha vinto il secondo premio al Mystfest; si tratta di Senza Amnotilado di Graziano Braschi, scrittore fino ad oggi satirico e umorista grafico su «*Cu Bald*», una specie di «*Hamburi*» nostrano, e ancora «*Il Male*» e «*Humor Graphic*». Va tenuto d'occhio, perché è dall'81 che si dedica al poliziesco ed ora sta preparando una serie di racconti che hanno per protagonista Mr. Ripley, giovanissimo e sottoproletario, immerso suo malgrado in vicende di criminalità organizzata tinte d'assurdo kafkiano. Come dimostra in questa performance proposta, Braschi invita anche il lettore a partecipare al suo pirotecnil[illegible] modo di raccontare.

BENTORNATI.

FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!



PER FESTEGGIARE IL VOSTRO RIENTRO 126, PANDA E UNO VI VENGONO INCONTRO.

Settembre: la vita riparte a pieni giri. Il dinamismo scorre lungo le arterie cittadine. E' normale, è settembre. Quello che è invece assolutamente speciale è l'offerta Fiat che vi permetterà di entrare comodamente in possesso delle chiavi della città: 126, Panda e Uno. Tre vetture [illegible] misura per la vita moderna, tre vetture in grado di aprire nuovi orizzonti all'interno delle affollate giungle metropolitane.

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Se preferite acquistare a rate, sino al 30 settembre, scegliendo 126, Panda e Uno, potrete risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi. Un risparmio veramente notevole; in contanti sarà sufficiente [illegible] Iva e [illegible] in strada.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Se oltre al piacere del risparmio volete poi aggiungere i vantaggi del Diesel, le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno la formula giusta: sino al [illegible] settembre avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del superbollo per un anno. Non c'è che dire, il rientro in attività non poteva iniziare in modo migliore. Bentornati.

Speciale offerta valida per: tutte le vetture 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 settembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore [illegible]. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Pozzo Strada terme eccezionale ottimo: 3 camere, cucina, bagno, L. 62 milioni; volendo box L. 68 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Degni recente splendido 2 camere ampio cucinino bagno, L. 58 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Paoli (via Madonna delle Rose) recente terzo ascensore 2 camere, cucina, bagno, L. 58 milioni.
FIANO libero in palazzina salone 2 camere cucina veranda servizi box giardino, riscaldam. autonomo 89 447 8606.
FIMINTER adiacenze corso Brunelleschi occasione ingresso camere cucina bagno abitabile L. 31 milioni Tel. 557.0021.
FIMINTER corso Agnelli libero fronte Sporting Club ingresso camere cucina bagno L. 44 milioni Tel 557.0021.
FIMINTER corso Novara libero da ristrutturare ingresso 3-4 vani servizi abitabile da L. 49 milioni, tel. 557.0021.
FIMINTER via Cuneo eleganti appartamenti mansardati, lussuosamente ristrutturati, con finiture di pregio, salone, 2 camere, cucine, 2 bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. Telefonare 557.0021.

FIMM
libero piazza Sabotino piano alto 3 camere cucina bagno in casa decorosa. L. 68 milioni con L. 15 milioni contanti e rate mensili. Telefonare 561.0660.

FIMM 503.810 libero via Pietrasanta ponente case signorili da ristrutturare mq 80 su due piani. Giardino privato.
FIMM 503.977 libero Meridiana Sud in signorile in bella casa camera cucina bagno no ascensore rate mensili.
FIMM 503.977 libero presso piazza Sabotino ristrutturato 2 camere cucina bagno, L. 10 milioni e rate mensili.
FIMM 503.977 libero subito in casa decorosa camere cucina bagno completo senza arredo da L. 350 mila mensili.
FIMM 505.500 libero corso Racconigi ampio luminoso camere, cucina, bagno, termoautonomo, posto auto, L. 36 milioni con L. 5 milioni e mutuo casa.
FIMM 555.902 libero corso Toscana camere ariose bagno lavoro stato. L. 9 milioni contanti e rate mensili.
FIMM 561.560 libero a Settimo ampio camere cucina bagno termo ascensore basta casa. Minimo contanti e mutuo.
FIMM 599.167 libero via Massimi ristrutturato mansarda tre vani con servizi casa decorosa. L. 9 milioni e mutuo.
FIMM 599.967 libero piazza Sabotino ampio: camere, cucina, bagno, terrazzo, L. 5 milioni e rate mensili.
FIMM 599.827 libero presso municipio 3 camere servizi posto auto, mq 100 da ristrutturare. L. 35 milioni e mutuo.
FIMM 606.907 libero via Galileali bella casa d'epoca: 3 camere, cucinetta, bagno. Minimo anticipo e mutuo 9% C.R.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 affittasi via Silvio Pellico seminuovo salone 2 camere cucina bagno da ristrutturare
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 eng. Pa Antonelli ampio ingresso 3 camere cucina bagno termo accessibile.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 ingresso camere tinello cucinino bagno. Mutui
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Centro Europa autorizzo 3 camere cucina servizi. Mutui permute dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Montevecchio camere tinello cucinino bagno terzo accessorio Mutui.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vercelli L. 75 milioni discutibili ingresso 3 camere tinello servizi.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 grazioso corso Palermo ingresso 2 camere cucina bagno. Mutui agevolati.
GIOIELLETTO casa libera 2 piani: 2 camere, tinello cucinino, lavanetta, servizi, box, giardino cintato 183. 447.8804.
GRUGLIASCO piazza Papa Giovanni appiano panoramico camere tinello cucinino. Grimaldi Rivoli 953.1832.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Sebastopoli recente salone 2 camere cucina bagno mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Meridiani 2 camere tinello cucinino bagno mansarda.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Ostiglia camere tinello cucinino bagno mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Palermo ampio 3 camere cucina bagno dipiani.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Racconigi soggiorno camera cucinotto bagno.

STILCASE 532.482 libero grande palazzo Municipio, recente, panoramico: salone, 2 camere, tinello, cucinone, doppi servizi.
TAIT 513.831 Avigliana [illegible] in piazza Conti Rebaudengo, piano terreno libero mq 220 e primo piano mq 330.
TAIT 513.831 in corso Duca degli Abruzzi angolo corso De Gasperi piano alto: salone/ino 2 camere cucina. Locato.
TAIT 510.831 libero (corso G. Cesare) zona Lungodora Agrigento recente, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino.
TAIT 513.831 libero in via Genova (zona corso Marconi/ii), recente, piano alto: 2 camere, cucina, ingresso, bagno.
TAIT 513.831 libero (Mirafiori Sud) recente piano alto: 4 camere, cucina, ingresso, bagno, box, L. 102 milioni.
TAIT 513.831 libero (presso corso Novara) zona Regio Parco, recente: camere, tinello bagno, L. 49 milioni 600 mila.
TAIT 513.831 libero prossimo via Cigna 91 casa d'epoca: 3 camere, cucina, bagno, L. 110 milioni.
UTIF libero signorile corso Fernucci: salone, 3 camere, cucina studio, doppi servizi, 3 are, sufficienti L. 105 milioni contanti Telefonare 514.807.
UTIF libero zona Valdocco: 2 camere, cucina, servizi, 2 are, sufficienti L. 85 milioni contanti saldo con mutuo agevolato Telefonare 514.807.
VIA Cuneo 14 Carignano libero ultimo piano/ino cucinino bagno mq 80 terzo ascensore. Telefonare 344.272.

[illegible] mq 200 abitabili più mansarda mq 60, lampo mq 19.000 con ingresso privato. Staccato 545.574.
[illegible] Lana Chieri - salone 3 [illegible] mansarda 3 vani taverna garage giardino 1300 mq. Mutuo. TC 473 0666.
VILLA Val[illegible] mq 240 abitabili L. 240 milioni [illegible] volendo basso fabbricato con mq 3000 giardino adattabile abitazione. Staccato 545.482
VILLE in costruzione Avigliana da mq 140-180 a interno. Prezzi attrattivi per prime prenotazioni. Staccato 545.574.
VINCIO libero signorile in palazzina salone 2 camere cucina servizi mansarda cantina box doppio 15 1 447 8604
ZONA Barca vendesi alloggi in palazzina quadrifamiliare Nuova costruzione consegna 1989. Tel. 273.5301
ZONA Rebaudengo alloggio in casetta bifamiliare magazzino giardino privato L. 200 milioni. Tel. 273.5361

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati persone valide appoggi referenze. Tel 533.814.
A professionista indigente abbisogna appartamento in Torino. Massime referenze Tel. (0 781 374 - 011 519 808.
BANCARIO referenziato cerca appartamento in Torino [illegible] signorile. Telefonare dì 700.570 - 011 519.808.
DUE universitarie referenziate cercano in affitto ammobiliato. Telefonare 740.488.

21 Offerte affitto

ABBIAMO per studenti zona comoda al centro: 1-2 camere bagno. Diversi prezzi. Telefonare 787.284
AFFITTASI a medico specialista studio zona Cavoria 100 mq Tel. 566.874.
AFFITTASI uso ufficio 5 vani servizi mq 140 zona corso Vittorio corso Vittorio Veneto piano 1°. Tel. 747.778.
AFFITTIAMO via Orvieto 30/B esclusivamente uso ufficio: ingresso 2 camere 3 tinello cucinino bagno Tel. ore 8-11 817.382.
ALLOGGI vuoti e arredati affittansi stesse case bambi accessibile, contratto di 4 anni. Telefonare 532.054 - 544 793.
AMMINISTRAZIONE affitta direttamente appartamento vuoto/arredato Telefonare 545 566.
A referenziati affitto appartamento vuoto/arredato, zona semicentro. Telefonare 540.277
CUMIANA affitto alloggio in casa bifamiliare (5 anno vani più servizi. Telefonare, ore pasto, 903.6528.
DI SALVATORE 557 163 affitta accoglienza monocamere appositamente arredate confort (lavapiorre no abitazione.
MANSARDA affitasi studenti/impiegati L. 90 mila mensili più cauzione, no abitazione, servizi esterni Tel 985 7084

VIA Capelli alloggi in affitto di: camera cucina bagno, con ascolto Arabo. Telefonare 561.2902.
VIA Pagno alloggio in affitto di camera cucina bagno con ascolto Arabo. Telefonare 561.2537.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI Bassotti Fox Terrier Cocker Jorkshire Shetland Husky Volpini gigi persiani. Telefonare 011 545.695.

45 Ville, app., c[illegible] per vacanze, acq.-vend

A VENDERE
Alassio - Genale - Andora - Diano Marina 1-2-3 vani prezzi ed in costruzione da L. 25 milioni più mutuo Tel 0182 930 925.

L. 58.000.000 38 km Torino collinare casetta appena ristrutt 3 vani cucina bagno terrazzo ampio portico 2000 mq prato. La Borsa rilancia. [illegible] 366.482.
A. 98.000.000 S. Ambrogio casa libera abitabile 4 vani servizio ampio box prato angolo. La Borsa, tel. 366.482.
ACCORATTARI vicino da ristrutturare casetta vicolo o rustico con terreno nella cintura di Torino. Tel. 544.314.
ACCORATTARI rustico o casetta nel Canavese possibilmente indipendente disponibili 75 milioni Tel 0125 424 855.
ACCORATTO da privato cascina casetta villa a lavori eseguibili nel 30 km da Torino. Pagamento all'atto notarile. Tel. 656.303 - 656.235.
AFFARONE vicinanze Castel S. Giovanni (Piacenza) vendo azienda agricola di alta classe mq 425.000 corpo unico con scuola di sposso privato. Villa padronale d'epoca 10 locali arredata con parchi recintato, piante da frutta, orto, più due case coloniali quattro appartamenti, stalla per 60[illegible], porcil, magazzini, rustici per polame, lago pesca, il tutto in [illegible] stato, possesso immediato Prezzo L. 1 miliardo 150 milioni Telefonare 0383 714.955
ALA di Stura alloggio recente camere cucina servizio camere riscaldam. autonomo cortile. Case-Nove 930.9705.

ANDORA
vendonsi alloggi in costruzione sul mare, sufficienti da L. 5 milioni alla prenotazione. Telefonare 0182 930.925.

BARDONECCHIA Sica ricerca per propria clientela bilocale tutta vista Capoluogo Viale Roma possibilmente piano terra con giardino. Per informazioni tel. 0122 98 47 - 99.710

BORGOMANERO centralissimo: ingresso soggiorno cucina camera bagno balconi cantina. Mila 0184 598.567.

BORGHETTO S. Spirito, vicinanze nel verde, svendiamo: ingresso camera, cucina servizi balcone cantina, L. 17 milioni e cassiani. Telefonare 0182 643.035.
BRUSSON (Aosta) appartamento composto: soggiorno cucinotto 2 bagni camera, posto macchina privato, tutto completamente arredato, veramente signorile, L. 130 milioni. Tel. 0363 48.897.
CANTALUPA rustico con terreno. Telefonare 0121 323.704.
CASA rustica collina Canale (40 km da Torino), 4 vani, acqua, luce, terreno, vendo L. 18 milioni Tel. 0131 71.821.
CASA eleganta posizione collina Pinerolo Pra Martino, arredata, vendo L. 43 milioni Telefonare 0121 71 821.
CERESOLE a 15 km cascina indipendente tre lati con 20.000 mq di prato, L. 83 milioni, Telefonare 613-561 - 516.468.
CHIAVASSO a treno distanza casa di 100 mq con 600 mq di prato, L. 28 milioni. Telefonare 515.561 - 516.468.
CHIUSANO libera nell'ala cascina, L. 48 milioni: soggiorno cucinotto 3 camere servizi box [illegible] Selm, 6[illegible].
FINALE LIGURE adiacenze rustico da ristrut 5 locali + giardino L. 7 milioni e 30 stazioni. Telefonare 019 648.784.
IMMOBILIARE LA TOUR La Salle centro Via Monte Bianco bilocale [illegible] centrali 70 milioni, 0165 43.741.
ROLI 2 km mare rustico da ristrut 7 locali con terrazza vista mare a 5000 mq terreno. Tel. 019 647.207.
PIETRA LIGURE in zona residenziale con ingresso indipendente bivio cucina camera bagno cantina giardino e posto auto privato anticipando L. 35 milioni. Telefonare 019 648.784.
PINEROLO vicinanze vendesi [illegible] con terreno. Telefonare 0121 323.704.
PREPARA i tuoi rapidi notarili con la QED Servizi e sei cose comodi. Telefonare 858.303 - 858.236.
RUSTICO Alassio due locali piano terra e due locali piano primo, L. 36 milioni trattabili. Allora. Telefono 817.805

SARDEGNA Golfo Marinella bala Te-Ba fronte bilocale con veranda arredato vista mare ottima posizione inoltre garantito L. 70 milioni. Occasionissima 595.914
VAL VARAITA rustico indipendente da restare E vert. terreno. L. 5 milioni e mutuo. Comunicazioni 858.479.
VILLA PEROSA alloggio 3 camere, servizi. Telefonare 0121 323.704.
126.000.000 a 5 km Chivasso casetta indipendente recente riscaldamento terreno. Il Rustico 533-512 - 532.508
186.000.000 Canavese cascina libera 4 ha 10 [illegible] inservibi magazzino stalla fienile terreno 9000 mq Il Rustico 533.512.
210.000.000 zona Rosta casa indipendente recente panoramica con terreno fermo invitano Il Rustico 532.508.
98.000.000 2 Canavese vita tranquilla strada con garage Studio professionale vende con affitto a reddito. Telefonare 656.303 - 656.235. No mediatore.
48.000.000 2 Canavese 4 vani legno cantina giardino indipendente, abitabile subito. Studio professionale vende con affitto a reddito Telefonare 656.303 - 656.235. No mediazione
68.000.000 2 pal Canavese casetta indipendente con giardino studio professionale vende con affitto a reddito Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione.
78.000.000 a 5 km Chieri casetta abitabile 4 camere cantina legno fienile [illegible]. Il Rustico 533.512.
2 Feletto cascina colonica con 15.000 mq vigneti Studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione.
88.000.000 2 Murisengo cascina colonica con 15.000 mq vigneti studio professionale vende con affitto a reddito Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione.
68.000.000 2 vicino collinare indipendente 4 vani con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione
98.000.000 Thiene casa rustica abitabile con terreno adiacente. Per informazioni Il Rustico 533.512 - 532.508.
999.000 2 pal mq vendesi villa prestigiosa con 4000 mq di parco posizione severa studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione.

51 Occasioni

ANNUNCIO bevitore vale da prendere e portare da sola in sito Beroccio o Rappresento a prezzi interessantissimi. Mobili antichi e usati di ogni genere. Via Lanino 6, Torino Tel. 321.5270.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 16.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi migliori. Corso Peschiera 191, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi rivolgetevi al 699.0581. Vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore negozio: via Pietrasanta 47.
ACQUISTO mobili antichi arredamenti completi antichi quadri, soprammobili, specchiere qualsiasi locale. T. 071 1883.
CHICK magia vi farà tornare [illegible] amare magia bianca d'amore commercio alleni vincite gioco talismani fortuna unione successo richiesta musica commerciale/ industriale bonzoni oggetti armati. Via Montiori 13, tel. [illegible]772.
COMPRO libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche enciclopedie Traccani Bri Arte Vegaj T. 839.7720.

COPPA UEFA: la Juventus si presenta in Romania concentratissima e affronta oggi il primo test internazionale della stagione contro l'aggressivo Otelul, sicura di offrire ai propri tifosi [illegible] soddisfazione europea. Cabrini sarà utilizzato dall'inizio, mentre Brio verrà confermato nell'inedito ruolo di libero. A Galati piove e il commissario tecnico romeno, Cornel Dinu, si lamenta: «Un vero guaio, i miei uomini preferiscono terreni asciutti»

Nelle foto: Barnes, Tacconi in basso, Laudrup a [illegible]

GALATI (ore 16) Raidue 16

Otelul		Juventus
Calugaru	1	Tacconi
Oprea	2	Napoli
Anghelkovi	3	De Agostini
O. Popescu	4	Bruno
Stan	5	Brio
Agiu	6	Cabrini
Prelic	7	Mauro
Palea	8	Barnes
Antoni	9	Altobelli
[illegible]	10	[illegible]
O. Popescu	11	Laudrup
Arbitro: Namoglu (Turchia)		
Popa	12	Bodini
Dragoi	13	Bivati
Gigi	14	Bonini
Balcan	15	Alessio
Stanili	16	Buso

PARO TUTTO E VOLO A SEUL E' IL SALUTO DI TACCONI

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — Il conto alla rovescia sta per concludersi. La Juventus parte in Europa con formazione ancora lontana dallo schieramento-tipo [illegible] Dino Zoff ha in testa, con Zavarov in [illegible] avviamento, e [illegible] per ora [illegible] soltanto un ambizioso progetto.

Una società [illegible] rango come quella bianconera è chiamata intanto a tenere oggi al battesimo internazionale il più giovane (classe 1935) e più mo[illegible] Otelul di Galati, città metallurgica di 250 mila abitanti sulle sponde del Danubio, quasi dove il più lungo fiu[illegible] europeo dell'Ovest (ad Est lo batte il Volga) si perde [illegible] Mar Nero attraverso un immenso delta che è oasi naturale protetta.

Ieri [illegible] pioggerella sottile ha rovinato panorami e [illegible] Cornel Dinu, allenatore dell'Otelul si lamenta: «*I* [illegible] *preferiscono i terreni secchi, pazienza. I* [illegible] *più tecnica, un vantaggio in più* [illegible] *darà il terreno un po' molle*».

I bianconeri [illegible] concentrano sull'impegno di Coppa Uefa. Alcuni danno di essere ancora sotto esame, per la Juve del domani. Rui Barros è silenzioso, forse il cielo grigio gli toglie il buon umore. E' triste Bonini, il quale sta fuori dalla formazione iniziale di una squadra che non tradisce la sua voglia di gioco e di gol. [illegible] Dell privilegia oggi l'esperienza di Cabrini, il quale per altro sa che la sua strada è quella del «capitano non giocatore». Tacconi è con la testa a Seul ma promette: «*Voglio salutare i tifosi con una partita concentratissima. Del resto il mio ruolo è particolare, la squadra ha i suoi schemi, io ho il problema dei palloni. Da prendere sempre, se ci riesco*».

Beirao dopo il sopralluogo della scorsa settimana ha riferito a Zoff che l'Otelul è squadra molto aggressiva, che gioca in difesa con la coppia centrale Anghelinei-Agiu capace di buona chiusure (il secondo è libero), [illegible] centrocampisti [illegible] e Burces i [illegible] dini [illegible] manovrà in Raica la mezza punta a ridosso degli avanti. Brio, ancora una volta «libero» per l'assenza di Tricella, risponde: «*Li aspetteremo nei primi minuti, per fare poi il nostro gioco. Ho da sempre il massimo rispetto per le squadre dell'Est europeo. Per i loro giocatori lo sport è una chiave della vita, è emancipazione e anche guadagni. Ma la Coppa Uefa è forse il nostro maggiore obiettivo dell'anno. Soprattutto per me. Io non c'ero nel '77, è quello il trofeo che mi manca*».

L'atletico difensore sta dimenticando la amarezze per la mancata convocazione per le finali olimpiche. «*Adesso c'è questa Juve in piena ricostruzione, un'impresa affascinante. Proprio il dover rifondare la squadra, con Zoff a darci ardire, entusiasmo e coraggio, fa sentire più lontane le difficoltà delle ultime stagioni. Acqua passata, come si dice, non macina più. Abbiamo dentro, tutti,* [illegible] *sprint nuovo e gli* [illegible] *giusti. E' per questo* [illegible] *il ruolo* [illegible] *libero per mi* [illegible] [illegible] *tratta di una novità, l'ho già ricoperto qualche volta in passato e con buon* [illegible]. *E' una spinta in più, aspetto* [illegible] *cella ma intanto mi diverto, senza avversario* [illegible] [illegible]».

Venticinquemila spettatori (fra i quali un centinaio di italiani) aspettano la gara di oggi come il più grande spettacolo di calcio mai visto a Galati. Lo Stadionul [illegible]rea, tutti i posti a sedere, e l'annessa Casa dello Sport sono gioiellini in una città ancora in faticosa ricostruzione dopo i bombardamenti dell'ultima guerra. Ancora macerie, qua e là, [illegible] stiamo case moderne ma senza troppe ambizioni. Bonaperti assequiato, per il pre[illegible] da presidente ed il pas[illegible] [illegible] campione. I ragazzini vogliono soprattutto l'autografo di Altobelli. Conta ovviamente, Romania compresa, il [illegible]scino del gol.

Bruno [illegible]

CRAVERO RESTA AL TORINO CONTRATTO FINO AL 1992

Cravero ed il Torino insieme fino al 1992. Stamane il «libero» granata, alla vigilia [illegible] partenza per le Olimpiadi [illegible] Seul, ha [illegible] il contratto, mettendo così fi[illegible] a quelle [illegible] che lo volevano [illegible] da diverse società. L'annuncio è stato [illegible] [illegible] presenza del presidente Gerbi, dell'amministratore delegato [illegible] Finia e del padre del giocatore. Misteriosa la cifra sborsata dal Torino, [illegible] i dirigenti granata hanno assicurato di aver fatto un grosso sacrificio economico.

Ha spiegato De Finis: «*E' [illegible] l'uomo-mercato [illegible] quest'anno,* [illegible] *ci siamo* [illegible] *a fare questo grande passo perché crediamo* [illegible] *poter costruire attorno a lui un Torino* [illegible] *più forte*».

Cravero è soddisfatto: [illegible] [illegible] *più tranquillo anch'io, ma* [illegible] [illegible] *non ho mai dubitato che* [illegible] *vicenda potesse concludersi positivamente*».

Gerbi a [illegible] Finia ora [illegible] [illegible] risposta da parte dei [illegible] «*altrimenti* — minacciano — *potremmo anche rivedere la nostra posizione* [illegible] [illegible] *alla* [illegible] *cietà*». In altri termini [illegible] attendono abbonamenti a pioggia. Finora [illegible] [illegible] [illegible] tessere. Lo scorso [illegible] furono in totale [illegible].

UN NAPOLI [illegible] DI INTERROGATIVI PER INFILZARE IL PAOK

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Careca in [illegible]po, Alemao più no che sì, [illegible] vo colpi di scena, al fianco [illegible] Diego Maradona ci sarà un solo brasiliano nella caccia al gol contro il [illegible] [illegible], la Juventus della Grecia. Bianchi sa che dovrà sostituire do[illegible] un'ora Careca, debilitato dagli [illegible] prati per sconfiggere la bronchite e a corto di fiato e di preparazione, ma [illegible] scelto l'attaccante per le esigenze di una partita in cui il Napoli dovrà aggredire per segnare almeno due [illegible] ti senza subirne.

Le [illegible] [illegible] Alemao, anche grazie alle intense cure del chiropractico fiammingo Meermann, sono in sensibile miglioramento, [illegible] [illegible] temie di dover essere costretto a sostituire anche il centrocampi[illegible] con il rischio, in caso di infortunio, di rimanere in dieci. E ci [illegible] [illegible] ni, Renica, Fusi, Ferrara e Giacchetta, il diciannovenne centravanti che dovrà dare il [illegible] a Careca, che sono convalescenti dì [illegible] lesioni muscolari o [illegible] piccole distorsioni.

Alemao non ha [illegible] tutte le speranze di giocare. «*E' una partita importante, che vale qualsiasi sacrificio, e il dolore comincia ad essere sopportabile*», assicura. Toccherà a Bianchi e [illegible] dottor Acampo decidere; ma si p[illegible] rilancio [illegible] Crippa, accanto a Ro[illegible], Fusi e Corradini.

Careca, invece, giocherà. «*Non è un miracolo: gli antibiotici, l'assistenza del dottor* [illegible] *e i consigli telefonici dello specialista* [illegible] [illegible] *Paolo, Cunha, sono stati importanti alla pari della mia capa*[illegible] *di recupero* — dice il bomber che ha interrotto l'uso dei farmaci per timore del doping. — *Spero di andare a bersaglio stasera* — sorride —. *Sono d'accordo con Maradona quando dice che dobbiamo aggredire il Paok. Ci vuole un football allegro, che ci riconcili con il nostro pubblico. Il passato, le brucianti delusioni della scorsa stagione vanno dimenticate, cancellate*».

Non ha mai affrontato squadre greche e del Paok conosce solo José Fernando Abicharbi, un centrocampista brasiliano che figurava nel taccuino di Michele De Finis, amministratore delegato del Torino, e che poi fu depennato in favore dei connazionali Edu e Muller. «*Fernando è un marcatore che ha discrete doti tecniche, ma se noi giochiamo come sappiamo, non c'è tempo* [illegible] [illegible] *l'importante è poterci la qualificazione in casa per volare di soffrire a Salonicco*», puntua[illegible]

Anche Giuliani, che il Paok l'ha [illegible] affrontato, e Corradini, che ha fatto esperienza elleniche contro [illegible] [illegible]ica, ritengono sia meglio liquidare la pratica all'andata poiché i greci, sul piano agonistico [illegible] non [illegible] [illegible] speciè davanti al loro pubblico. E a Salonicco, [illegible] stadio Toumpa, ci saranno 40 mila spettatori, spesso assai turbolenti, stando alle multe e alle squalifiche che la società [illegible] collezionato.

Rinus Israel sogna l'1-1 o, nella peggiore delle ipotesi, una sconfitta per 2-1. «*E' il Napoli che ha tutto da perdere*», mette le mani avanti l'olandese che reputa la squadra di Bianchi tra le prime cinque in Europa con Milan, [illegible] pool, Psv Eindhoven e [illegible] Madrid. Qualcosa da perdere ce l'hanno anche i bianconeri dal Paok: un milione di dracme undici milioni di lire, il doppio di quanto promesso da Ferlaino agli azzurri, se passeranno il turno. Il Napoli ha tenuto basso il premio individuale, ma lo aumenterà se la squadra proseguirà nella competizione europea. Stasera non ci sarà il pienone anche se 50-60 mila spettatori (compresi 5 mila greci) confluiranno al San Paolo. «*Dobbiamo dare spettacolo*», è la promessa di Diego Maradona.

Bruno Bernardi

NAPOLI (o[illegible] 20,30) [illegible] 22,15

Napoli		Paok
Giuliani	1	Ghelasiadis
Ferrara	2	Karagoergiou
Franzini	3	Mavrenos
[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	5	[illegible]
[illegible]rico	6	Lagoudakis
Fusi	7	Serbolis
De Napoli	8	[illegible]
Careca	9	[illegible]
Maradona	10	Leondiadis
Ferrario	11	Alexandridis
Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)		
Di[illegible]	12	Terzis
Carannante	13	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	15	[illegible]
Giacchetta	16	Karasavidis

A S. Siro i pericoli vengono dal Brage e [illegible] l'Inter

LA PAURA DEI FISCHI

Trapattoni [illegible] *l'Inter* [illegible]

Trapattoni

[illegible] — All'Inter [illegible] tempo di [illegible] e [illegible] silenzio stampa. Due [illegible] spiegano da soli la situazione di tensione e di allarme [illegible] all'interno [illegible] squadra nerazzurra a poche [illegible] della prima gara di [illegible] Uefa. Queste [illegible]ni, gli interisti dovranno scendere in [illegible]po a San [illegible] per affrontare gli svedesi del [illegible] una formazione [illegible] sulla [illegible] non dovrebbe de[illegible] preoccupazione [illegible] che [illegible] l'aria che [illegible] potrebbe procurare dispiaceri davvero grossi alla criticatissima truppa [illegible] ristrutura.

Le voci circolate nei giorni scorsi su un possibile licenziamento dell'allenatore Giovanni Trapattoni, reo di non aver cambiato volto alla squadra e di non aver ottenuto finora risultati confortanti, nonostante i numerosi innesti effettuati nell'ultimo calciomercato che è costato ben 22 miliardi, hanno costretto il presidente Pellegrini a diramare un comunicato per confermare la sua piena fiducia nel tecnico.

Ma il massimo dirigente dell'Inter nella sua dichiarazione va oltre e accusa non meglio identificati personaggi che graviterebbero attorno alla società di volerla destabilizzare per provocarne il crollo. In sostanza, sostiene Pellegrini, qualcuno vuole il male dell'Inter per costringerlo ad andarsene e, di conseguenza, succedergli sull'ambita poltrona presidenziale.

Un'affermazione che [illegible] regge perché è [illegible] risaputo da tempo che Trapattoni non gu[illegible] [illegible] della fiducia illimitata del suo presidente che [illegible] accusa di avergli [illegible] spendere decine di miliardi [illegible] quando [illegible] sulla panchina [illegible] l'Inter senza ottenere alcun risultato significativo. A meno che Pellegrini, con la sua affermazione, non intenda riferirsi a personaggi che gravitano nell'entourage nerazzurro e che sono rimasti molto legati ad Altobelli, il giocatore «scacciato» da Trapattoni dopo [illegible] contestazioni fatte da quest'ultimo [illegible] primavera [illegible] nei suoi confronti. Ma costoro non hanno la forza e la possibilità, in questo frangente, di influenzare le [illegible] che hanno accompagnato le prime uscite stagionali della squadra.

Inoltre Pellegrini, per dare maggior vigore e concretezza al suo comunicato, ha chiesto l'appoggio dei giocatori che logicamente, e non poteva essere diversamente a meno di non far scoppiare un altro caso Bianchi, hanno ribadito la loro [illegible] [illegible] nel tecnico. E [illegible] dare [illegible] [illegible] tangibile [illegible] [illegible] a Trapattoni, la squadra [illegible] deciso di [illegible] il silenzio stampa. Come dire che la colpa delle prove in parte scadenti fornite finora va attribuita ai giornalisti i quali, invece, si limitano a registrare quanto vedono sui campi durante le partite.

Intanto Trapattoni, pensando alla gara di questa sera, ha [illegible] di [illegible] [illegible] formazione [illegible] annunciata nei giorni scorsi con Malgioglio in porta [illegible] posto [illegible] Zenga, [illegible] teoli a centrocampo in sostituzione [illegible] sq[illegible]ina e Ciocci in vece [illegible] Serena, anche lui infortunato. Assenze importanti, così le ha definite il tecnico, specie le ultime due perché il tedesco, visto che si gioca a San Siro, è elemento determinante per creare sbocchi contro una formazione, come il Brage che gioca molto chiusa. Lothar sarebbe stato molto [illegible] per creare varchi e cercare di sbloccare il risultato sui tiri da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua specialità. Mentre Serena, che è molto più alto di Ciocci e Diaz, avrebbe potuto sfruttare meglio i cross alti [illegible] giun[illegible] in area dalle fasce. «*Comunque* — ha concluso il Trap — *anche così siamo in grado* [illegible] *fare la nostra gara e di assicurarci il passaggio del turno senza attendere il ritorno tra un* [illegible] *in* [illegible] *L'importante è restare calmi, non farsi prendere dalla frenesia se il gol non arriva e non patire più di tanto i fischi del pubblico, che in questa occasione, sarà molto critico*». A cominciare dal ve[illegible]enitoH [illegible] Altobelli, aggiungiamo, che dagli spalti non perdoneranno nulla al tecnico che si è permesso il lusso di cacciare il loro idolo e mandarlo a fare [illegible] alla Juventus, la squadra tradizionalmente più [illegible] agli interisti.

Nino Sormani

MILANO (ore 20) Raitre 23,15

Inter		Brage
Malgioglio	1	Andersson
Bergomi	2	Mikolov
Baresi	3	Arnberg
Brehme	4	Eklund
Ferri	5	Gronberg
Mandorlini	6	Torstvik
Bianchi	7	Hunt
Berti	8	Aleksakis
Diaz	9	Kallstrom
Matteoli	10	Bergort
Ciocci	11	Hallouin
Arbitro: Craciunescu (Romania)		
Mancini	12	B. Nilsson
[illegible]	13	Jongard
[illegible]	14	R. H. Nilsson
Rocca	15	Brcic
Morello	16	R. O. Nilsson

RENATO E VOELLER LA STRANA COPPIA ESORDISCE IN UEFA

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il vecchio [illegible] [illegible] ospiterà oggi l'esordio [illegible] [illegible] Uefa [illegible]lla Roma [illegible]tata dall'Olimpico i cui lavori di restauro hanno tra l'altro subito un intoppo [illegible] problemi di sicurezza.

In [illegible] caso oggi alla gente interessa soltanto vedere la Roma [illegible] e alla grande, contro il Norimberga. L'anno scorso la squadra capitolina è mancata alla ribalta europea. Stavolta [illegible] torna [illegible] pompa [illegible] forte di due stranieri nuovi di [illegible] (Andrade e Renato, brasiliani) e [illegible] un Voeller che, nonostante le critiche, le voci di cessione seccamente smentite, gode della fiducia della società e in [illegible] suo [illegible].

Liedholm [illegible] infuria quando gli dicono che lui [illegible] vorrebbe più il tedesco: [illegible] *come, se* [illegible] [illegible] *proprio lo a lasciare* [illegible] *per volerlà a poi si dirgli quest'estate che speravo in un suo grande campionato* [illegible] *però per averlo ancora più forte nella Roma. E' tra i più forti attaccanti del Continente, non c'è* [illegible].

E il Barone, dopo averci pensato e ripensato, [illegible] [illegible] dato l'impressione che [illegible] proprio Voeller [illegible] [illegible] campo dall'inizio [illegible] [illegible] a Renato. Per [illegible]talli verranno tempi migliori: «*E' giovane, è un investimento per il futuro, in comunque che goda la mia piena fiducia, l'ho voluto io* [illegible] *Roma per farla ancora* [illegible] *grande*».

Q[illegible] cose sono spiccioli di discorso che Liedholm ha tenuto ieri a Trigoria in un confronto con i giornalisti [illegible] [illegible]a del presidente [illegible] [illegible] stesso Voeller.

Allora il tedesco — si deduce dalle parole di Viola — non è mai stato considerato un possibile partente. Chi ha voluto [illegible] [illegible] [illegible] un possibile Rush [illegible] [illegible] sbagliato di [illegible].

E, è il senso delle parole della coppia Viola-Liedholm più affiatata che mai in questi [illegible]si, chi dice che la Roma [illegible] sbaglia[illegible] campagna acquisti puntan[illegible] su altre due pun[illegible] avendo già in [illegible] Voeller si sbaglia di grosso.

Oggi nel stamo curiosi di vedere lo che [illegible] Voeller (se, come [illegible] [illegible] preferito [illegible] una [illegible] a Rizzitelli, la famosa e costosa punta eccedente) si comporterà contro i suoi connazionali, una squadra tosta, che ha nella difesa un punto forte e nell'attacco [illegible] [illegible] portata dalla coppia Klutein-Sa[illegible]ne.

E non Voeller è sotto esame anche Perrezi, all'esordio internazionale a soli [illegible] anni, forse [illegible] [illegible] portieri più giovani [illegible] assoluto [illegible] esibirsi in [illegible] Coppa continentale. Liedholm ha circa [illegible] in Perezzi: «*Non è vero* [illegible] *per avere esperienza* [illegible] [illegible] *suo deve essere già italiano. Lui è bravo, forte, può diventare qualcuno. L'ha già dimostrato quel giorno a San Siro, prendendo il posto di Tancredi* [illegible] *tra i pali dopo i petardi,* [illegible] [illegible] *coraggio*».

Come dire, verrà ancora il tempo di Tancredi, come quello di Rizzitelli. Intanto [illegible] [illegible] Voeller e, [illegible], Bruno Conti che [illegible] tenuto in [illegible] [illegible] [illegible] ne: «*E' leggermente acciaccato*».

Ma pare sia destinato a entrare nella ripresa se le cose con il Norimberga non dovessero mettersi del tutto bene e se Andrade soprattutto non dimostrerà di poter tenere tutti i novanta minuti.

Per il resto formazione confermata: Perucci: Tempestilli, Nela; Signorini, Collovati, Andrade, Renato, Manfredonia, Voeller, Desideri e Gerolin. Con l'augurio che Sane ed Klutein punte di diamante del Norimberga non colpiscano in contropiede una difesa da tutti ritenuta troppo lenta e in cui può venire a mancare l'apporto di un Oddi, vecchiotto sì, ma tra i più veloci a disposizione di Liedholm.

Franco Badolato

[illegible] (ore 16,45) [illegible]... 16,45

Roma		Norimberga
Perucci	1	Koepke
Tempestilli	2	T. Brunner
Nela	3	[illegible]
Signorini	4	Dynamo
Collovati	5	Gloke
[illegible]	6	[illegible]
Renato	7	Philipkowski
Manfredonia	8	Schwabl
Voeller	9	Klutein
Desiderl	10	Sane
Gerolin	11	Kuhn
Arbitro: Rosa Dos Santos (Port.)		
Tancredi	12	Kowarz
Oddi	13	Kramer
Policano	14	H. J. Brunner
Conti	15	Eberwl
[illegible]	16	Wagner

Coppacampioni: l'eco delle [redacted] di Van Basten e compagni è giunta in Bulgaria e per applaudire i campioni d'Italia i tifosi locali hanno accettato di spendere cifre altissime

Nella foto, da sinistra Van Basten, Maldini, Virdis e, sotto, Sacchi e Rijkaard

SOFIA (ore 19,30) Raiuno 19,30

Vitocha		Milan
[redacted]	1	G. [redacted]
[redacted]		[redacted]
[redacted]		[redacted]
Gospodinov	4	Colombo
Iliev	5	F. Galli
[redacted]		[redacted]
Dragolov	7	Donadoni
Donkov	8	Rijkaard
[redacted]	9	Van Basten
[redacted]		Evani
Iskrenov	11	Virdis
[redacted]		
[redacted]	12	[redacted]
[redacted]	13	[redacted]
Nachev	14	[redacted]
Yangelov	15	Gullit
Slavchev	16	Mannari

SOFIA VA IN BOLLETTA PER VEDERE IL MILAN

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Vitocha (o Vitosha) è il monte abbastanza vicino alla città sul quale i [redacted] sperano di organizzare [redacted] di sci. Vitocha (o Vitosha) è soprattutto il [redacted] squadra di calcio nata [redacted] ceneri di due club, quelli dell'esercito e della polizia, letteralmente cancellati dal governo dopo un derby-rissa finito a botte.

Tutto il mondo è paese, evidentemente: qui la rivalità fra militari e poliziotti [redacted] toccato punte esasperate. Il calcio diventava lo spunto per liti, pestaggi, incidenti da parte della popolazione (che parteggiava ovviamente per la polizia) [redacted] i rappresentanti della forza politica (appunto i militari).

In questo [redacted] dove la «perestrojka» non si è ancora affacciata avendo poche possibilità di affermarsi, in quanto i diritti di molti contrastano coi privilegi di pochi il calcio resta ugualmente un'isola felice. Al punto che il Vitocha può permettersi di chiedere un grosso sacrificio ai suoi tifosi: settemila lire a testa per un biglietto d'ingresso [redacted] do gli stipendi vanno [redacted] 100 alle 150 mila lire.

Il caro-prezzi, a quanto pare, sta dilagando anche oltre cortina ma il richiamo del Milan è troppo forte anche per i bulgari specie dopo che hanno seguito le vicende del campionato europeo, [redacted] sigliati dalle prodezze di Van Basten e soci, nonché le ultime [redacted] puntate della vicenda [redacted] con grandi acuti sui palcoscenici di mezza europa.

L'impegno del Milan sembra di ordinaria amministrazione: oltretutto il Vitocha, per motivi di bilancio, ha dovuto vendere l'unico suo uomo rappresentativo, il bomber-centrocampista Sl[redacted] che nell'ultima stagione [redacted] la bellezza di 38 gol. E' [redacted] anche l'autore della rete-beffa ai danni di Giovanni Galli [redacted] mondiali messicani: un colpo di testa che siglò il pareggio dei bulgari e contribuì a smantellare la posizione, già critica, [redacted] portiere in Nazionale. Ci fosse Sirakov, [redacted] avrebbe [redacted] tranquilli.

Il Vitocha, ex Levsky, rappresenta indubbiamente [redacted] nel calcio balcanico visto [redacted] continua a vendere giocatori, [redacted] preceduto addirittura la Dinamo Kiev: venerdì, ad esempio, cioè dopo l'incontro odierno, lascerà partire per la Germania Ovest un altro suo giocatore, Kurdov disposto a giocare addirittura in serie B, nel Magonza, pur di raggranellare qualche prezioso marco.

Qui la vita è pesante, per chi non ha qualche extra, al punto che un pensionato italiano, un valdostano che abbiamo conosciuto ieri sera davanti al Sheraton e che ha sposato una bulgara, Arturo, può condurre una vita serena perché le lire sono cercate come i dollari. Anche qualche marco dunque può fare la felicità di un calciatore.

Attenzione dunque ai calciatori che [redacted] scagliarsi contro il [redacted] per qualche centinaio di milioni non disposti a fare la fila per l'Italia. Il Vitocha non aspetta [redacted] che qualche telefonata.

Non è facile, dunque, intuire quale tipo di squadra si troverà di fronte il Milan. I resti di una grande società? Un manipolo [redacted] gi[redacted] [redacted] nati [redacted] dotati soltanto di sano agonismo? In campionato il Vitocha [redacted] con ampia regolarità ma il metro dei valori è diverso [redacted] nostro calcio.

Ad ogni modo, a scanso di [redacted] rese, Sacchi potrà schierare quasi il meglio [redacted] squadra con Gullit in panchina pronto ad ogni evenienza. Van Basten e Virdis in attacco dovrebbero [redacted] mentre la difesa, con Costacurta al posto dello squalificato Baresi, offre ampie garanzie.

Giorgio Gandolfi

LA SAMP SI ELEGGE REGINA NELLA COPPA DELLE COPPE

Vierchowod, bomber estivo della Samp, a P[redacted]: due promesse di successo in Svezia

DAL NOSTRO INVIATO

NORRKOEPING — L'ultimo brivido Boskov l'ha vissuto alla vigilia, nell'allenamento serotino di ieri. Il portiere Pagliuca si è scontrato con Carboni durante la partitella ed è uscito dal [redacted] col naso fratturato, una maschera di sangue. Tanta paura, ma nulla di grave. Pagliuca giocherà, magari con una protezione di plastica. Non vuole assolutamente mancare, a 31 anni, l'esordio in una coppa europea, cedere il posto a [redacted]. Giocherà anche Vierchowod, che pure non si è del tutto ripreso dall'infortunio.

Insomma c'è una gran voglia di esserci, e di vincere, in questa Samp che torna in Europa dopo due anni. L'ultima volta fu sempre in Coppa Coppe: un turno facile coi greci del Larissa, una dura eliminazione col Benfica.

Si sfiora la retorica parlando di questa trasferta blucerchiata. Ma la verità è che l'ambiente è stupendo. La Samp, nel calcio nevrotico cui siamo abituati, sembra un'isola, una Svizzera verde e tranquilla. Tant'è vero che i giocatori, ca[redacted] unico in Italia, non hanno [redacted] chiesto [redacted] premio per il passaggio [redacted] turno. [redacted] geato [redacted] [redacted] toccare il [redacted] e, [redacted] il portafoglio di Mantovani.

[redacted] della Samp [redacted] Gianluca Vialli che to[redacted] sul palco europeo dopo il discreto Europeo. La Vialliomania, che ha avuto picchi isterici l'anno scorso, si è placata, ridimensionata. Sopravvive, incredibilmente, in questo angolo di Nord dove Vialli, complice la doppietta segnata alla Svezia [redacted] qualificazioni continentali, è forse il campione straniero più noto, capace di stemperare anche il [redacted] mente semisedento [redacted] dell'Idrottsparken, la culla calcistica di Liedholm e Nordahl. Di Vialli l'armano pomposerone ha detto che è uno dei pochi fuoriclasse in circolazione: «*E' più tecnico di quanto lo fossi io. Ma ha anche l'istinto del gol tipico degli attaccanti puri*». Gianluca [redacted] ringrazia[redacted] e ha aggiunto: «*Evidentemente sono trattato [redacted] gio all'estero che in patria. Ma il normale. [redacted] noi non ci [redacted] vie [redacted] a idoli o nienti*».

La squadra [redacted] troppe stagioni sembra [redacted] trovato un minimo di regola: «*Siamo più decisi, più concentrati, in una parola più maturi. Magari non sappiamo ancora essere furbi, qualità indispensabile per essere grandi.* [redacted] so contato [redacted] in [redacted] coppa *potremo fare tanta strada. Tutto il Barcellona* [redacted] *vedo ostacoli insormontabili. Con più spagnoli mi piacerebbe giocare la finale*».

[redacted] comunque detto in sciatezza. [redacted] Samp [redacted] ci sono proclami da schiaffare in tivoloni. Si vive bene il calcio, il che fa notizia. Tutti si preoccupano [redacted] gioco prima che del risultato. L'Europa è un'avventura affascinate, che intriga per primo Mantovani: [redacted] *a di essere tornato ragazzino allo stadio,* [redacted] *tornato* [redacted] *manifestazioni internazionali è un sogno*». [redacted] il campionato d'agosto conta qualcosa, la Samp comunque dovrebbe cavarsela egregiamente contro un Norrkoeping lontano anni dai picchi storici e anzi piuttosto in crisi. Il sole e il caldo che hanno salutato lo sbarco [redacted] banda Vialli a queste latitudini è un buon augurio.

Curzio [redacted]

NORRKOEPING (ore 19) Raiuno 19

Norrkoeping		Sampdoria
[redacted]	1	Pagliuca
[redacted]	2	[redacted]
Leon	3	Carboni
Almgren	4	[redacted]
[redacted]	5	[redacted]
[redacted]	6	L. Pellegrini
Djordjic	7	Bonomi
[redacted]	8	Cerezo
[redacted]	9	Vialli
P. Andersson	10	Mancini
[redacted]	11	Dossena
Arbitro: Quinn (Inghilterra)		
Weidenfelope	12	[redacted]
Ericson	13	Lanna
Karlsson	14	G. [redacted]
[redacted]	15	[redacted]
[redacted]	16	[redacted]

DAL NOSTRO INVIATO
di G. P. ORMEZZANO

C'è il vuoto dietro ai grandi trionfi [redacted] da Berruti, Giusi Leone, Delfino [redacted] Saini

DALLE OLIMPIADI SONO SCOMPARSI I TORINESI

A Seul solo Nebiolo sarà protagonista di spicco, [redacted] gareggerà

Una volta si andava alle Olimpiadi e si poteva parlare [redacted] p[redacted]. Oneri, Saini, Nebiolo, Berruti, [redacted] Leone, Delfino, Angiolio. Diciamo di dirigenti e atleti di vertice, tutta gente nata a Torino o dintorni. Poi i torinesi sono diminuiti, nello sport italiano, almeno quello «alto», sia praticato che guidato. Sono diminuiti anche i successi torinesi.

[redacted]ra in piemontese piange e rise sulle spalle deboli del sottoscritto, dopo lo stress della finale olimpica di fioretto a Montréal 1976, il secondo posto per lo zic in più di una ungherese, Consolata Collino: ma sembravamo due rappresentanti di una tribù in estinzione.

Adesso l'unico di quelli in partenza per Seul che parla piemontese spinto, anche quando parla inglese o francese o spagnolo, è Primo Nebiolo, presidentone dell'atletica, anzi delle atletiche.

Per il [redacted] c'è persino chi, piemontese, maschera [redacted] dialetto, con la scusa di [redacted] conoscerlo bene, oppure di possederlo stemperato da vicinanze lombarde, o liguri.

Neanche Cravero, p[redacted]bile [redacted] Nazionale [redacted]mpica, Cravero che pure è di Venaria Reale, una specie di quintessenza di Torino, sembra voler parlare volentieri piemontese.

[redacted] rappresentativa piemontese [redacted] fortissima fra i giornalisti, questo sì. Ricordiamo una foto scattata allo stadio olimpico di M[redacted]co 1972, nei posti di lavoro della stampa italiana, si vedevano [redacted] giornalisti piemontesi, e non c'era stato [redacted] accordo preventivo [redacted] per la [redacted]. Ultimamente è stata registrata qualche p[redacted], [redacted] risolviamo di [redacted] l'etnia più numerosa, nella rappresentativa italiana degli scrivani.

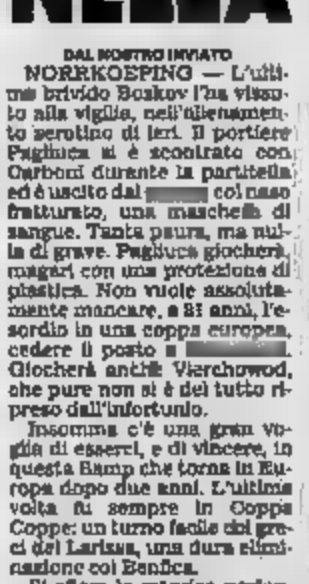
Si potrebbe argomentare assai, da questo fatto. Le grandi civiltà guerriere producono poi abbondanza intellettuale, quando è il tempo della decadenza. I [redacted] giornalisti piemontesi sa[redacted] prodotto dell'appassimento dello sport pie[redacted]e. [redacted] presuntuosa (per la nostra categoria), [redacted] un suo fascino morbido, addirittura torbido, inquietante. E [redacted] [redacted] un rivolto: per vincere qualco[redacted] lo sport piemontese [redacted]vrà, nel futuro, contare soprattutto sulle [redacted] fra giornalisti?

I muri e il Papa

Che belli i muri dello stadio comunale torinese ripuliti per la visita del Papa. Belli però non tanto in assoluto, quanto nel [redacted] dell'invito che da essi si sprigiona a scriverci sopra. Ricorderemo sempre una scritta sul muro appena imbiancato di una caserma: «*Ma che dei muro bianco!*».

Gran cosa sarebbe se si approfittasse di questi [redacted] ri per scriverci sopra cose bellissime, frasi spiritose. E invece temiamo il rapido rifiorire di sconcezze, di oscenità, di violenze in versi, magari in pessimo inglese. Finirà presto questa magia, muri che sono soltanto muri, e che mandano persino un buon odore di nuovo e di pulito.

Ma a proposito: che [redacted] delle scritte cancellate [redacted] calce? [redacted] persistono sotto quegli [redacted] Saranno leggibili e valide di fronte ad interventi dei posteri, [redacted] sapere come scriveranno? C[redacted] verranno in [redacted] [redacted] interpretate?



Primo Nebiolo

[redacted] soprattutto la domanda tragicomica: non è che, a forza di ricoprire i muri [redacted] calce, per cancellare le scritte e permetterne altre, i muri — tutti i muri sono coinvolti, non soltanto quelli dello stadio — divengano sempre più spessi, le strade sempre più strette, e le [redacted] nuoiano di questo soffocamento non previsto da nessun urbanista, per ravinologo che sia? Ridotte, le strade, a stretti sentieri, dove gli ult[redacted] mini scriveranno [redacted] penultimi, che non ci sono già più.

Il pallanuotista nudo

[redacted] colombiano che gioca a pallanuoto [redacted] una formazione torinese ha p[redacted]ta, in una discoteca della città, ad una esibizione di spogliarello maschile, con [redacted] giamaicano e un riminese: e poi dicono [redacted]

[redacted] non è città viva, aperta alle belle cose moderne. Le vie dei signori del divertimento sono proprio infinite. La voglia e il bisogno di spogliarsi [redacted] non basto mettersi [redacted] slip per andare in acqua, adesso ci si mette in tanga per la discoteca, presto saremo al nudo totale, poi alle esibizioni di organi interni, vedremo un [redacted] sta statunitense in pancreas, un pallavolista brasiliano in milza.

[redacted] fa il nuoto e la pallanuoto e anche [redacted] di Torino sono pochi ragazzi che, quando in piscina arrivavano ad esempio a p[redacted] il sole le Bluebell, in esibizione al teatro Alfieri, facevano buchi nelle cabine per vedere gli spogliarelli delle stangone. Adesso si aspetta il colombiano in acqua per vederlo, finalmente, un [redacted] vestito.

[redacted] Ormezzano

Negli US Open di tennis si va verso un grande scontro

STEFFI AVANTI TUTTA MA AD ASPETTARLA C'E' UNA CERTA EVERT

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK - Prosegue oggi il conto alla rovescia di Steffi Graf verso la conquista del Grande Slam con il terz'ultimo ostacolo. Avversaria della campionessa mondiale, 19 anni, sarà la coetanea Katerina Maleeva, la minore delle sorelle che rappresentano la massima espressione del tennis bulgaro al momento quasi inesistente in campo maschile.

I precedenti dicono che Steffi non dovrebbe subire timori di sorta: contro Katerina ha vinto tutti e cinque gli scontri diretti sostenuti a partire dal 1985, senza perdere un solo set e lasciando alla rivale un massimo di sei giochi in tutto. Si è verificato alla fine del mese di luglio, nella finale del torneo di Amburgo dove Steffi si è aggiudicata l'ennesima vittoria sull'avversaria per 6-4, 6-2. Tutte le altre vittorie erano state più nette e schiaccianti.

E dopo quella finale, Katerina giunse a Saint-Vincent, per l'esibizione incentrata [illegible] che giocava contro Sandra Cecchini, quasi choccata [illegible] fatica [illegible] ad Amburgo. Qui agli US Open, la bulgara, che al momento appare più in forma della [illegible] maggiore, è stata però artefice negli ottavi di finale del risultato più sorprendente avendo superato in maniera molto netta e perentoria la cecoslovacca Helena Sukova che il terreno veloce indicava come sicura favorita.

In caso di vittoria, Steffi Graf dovrà affrontare la vincente della sfida fra Chris Evert, la decana delle giocatrici in gara, alla diciottesima partecipazione agli US Open di cui è stata continua protagonista a partire dal 1971 (ha vinto ben sei volte) e Manuela Maleeva, che la Evert ha [illegible] incontrato 17 volte, perdendo solo in [illegible] occasioni, la prima volta nella finale degli Internazionali d'Italia nel 1984 disputati a Perugia in una giornata avversata dal maltempo e poi lo scorso anno nella semifinale del torneo di Hilton Head.

Nella parte [illegible] tabellone sfida tutta americana fra Martina Navratilova, 32 anni, e Zina Garrison, la venticinquenne giocatrice di colore, che non è mai riuscita a battere la quotata avversaria su ben 21 match diretti disputati dall'ormai lontano 1982 ad oggi. Vendum match in cui Zina Garrison è riuscita a strappare solo due set all'ex campionessa del mondo che spera ardentemente di riuscire ad impedire a Steffi Graf la conquista del Grande Slam, impresa che non è mai riuscita a realizzare.

Dei quarti di finale, a stare ai precedenti, il match più equilibrato è quello che [illegible] di fronte la bella argentina Gabriela Sabatini, 18 anni, la più giovane delle giocatrici ancora in lizza per il successo finale, e la sovietica Larisa Savchenko, che negli US Open ha finito per ricoprire il ruolo che avrebbe dovuto assumere Natalia Zvereva, la finalista di Parigi, eliminata invece al primo turno dalla quasi sconosciuta statunitense Kim Steinmetz

Larisa Savchenko, 22 anni, ucraina di Luviov, è giocatrice tracagnotta, ma dotata di un ottimo timing. Nella sua carriera ha incontrato due sole volte Gabriela Sabatini: ha perso la prima sfida del 1986, al primo turno del torneo indoor di Chicago, e si è aggiudicata quest'anno la semifinale del torneo di San Francisco, nel febbraio scorso (7-5, 6-4). Ma ora Gabriela sembra in ottima forma e siamo sicuri che farà di tutto per superare la sovietica per cercare di arrivare alla decisiva sfida con Steffi Graf. Anche se è [illegible] n. 5 al mondo Gabriela vuol dimostrare di essere l'unica vera rivale, presente e futura, dell'attuale campionessa del mondo.

Rino Cacioppo

IL CAVALLO DELLA REGINA AUTOGRAFO DA UN UNDICENNE

DOVER — All'età di 11 anni e 313 giorni, Thomas Gregory è da ieri il più giovane nuotatore che sia [illegible] attraversare a nuoto il [illegible] della Manica. L'impresa ha il sapore degli eventi eccezionali.

Il primato è stato omologato dall'associazione nu[illegible] Manica. Prima del piccolo Thomas, il più giovane autore della celeberrima traversata era Marcus Hooper, che aveva compiuto l'impresa nel 1979 all'età di 12 anni e 83 giorni ed aveva realizzato il tempo di 14 ore e 37 minuti.

«L'unica cosa che ora voglio — [illegible] commentato Gregory ieri sera, dopo la faticosissima impresa — è una doccia di 48 ore filate di seguito». Il giovane Gregory è rimasto in acqua ininterrottamente per 11 ore e 46 minuti, dopo essersi tuffato a capo Gris-Nez, sulla costa francese.

Tornano i trionfi ai Giochi

ROMA OSANNA BERRUTI GENTILUOMO SPRINT

In atletica leggera, nelle gare di velocità, è sempre stato difficilissimo battere gli statunitensi, perennemente ai vertici dei valori mondiali. Il primo italiano a riuscire nell'impresa fu il torinese Livio Berruti, trionfatore ai Giochi Olimpici di Roma nella gara dei 200 piani.

L'ho conosciuto abbastanza bene per poter descrivere il personaggio. Aveva l'aspetto del classico studente universitario: cortese, educato, elegante, alto (1,80), snello (74 kg.), non gli mancava nemmeno l'appendice degli occhiali, che portava con disinvoltura. Credo che anche oggi, a distanza di quasi trent'anni dalle Olimpiadi di Roma, l'amico Livio non sarebbe granché cambiato se non fosse rimasto vittima di un drammatico incidente stradale che ne cambiò in qualche misura i tratti somatici.

Berruti aveva cominciato a gareggiare nel 1955, quando aveva 17 anni, nella specialità del salto in alto. Superava l'asticella posta a 1,70, ma non poteva competere con i migliori. In seguito ad una scommessa-sfida tra studenti del liceo Cavour (era l'anno 1956), vinse una gara dei 100 metri con una tale facilità da impressionare i presenti e, in modo particolare, l'allenatore Antonio Milanese del Gruppo Sportivo Lancia. I primi risultati furono promettenti: 10"8 sui cento metri, 22"2 sui 200 ma non distrassero lo studente che si impegnò diligentemente negli esami universitari, dopo aver conseguito con alta votazione la maturità classica. Poi si trasferì a Padova per anticipare il servizio militare. Intanto, i suoi progressi continuavano in modo così clamoroso da portarlo a battere su pista con curva completa (a Malmoe) il fuoriclasse negro Ray Norton.

Berruti [illegible] il trionfante vittorioso all'Olimpico

Alle Olimpiadi di Roma, Livio Berruti si presentò non solo con le credenziali di chi può vincere una medaglia, ma come un personaggio perfino romantico, non senza un pizzico di «spleen» alla Baudelaire e, insieme, curiosamente, un tantino di ironico scetticismo volterriano. Prima dei Giochi, c'era stato chi avrebbe voluto... tentarlo sui 100 ma i tecnici e lui stesso furono di diverso parere. La «sua» gara era solo quella dei 200 metri. Diagnosi esatta, come apparve chiaro durante i Giochi, e specialmente nella seconda semifinale, quando si trovò a battersi contro gli americani Ray Norton e Johnson e con l'inglese Peter [illegible], tutti e tre detentori del primato [illegible] sulla distanza. Berruti vinse con il tempo di 20"5 e si ripeté poi nella indimenticabile finale.

La vittoria di Berruti ebbe eco straordinaria. Ricevette congratulazioni e missive da tutto il mondo, decine di ragazze gli proposero di sposarlo, la stampa inventò su di lui complicate quanto non vere storie sentimentali. E lui, obbligato a recitare tre parti in commedia (lo studente, il campione, e l'agente di pubblica sicurezza, perché era nella pubblica sicurezza che prestava servizio militare di leva), ci perdette la tranquillità ed il sonno. Ma riuscì a riprendersi e nella stagione seguente fornì prestazioni ad altissimo livello. Partecipò anche ai Giochi di Tokyo (1964) dove riuscì ad entrare in finale senza poter ripetere il suo tempo di Roma: ma con 20"5 risultò quinto e gli rimase la soddisfazione di essere il primo fra gli europei.

Lo ricordo molto bene nei giorni «decisivi» dei Giochi di Roma. Disincantato, scarsamente emotivo, composto nello stile anche del quotidiano allenamenti, serio, umile quanto basta.

Quando qualche amico gli chiese quante probabilità avesse di vincere la gara dei 200, Livio non si schermì, conscio com'era delle sue possibilità. Disse: «*La cosa più importante è rimanere calmi ed entrare in finale. Poi... vedremo*».

Lo incontrai al ritorno da Tokyo, per nulla amareggiato dal risultato. Sperava di vincere una medaglia, credo, ma fu ugualmente felice di aver concluso in modo più che dignitoso la sua stupenda carriera olimpica. Non ci fu malinconia in quella vicenda sportiva. Non sono stati molti gli atleti — in modo particolare gli scattisti — che partecipano a più di una Olimpiade. Chi fa eccezione o è una sorta di *superman* oppure ha la fortuna di competere con avversari non in linea con i tempi.

A parte ogni altra considerazione, restò sicuramente a Livio Berruti il vanto di essere stato, con il tedesco Hary, il mezzofondista australiano [illegible] con il saltatore sovietico Robert Shavlakadze uno dei quattro uomini che in quell'indimenticabile 1960 riuscirono a mettere in crisi la grande atletica degli Stati Uniti.

Alberto Fasano

(6 - Continua)

Usa-Cuba conclude i «mondiali» di baseball

LO SPORT PREDILETTO DAL GENERALE CUSTER OGGI E' DI CASA ANCHE IN ITALIA

Ma cos'è questo baseball? Se lo chiedono in tanti incuriositi dalle immagini dei [illegible] che rimbalzano [illegible] piccolo [illegible] in questi giorni. E' uno sport, detto per inciso, che il 17 settembre a Torino festeggerà i suoi 40 anni di «vita» torinese ad opera degli instancabili animatori Mario Bretto e Bruno Bertola. Quarant'anni a Torino che poi [illegible] anni in Italia perché proprio sui campi della periferia torinese si giocarono le prime partite.

Per tanti anni il baseball è stato soltanto lo sport di Joe di Maggio, il marito della Marilina (Monroe). Per la [illegible] significava solo questo. Poi in Italia sono stati costruiti i primi campi da gioco (detti «diamanti» dalla conformazione del campo, come si vede nella tabella a fianco) ed oggi sono [illegible] migliaia a giocare Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana, Veneto, Lazio sono le zone di maggiore divulgazione.

In realtà il baseball [illegible] prossimo anno festeggerà i 160 anni di vita essendo stato inventato negli Stati Uniti [illegible] un allievo ufficiale della famosa Accademia di West Point, Abner Doubleday, in seguito generale sudista. Anzi, proprio durante la guerra fra nordisti e sudisti, negli accampamenti dove erano concentrati i prigionieri si giocava già a baseball. Era lo sport preferito anche dal generale Custer, quando non si batteva [illegible] i Sioux.

L'area ipotetica dello STRIKE [illegible] deve essere giudicata dall'arbitro. Ovviamente il battitore può battere la pallina anche se è in zona "BALL" come in questo [illegible].
Dopo 3 STRIKE il battitore è eliminato (STRIKE OUT); dopo 4 BALL va in base gratis.

Il baseball può sembrare difficile da capirsi in quanto a differenza di tutti gli sport non ha due estremità o [illegible] e neppure una rete che divida le due squadre. C'è soltanto [illegible] porta, cioè casa base dove nasce e si conclude il gioco. In questo punto convergono un battitore, il ricevitore e l'arbitro. Il resto della squa[illegible] che si difende (cercando [illegible] far [illegible] il minor [illegible] punti alla formazione avversaria) si piazza sul campo occupandolo con nove uomini: appunto il lanciatore, poi il ricevitore, quindi prima, seconda, [illegible] base, interbase e sul campo lungo [illegible] sinistro, [illegible] centro ed esterno destro. Il battitore fa parte della squadra avversaria: [illegible] la mazza cercherà di colpire la pallina e [illegible] scagliarla il più lontano po[illegible]sibile, rispettando ovviamente le due linee esterne del campo. Se la pallina esce sui due lati non è «buona»: se finisce sul fondo del campo allora la battuta si trasforma in «homer», cioè fuoricampo. E' questa l'impresa massima per un giocatore, l'azione più bella anche perché può permettere alla squadra in battuta la conquista di 4 punti (*big-slam*). Vediamo allora come si sviluppa il gioco.

La partita è divisa in nove riprese: alla fine chi avrà fatto più punti, sarà il vincitore. In ogni ripresa, una squadra prima va in attacco (battuta) poi [illegible] difende. La squadra in attacco manda un battitore alla volta alla battuta: quella avversa[illegible] [illegible] piazzata sul campo. Il [illegible] deve cercare di battere la pallina (arriva anche a 160 chilometri orari) che il lanciatore (*pitcher*) tira al suo compagno, il ricevitore, quel tipo [illegible] riparato e protetto da cima a fondo (la pallina pesa almeno 145 grammi e negli Usa, prima del casco obbligatorio, aveva fatto molte vittime)

Il battitore ha due possibilità: batte o sta fermo. Se batte e colpisce la pallina, può correre e arrivare salvo in prima base quando preceda l'arrivo della pallina nel guantone della prima base. [illegible] batte e la pallina viene «presa [illegible] volo» da un avversario prima che cada a terra, viene eliminato. Se è salvo in prima, attende la battuta di un altro compagno per puntare sulla seconda base e poi sulla [illegible]: ri[illegible] a casa base dopo avere fatto il giro delle basi (diamanti) conquista il punto.

Se sta fermo e non batte: l'arbitro può giudicare il lancio «*Strike*». Dopo 3 *strike*, il ba[illegible] è eliminato. Lo *strike* è quando la pallina passa sul piattello di casa base all'altezza compresa [illegible] l'ascella e il ginocchio del battitore. La decisione è spesso fonte di [illegible]: l'arbitro è dietro il ricevitore apposta per giudi[illegible] [illegible] l'arbitro chiama «*Ball*» significa che il lancio era sbagliato: troppo alto o basso. Dopo 4 *ball*, il battitore ha diritto [illegible] prima base «gratis».

Battere non è [illegible] perché la pallina, oltre ad essere velocissima, cambia [illegible] a seconda del lancio impresso dal *pitcher*. Così una palla che sembra arrivare sul piattello è pare dire: «battimi», ed un [illegible] battitore si impenna o si sposta di lato. Più è forte il lanciatore, più si ha possibilità di vittoria. Nove riprese (*inning*), dunque, senza termine di tempo: si può giocare da due [illegible] fino a... venticinque.

Per gli americani (ma anche per Cuba, Giappone, Corea, Centro America, Venezuela, Messico, ecc.) il baseball è lo sport nazionale, il più bello in assoluto «*perché introduce* [illegible] *giungla della vita*». E' l'unico sport dove da [illegible] si affronta l'intera squadra avversaria: se hai qualità emergi, altrimenti rientri nell'anonima[illegible].

g. gand.

Pallone elastico: lotta per [illegible] retrocedere

BERTOLA E BERRUTI: I BIG HANNO L'ACQUA ALLA GOLA

Passano gli anni anche per gli [illegible]! Bertola e Berruti. Fa un po' tenerezza vedere quest'anno i due big [illegible] pallone elastico lottare, [illegible] per il titolo, ma per la retrocessione in compagnia di ragazzi che hanno vent'anni di meno come Vacchetto, Pirero e Dogliotti. [illegible] [illegible] esperienza e classe, dovrebbero avere il sopravvento e alla fine del gi[illegible]ne i due carissimi «memici» dovrebbero rimanere nell'olimpo del pallone el[illegible].

La retrocessione che coinvolge le ultime tre squadre si avvi[illegible] quindi per Vacchetto, Pirero e Dogliotti (rispettivamente capitani della Monferrina, Taggese e Carrù-Lesegno), già ultimi nel girone eliminatorio.

Del due [illegible]g. la stagione '88 è [illegible] meglio [illegible] il quarantenne Massimo Berruti che ha lottato fino all'ultimo, con grande determinazione, per entrare nella poule scudetto. Non c'è riuscito perché nelle due partite decisive contro Carlo Balocco è stato tradito dalla poca consistenza della squadra.

E pensare che un anno fa, proprio di questi tempi, Massimo contendeva a Riky Alcardi lo scudetto in una memorabile partita [illegible] spareggio a Cengio.

Per Bertola a 44 anni ci sono state invece più amarezze che so[illegible] in quel [illegible]: nel glorioso [illegible] vecchio campione ha rimediato quest'anno più sconfitte che vittorie. Ma Felice non si arrende e annuncia già che nell'89 sarà a[illegible] sulla breccia. Poi a 45 anni forse smette ma non c'è da [illegible] gli.

Intanto il campionato per i due big prosegue. [illegible] (ore 15,30) a S. Stefano [illegible] Massimo Berruti affronta Stefano Dogliotti, 21 anni, [illegible] domani [illegible] in notturna [illegible] Bertola scende in campo contro Giorgio Vacchetto, 24 anni.

Domenica invece alle ore 15 a Caraglio, Dogliotti affronterà Bertola, mentre a Taggia Pirero se la vedrà con Berruti. Vacchetto invece riposerà.

In classifica Berruti ha 2 punti; Vacchetto, Bertola, Pi[illegible] Dogliotti 1.

p. gal.

Sono i grandi favoriti del Premio Noviziato, [illegible] si corre stasera all'ippodromo di Vinovo

IL VUOTO DIETRO LOLA FERM E LAURIZ

Puledri alla ribalta, [illegible] a Vinovo, nel Premio Noviziato, in memoria di Pedro Pedranzani, [illegible] popolare «Maresciallo», scomparso alcuni anni fa.

Tra i [illegible] concorrenti che si allineano [illegible] ai dell'autostart, spicca Lola Ferm, una puledrina tutta pepe, figlia del grande stallone Gator Bowl, che ha un avvenire rosee davanti ai suoi veloci garretti. Lola Ferm, infatti, ha un record di 1.17.9 al km, ottenuto a S. Siro il 2 agosto, dove fu battuta per un soffio dal coetaneo Lovable Om. Ed è [illegible] questo attestato di pre[illegible] che stasera l'allieva delle predilette Haskan [illegible] parte col ruolo di favorita.

L'unico che sulla carta può insidiarla è Lauriz, un puledro targato Zenzalino, fucina di campioni, che [illegible] su un eccesso ottenuto recentemente a Milano, a medio di 1.19.1. Gli altri tre concorrenti non sembra possano interferire. Nel Premio Cagliari è da vedere Hiamit, valoroso nei anni della scuderia Malù, alle prese con cinque avversari alla sua portata.

Omicron

Prima corsa ore 21
PREMIO CALABETTA
L. 18.450.000 - m 2100

1.	Gallo Cedrone (L. Marino)	11	1	0	21.6
2.	Glenlason (L. Gennaro)	4	0	3	—
3.	Gremani (M. Smargiani)	1	1	0	30.4
4.	Grignasco Pt (A. D'Agostino)	3	2	1	85.3

Favorita: Gremani, Grignasco Pt

Seconda corsa ore 21,30
PREMIO ARBUS
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1609

1.	Odara Om (P. Damuru)	5	3	0	18.1
2.	Gula Ve (M. Grosso)	[illegible]			—
3.	Chamonium (S. Varalda)	5	0	3	21.5
4.	Gaiola (G. D'Antoni)	0	5	0	[illegible]
5.	Gelja d'Assia (G. Gangitano)	2	0	1	30
[illegible]	Giordania Park (M. Lovera)	1	3	4	30.7

[illegible]

Terza corsa ore 21,45
PREMIO RUNCIS (Gentlemen)
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2000

1.	Giga Pegaso (E. Colombano)	3	2	3	20.7
2.	Dolman (A. Marino)	1	3	4	70.8
3.	Calstar (V. D'Andrea)	5	0	3	20
4.	Filomena (M. Gangitano)	0	2	0	[illegible]
2000					
5.	Felsberg (G. Bacino)	3	3	0	[illegible]
6.	Darva Ve (B. Salerno)	1	3	2	30.1
7.	Escuela Ferm (V. Scampavia)	0	1	0	30.3

Favorita: Darva Ve, Dolman

Quarta corsa ore 22,10
PREMIO MURAVERA
L. 5.650.000 - Corsa Trio - m 2000

1.	Nuova Dali (S. Tommasi)	2	0	4	[illegible]
2.	Al Fern (M. Smargiani)	0	0	5	—
3.	Ibiton (P. Cerasoli)	3	1	1	—
4.	Ines del Lago (H. Wellner)	0	4	0	30.4
5.	Incauto (A. Pasolini)	4	0	3	—
6.	Imperio Or (L. Guzzinati)	-	3	5	21.9
7.	Ignes Vol (N. Simeone)	0	4	5	22.2
2000					
8.	Ismael Jet (A. Milani)	-	-	0	30.8
9.	Ipanico Sa (M. Lovera)	1	9	2	21
10.	Ismene (S. Varalda)	1	1	5	30.8

Favorita: Ines del Lago, Ismene, Imperio Or

Quinta corsa ore 22,35
PREMIO NOVIZIATO F. PEDRAZZANI
L. 22.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Lemon Buick (L. Gennaro)	8	3	4	22.3
2.	Libella d'Asia (P. Cerasoli)	1	4	1	22.4
3.	La Cacet (P. Kristoffersson)	4	0	2	20
4.	Lauriz (L. Guzzinati)	1	5	1	18.1
5.	Lola Ferm (H. Wellner)	1	2	2	17.9

Favorita: Lola Ferm, Lauriz

Sesta corsa ore 23
PREMIO CAGLIARI
L. 18.000.000 - Corsa Trio - m 2000

1.	Oromyo (L. Guzzinati)	8	0	5	17.3
2.	Eldorado (C. Varalda)	-	1	4	83.8
3.	Forever Ag (B. Varalda)	3	5	4	17.1
2000					
4.	Gloria (M. Lagorio)	-	-	4	18.8
5.	Elenia (O. Kristoffersson)	0	2	0	—

Favorita: Elenia, Oromyo

Settima corsa ore 23,35
PREMIO CARLOFORTE
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Francis Cat (P. Damuru)	4	0	0	18.9
2.	Digby (L. Gennaro)	0	0	3	22.8
3.	[illegible]. Salaconia)	4	0	0	21.8
4.	Drusa (M. Smargiani)	-	-	0	22.5
5.	Bellavita Mas (L. Marino)	0	0	4	20.2
6.	Florida (C. Varalda)	-	-	0	—
7.	Celtic Dechieri (L. Celenti)	0	0	5	24.1
8.	Febvacci (E. [illegible])	4	5	0	30.1
9.	Ezio d'Assia (Ciccr. Rocca)	3	0	4	22.2

Favorita: Francis Cat, Bellavita Mas, Drusa

Ottava corsa ore 23,50
PREMIO BALLAO
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Estanzuo (L. Pasolini)	-	2	0	20.7
2.	Ciccio Dell (S. Tommasi)	0	3	0	13.5
3.	Bronsenco (O. Vizzoni) (ist)	3	1	0	19.1
4.	Fiume d'Assia (Carlo Bosco)	4	5	4	19.5
5.	Destroyer (E. Damuru)	4	0	4	21.6
6.	Aysenberg Om (Ciccr. Rocca)	1	8	2	21.7
7.	Blair (R. Donati)	3	2	0	20.6
8.	Fatc Roc (A. Pasolini)	8	0	0	30.4

Favorita: Bronsenco, Ciccio Dell, Fiume d'Assia

Legenda:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Lagrange 15

a/n

La Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMA

VENEZIA ANTEPRIMA / «Donne sull'orlo dell'esaurimento»

MALIGNA COMMEDIA SPAGNOLA

Almodovar firma uno sgangherato e spassoso melodramma. Inadatto al Festival il film di Passer, favoritissimo quello senegalese

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nella certezza di venire schiacciato in confronto con il «Cristo» di Martin Scorsese, si presenta oggi in concorso al Lido un enfant terrible di 38 anni: Pedro Almodóvar, nato in una terra di libera fantasia quale la Mancha e noto per la costante provocazione che immette nei suoi film ora teneri ora strazianti.

Di *Mujeres al borde de un ataque de nervios* (=Donne sull'orlo dell'esaurimento nervoso=) la sezione ufficiale del Festival di Cannes si era disinteressata in fretta, salvo poi a stupirsi del pienone registrato nei cinodromi della rue d'Antibes, che l'hanno proposto in continuità tra risate e applausi. Probabilmente Almodóvar non rappresenta ciò che uno si aspetterebbe da un giovane autore spagnolo, poiché non evoca e non esorcizza il fantasma di Franco, limitandosi a concepire vicende dissennate che [illegible] con uno stile sgargiante.

In *Matador* e in *La legge* [illegible] nella prima [illegible] di masturbazione. In *Tra le tenebre* le monache [illegible] vento dimenticate dagli uomini e forse da Dio ai [illegible] per lo spaccio della droga e il [illegible] della cannabe pop. In *Che ho fatto per meritare questo?* il frigorifero e la cucina a gas, considerati dalla pubblicità dispensatori di serenità, spiccano in primissimo piano a testimoniare d'un suicidio.

Nel film di oggi la maligna riflessione concerne il mondo dello spettacolo, in particolare quello della finzione più trita, cioè gli studi di doppiaggio dove passa di tutto senza mai una vera partecipazione. Pepa e Iran sono due doppiatori che vivono insieme da anni, con una sottile preminenza dell'uomo il quale per anni ha fatto dichiarazioni d'amore a donne dello schermo e anche della realtà. Quando lascia Pepa, he dovrà subire la vendetta tutta giocata nell'appartamento comune pieno di ricordi che bisognerà pure affittare.

Tra le quattro mura e un attico nuovamente invitante [illegible] si combinano le più diverse e gaie perversioni, con arrivi e partenze della polizia sollecitata dal timore del terrorismo, della vendetta sentimentale, del ricatto incrociato. Non poteva mancare in *Donne sull'orlo dell'esaurimento nervoso* l'ambizione classica con [illegible] ritrovato vent'anni dopo. Né, dopo tutta una sparata [illegible] delle donne rappresentate dalla sensitiva protagonista [illegible]en Maua, una pe[illegible] in giro del femminismo: l'ex seduttore s'innamora di un'avvocatessa antimaschilista che lo possiede e lo strapazza.

Sembra inverosimile ma questo guazzabuglio [illegible] del riservatissimo atto [illegible] per [illegible] *voix humaine*, lo [illegible] Mostra ha ispirato il «fuori concorso» di Francesco [illegible] privato con Ornella Muti. A mano a mano che scriveva della donna abbandonata con la [illegible] gia piena davanti al telefono muto, Almodóvar cambiava, riscriveva e [illegible] un melodramma sgangherato tutto suo.

Al pubblico che ama il genere «alto» con Marlene Dietrich e al pubblico che ama il genere «basso» con Sarita Montiel, questa terza via di mezza rischia sulle prime di sbalordire, salvo infine a capire che l'elemento della beffa ha una forza estetica altrimenti avvincente.

Nulla da dire sulla produzione americana *Haunted Summer* firmata in calligrafia di scuola dall'ormai cecoslovacco Ivan Passer, il quale ritira fuori dal cassetto i cari fantasmi di Byron e Shelley, del dottor Polidori e delle due sorelle Godwin (l'una, Mary, sta per scrivere il *Frankenstein* che rivelerà alle generazioni future il fascino dell'orrore). Sono gli stessi personaggi del recente *Gothic* diretto alla sua terrificante e stralunante maniera da Ken Russell.

In quest'estate stregata le figurine del racconto sublimano l'incanto della fotografia di Giuseppe Rotunno e diluiscono le loro passioni, discettando in mezzo a eleganti ribaldi[illegible] della questione del male e [illegible] bene, presi tra l'ozio e l'otio. Un titolo fondato al festival.

Una mezza sorpresa [illegible] il Senegal e con *Camp de Thiaroye* (=Campo militare di Thiaroye=). Il suo autore Ousmane Sembène, oggi sessantacinquenne, [illegible] Anni 60 ha impressionato [illegible] il vi[illegible] intellettuale e [illegible] *La noire de...* e [illegible], con cenno una parabola non ignota all'ultimo Olmi candidato [illegible] Leone d'oro, cala il [illegible] impegno in una [illegible] formale più popolaresca e più rifiniscata: i fucilieri di colonia vittime d'un episodio [illegible] razzismo e di ferocia da parte dei loro stessi superiori francesi al termine della campagna in Europa, si muovono alla maniera dei neri e dei perseguitati in genere della migliore Hollywood.

Che questo parli a Ouagadougou una circolazione internazionale è augurio comune con la preghiera di togliere di mezzo quei dischi di Charlie Parker che nell'autunno del '44 non potevano assolutamente circolare nel cuore dell'Africa. In ogni modo un'indiscrezione dell'ultima ora pone il Senegal tra i favoritissimi.

Piero Perona

IL CARCERE

VENEZIA — Di [illegible] a «*Forza bruta*», ricordate?, il film di denuncia carceraria che Jules Dassin realizzò (protagonista Burt Lancaster) nell'immediato dopoguerra e divenuto un classico del genere per la robustezza del linguaggio narrativo e per il realismo con cui metteva a nudo la vita dentro l'istituto di pena statunitense, quello che la Settimana della critica presenta oggi, sullo stesso tema, di produzione australiana, «*Ghosts... of the Civil Dead*» (Fantasmi... dei morti civili) di John Anthony Hillcoat, ventisettenne alla sua prima regia, diventa una ben pallida cosa.

Il carcere modello, lo stabilimento di pena costruito [illegible] do le più avanzate [illegible] anche [illegible] nel rispetto del deserto, portato dal Potere ad esempio di come lo Stato protegge il cittadino [illegible] dalla feccia d'ogni risma, allinea la sua li[illegible] sagoma nel mezzo d'un paesaggio desertico. [illegible] cartello avverte gli automobilisti che lì, in quella zona, è vietato l'autostop. Nulla riesce a filtrare di [illegible] che s[illegible].

I detenuti vivono in celle per quanto possibile confortevoli. Oltre al televisore, possono coltivare i loro hobby. Oltre la droga, compiacenti le guardie. Un giorno arriva l'assassino di un poliziotto, poi un labile [illegible]. E un poco per volta, in un'escalation che vede aumentare la violenza provocata da una comprensibile claustrofobia (ma vi è chi marcisce addirittura da [illegible] in isolamento, nudo nell'umidità trasudante, [illegible] luce e nel cervello per questo spappolato), la Direzione dà ordine di operare un controllo che dapprima priva i prigionieri della droga, quindi [illegible] televisione e di ogni altra «libertà», fi[illegible] dell'ora d'aria. Esasperando una situazione [illegible] incan[illegible] che porta a [illegible] rivolta nei confronti degli agenti di custodia alcuni dei qu[illegible] vengono ammazzati.

Il tutto viene raccontato con rigore d'[illegible] attraverso la testimonianza d'un ufficiale, [illegible] S. [illegible] il quale aveva [illegible] la pericolosità di quegli interventi, di q[illegible] disposizioni, ritenendola frutto d'incosciente inesperienza. Ne saprà però, ed è qui che il [illegible] concentra la propria denuncia, che si è proceduto dall'alto con calcolo: provocando quell'esasperazione omicida si dà di essa amplificazione attraverso i mass-media per giustificare la costruzione di un nuovo ugualle carcere modello, di massima sicurezza. Così come un detenuto, Henry Lee Wenzl, tra i più tranquilli dei delinquenti comuni, che in [illegible] per uccidere selvaggiamente un omosessuale, viene inspiegabilmente liberato. Naturalmente con la carica che si ritrova in corpo e nel cervello, una volta [illegible] ucciderà ancora. Consentendo così di dimostrare all'opinione pubblica come un qualsiasi clemenza nasconda un latente pericolo e vada quindi sospesa.

Il film, narrato, con un suo inegabile stile, asciutto e freddo, per capitoli [illegible] resoconti d'un [illegible] dalle autorità competenti, è stato suggerito a John Hillcoat da un libro in cui si studiava il problema della detenzione, in un'analisi psicologica [illegible] momento di rottura che porta automaticamente alla estrema frustrazione e alla violenza. Un [illegible] plo di come il carcere possa trasformare un uomo in mostro, visto attraverso il filtro di un Potere che radicalizza, come entità assolute, il conflitto tra Bene e Male interpretato da volti per noi sconosciuti. Scelti con [illegible] efficacissimi.

Piero [illegible]

Rossi e Giulia Boschi in «I cannibali» [illegible] per Venezia notte

Il Gesù dal volto umano

(segue dalla 1ª [illegible])

Alcune riflessioni affidate alla voce fuori campo e alcuni dialoghi con il ribelle Giuda precisano la portata ideologica dell'intervento pacifista in un momento di violenza collettiva.

Nelle sequenze [illegible] poderose e astratta musica di [illegible] sfuggono diverse inesle, che chiariscono un difetto[illegible] cultura in Scorsese; mentre infatti cerca di firmare un'o,era assolutamente [illegible] s'avvede d'incappare in modelli da tempo recepiti dalla nostra civiltà. Valga per tutti il colloquio ideale con un leone, quando la presenza simbolica del re degli animali ha l'unico effetto nel cinema di richiamare la conoscenza, cioè l'insegna [illegible] Goldwyn Mayer.

E quelle sovrimpressioni, che suggeriscono l'idea dell'apostolato di massa, non riportano alla mente le classi proletarie del celebre quadro di Pellizza da Volpedo intitolato *Il Quarto S*[illegible] E u[illegible] Gesù [illegible] a un effetto [illegible] strappa[illegible] pelle, non avrà forse nel ricordo infantile [illegible] elementi cattolici, benché il regista si astenga da un'impostazione catechistica?

[illegible]mo [illegible] ultime ispirate sequenze, quando Gesù idealmente discende dalla croce e avvera tutte l[illegible] umane aspirazioni. Si unirà finalmente senza peccato alla Maddalena che morirà senza potergli dare un figlio, sposerà secondo l'antico rito giudaico le due [illegible]elle Marta e Maria, invecchierà sereno in [illegible] paese dove le [illegible] degli incendi [illegible]sano il [illegible] [illegible] tramonti [illegible] pos con [illegible] un nipotino savio e premuroso, [illegible] e amico, splendida mascherata e personificazione [illegible] quando [illegible] la cattiveria ma soltanto il conformismo.

Un giorno — il momento più [illegible] e lancinante [illegible] film — il Cristo s'imbatte in Paolo che confessa il suo passato di brutalità e predica la parola del [illegible]ore.

Ott dà con astio del b[illegible]ndo ma il sant'uomo non recede minimamente di fronte alla realtà: la sua fede è troppo forte e vincente, [illegible] memoria di questo ex bifegname stanco e compiaciuto al sproco abiad paurosi.

Ecco per ultimo Giuda, che lo accusa di avere tradito la loro amicizia e si sacrifica con decisione sublime affinché i testi biblici abbiano a concludersi. E per che [illegible] mai [illegible] ha abbandonato il suo pubblico im[illegible] e Andrea la [illegible] famiglia, [illegible] [illegible] lite da pesca?

Il Signore si ridesta dall'umana illusione di avere sofferto a sufficienza per il riscatto dell'umanità a [illegible] [illegible] e di essere risorto. Si muovamente [illegible] groca in mezzo a ladroni piegati nel supplizio dei delinquenti comuni, davanti a una folla che non capisce e lo deride. Con un urlo di gioia il Cristo si [illegible] alla profezia portando — mediante [illegible] della vita — la natura [illegible] al livello [illegible] natura divina.

Willem Dafoe, [illegible] fu il sergente buono di *Platoon*, passa dall'irrequietezza della profezia al languore della rinuncia: lo soccorrono il professionismo, l'abbagliante per le dure imprese nel deserto marocchino, [illegible] truccatura esemplare.

Harvey Keitel [illegible] e [illegible] Bowie [illegible] [illegible] [illegible] parti [illegible] antagonistiche, [illegible] [illegible] il lampo della genialità. Emerge, come ci si aspetta dall'unica attrice al mondo che abbia per due volte consecutive vinto a [illegible] la Maddalena di Barbara Hershey, [illegible] prestigiosamente intuale e capelli [illegible] arricciati, eccellente nel togliere ogni volgarità alle proprie indispensabili sottolineature erotiche.

Buona proiezione a tutti, a tutti quanti vogliono vedere [illegible] liberamente [illegible] [illegible] un artista hollywoodiano, dotato di innegabile sincerità e di buona spettacolarità. Si [illegible] stra, cioè nel mondo del cinema e del confronto. Il film si fosse arrestato per un'indebita censura avremmo avuto un'esemplificazione dell'intolleranza denunciata [illegible] *l'ultima tentazione* [illegible].

p. per.

Stasera, all'Auditorium, dirige Jacques Mercier

MESSIAEN, DAI CANYON ALLE STELLE

Un'opera sinfonica per ricordare le montagne

[illegible] una decina d'anni tra le montagne dell'Utah [illegible]ci la cima «Olivier [illegible]» a ricordo del grande musicista francese che viaggiando a piedi tra le gole e i dirupi del Bryce Canyon, concepì l'ispirazione per una grandiosa opera sinfonica della durata di cento minuti, *Des Canyons aux Etoiles*, che questa sera verrà eseguita all'Auditorium della Rai sotto la direzione di Jacques Mercier e con la partecipazione della pianista Yvonne Loriod, moglie del compositore.

Olivier Messiaen compirà fra qualche mese, il 10 dicembre, ottant'anni ed il mondo intero festeggia in lui uno dei più grandi musicisti del nostro secolo. Bisogna riconoscere però che, per ragioni storiche e culturali che sarebbe troppo complesso indagare qui, l'Italia è uno dei Paesi nei quali meno sensibile è stata l'influenza esercitata dal compositore e dal didatta Messiaen. Tanto più significativo quindi l'omaggio che gli rivolge il festival di *Settembre Musica* dedicandogli ben tre concerti monografici. Accanto al maggiore evento dell'esecuzione di *Des Canyons aux Etoiles*, altri due se ne verificheranno, meno appariscenti ma musicalmente altrettanto sublimi. Il primo coincide con il recital dell'organista Luigi Celighin, oggi pomeriggio nella chiesa di San Giovanni Evangelista ed il secondo cadrà mercoledì 14 con l'esecuzione nella chiesa di San Francesco d'Assisi del grandioso ciclo della *Visione de l'Amen* per due pianoforti.

Di questo grande maestro che è da alcuni anni oggetto di tante celebrazioni vorremmo rievocare ora brevemente la vita e la carriera esemplari. E' nato nel 1908 ad Avignone da una famiglia di intellettuali, il padre professore d'inglese e la madre poetessa, e fin da giovanissimo non ebbe esitazioni: sarebbe diventato musicista. La famiglia si era trasferita a Parigi e nel celebre Conservatorio il giovane Messiaen ebbe un'istruzione musicale di primo ordine ammaestrato da maestri come Marcel Dupré (il celebre organista) e Paul Dukas. All'inizio degli Anni 30 gli studi sono terminati ed il Nostro diventa organista titolare nella chiesa parigina della Trinité. [illegible] restare un musicista di chiesa continuando a fare l'organista ma le ambizioni culturali di Messiaen erano troppo alte. Infinite letture, una fortissima attrazione per la civiltà dell'Oriente e della Grecia antica, una rara sensibilità per la natura, orientano gli sforzi del musicista che è anche dotato di una profondissima fede cattolica nella quale si intrecciano [illegible] e misticismo.

Nel 1940 [illegible] che è stato mobilitato, viene fatto prigioniero dai tedeschi ed internato nello Stalag [illegible] Goer[illegible]. Qui riesce tra immensi disagi a scrivere il suo primo capolavoro, quel *Quatuor pour la fin du Temps* che ad ogni esecuzione sconvolge gli ascoltatori come una rivelazione di inesalcolabile terribilità e profondità. La dolcezza celestiale ma anche la vertigine dell'abisso sono i due poli tra i quali si muove l'ispirazione di Messiaen che da autentico mistico non si dimentica delle gioie della terra e francescanamente riesce a cantarle con un amore schietto ed audace. Verrà presto rilasciato, per fortuna, e potrà tornare a Parigi dove inizierà ad insegnare al Conservatorio.

Gli Anni 40 sono quelli che vedono [illegible]

Olivier Messiaen

[illegible] del suo talento attraverso una serie di opere memorabili ed originalissime: nel 1943 le monumentali *Visions de l'Amen* per due pianoforti, l'anno successivo le incomparabili *Trois petites liturgies de la présence divine* ed anche i pianistici *Vingts regards sur l'enfant Jésus* la cui esecuzione completa [illegible], l'impressionante [illegible] di due ore! Messiaen [illegible] teme la lunghezza, la nozione del tempo propria [illegible] mistici e dei contemplativi travalica qualsiasi angustia, e dà [illegible] questa sua ispirazione [illegible] in un capolavoro sterminato come il *Turangalila Sinfonia*, negli sconfinati ed inesauribili *Catalogue des oiseaux* per pianoforte solo e *Réveil des oiseaux* per pianoforte e orchestra.

In questi ultimi componimenti si dispiega con inaudita ricchezza quello studio del canto degli uccelli che fa di Messiaen un compositore-ornitologo. Ne ha [illegible] mi[illegible] [illegible] Francia e nel mondo [illegible] talvolta ha fatto più di venti ore di volo per andare dall'altra parte del mondo ad ascoltare, sempre in primavera, il canto di qualche raro abitatore dell'aria, ed ogni volta annotava, trascriveva, meditava ed infine riproponeva più o meno trasfigurata quell'impressione iniziale. Il musicista-ornitologo è anche un didatta incomparabile: nella sua aula al Conservatorio si ascoltano analisi di capolavori condotte con una profondità che affascina. Tra gli ascoltatori entusiasti alcuni volti giovani ma destinati [illegible] celebrità: quelli di Pierre Boulez, Yvonne Loriod, Stockhausen, Iannis Xenakis, di Leonard Bernstein, Seji Ozawa, fino a quello del giovanissimo ma già celebre Georg Benjamin.

Tiene corsi in tutto il mondo, ovunque eseguono le sue musiche, i taccuini si riempiono di annotazioni ornitologiche, le opere e i progetti si susseguono con rara alacrità. Fra questi la commissione, all'inizio degli [illegible] 70, di un grande lavoro che celebri il bi[illegible] dell'indipendenza [illegible] e allora Messiaen [illegible] a piedi il Canyon, ascolta uccelli [illegible] canto ignoto, scatta una quantità di fotografie e da tutti quegli appunti, e quelle suggestioni nasce un'opera monumentale, superba, divisa in dodici parti, con assoli di pianoforte e di corno, strumenti esotici e primitivi ed una normale orchestra. Dalle gole più profonde del canyons lo sguardo scorge brillare in lontananza le stelle: il percorso compiuto da quello sguardo darà vita allo sterminato racconto sonoro fatto di richiami, meditazioni, colori, pause estatiche. La sapienza infinita e l'ispirazione inesauribile di Messiaen trovano in quest'opera un superbo compendio.

Enzo Restagno

SETTEMBRE MUSICA / Ieri sera all'Auditorium

LA VOCE DEL TENORE

Robert Tear e la «Serenata» di Britten

TORINO — Non un pienone ieri sera all'Auditorium per la English Chamber Orchestra, diretta [illegible] Judd, anzi molti [illegible] Peccato perché [illegible] c'era un [illegible] tutto da ascoltare e magari da scoprire, com'è accaduto con la poco nota e poco eseguita «*Serenata per la notte*, corno e archi, [illegible] 31» del grandissimo compositore britannico, mitico [illegible] patria, [illegible] po' meno da noi, [illegible] perché. Questa volta ascoltiamo una voce stupenda, quella di Robert Tear, un[illegible] [illegible] una se[illegible] [illegible] [illegible] strumenti d'orchestra e gareggia con essi per sobrietà e precisione. L'intonazione sarà anche un dono divino, certamente il signor Tear questo premio se l'è [illegible] [illegible] ca[illegible]pacità e gusto [illegible] [illegible] [illegible] entrate [illegible] precedono l'attacco dell'orche[illegible]

Robert Tear

[illegible] [illegible] emesse con la precisione di un arco e quando finalmente tutti, voce e strumenti, procedono insieme l'impasto [illegible] (Britten non è per caso un maestro dell'orchestrazione) solleva gli animi e fa godere l'orecchio. Grande musica.

Antagonista (partner) di Tear era il cornista Frank Lloyd che [illegible] più feroce degli strumenti (la ricerca del [illegible] no, l'intonazione, la frase) ot[illegible] una parte di primo piano.

[illegible] «*Serenata*», composta poco prima [illegible] «*Peter Grimes*» (l'opera lirica preferita da Miles Davis). [illegible] distingue in sei episodi vocali [illegible] propongono testi di vari autori (tra cui Ben Johnson, [illegible] e Tennyson). L'orchestra espo[illegible] un catalogo della maestria di Britten, un autore moderno con il cuore nella tradizione. [illegible] stupendi, [illegible]ti con la penna di un [illegible] che inventa sudi[illegible] inediti, intriganti e pieni di seduzione sonora con [illegible] rinnegare il passato.

Un passato del tutto [illegible] parato quando Britten mette [illegible] alle opere di Henry Purcell (1656-1695). [illegible] celebri [illegible] «Variazioni e fuga su un [illegible]» di Purcell». Ieri [illegible] James Jul[illegible] e la Chamber Orchestra inglese hanno eseguito una «Ch[illegible] in sol per archi» che è tuttavia una semplice trascrizione. Tuttavia dobbiamo notare che questa musica ieri sera suonava più modernamente del Beethoven dell'inaugurazione.

Il Concerto per oboe di Vincenzo Bellini è forse un omaggio all'Italia da parte dei gentili ospiti ma è soprattutto un saggio di bravura per il solista Neil Black che con il suo tubo color liquirizia pareggia con i gorgheggi dei divi del belcanto (quello tosto, alla Rossini).

Mozart in chiusura di una bella serata costruita con intelligenza su qualcosa di nuovo e qualcosa di antico.

Derubita una ventina di anni fa da una sua riduzione sconsiderata, la Sinfonia K550 era finita nel juke-box e gareggiava con le canzoni di Celentano. Brutti tempi per Mozart e per la 550 infatuante. Era così brutta quell'edizione che persino l'originale ne soffriva un po'. Ma quel quarto movimento non c'è nessuna hit parade che possa cancellarlo. Applausi. Bis.

Franco Mondini

SANREMO E' BLUES

Da domani tre giorni di festival

SANREMO — Dopo la canzone all'italiana del Festival e la canzone d'autore del Club Tenco, [illegible] [illegible] si affaccia ancora una volta alla ribalta della musica leggera con un nuovo fiore, quello del «blues». La rassegna, che si chiama appunto «*Sanremo Blues*», si terrà da domani a sabato, in parte al Teatro dell'Opera del Casinò e in parte al Teatro Ariston. Sarà presentata da Pippo Baudo, ed avrà ospiti di rilievo, come Beppe Grillo e Giorgio Faletti, Salomon Burke, Zucchero e Pino [illegible].

I partecipanti sono John Cephas e Phil Wiggins, vincitori del Festival Blues di Piedmont '81, per il Piedmont Country Blus, Gail Marie Freeman Trio (gospel and blues vocalist and piano), Linwood Taylor Band (Chicago electric blues), Charlie Jouge-Steve Williams quartet (modern jazz); Skip Wiggins (solist blues); Louis Scherr-Tommy Cecil Trio (piano jazz); Julie Moore Turner-Carl Turner (Washington's Urban Blues-Swing Band); Mary Jefferson (singer vocalist and piano); Nap Turner (vocalist urban blues).

Tra serate di grande musica, dunque, riprese da Video Music, che le trasmetterà i prossimi mesi, [illegible] anche di [illegible] come il primo incontro pubblico [illegible] Baudo (fra l'altro, candidato a presentare il [illegible] '89) a Grillo, dopo la [illegible] e «*Fantastico*» di un paio d'anni fa, e l'esibizione dello stesso Grillo come cantante di «gospel», un genere di cui è molto appassionato.

Fino Daniele, reduce da un successo personale [illegible] conseguito a Umbria Jazz, dove si è [illegible] insieme al batterista Steve Gadd, [illegible] con la sua band venerdì sera all'A[illegible] Zucchero sarà di scena invece il giorno dopo, quando Salomon Burke, il re della «soul-music», in Italia per alcune registrazioni a Rai Due, terrà [illegible] grande concerto dal vivo.

La manifestazione sanremese sarà portata il 12 settembre a Milano, al Teatro Nazionale; il 13 a Bologna (Palazzo Congressi e Cultura); e il 14 farà tappa a Torino, al Teatro Alfieri. Non è escluso che il «tour» musicale prosegua ancora per un paio di giorni, a Marostica e a Siracusa. Le trattative sono in corso.

s. de.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AUDITORIUM
Mercier ■ Loriod

a cura di Clara Caroli

Mostre

Joan Mirò. Continua fino al 18 settembre al Museo [illegible] Contemporanea, [illegible] suppo- [illegible] Martelli di Rivoli, il «Viaggio delle figure» di Joan Mirò.

La mostra è aperta al visitatori con il seguente orario: 10-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

L'ingresso costa 4 mila lire (2 mila i ridotti).

Accade

Anna Kuliscioff. Questa sera alle 20,30 presso la circoscrizione [illegible] corso Ferrucci 65/A si svolge la sedicesima edizione della Festa d'Unità, manifestazione che ogni anno intende ricordare la liberazione della città dall'assedio francese del 1706 (e il sacrificio di Pietro Micca) e che in questa edizione, nel ventennale dell'occupazione della Cecoslovacchia, punta a sottolineare il significato della lotta di ogni popolo per l'autodeterminazione.

Nel corso della serata, oltre luogo la cerimonia di premiazione del [illegible] Premio Città [illegible] Torino [illegible] poesia, [illegible] dal Centro Studi Anna Kuliscioff.

L'ingresso è libero.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria di via Pomba 4 (tel. 53.80.78) tutti i giorni dalle 15 alle 18 sono aperte le iscrizioni [illegible] ai corsi di [illegible] [illegible] rivolti a quanti desiderano avvicinarsi, o approfondire, allo studio di uno strumento o della tecnica vocale.

Corsi [illegible] batteria. Nell'ambito [illegible] attività culturali organizzate dal Gruppo Artisti Associati, a partire dal 15 settembre [illegible] il Teatro [illegible] Filippo (via Mario [illegible] 5) ospiterà [illegible] [illegible] batteria [illegible] principianti di età non inferiore agli [illegible] anni tenuti da Luca Mo- [illegible]rdi.

Il [illegible] delle lezioni è di 7 mila lire per [illegible]

e di 5 mila lire per le collettive (massimo tre persone).

Date e orari saranno comunicati in seguito.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi da lunedì a sabato dalle 13 alle 16,30 al numero 53.84.56.

Concerti

Settembre Musica. L'undicesima edizione di Settembre Musica prosegue questa sera alle 21 all'Auditorium con il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai che [illegible], con Jacques Mercier sul podio e Yvonne Loriod al pianoforte. «Des canyons aux étoiles» [illegible] pianoforte [illegible], corno, xilomarimba, glockenspiele e orchestra, di Messiaen.

Oggi alle [illegible] nella chiesa [illegible] San Giovanni Evangelista, Luigi Celeghin all'organo proporrà [illegible] [illegible] autore «Messa de la Pentecôte», «Apparition [illegible] l'Eglise [illegible], «Le Banquet [illegible], [illegible] Verbe» e [illegible] parmi nous».

Human rights now! Anche la nuova scorta di biglietti messi in vendita per il concerto organizzato da Amnesty International domani allo Stadio Comunale è pressoché esaurita.

Esiguo il numero di tagliandi di ingresso ancora disponibili in città [illegible] Radio Veronica One, in via Madama Cristina 83.

Gradinata a prato [illegible] 40 mila lire, tribuna [illegible] rovabili, 60 mila.

L'ultima speranza per quanti fossero ancora sprovvisti di biglietto sono dunque le irrisorie della prevendita nazionali.

Alle manifestazione, pro- [illegible] per [illegible] [illegible] chiarazione [illegible] diritti dell'uomo (sarà distribuita insieme con i tagliandi [illegible] ingresso) prenderanno parte Bruce Springsteen e [illegible] E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Claudio Baglioni, [illegible] Il Dour e Tracy Chapman.

Intanto, hanno preso il via i preparativi [illegible] [illegible] musicale: all'interno del Comunale, tecnici e tecnici stanno provvedendo ad allestire il palco, mentre all'esterno, con l'assistenza del Comune, si stanno attrezzando punti di informazione e di parcheggio e servizi navetta per agevolare gli spostamenti prima e dopo il concerto.

E' possibile inoltre che vengano allestiti in un parco o in una piazza cittadina nei pressi dello stadio schermi giganti per quanti non potessero assistere allo spettacolo in caso di «sold out» (la capienza massima dell'impianto è di 60 mila posti), che a questo punto pare assai probabile. Si calcola che l'incasso sarà record: 2 miliardi e 500 milioni.

Luca Carboni. Il concerto del ventiduenne cantautore bolognese è stato dirottato. Carboni sarà a Torino, al Palasport, lunedì 26 settembre alle 21.

I biglietti (25 mila lire) sono in prevendita da Hot Point, Discoclè, Maschio, Ricordi, Discretto, Dischicento, Museyra, Pama, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, Hot Point Nizi, New My Music, Tam Tam, Video Music, Fan's Shop e Il Punto Musicale. Per informazioni sui punti di acquisto piemontesi rivolgersi al promotor Good Music, via Pietro Micca 6, tel. 51.23.62/ 53.14.49.

Autunno rock. La prossima stagione di concerti si annuncia ricca. In occasione della Festa dell'Unità, è stato presentato il cartellone del mese di settembre, che si apre il 10 con il concerto di Rat. di scena al Palasport alle 21,15 (ingresso lire 12 mila più prevendita). Seguiranno altri interessanti appuntamenti musicali con CCCP, Guccini, Cocciante, Mannoia, Utilba, Barbarossa e altri ancora. I biglietti [illegible] gli spettacoli, promossi da [illegible] Italiaradio e Arcinova, [illegible] quest'ultima a Torino da Rock & Folk, Maschio, Ricordi, Teatro Colosseo, Pama, New My Music, Discoreo, Punto Musicale, Video Music, Fan's Shop, Radio Manila e da Hot Point.

In poltrona davanti alla TV

PAZZAGLIA
E' separato in casa

Raiuno

Ore 12:[illegible]

Lo [illegible] è legato solo [illegible] lavoro e alla vita metropoli- [illegible]: anche le vacanze [illegible] sono provocate tensioni e accentuati stati nervosi!

Ne parlerà a «Portobello», in onda su Raiuno, dalle 12 alle 14,15, la dottoressa Laura Verlo, rispondendo alle domande del pubblico che perverranno al centralino telefonico del numero 02/8093.

Ad intervallare i quesiti del telespettatori [illegible] il presentatore [illegible] Rida ruotine «Tutti in forma», Gianfranco Agus.

Dick Laoni suggerirà itinerari per chi è appena tornato dalle vacanze ma non vuol perdersi neanche un weekend del nuovo mese dell'anno.

Mario Balsamo, all'interno della sua rubrica «Bandiera Verde», parlerà, con un colonnello della Guardia di Finanza, delle verifiche [illegible] al rientro in città, e di come i contribuenti possano aiutare il fisco a far pagare le tasse a tutti.

Depite d'onore di Emilio Lavi, per questa puntata, sarà il musicista [illegible] [illegible].

Raidue

Ore 20,30: Chabrol, [illegible] nier-Delerre e (effettuazione) anche gli [illegible].

[illegible] Iniziale «Chabrol, Granier-Delerre e (effettuazione) anche gli altri...» il ciclo di 15 pellicole francesi che Claudio G. Fava ha programmato su [illegible], a [illegible]ire [illegible] questa sera allo [illegible] [illegible] settimanale.

La rassegna si richiama ad una prima «tranche» dedicata a «Una certa idea della Francia» che ebbe successo nell'estate dell'87, ma questa volta i film in «prima tv» sono più numerosi e recenti.

Claude Chabrol (applaudito alla XLV Mostra di Venezia) e Pierre Granier-Delerre (cineasta prolifico e solido artigiano di «genere») sono i due autentici «mattatori» della serie, emblematici di quel cinema «sospeso» tra classicità e rinnovamento che ha a lungo caratterizzato le migliore produzioni [illegible] transalpine.

«Tra i due — osserva Fava —, il più conosciuto è il primo. Critico raffinato e combattivo, [illegible]e di punta della [illegible] vague, [illegible] [illegible] finito [illegible]'[illegible], pienamente a suo [illegible], in [illegible] che aveva saputo magistralmente combattuto in gioventù.

«I [illegible] film che abbiamo [illegible] raccolgono per l'occasione [illegible]ervanza — spero — e stimolano nei suoi riguardi un [illegible] mero cerchio [illegible] grande pubblico. Granier-De- [illegible], poi, è in qualche [illegible] da scoprire, nonostante che lo si sia visto abbastanza regolarmente in Italia.

«Egli è uno di quegli "uomini senza [illegible]" [illegible] in ogni professione assicurano [illegible]mente il buon medio [illegible] [illegible]tenuto del lavoro, magari senza [illegible]re la voce grossa e senza concedere tante interviste».

La rassegna si apre proprio [illegible] uno [illegible] migliori Granier- [illegible], «L'amico di Vincent», [illegible] 1983, interpretato da Philippe Noiret, [illegible] Rochefort, Françoise [illegible] e Marie-France Pisier.

Poi si vedranno «Una [illegible]ta di troppo» («Poulet au vinaigre») di Chabrol, «Colpo di spugna» di Bertrand Tavernier, «Il giudice» di Philippe Lefebvre, «Polca» di Maurice [illegible], «L'[illegible] du Nord» di [illegible], «Un [illegible] al di sopra di ogni sospetto» di Claude Zidi, «L'amico di famiglia» e «Il fascino dell'ambiguità», rispettivamente di Chabrol e Delerre, «Il bar del lotofono» [illegible]'[illegible] Semois, «Gli innocenti dalle mani sporche» di Chabrol, «Tutte le [illegible] feriscono, l'ultima uccide» [illegible] «maestro» Jean-Pierre Melville, «L'attesa» ancora di Delerre; ma qualche altro titolo, come «L'apotropo Lavardin» di Chabrol, potrebbe subire aggiunte, circostanze permettendo.

Una curiosità: poiché la gran parte di questi film sono del poliziesco, è stato possibile vederli, in questi anni, al Myrsten di Cattolica che ha premiato e «omaggiato» sia Chabrol che Delerre.

«L'amico di Vincent» racconta la placida vita di Albert (Noiret) che si divide tra i piaceri della famiglia e la direzione di un'orchestra.

Un giorno una donna (Jane Birkin) [illegible] spara ferendolo.

Con [illegible] del più bieco amico, Vincent (Rochefort), [illegible] scoprirà un'altra [illegible]stenza, quella del cacciatore cacciato, alle prese con il mistero del [illegible].

Canale 5

Ore 20,10: Separati in casa.

Il [illegible] di [illegible] della notte» altri, nel 1985, buone [illegible] cinematografiche e quasi tutti i compagni d'avventura di Renzo [illegible].

Riccardo Pazzaglia tenta [illegible] la via [illegible] [illegible] «Separati in casa», in [illegible] domani sera (prima televisiva) su Canale 5 alle 20,30.

Gli tennero compagnia nell' [illegible] ricca [illegible] spunti che Pazzaglia delinea [illegible] grafici», Simona Marchini e Marina Confalone.

Orgi degli alloggi, avvocati alle prese con [illegible] di convivenza forzata, spunti gonfi di varia [illegible] fecero [illegible] [illegible] un gustoso passatempo d'impianto rapidamente teatrale.

Ancora commedia, [illegible] di stile diverso, alle Retequattro alle 20,30 con «Una [illegible] per papà» di Vincent Minnelli.

[illegible] le traversie [illegible] [illegible] di Tom Corbett (Glenn Ford) che, rimasto vedovo, deve convincere un figlioletto riottoso ad accettare la fidanzata «ufficiale» Rita (Dina Merrill).

Il bambino parteggia invece per la dolce Elisabeth (Shirley [illegible].

Una [illegible]: il figlio [illegible] Ronny [illegible] («Happy Days»).

«Commedia» può essere definito anche «Gran bollito» (Odeon tv, alla stessa ora) ma non gli umori sarcastici di Maria Ciancutti, la «sceneggiatrice» di cui si ricostruisce la vicenda.

Nel «cast», Shelley Winters, Max Von Sidow e Renato Pozzetto.

Su Italia 1 (stessa ora) c'è «Mister miliardo» di Jonathan Kaplan, con Terence Hill.

Su Tmc «Un tocco di classe» con George Segal e Glenda [illegible]

Raiuno

Frisca Rama alle 14,10

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Portomatto**, rubrica estiva condotta da Maria [illegible] Ruta
FILM [illegible],15 **Rascel fifì**, di Guido Leoni, con Renato Rascel, Dario Fo, Franca Rame. Italia commedia 1957 — *Renato e Gedeone aprono un locale notturno in [illegible] quartiere malfamato di New York provocando le ire del capo di una gang proprietario del locale posto di fronte al loro. Quest'ultimi ricorre alle più astute macchinazioni per provocare uno scandalo e causare la chiusura del locale*
16.45 **Tanti varietà di ricordi.** Momenti magici [illegible] varietà televisivo
16,45 [illegible] **acqua**, [illegible] rio, *Fiume* [illegible] *millenni*
17,45 [illegible] **paesi [illegible] città**, Ipotesi Cinema Bassano, da un'idea [illegible] Olmi e [illegible] Valmarana. *Augusto Testi*, [illegible]
18,50 **Telegiornale**
19 — **Calcio, Coppa europea**, in diretta: **Vitosha-Milan e Norrköping-Sampdoria**
21,15 **Telegiornale**
21,45 [illegible] **signora [illegible] giallo**, telefilm, [illegible] Angela Lansbury, Claude Akins, William Conrad, Tom Bosley. *Delitto [illegible] ribalta*
22,35 **Venezia Cinema** [illegible] i film, i registi, gli attori, i protagonisti della mostra, a [illegible] di BrunoVespa
22,50 **Appuntamento al** [illegible] [illegible] **sport:**
— **Atletica leggera:** da Milano, Campionati italiani
— **Baseball:** [illegible] Parma, Campionati mondiali
24 — **Tg 1 Notte**
0,10 **Da imbeccari: Ciclismo, Giro di Sicilia dilettanti.** Florida Mirabella-imbeccari

Raidue

— **Tg 2 - [illegible] tredici**
13,30 **Sarenno famosi**, [illegible] *Danny De Bargerac*
14,30 **Tg 2**
14.40 **Il piacere dell'estate**, [illegible] programma di [illegible] gno, condotto [illegible] Patrizia Pellegrino e [illegible] Raffaelli
16 — [illegible], **Coppe** [illegible]. [illegible] diretta: **Otelul-Juventus e Roma-Norimberga**
16,30 **Tg 2 Sportsera**
16,45 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm. *Il morso di un serpente*
19,30 **Tg 2 - Oroscopo**
19,35 **Meteo [illegible]**
19.45 [illegible]
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
FILM 20,30 Una certa idea della Francia: «Chabrol, [illegible] (effettuazione) anche gli altri...» [illegible] di [illegible] G. Fava. **L'amico di Vincent**, [illegible] Pierre Granier-Delerre, [illegible] Philippe Noiret, Jean Rochefort, Françoise Fabian, Marie-France Pisier, Jane Birkin, [illegible] Karina. Francia drammatico [illegible] — *Albert conduce [illegible] vita tranquilla tra la direzione di un'orchestra [illegible] [illegible] music-hall e la famiglia, mentre il suo [illegible] trombettista Vincent è un irrequieto. Una sera una giovane entra nel [illegible] camerino e spara a Vincent, ferendolo*
22,05 **Tg2 stasera**
22,30 **Calcio, Coppe europee.** Sintesi
23,30 **Tg2 [illegible] [illegible]**
23,40 Le grandi inchieste. **Uomini, dei e cannoni: Corea '88**, a cura di Sandro Spina
0,30 **Quando l'inferno si [illegible]**, [illegible] Kenneth [illegible] Crane,

Jane [illegible] alle 20,30

con Charles Bronson, Violet Ransing. Usa guerra 1968 — [illegible] rievocano le imprese di terribili reparti di nazisti che durante la seconda guerra mondiale si travestivano da americani per infiltrarsi dietro le linee nemiche e compiere atti di sabotaggio. *Charles Bronson era ancora sconosciuto*

Raitre

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 Musica dalla cattedrale. **Herbert von Karajan dirige Anton Bruckner**. *Te Deum*
FILM 16 — **Le vie della città**, di Rouben Mamoulian, con Gary Cooper, Sylvia Sidney, Paul Lukas. Usa poliziesco 1931 — *La bella e giovane figlia di un gangster trascina il fidanzato buono e onesto negli ambienti della mala*
17,20 **Speciale Jeans**. *Pelacciip*
17,50 **Il cappello del prete**, sceneggiato di Sandro Bolchi, con Luigi Vannucchi. Prima puntata
18,45 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg3 Telegiornale — Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 anni prima: Bobbego**, documenti
20 — **Dear Brasile. Insieme per una cultura negra**
20,30 **Professione pericolo**, telefilm. *Consigli al galoppo*
21,20 **Telegiornale**
FILM 21,30 **Il ritorno dei magnifici sette**, di Burt Kennedy, [illegible] Yul Brynner, Robert Fuller, Warren Oates, [illegible] Mateos, Fernando Rey. Usa western 1966 — *Come spesso accade con i «ritorni», anche questo è sotto tono. Brynner è il solo sopravvissuto del mitico gruppo precedente; qui corre in aiuto degli abitanti di un villaggio tiranneggiato da un bandito*
23,05 **Una sera, un libro**. *Camelo Bene e «Ulisse» di Joyce*
23,20 **Telegiornale**
23,35 **Calcio, Coppe europee. Sintesi di un incontro**

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Superlemù**, cartoni animati
13,30 **Storie** [illegible]. I vizi, [illegible] nio, [illegible] e i costumi degli italiani
FILM 14 — **Toccando il paradiso**, di David Helpern jr., con Susan Sarandon, David Steinberg, Jean-Pierre Aumont, Teran- [illegible]. Usa commedia 1979 — *Hanis Sloane, dipendente [illegible] casa cinematografica che si prepara [illegible] accogliere una diva francese, si innamora di [illegible] ne, balla giornalista*
16 — **Dottor John**, telefilm
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Slurp**, varietà da 1 a [illegible] anni con Pisola, Hugorobot, Altonsoyeti
— **Canturiona**, cartoni animati
— **Joyce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
[illegible] **Jenny 20-21**, [illegible] Michael Pergolani
19 — **I protagonisti [illegible] piemontese**
[illegible] **[illegible] m'ama**, gioco dell'amore
20 — [illegible] **ruota della fortuna**, quiz
FILM 20,30 [illegible] **bolitio**, di Mauro Bolognini, [illegible] Shelley Winters, Max von Sydow, Renato Pozzetto, [illegible] drammatico 1977 — *[illegible] donne, dopo [illegible] aborti, [illegible] un figlio che vuol salvaguardare da tutto. Ispirato alle vicende [illegible] [illegible] rarda Ciarciulli, la «saponificatrice [illegible] Correggio» che fece [illegible] in Italia del dopoguerra*
22,30 **Benny Hill Show**
23 — [illegible] **salto [illegible] bulo**, telefilm
[illegible] [illegible] **e Larry, due «perfetti» [illegible] americani**, telefilm
24 — **Film no stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Movin' on**, telefilm. *Andando a casa*
13 — [illegible] **disa**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay** [illegible]. Presenta Jovanotti
15 — [illegible]**tia and McCormick**, telefilm
16 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
— [illegible], cartoni animati
— **Lulù**, cartoni animati
— **Lalabel**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
18 — **L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari**, [illegible]
19 — **Chips**, telefilm. *Guida pericolose*
20 — **Una [illegible] tutte, [illegible] per una**, cartoni animati
FILM 20,30 **Mister miliardo**, di Jonathan Kaplan, [illegible] Terence Hill, [illegible] Perrine, Jackie Gleason. Usa commedia 1977 — *Alla [illegible] [illegible] zio d'America [illegible] meccanico [illegible] [illegible] un miliardo di dollari. Unica clausola [illegible] [illegible]: firmare [illegible] [illegible] giorni una [illegible] [illegible] ricevuta. Un [illegible] cerca di impedirglielo in tutti i [illegible]*
[illegible] **Vent'anni dopo**, programma musicale a cura di [illegible] Ronnie
23,20 **Tennis**, Internazionali [illegible] Flushing Meadows
0,30 **Al [illegible] della [illegible]**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm con Danny De [illegible]
1,30 [illegible] [illegible] **notte**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

[illegible] **Sentieri**, teleromanzo
14,30 [illegible] **Kildare**, telefilm. *Come imparare il rispetto*
FILM 15 — **In due per la città**, di Noel Nosseck, con Diana Canova, Yvette Mimieux, [illegible] vis. Usa poliziesco per la tv 1983
17,15 **Doppio slalom**, [illegible] [illegible] Corrado Tedeschi
17,45 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18,15 **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,45 **Love Boat**, telefilm. *Papà ne sa di più*
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro
20,30 **Festivalbar '88**, con Gerry Scotti, Andrea Selvetti
22,30 **Passiamo la notte insieme**, gioco a quiz, con Marco Predolin
23,30 **Cinemamondo**, speciale sulla Mostra di Venezia a cura di Maurizio Costanzo
24 — **Première**, settimanale di cinema
FILM 0,10 **Arcipelago in fiamme**, di Howard Hawks, con John Garfield, Gig Young, Arthur Kennedy. Usa guerra 1943 — *Storia di una fortezza volante e del suo equipaggio a Manila e nel Mar dei Coralli. L'eroe principale è un aviere che salva l'apparecchio quando ormai i comandanti si sono lanciati col paracadute e il comandante è stato ucciso. Riuscirà ad atterrare, a raccogliere i superstiti e ad avvertire la flotta di un imminente attacco giapponese. Hawks se fece spettacolo con poco*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12 — **Vicini troppo vicini**, [illegible]
12,30 **In casa Lawrence**, telefilm. *Un segreto di famiglia*
13,30 **Detective per amore**, telefilm
14,30 **Bionanza**, telefilm. *Lo scandalo [illegible] federale*
15,30 **La grande vallata**, telefilm. *Il re del fiume*
16,30 **Mary Benjamin**, telefilm. *Una grossa paura*
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Dalle 6 alle 6 orario continuato**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm. *Una disputa fra giornalisti*
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm. *Il caso Dutch Schulz*
FILM [illegible] **Una fidanzata per papà**, [illegible] Vi[illegible] Mi[illegible]i, con Gl[illegible] Ford, Shirley Jones, [illegible] [illegible] Howard, [illegible] Merril, Roberta Sherwood. Usa commedia [illegible] — *Tom resta vedovo e dopo [illegible] po' si [illegible] con [illegible] donna ricca, bella e molto snob. Il figlioletto corca invece [illegible] indirizzarlo sulla procace e semplice vicina [illegible] [illegible] che la [illegible] da tempo e [illegible] quale papà [illegible] si accorge*
22,50 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,20 [illegible] **Toffenshire** [illegible] **tel**. Documenti, a cura di [illegible] [illegible]
FILM 23,50 **L'Agnese [illegible] è morta**, di Giuliano Montaldo, con Ingrid Thulin, [illegible]e Placido. Italia drammatico [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Sotto il [illegible] del sole**
16 — **Homotudens**, digressioni [illegible] topologiche sul gioco.
18 — **Il Paginone estate**
17,30 **Radiouno Jazz '88**, a cura di Adriano Mazzoletti. «D. Gillespie - Il dopo Parker»
17,56 **Onderverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera**: Frederic Chopin
19,15 Il pool sportivo presenta **Calcio, Coppa europea**
22,25 Giorgio Albertazzi in **I Soldi Paoli**, sceneggiato
21,05 Aldo Reggiani in **Astri e disastri**, varietà radiofonico di Mario Testa
21,32 **Dischi vecchi**
23,05 **La telefonista**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Strani, i ricordi.** Pensieri d'autore raccolti in biblioteca
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Agosto, moglia mia non ti conosco** di Achille Campanile. Lettura integrale
15,30 **Bollettino del mare**
15,35 **Estate per tutti**, pomeriggio di musica, parole e attualità
16,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue. La musica della vita: il mistero dell'essere**
19,50 **Colloqui**. Conversazioni private con gli ascoltatori. Telefonate al 1678-31031
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici sfessi**. Dischi in cerca della Hit Parade
20,45 **Stereosport**

TRE (FM 95,2)

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact club, itinerario musicale
16,45 **Settevideo estate**, quotidiano [illegible] co di penalieri, parole e musica
17 — **C'era una volta**, le fiabe [illegible] Grimm
17,30 **Terza pagina**. Musi[illegible] e Teatro
21 — **Direttore Mitiades Caridis**. Musiche di Marinuzzi, Hindemith, Beethoven
22,30 **Pugacev** di Sergej Esenin. Regia [illegible] E. Cortese (replica)
23,20 **Il jazz**, presenta An[illegible] Zanchi

RAISTEREONOTTE

— [illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Onda verde notte**

Montecarlo

13,25 **Obiettivo Sud**
13,48 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14 — **Natura amica**, documentario: *I pericoli del Settimo continente*
14,30 [illegible] **Banana**, [illegible]
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
[illegible] 16 — **Una [illegible] per se[illegible]** di Delbert Mann, con Michael McGuire, [illegible] Hyland, David Stambaugh. Usa film drammatico per la tv 1978 — *Nonno in fuga dall'ospizio si unisce al nipote in fuga [illegible] casa e inizia a vagabondare assieme a lui. Film ricco stesso tempo allegro e vario di tristezza*
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Appesi a un filo**, telefilm
20 — **Tmc News - Obiettivo Sud**
FILM 20,30 **Un tocco di classe**, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson. Gran Bretagna commedia 1973 — *Steve, uomo d'affari americano sposato, e Vicky, attrice londinese, s'incontrano e s'innamorano*
22,25 **Crono - Tempo di motori**
23 — [illegible] **News**, telegiornale
[illegible] [illegible] **Sport**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 30

16 — **Only cartoons**
19 — **Grp monitor**
19,35 **La vita intorno a noi**, documentario
20,25 **Speciale spettacolo**
FILM 20,30 **Per noi due il Paradiso**, con Betty Grable. Usa musicale 1950
FILM 22 — **Film non stop**. Titoli non comunicati
23,30 **Grp monitor**
FILM 24 — **Titolo non pervenuto**
FILM 1,30 **Una donna si ribella**
FILM 3 — **Il delitto del diavolo**
FILM 4,30 **Grand Hotel**
FILM 6 — **Il ritratto di Dorian Gray**
FILM 7,30 **Il porto nella nebbia**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Baretta**, telefilm
14,10 **Navy**, telefilm
16 — **Il diario di Sara**, sceneggiato
17 — **Si è giovani solo due volte**, situation comedy
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **Amore o qualcosa del genere**
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23,30 **Videonotizie**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Anche i ricchi piangono**, telemmanzo
21 — **Catch**, campionati mondiali
22 — **Linea motori**, rubrica di automobilismo. Conduce Gigi Vignando. **Speciale Gran Premio d'Italia di Formula 1**
FILM 24 — **Apocalisse di un terremoto**. Italia drammatico 1982
2 — **Programmi no stop**

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Mazinga**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, telemmanzo
14,50 **Piume e [illegible]**, telefilm
15,30 **Switch**, telefilm
17 — **Documentario**
17,45 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
18,30 **Captain Harlock**, cartoni animati
19 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
19,30 **Mazinga**, cartoni animati
FILM 20,30 **Mezzanotte d'amore**, di Ettore M. Fizzarotti. Con Al Bano, Romina Power, Lino Banfi. Italia commedia sentimentale 1970
22,20 **Colpo grosso**, gioco e quiz condotto da Umberto Smaila
23,20 **Fish eye**, obiettivo pesca
23,50 **Switch**, telefilm
FILM 0,50 **Le donne degli ammutinati del Bounty**, di Jean Yarbrough. Con James Craig, Lynn Bari. Usa avventura 1956
— **Programmi non stop**

Svizzera [illegible] tv

18,05 **Il gatto Gastone**, per ragazzi
18,30 **Professor Poopsnagle**, telefilm
19 — **Pilucchem la Svizzera**: Grigioni
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
[illegible] [illegible] **di carriera**, sceneggiato, dal [illegible] di Anton Myrer, [illegible] Glenn Ford, Sam Elliot. Quarta puntata
22,05 **Telegiornale**
22,15 [illegible] **sport**

Primantenna Can. 44

16 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Filo** [illegible]
19,30 **Il villaggio degli animali**, cartoni animati
20 — [illegible]
[illegible] **Speciale** [illegible] [illegible]: UB [illegible] in [illegible]
22 — **L'isola**, sceneggiato con El Puma
22,30 **Cronache del** [illegible]
24 — **Monjiro samurai**, telefilm
1 — **La sfida**, [illegible]
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buona** [illegible] [illegible].

Rete A Canali 31, 62, 33

15 — **Il tesoro del sapere**, programma per i ragazzi
16 — **Rosa selvaggia**, telemmanzo
17 — **Un uomo da odiare**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, [illegible]
18,30 **La [illegible] per te**, telenovela, con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
19 — [illegible] **pesta**, telefilm
20,25 **Un [illegible] da odiare**, telenovela
21,30 [illegible] **selvaggia**, [illegible]
22,15 **Il [illegible] Oyuki**, serial

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Lo scrittio del Sud**, telefilm
14 — **Assocasa**, proposte immobiliari
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15 — **Assocasa**, proposte immobiliari
15,15 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telefilm
19 — **Automarket tv**, promozionale
19,10 **Tg 4**, notiziario
19,30 **Le [illegible] Andersen**, cartoni animati
20 — **Automarket tv**, promozionale
FILM 20,20 **Senso di colpa**, con Tuesday Weld, A. Rocco. Usa drammatico 1975
22,15 **Lo scrittio del Sud**, telefilm
23,15 **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Notturnino**
0,15 **Tg 4**, notiziario
FILM 0,30 **Il sommergibile più pazzo del mondo**. Italia commedia 1982
— **Programmi no stop**

Torino Futura Canale 68

12,45 **Nel regno dei** [illegible] **cartoni animati**
13,45 **Musica** [illegible]
15,15 **Promovideo**
15,30 **Musica** [illegible] programma musicale
FILM 16,50 **L'ultimo rifiti**, [illegible] J. [illegible] bert, S. Garcia. Italia commedia [illegible] — *Tre banditi fanno un colpo ma si dimenticano del bottino*
21 — **Documentario**
22,25 **Le auto della settimana**
FILM 0,45 **Lo strano ricatto di una ragazza**

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] **Speciale Telesubalpina** [illegible] [illegible] **Papa a Torino**, a cura di Beppe Gandolfo
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,[illegible] **Buccia di banana**, di [illegible] el Ophuls. Con [illegible] Moreau, E. P. Belmondo. Francia giallo 1963
[illegible] **Speciale Telesu: [illegible] del Frejus. Italia e Francia finalmente più vicine?** A cura di Beppe Gandolfo
23,35 **Calcio fans**

Rete [illegible] Canale 37

11,30 [illegible] [illegible] **Corvi**, [illegible] [illegible] [illegible], sceneggiato
FILM 14,05 **Gianburrasca**
17,30 [illegible] [illegible] promozionale
21,30 [illegible] **March**, telefilm
22,35 **Documentario**
23,15 **Musica** [illegible] programma [illegible]
[illegible] **La** [illegible] **della** [illegible]
1 — **Documentario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Sport e sport**, rubrica sportiva
15 — **Anche i ricchi piangono**, [illegible]
17 — **Mary** [illegible] situation comedy
18 — **Cuori** [illegible] **a tempesta**, telefilm
19 — **Giallo** [illegible] sceneggiato. [illegible] [illegible]
19,30 **Tg4 il telegiornale di** [illegible] **cupole**, notiziario
20 — **Dancin' days**, telenovela
20,30 [illegible] **in piazza a** [illegible] **vese**. Festival [illegible] piemontese
22,30 **Tg4 Il telegiornale di** [illegible] **cupole**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Piemonte in piazza**, seconda parte
FILM 24 — **Per te ho ucciso**, [illegible] man Foster. Con Joan Fontaine, Burt Lancaster, Robert Newton. Usa drammatico 1948 — *Un soldato torna alla vita [illegible] dopo il conflitto mondiale, [illegible] fui iniziano le disavventure. Prima [illegible] un uomo in una rissa, poi un gangster lo ricatta. Ma [illegible] l'ama uccise [illegible] una donna [illegible] cui si è innamorato il protagonista. Entrambi [illegible] costituiranno*

Rete Canavese Can. 21, 56, [illegible]

FILM 15 — **I tre avventurieri**, con Alain Delon. Francia avventura 1967
18,30 **Necchi ½ ora**, promozionale
19,50 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
19,30 **Canavese** [illegible]
FILM 20,15 **Il mio corpo [illegible] scalderà**, [illegible] Jane Russell, T[illegible] Mitchell, Jack Beutel. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
FILM 23,45 [illegible] **di mia madre**

Sesta Rete Canale 36

15,20 **Pagine della vita**, telenovela
17 — [illegible] **Pan**, la giostra [illegible] bimbi
17,30 [illegible] **spia dell'Imperatore**, telefilm
18,30 **Emergency + [illegible]** [illegible] animati
19 — **Tommy e Track**, cartoni
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagina della** [illegible]
22,30 **Flying Khyy**, telefilm
23 — **L'artiglio del drago**, telefilm
23,30 [illegible] [illegible] **dell'Imperatore**

Quinta Rete Canale 47

10,30 [illegible] [illegible] **vita**, telenovela
12 — [illegible], promozionale
FILM 13 — **Il cappotto di legno**, di G. [illegible]. Con M. Constantin. Italia drammatico [illegible]
15 — [illegible] **mia**, telenovela
16,30 [illegible] [illegible] **e Palatroc**, cartoni animati
17 — [illegible]**my e Track**, cartoni animati
[illegible] **Pagine della** [illegible] telenovela
18 — [illegible], promozionale
18,30 **L'artiglio del drago**, [illegible] film
20 — [illegible] cartoni animati
FILM 20,30 **Dove** [illegible] **i cani d'argento**, di [illegible]. Con J. Tamburi, C. [illegible]. Italia drammatico 1976
22,30 **La squ**[illegible] [illegible] **sportivi**
23,30 **Mitiaidee**, promozionale
FILM 24 — [illegible] **d'oro**, [illegible] [illegible]. Becker. Con S. Signoret, S. Reggiani. Francia drammatico [illegible]
2,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
— **Film no stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tennis**. Torneo [illegible] Flushing Meadows (in differita da New York)
17 — **Sport spettacolo**. Gli [illegible] sportivi più spettacolari presentati da Dan [illegible]. Football americano: Washington-Minnesota
19 — [illegible]. Torneo di Flushing Meadows (Sintesi [illegible] mattinata)
20,30 **Tennis**. Torneo [illegible] Flushing [illegible] in differita da New York

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16 — **Hanna e Barbera**, cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
18,30 **Charlotte**, cartoni animati
FILM 20,20 **Polo di spia**, di H[illegible] Dacolin. Con Martine Carol, Dario Moreno. Commedia
22,30 **Teledomani**, collegamento via [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] telemostro
23 — **Marron glacé**, telenovela
FILM 24 — **Libero di crepare**, di Martin Goldman. Con [illegible] Pedro Cotey, [illegible] Anderson

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] di risolutezza e di tempismo vincenti si alternano ad altri in [illegible] emerge il bisogno di travagliare sterilmente. La fantasia galoppante [illegible] è [illegible] buona consigliera, mentre la grinta è garanzia di sicuri [illegible] personali: tela un po' voi!

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) [illegible] frustrati e scontenti significa [illegible] di coerenza. [illegible] situazione generale è molto positiva [illegible] è sufficiente dimostrarsi disponibili [illegible] le novità per [illegible] nare la fortuna. Anche in [illegible] non esistono problemi, almeno per il momento

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Soltanto la [illegible] di approfondimento degli [illegible] problemi potrebbe ostacolare la vittoria. Con un minimo di [illegible] la fortuna è facile e permette di trarre vantaggio da nuove circostanze positive e persino da quelle negative.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Se desiderate l'impossibile, certamente non l'otterrete. E perderete anche una buona occasione in campo professionale o sociale. Pericolo di complicazioni dovute a pettegolezzi, tutto però dal vostro comportamento instabile e balordo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La giornata sembra fatta su misura per il Leone, ansioso di protagonismo. Belle novità sul lavoro permettono di fare un'ottima figura e di ottenere la stima di un personaggio importante. Gratificazioni sociali consentono di emergere tra gli altri

[illegible] (23 agosto [illegible] set.) [illegible] di [illegible] (nerbi a spedonderli [illegible] vostra immaginazione: [illegible]lo è vincente soltanto se tradotto in prodotti e idee suggerimenti. Continuare a mitigare [illegible] perdere una importante opportunità [illegible] qual.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) Se l'amore continua a deludervi, accantonate il lato sentimentale della vostra vita e dominate il nervosismo che ne deriva. Vi aspettano belle novità nel campo della professione, delle amicizie e del denaro. Un po' di pazienza e si risolverà anche il resto.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Siete un po' stufi di vivere troppo fantasiosamente e di concentrare i vostri interessi soprattutto in campo sentimentale. Così, vi sentite inappagati, naturalmente a torto, con un gran desiderio di cambiare tutto per ricominciare da capo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] [illegible] per una [illegible] idea, così non valutate né le difficoltà né i mezzi per affrontarle. L'idea di poter catechizzare tutti e persino è sbagliata e comporta il rischio di commettere un errore di valutazione e di conseguente comportamento.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Un'impresa sta cambiando profondamente il vostro modo di vedere le cose e ciò, in fondo, non vi piace. Così perdete la ben nota imperturbabilità, vi lasciate purtroppo prendere dal nervosismo e litigate con tutti, partner compreso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Continuano ad arrivare buone notizie e voi le sfruttate a vostro favore con risolutezza e con tempismo, ottenendo un successo personale. Ancora incontri con persone strane e avvenimenti originali che stimolano e regalano il buon umore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il consiglio è sempre lo stesso: per quanto la fortuna in amore sia importante, occorre pensare che non è tutto e che occorre un maggiore realismo nella attività e nei rapporti di amicizia e di collegamenti: il rischio di errori è ancora molto forte.

Temperatura a Torino ore 12 + 23 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature in diminuzione. Tendenza del tempo: persistono condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+16
Alessandria	+21
Asti	+24
Cuneo	+25
Novara	+21
Vercelli	+21
Genova	+28
Imperia	+27
Savona	+30

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6		
Venezia	+19	
Milano	+19	
Bologna	+21	
Ancona	+21	
Roma	+19	
Napoli	+19	
Bari	+22	
Reggio C.	+25	
Palermo	+24	
Cagliari	+20	

All'estero ieri		
Atene	+20	+36
Berlino	+10	+19
Bruxelles	+ 9	+22
Buenos Aires	+12	+21
Ginevra	+13	+27
Lisbona	+16	+36
Londra	+13	+24
Mosca	+ 6	+20
New York	+12	+26
Parigi	+17	+25
Tokyo	+22	+29

A CONCERT FOR RIGHTS NOW!

CONCERTO AMNESTY / *Protagonisti giovedì allo Stadio*

STING, TRACY, YOUSSOU

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE NEL SEGNO DEL ROCK

Nothing like the [illegible] nulla come il sole. Anche Sting, come Springsteen, ritorna a [illegible] a pochi mesi [illegible] concerto, che aveva inaugurato, in una serata piovosa, l'estate rock cittadina.

L'ex leader dei Police, [illegible] raffinato e impegnato, ha saputo costruire [illegible] felice miscela musicale [illegible] a jazz, blues a funky: *«Io amo il jazz, il rock, il reggae... Voglio abbracciare ogni tipo di barriere, eliminare etichette e categorie, concepire la musica come immensa totalità...»*.

Nell'estate dell'85 aveva cantato a Umbria Jazz, accompagnato dall'orchestra di Gil Evans, che aveva curato l'arrangiamento di alcune sue canzoni.

Musicista ma anche attore cinematografico, padre di quattro ragazzini, Sting ha manifestato il suo impegno sociale: nella canzone «We work the black seam», aveva espresso la sua solidarietà ai minatori inglesi impegnati in un duro braccio di ferro con il Governo; *«La mera efficienza economica* — aveva dichiarato Sting — *non può essere l'unico criterio di valore della società»*.

A Buenos Aires, durante il concerto della sua ultima tournée mondiale, Sting aveva invitato alcune madri di desaparecidos a ballare con lui sul palcoscenico, sulle note di «They [illegible]», intonando: *«Stai sognando Pinochet / e il denaro straniero che ti foraggia / ma un giorno finirà / non più paghe per la tortura...»*.

Sting

Quanto alla politica, *«Io [illegible] la politica istituzionale* — afferma — *non tengo a nessun partito, [illegible] condivido il monetarismo disumano [illegible], il Rambo pensiero [illegible] merica reaganiana, e neppure il marxismo dogmatico che non sa adeguarsi ai tempi»*.

Tra le [illegible] passioni, i bambini (Sting faceva il maestro [illegible] e la psicanalisi, che ha ispirato buona parte della produzione del musicista inglese.

Vive a Londra: *«In un mondo ancora medioevale, popolato da angeli e diavoli. La mia casa è abitata dai fantasmi»*.

[illegible] repertorio [illegible] per il concerto di domani sera, dovrebbero trovare posto brani come «Fragile» e «Bring on the night».

Al suo fianco, i fedelissimi Brandford [illegible] e Kenny Kirkland.

[illegible] voce, giovane, nera, [illegible] gospel e da blues. Una dichiarazione d'intenti: *«I poveri vogliono ribellarsi»*. Canzoni [illegible] parlano di [illegible] mondo e morte nucleare, raccolte in un disco, il primo, che porta in copertina soltanto il [illegible] della sconosciuta artista.

E poi [illegible] faccetta [illegible] rotonda, infantile, [illegible] i capelli crespi pettinati alla «punk», [illegible] con i toni, caldi e aggressivi, delle interpretazioni.

Cresciuta nei quartieri poveri di Cleviand con la madre divorziata e una sorella, Tracy Chapman ha cominciato a [illegible] la [illegible] nei [illegible] di Boston in [illegible] grazie a [illegible] scolastici.

Tracy Chapman

«Il mio primo concerto pubblico — ricorda — *fu [illegible] sione di una festa popolare. Io cantavo seduta sopra un trattore»*.

Oggi il nei [illegible] porti [illegible] parades statunitensi, e viene [illegible] «la buona [illegible] dell'America che riflette». La sua [illegible] [illegible] si [illegible] «Human Rights Now» [illegible] mentare enormemente questa popolarità.

Youssou N'Dour

In concerto la Chapman esegue alcuni brani del suo repertorio, sola [illegible] la chitarra, e ricorda al pubblico tutte le donne perseguitate nel [illegible].

All'altro giovane della carovana [illegible] di Amnesty International, il senegalese Youssou N'Dour — pochissime le notizie [illegible] conto —, [illegible] probabilmente [illegible] il compito di aprire il concerto di domani, alle 17.

Accompagnato dalla sua band, proporrà un cocktail tutto [illegible] di [illegible] estremamente vitale, tra reggae e suggestioni arabe e caraibiche.

A Londra, il compito di riscaldare [illegible] lo [illegible] è [illegible] toccato a Youssou N'Dour [illegible] migliore [illegible] modi.

[illegible] Miretti

CRITICA *****	ECCEZIONALE	*****	PUBBLICO
****	SUCCESSO	****	
***	CONSENSO	***	
**	DISCORDO	**	
*	SCARSO	*	

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321

Il prezzo di Elsbeth, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. Le Pont — Una donna chic nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica a suo amore per la vita a una comunità di parlini danna con un pianoforte sonnuoto. **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 ☎ 858.321

Grasso è bello, di John Waters, con Divine, Ricky Lake, Sonny Bono, Debbie Harry (Usa-Col.) — Il celebre cicciona del cinema underground americano, recentemente scomparso, alle prese con la gioventù folle e balorda dei primi Anni 60. Non vist. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.807

L'allegro di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle MacLachlan. Colori. Non vietato (Usa - colori) — In una coppia di sbirri l'uno è chiamato un alieno, mandato in Terra a sterminare un mostriciattolo di uomo politico che incarna il male. **Fantaeclenza**
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.807

Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (Gran Bretagna - Colori) — Il capo di una banda di teppisti è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Vist. 18 **Drammatico**
Ore 15,10; 17,35; 20; 22,25 **Riedizione 1972**

ARLECCHINO
corso Somm.ller 22 ☎ 587.190

Sulle tracce dell'assassino, con Sidney Poitier, Tom Berenger — Un serpentone costringe due uomini [illegible] tutto diversi a stare insieme per sopravvivere **Avventuroso**
Ore 16,15; 18,30; 20,25; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Quirnarino 36 [illegible]

Alice di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vietato (Usa - colori) — Un agente di polizia preferisce sbrigarsi con le maniere spicciole che credere alla sincerità della sua nella lotta al trafficanti di droga **Poliziesco**
Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.116

Chi c'è c'è, di Piero Natoli, con Luisa Maneri, Nicola Pistoia, Anna Chaplin. Premio De Sica incoraggiamento al cinema di Sorrento **Commedia brillante**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] prima

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.349

Prossima riapertura

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.349

Prossima riapertura

CRISTALLO
via Cotta 9 ☎ 858.71.09

Vivere col terrore (Bad Dreams) con Jennifer Rubin, Bruce Abbot, Richard Lynch. Colori. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

DORIA
via Cremona 9 [illegible]

Due fuggitivi e mezzo, di Francis Veber. Con Pierre Richard, Gérard Depardieu. (Francia - colori) — Ex detenuto, già rapinatore professionista si trova coinvolto in una rapina improvvisata da un padre di famiglia senza lavoro. Non vist. **Commedia**
Orario 15,55; 17,28; 19,15; 20,45; 22,05 ★[illegible]

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino ☎ 447.2341

Investigazione [illegible], di Simon Langton. Con Michael [illegible] Fox, Felicity Dean. Colori. Non vist. **Prima visione**
[illegible] 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.2341

La leggenda della fortezza di Suram, di Sergej Paradzanov, edizione originale con sottotitoli — I bastioni di una fortezza non crolleranno finché un giovane vimpesi l'oro [illegible] suoi capelli accettando di essere murato vivo per vincere la scommessa **Favola**
Ore 15,10; 17,45; 19,00; 20,55; 22,30 ★★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.2341

Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La cicciona di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita di un motel del nome pomposo perduto nel deserto della California. Non vist. **Commedia**
Ore 18,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 372.480

Alba d'incubo, con Patrick Swayze, Lisa Niemi, Cristopher Nasmo. Non visto. **Prima visione**
Ore 18,40; 18,40; 20,35; 22,30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 508.780

Grasso è bello, di John Waters, con Divine, Ricky Lake, Sonny Bono, Debbie Harry (Usa-Col.) — Il celebre cicciona del cinema underground americano, recentemente scomparso, alle prese con la gioventù folle e balorda dei primi Anni 60. Non vist. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL
corso Rosselli 4 ☎ 521.43.16

Phantasm II di Don Coscarelli con James Le Gros, Reggie Bannister. Colori. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 15,50; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 834.75.09

Lo scambista, di Joe Stelling, con Jim van der Woude, Stéphane Excoffier — In un casello ferroviario abitato da un «orso» capita un'incantevole francesina che scalerà simpaticamente per un anno la lotta dei sessi. Vist. 14 **Commedia drammatica**
Ore 16,40; 18,30; 20,40; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis ☎ 437.160

Pigiami [illegible] Randa [illegible] Matlin, Piper Laurie (usa-Color) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. [illegible] **Drammatico**
Ore 15; 16,10; 20,20; [illegible] ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383

Il serpente e l'arcobaleno, di [illegible] Con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non vist. **Prima visione**
Ore 15,40; 17,15; 18,55; 20,45; 22,35

[illegible]
via Pavona 7

Zoo di sorte, di Jean Claude Lauzon (13 Premi Academy Awards Winners). Colori. Vist. 14. **Prima visione**
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]
via J[illegible]

Le creature di Jean-Paul Ouellette, con Claude Klog, Mark Kinney Stephenson, Alexandra Durrell. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; [illegible]

OLIMPIA 2
via Annecchi 31 [illegible]

Dance Party di Mark Rosenthal, con Donovan Leitch, Joe Pantoliano, Jennifer Runyon **Prima visione**
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 431.400

Poltergeist III, di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen — Le lotte dei medi, al terzo tentativo, tentano di strappare la piccola protagonista che si crede al sicuro in un grattacielo protetto da sofisticate tecnologie. Vist. 14 **Horror**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina ☎ 510.145

La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Color) Non vist. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un [illegible] mirabolato diran malioso personaggio **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Appia II ☎ 439.351

Prossima riapertura
[illegible] completamente rinnovata

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.788

Scuola di polizia 5, destinazione Miami di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non visto **Prima visione**
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30

ZETA D'ESSAI
[illegible] ☎ 749.3567

Come amare tre donne, rendere felici e sedere vivi, [illegible] minka, con R. Giraut, P. Coltençon. (Francia-col). N. v. — Moglie, amante e nuovamente: come fare a mettere d'accordo? Ci prova con successo un esperto in sospensioni amorose. **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 77 [illegible]

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. **Drammatico**
Ore 19,30; 22,30 ★★★/●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia II 5/a ☎ 670.3212

Chiuso per ferie
Riapertura venerdì 9 con **La storia infinita**

FARO
via Po 38 ☎ 835.314

Chiuso per ferie.
Domani riapertura con **Barfly**, con Mickey Rourke, Faye Dunaway

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 495.389

Chiuso per ripos.

NUOVO ODEON
via Verolengo 8 ☎ 748.2382

[illegible]

SELENE D'ESSAI
[illegible]

Un mese in campagna, [illegible] Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col — Lon[illegible] agli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di [illegible] è pure [illegible] Non vist. **Drammatico**
Ore 20; 22,30 ★★★/●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (Via Sacchi 16, ☎ 511.223)
La bottega dei piaceri, Moana Pozzi, Cicciolina, Vanessa Del Rio. Colori. Or.: 14,05; 15,25; [illegible]; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, ☎ 464.671)
College Seduction, con Andrea Dames, Judy Kaller. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

[illegible] (v. Fr. Colandro 15)
Anni the millionaire. Dalle 14,30 alle 23, ingresso riservato ai soci. Novità assolute.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, ☎ 821.5440)
Raffinati piaceri bolognesi a Erotia animal. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Le provocazioni di Emanuela, con Eveline Ingram. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR
(largo Dino Cesare 105, ☎ 267.374)
Proiettissimo. Carol Scott, Red Tedesi. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
L'altro [illegible] di mia moglie (Aphrodesya's diary) Dominique St Claire, Misha Morton. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KINO
(via Milano 5, ☎ 526.13.35)
3 spaccati film in esclusiva: The [illegible] King Bestial Beast, Forzatar per un giorno (novità '88), con John Leslie, Kelly Nichols - **Profondamente ingorde di sesso - Animalmente vorremmo**. Colori. No stop [illegible] all'1 (ultimo 22,30)

PRINCIPE
(v. Fr. d'Acaja 45, ☎ 748.088)
Magli in calore (Love pool). Colori. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.883)
Telefono rosso Nora Stiller, **Pompei erotici di Messa ragazze in calore**, con Moana Pozzi. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA [illegible] Donato 40, ☎ 467.756)
Maratona Gérard Damiano 3 film 3: **Alpha Blue** Lisa Thatcher, Richard Bolla; **Profondo [illegible]** West, Lori Sanders; **Hypersexual fantasy** Somra, Giorgina Spelvin. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

[illegible] (via Nizza 179, ☎ 890.3817)
Orge segrete di una suora inglese. Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (v. Bucchi 6, ☎ 530.393)
Piaceri zoosessuali. Le fanciulle del sesso proibito, Amber Lynn, Chelsea Blake, Paul Thomas. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, ☎ 831.649)
Giusi lesbica sensuale; John Holmes, Jennifer Welter, Candida Royal, regia di Alan Colbert; **Rose ha lo yeglio**. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CUORE (Via Nizza 52, ☎ 657.958)
Riapertura venerdì con **Gustavo** cacciati da salvare.

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 765.800)
Oggi chiuso Domani **Attenzione fatale**

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Settembre.
CIRIE'
ITALIA: Partiere d'albergo. V. 18.
IVREA
POLITEAMA: Diamici incogniti, V. 18
MONTANARO
VITTORIA: Il sapore del piacere - Capricci bestiali di mia moglie.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Platoon.
ITALIA: La signora del cavalli, V. 18.
REX: Mr. Crocodile Dundee
VALPEROGA
AMBRA: Orgasmi internazionali, V. 18.

DISCOTECA REPENTINA
VIA LE CHIUSE 12
DOMANI ORE 22 - 4
(ingr. e cons. 12.000 Loor Selectbon)
APERTURA
[illegible] REDERIE NEW BY MI[illegible]
MURO DI LUCE
VIDEO HOUSE - RIST. INT

SETTEMBRE [illegible]
Ore 18
LUIGI CELEGHIN
organo
[illegible]
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Ore 21
[illegible]
SINFONICA DI TORINO DELLA RAI
JACQUES MERCIER
direttore
[illegible] soprano [illegible] violoncello
Bigl. dalle 20 all'Auditorium Rai

Il cinema è vivere in compagnia

LE COPPE IN TV

Sei squadre italiane impegnate questa sera nell'esordio delle competizioni internazionali e gran maratona televisiva: il Milan gioca per la Coppa Campioni; la Sampdoria per la Coppa delle Coppe; Juve, Inter, Roma e Napoli per la Uefa. L'impegno più severo, almeno sulla carta, parrebbe toccare ai giallorossi di Liedholm impegnati contro i tradizionali rivali della Germania occidentale, ma anche Sampdoria e Inter non avranno probabilmente vita facile contro i forti atleti svedesi.

Tv2 ore 18: diretta di Otahi Galati-Juventus e dalle 18,45 alternanza con Roma-Norimberga. Tv1 ore 19: diretta di Norrkoeping-Sampdoria e dalle 19,38 alternanza con Vitocha-Milan. Tv2 ore 22,28: sintesi differita di Napoli-Paok Salonicco. Tv1 ore 23,35: sintesi differita di Inter-Brage.

BLITZ: ARRESTATI 21 DELLE NUOVE BR

ROMA — Un maxiblitz come nei giorni terribili degli «anni di piombo»: capi e manovali del terrore armato catturati a Roma; covi, armi e documenti scoperti dai carabinieri. Forse un colpo decisivo alle «nuove» Brigate Rosse e il probabile arresto del killers del «Partito comunista combattente», gli assassini dell'economista Ezio Tarantelli, dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti e del senatore democristiano, consigliere di De Mita, Roberto Ruffilli.

Una vasta operazione [illegible] terrorismo è stata portata a termine dai carabinieri della capitale nelle ultime ore. Sarebbero state arrestate 21 persone fra brigatisti e fiancheggiatori. Nei covi è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale: pistole, fucili e addirittura un micidiale Kalashnikov. C'è anche una voce, clamorosa ma non ancora controllata, [illegible] parla [illegible] un forte quantitativo di droga scoperto insieme a volantini e armi. Sull'operazione, che si è svolta con la collaborazione di più Legioni di carabinieri, è mantenuto un riserbo rigidissimo. Ma i carabinieri non sarebbero entrati in azione solo a Roma: si parla di altre città italiane e di una pista d'indagine partita da Milano. Le poche indiscrezioni filtrate rilanciano tre nomi, tre tappe tragiche nella storia della più [illegible] recente eversione di sinistra: Tarantelli, Conti e Ruffilli. Il blitz è legato a quegli omicidi e fra gli arrestati ci sarebbero personaggi di spicco delle «nuove» Br indicati come gli esecutori materiali degli agguati. Si fanno i nomi di Gregorio Scarlò, Fabio Ravalli, [illegible] moglie Maria Cappelli e Giovanni Alimonti. Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Roberto Jucci ha informato la più [illegible] cariche [illegible] to. Nella tarda mattinata i carabinieri della capitale hanno convocato una conferenza stampa.

L'operazione odierna sembra legata a quella che nel giugno scorso, a Milano, portò alla scoperta del covo di via Dogali 17 dove furono arrestati 9 fiancheggiatori delle Br e trovata la mitraglietta Skorpion usata per uccidere Tarantelli, Conti e Ruffilli, come ha accertato una settimana fa la perizia.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 228

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 7 [illegible] 1988

[illegible] A 1378

■ Borsa. [illegible] prezzi ancora in contenuta ripresa [illegible] accentrati sulle [illegible] e Sai, Mr-ruzzi Finanz., Mediobanca, Stet, Olivetti, Fiat, Comit. [illegible] Comau, Perugina, Fornara, Fiasc. [illegible] Mib ore 10,45 stabile (—0,3 per cento tendenziale).

● Dollaro. In ribasso: 1378,15 lire contro le 1380,90 del fixing di ieri.

L'«odissea nello spazio» della Soyuz è finita alle 2,50 di stanotte

SONO TORNATI, SANI E SALVI

I DUE ASTRONAUTI STANNO [illegible] BENE, HANNO RISCHIATO DI MORIRE SOFFOCATI

MOSCA — [illegible] l'atterraggio della navicella spaziale sovietica «Soyuz tm5», nella Repubblica sovietica del Kazakhstan, in Asia Centrale, alle 4,50 [illegible] 2,50 in Italia), si è felicemente conclusa quella che nelle ultime ore era diventata una [illegible] delle missioni più drammatiche della storia del[illegible] spazio sovietica.

Gli astronauti sovietici, Vla[illegible] Lyakhov e Valeri Polyakov, e l'afghano Abdul [illegible], partiti il 29 a[illegible] a bordo della navicella «Soyuz tm5», avevano raggiunto il [illegible]» (pace), il complesso orbitale in cui vivono da dicembre i due astronauti sovietici Vladimir Titov e Musa [illegible]. Polyanov, medico, [illegible] do il programma, è poi rimasto sul «Mir», mentre gli [illegible] due cosmonauti si sono staccati dal complesso per rientrare sulla Terra con la «Soyuz tm5» (la navicella con cui erano arrivati e rimasta attaccata al «Mir»).

Secondo il programma, la «Soyuz tm5» avrebbe dovuto atterrare ieri, alle ore 5 di Mosca (le 4 italiane). Ma, improvvisamente, l'agenzia sovie[illegible] «Tass» nella mattinata di ieri ha annunciato che l'atterraggio era rinviato ad oggi. Successivamente, nel pomeriggio, cominciavano a circolare voci, poi confermate, che l'atterraggio si presentava difficile.

Le «Izvestia», nel pomeriggio, hanno parlato di «situazione seria» scrivendo che due tentativi di atterraggio non erano riusciti. E veniva confermato che un calcolatore non funzionava bene. In seguito l'annuncio che un nuovo tentativo di scendere sarebbe stato fatto oggi, nella notte. Quello coronato dal successo con l'atterraggio nel Kazakhstan, la Regione da cui Lyakhov, Molmand e Polyiakov erano partiti lunedì 29 agosto.

Secondo la [illegible] «Tass», la navicella si era staccata dal «Mir» ieri, alle 2,55 [illegible] di Mosca) ed aveva iniziato il suo volo indipendente alle 3,35. L'equipaggio aveva iniziato i preparativi per decelerare la velocità [illegible] la navicella, ma «a causa di un cattivo funzionamento nel sistema di orientamento, il motore ha cominciato ad operare con [illegible] certo ritardo». I cosmonauti sono allora passati [illegible] sistema di controllo automatico a quello manuale, ma [illegible] nove difficoltà. Infatti il computer di bordo non è stato capace di orientare la navicella nello spazio, a causa degli effetti delle radiazioni termiche [illegible] a Terra sui sensori di bordo. Così è stato [illegible] di rinviare di un giorno il tentativo di rientro.

Il problema maggiore a questo punto è diventato la scarsità di aria [illegible] navicella che avrebbe consentito la sopravvivenza a bordo per un massimo di due giorni.

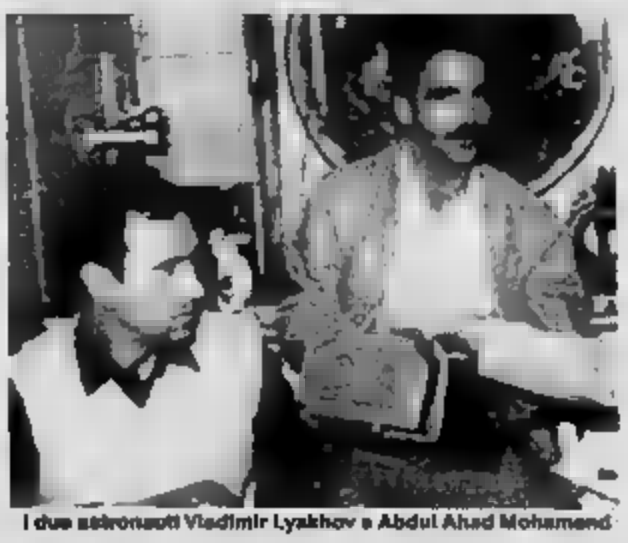
Comunque alle 4.01 odierne (di Mosca) è cominciata l'operazione del rientro, con l'ausilio del [illegible] automatico di bordo, che si è conclusa con un successo. Lyakhov e Mohmand, afferma la «Tass», «stanno bene».

Dei numerosissimi voli spaziali sovietici, due finora sono terminati in modo drammatico, mentre altri hanno avuto difficoltà varie nel rientro [illegible] Terra, che solo una volta hanno rischiato di concludersi in modo tragico.

Nell'aprile 1967 l'astronauta Vladimir Komarov morì perché la sua «Soyuz 1» si schiantò al suolo.

La [illegible] più [illegible] cadde [illegible] 1971: il 30 giugno, mentre rientrava nell'atmosfera, [illegible] orbitante «Soyuz 11» perse improvvisamente pressione. I tre astronauti a bordo, Georgij Dobrovolski, Vladislav Volkov e Viktor Patsayev, persero la vita.

Il 27 luglio '83, Vladimir Lyakhov (lo stesso [illegible] ora si è trovato nella «Soyuz» in difficoltà), era nello spazio, insieme con il compagno [illegible] Aleksandrov, a bordo della «Salyut 7». L'astronave venne colpita da un meteorite che però non provocò danni rilevanti.


I due astronauti Vladimir Lyakhov e Abdul Ahad Mohamend

IN AUTOSTRADA AI 120

Sarebbe questa la salomonica decisione di De Mita

[illegible] IL DECRETO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA — Con salomonica saggezza, questa mattina De Mita avrebbe deciso: 120 kmh sulle autostrade e 90 sulle statali, questi i limiti di velocità [illegible] che entreranno in vigore la settimana prossima. Tra i 140 chiesti dalle aziende automobilistiche, i 130 invocati dal ministro dei Trasporti Santuz, i 110 difesi dal titolare dei Lavori pubblici Ferri, il presidente del Consiglio avrebbe infine optato per una via di mezzo che non consacra alcun vincitore, e dunque dovrebbe accontentare tutti.

Questo almeno è il risultato del vertice triangolare svoltosi questa mattina a Palazzo Chigi, interamente dedicato a quel decreto [illegible] che ha segnato l'estate ormai agli agrocicli, e [illegible] chiedeva una decisione entro l'11 settembre. Ora i limiti saranno definitivi, ma non sono ancora [illegible]. Devono essere infatti ratificati dal Consiglio dei ministri di questo sera, e non è del tutto escluso qualche colpo di scena perché, [illegible] Santuz e Ferri, l'intero governo è spaccato a metà fra tifosi dell'acceleratore e difensori [illegible] freno.

Per ora comunque, se proprio una palma [illegible] vittoria bisogna [illegible] sembra che sia andata a Ferri, dal momento [illegible] il [illegible] di velocità sulle soltanto di dieci chilometri all'ora sulle autostrade e rimane invariato sulle strade extraurbane normali. A convincere De Mita sono stati i risultati del decreto «sperimentale», che [illegible] inoppugnabili e che Ferri ha con orgoglio illustrato nuovamente questa mattina: chiara e netta diminuzione nel bilancio di vittime, feriti e incidenti. Per di più, aggiunge Palazzo Chigi, con questi nuovi limiti ci si adegua ora [illegible] media europea.

Risolto da De Mita il nodo della discordia, Santuz e Ferri appaiono pacificati e ambedue vittoriosi su tutto il resto del «pacchetto sicurezza» che il governo si appresta a sottoscrivere. Con decreto che fissa una data anche agli autoveicoli sprovvisti, entra in vigore immediato l'obbligo delle cinture di sicurezza e dei seggiolini avvolgenti per i bambini. Dal 1° ottobre poi, entreranno in vigore i nuovi parametri psico-fisici per ottenere la patente, e gli esami medici dovranno essere ricontrollati ogni due anni. Accantonato per ora il test alcolimetrico (dal momento che è previsto anche l'arresto, si chiedono esami più certi e [illegible] del semplice palloncino), è confermato però l'ampliamento dei casi che prevedono il ritiro della patente.

[illegible] infine, annuncia nuove misure di sicurezza per i Tir.

Anche i camionisti italiani dovranno montare il sistema frenante [illegible], che aumenta l'aderenza delle gomme; e i paraspruzzi laterali, che evi[illegible] quando piove quei pericolosi fiumi d'acqua che si riversano sugli altri veicoli in colonna[illegible]

r. r.

MILITELLO SOSTITUISCE PIZZINATO?

[illegible] — [illegible] Militello, presidente Inps, potrebbe e[illegible] il futuro segretario nazionale della Cgil al posto [illegible] Pizzinato. [illegible] voci insistenti. Il pci conterebbe su di lui per riprendere saldamente la guida della Cgil. I giochi sembrano [illegible] fatti, resta da vedere chi lo sostituirà sulla poltrona Inps.

(Servizio a pag. 5)

Il cardinale rilascia un'intervista all'Avvenire

BALLESTRERO: «IL PAPA HA VOLUTO SCUOTERE UNA CITTA' DORMIENTE»

TORINO — *«In nome [illegible] San Giovanni Bosco, Torino convertiti»*. A tre giorni dalla partenza del Papa dalla città che lui stesso ha definito «enigmatica», il cardinale Anastasio Ballestrero [illegible] un'intervista all'«Avvenire» rivive le scene, le emozioni vissute accanto a Giovanni Paolo II, soffermandosi sui «messaggi» di Wojtyla. Le parole del Papa sul diavolo a Torino [illegible] [illegible] strascichi [illegible] polemiche. *«Le hai pronunciate a cuore aperto, da pastore venuto a scuotere i dormienti ed a portare a tutti noi una nuova speranza»* dice Ballestrero — *la lettura delle cose che ha detto mi fatta propria in questo senso, non capisco come le si possa intendere diversamente. «Francamente mi pare che interpretazioni diverse possano essere suggerite solo da superficialità, oppure dalla malevolenza che cerca disperatamente d'impedire alla Verità di farsi strada»*. D'altronde lo stesso cardinale Ballestrero in tanti interventi ufficiali aveva invitato Torino alla conversione ed alla vigilanza contro il «maligno».

[illegible] anni Paolo II ha avuto anche molte espressioni d'affetto per questa [illegible] tà tecnologica [illegible]: «Torino, il Papa ti vuole bene». *«Non sono parole retoriche ma un modo di dire che risponde ad un profondo sentimento che il Papa porta nel cuore»*, assicura il cardinale.

Fin dalla sua prima visita, [illegible] 1980, il Papa è rimasto colpito da Torino, la città «scristianizzata», positivista, eppure capace di riservargli una calda accoglienza. *«Il Papa ha manifestato ripetutamente la sua sorpresa nel trovare così tanta gente disponibile»*.

L'«enigma-Torino»: una realtà, quella torinese, complessa da capire anche per un Papa. *«Ma un'interpretazione pessimistica di questo discorso va scartata — rileva Ballestrero — L'accoglienza [illegible] a e spirituale con cui il Papa ha ricevuto la realtà torinese [illegible] tanto farci meditare perché, [illegible] si pensi bene, [illegible] molto più enigmatici [illegible] quanto non crediamo, con tutto il nostro narcisismo [illegible] il nostro culturismo. Anche questo è importante dire per capire fino in fondo la presenza, [illegible] cordialità, la spontaneità delle reazioni e degli interventi del Santo Padre, al di là dei testi scritti e al di là dei discorsi preparati»*.

Nella visita apostolica di [illegible] Paolo II i Santi e i giovani sono stati le tematiche a cui ha dato [illegible] rilievo. Ballestrero racconta alcune confidenze di Wojtyla: *«Mi diceva "è davvero straordinario questo assembramento di tanti Santi in questa terra, di tante creature eccezionali [illegible] fede e della carità"* — racconta l'arcivescovo —. *La fede e la carità: il mio Padre se lo domandava anche in questi giorni, e credo che questa sua lieta sorpresa sia anche all'origine di quel coraggio così spontaneo e così sincero con cui ci ha ricordato che i torinesi si devono convertire. Eredi di Santi siamo e gli eredi dei Santi debbono essere santi anch'essi»*.

Che cosa resta dopo la visita del Papa, quali i prossimi programmi della diocesi torinese? Il cardinale Ballestrero non ha dubbi: *«Io spero che la volontà veramente unanime di tutti sia quello di far tesoro di tutto questo messaggio, di tutta questa grazia. Questo incontro del Papa convalidi le nostre proposte e i nostri impegni»*.

Sondaggio sindacati

«CHIUDERE IL CENTRO»

TORINO — Vogliono il centro chiuso al traffico privato, chiedono una metropolitana sotterranea, sono critici sulla realizzazione della linea 3 in superficie. Questi i risultati di un sondaggio compiuto dal [illegible]a-[illegible] Cgil-Cisl-Uil [illegible] un campione di 5872 lavoratori dipendenti. Operai e impiegati si servono nella stessa percentuale (43%) del mezzo pubblico e dell'auto.

(Servizio a pagina 3)

[illegible] / Finalmente proiettato il film della polemica: il Cristo in croce che sogna un'esistenza normale [illegible] moglie, lavoro e tanti figli

VENEZIA SVELA LE ULTIME TENTAZIONI DI SCORSESE

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — L'inquadratura iniziale del film dello scandalo mostra Gesù ripreso dall'alto convulsamente attaccato alla terra: è la cifra stilistica di Martin Scorsese e insieme la raffigurazione del destino di un'opera dignitosa e complessa, che si voleva liquidare senza nemmeno consentirne una visione pubblica.

Ora siamo qui al Lido, tra i primi degli spettatori italiani di *The last temptation of Christ*, ma il film dà l'impressione di uscirci dagli occhi. E' come se già avessimo percepito, attraverso le polemiche e relative dilatazioni dei mass media, che Cristo sognerà sulla [illegible] di avere un'esistenza normale, con un la[illegible] [illegible]glie in mezzo a tanti figli. E [illegible] sapevamo, magari anche attraverso il sontuoso romanzo originario di Nikos Kazantzakis, che il brivido si sarebbe consunto e la redenzione si sarebbe compiuta.

Invece l'operato di Scorsese merita un'attenzione particolare, benché nell'entusiasmo e nella fatica che ne hanno segnato per lustri l'attività di preparazione egli [illegible] commesso un er[illegible] per una sorta di timidezza all'ultimissima parte [illegible] l'affascinante dilemma tra la natura umana e la natura divina del Cristo.

Si deve anzi dire che *L'ultima tentazione* comincia dopo cento minuti dal principio, siccome gli ultimi tre quarti d'ora vantano una sobrietà e una suggestione inconsuete, soprattutto rispetto allo sterminato lavoro di sceneggiatura dello Schrader e alla cutliante fotografia del Bellhaus. [illegible] simo si rivela il mostrare l'abbandono della vita privata da parte del Cristo allorché avverte la chiamata del Regno dei Cieli.

Le sorprese — è un falegname che fabbrica croci per giustiziare [illegible] ebrei oppositori [illegible] romani, fu innamorato [illegible] coraggio della Maddalena [illegible] ora si prostituisce — finiscono presto per confluire nell'ardente disegno dei passi celebrati dalla tradizione: i miracoli per i puri di cuore, il discorso della montagna, la cacciata dei mercanti

[illegible] tempio. [illegible] [illegible] affiorate alla voce fuori campo e alcuni dialoghi con il ribelle Giuda precisano la portata ideologica dell'intervento pacifista in un momento di violenza collettiva.

Nelle sequenze sorrette dalla poderosa e astuta musica di Peter Gabriel sfuggono diverse inezie, che chiariscono un difetto di cultura in Scorsese: mentre infatti cerca di firmare un'opera assolutamente sua, non s'avvede d'incappare in modelli da tempo recepiti dalla nostra civiltà. Valga per tutti il colloquio ideale con un leone, quando la presenza simbolica dei re degli animali ha l'unico effetto nel cinema di richiamare la concorrenza, cioè l'insegna della Metro Goldwyn Mayer.

E quelle sov[illegible]pressioni, che suggeriscono l'idea dell'apostolato di massa, non riportano alla mente le classi proletarie del celebre quadro di Pelizza da Volpedo intitolato *Il Quarto Stato*? E il cuore che Gesù grazie a un effetto speciale si [illegible] dal petto, non scade forse [illegible] infantile della [illegible] cattoliche benché il regista si astenga da un'impostazione [illegible]

Veniamo alle ultime ispirate [illegible] querse, quando [illegible] idealmente discende dalla [illegible] a [illegible] tutte le sue umane aspirazioni. Si unirà finalmente senza peccato alla Maddalena che morì senza potergli dare un figlio, sposerà secondo l'antico rito giudaico le due sorelle[illegible]ta e Maria, invecchierà sereno in un paese dove le fiamme degli incendi arrossano il cielo [illegible]nero dei tramonti. E' sempre con lui un angiolino savio e premuroso, testimone e amico, spl[illegible]dida maschera[illegible]ta e personificazione [illegible] [illegible]nio quando non chiede la cattiveria ma soltanto il conformismo.

Un gi[illegible] — è il momento più ambiguo e lancinante del film — il Cristo s'imbatte in Paolo che confessa il suo passato di brutalità e predica la parola del Signore.

Piero Perona

(continua a pagina 17)

ECCO I [illegible] DEL SONDAGGIO [illegible] DEL CENTRO STORICO DI TORINO

Il sondaggio avviato da Cgil-Cisl-Uil sulla chiusura del Centro Storico di Torino ha toccato:
960 lavoratori dei trasporti
600 lavoratori del [illegible]cio
824 lavoratori dei [illegible] di Torino
328 lavoratori delle assicurazioni e banche
820 lavoratori vigili urbani
436 lavoratori delle scuole
548 lavoratori delle poste
960 lavoratori dell'industria
450 lavoratori della nettezza urbana
148 lavoratori pubblici dipendenti

I questionari scrutinati sono stati n. 5872 su 8000 distribuiti e hanno dato i seguenti risultati:

DOMANDE	%	Num. assoluti
1) Secondo lei, i problemi di traffico e di inquinamento del centro richiedono misure ed interventi drastici?		
a) Sì	93,4	[illegible]
b) NO, basta qualche modifica	4,5	[illegible]
c) E' sufficiente	[illegible]	124
2) Lei è favorevole alla chiusura al traffico di una parte consistente del centro consentendo l'ingresso ai residenti ed a fronte di un servizio di trasporto pubblico più veloce ed efficiente?		
a) Sì	[illegible]	[illegible]
b) NO	3,4	173
c) Non saprei	0,2	[illegible]
3) Attualmente, per recarsi al lavoro lei utilizza?		
a) Mezzi pubblici	43,3	2543
b) Mezzo privato	[illegible]	[illegible]
c) Entrambi	4,9	288
d) Va a piedi	6,3	[illegible]
4) Anche se i costi sono elevati ed i tempi di costruzione lunghi, lei ritiene necessaria per Torino una vera metropolitana?		
a) Sì	92,2	5414
b) Se ne può fare a meno	5	317
c) Non saprei	2,8	141
5) [illegible]ual è la sua opinione sulla nuova linea 3?		
a) Positiva	4,5	303
b) Negativa	95,2	5082
c) Non ho elementi di giudizio	0,3	506

Sondaggio del sindacato fra quasi 6000 lavoratori

SI' ALLA CHIUSURA DEL CENTRO E AL METRO' SOTTO TERRA

Lei è favorevole alla chiusura al traffico di una parte consistente del centro consentendo l'ingresso ai residenti e a fronte di un servizio di trasporto pubblico più veloce ed efficiente?

La domanda, in un sondaggio composto da cinque quesiti, è stata rivolta dai sindacati cgil-cisl-uil a ottomila lavoratori. Hanno risposto 5.872.

Sì, lo dicono in 5.561, corrispondente al 94,4 per cento.

Il no arriva da 173 persone, il 3,4 per cento.

«Non saprei» rispondono in 48, lo 0,2 del campione.

E' il dato che avrà maggior risalto. Anche se è facile supporre che a una questione così posta resta difficile rispondere negativamente.

E chi [illegible] vorrebbe un'isola pedonale centrale, accessibile per i residenti, godendo di un mezzo pubblico comodo, [illegible]nomico, e che in poco tempo consenta di raggiungere il luogo [illegible] lavoro? Il 3,4 per cento, per l'appunto, [illegible] da stupirsi di questa percentuale, casomai, non del 96,4 sì.

Ma questa domanda è la seconda [illegible] «questionario cgil-[illegible]. La prima era: i problemi [illegible] traffico e di inquinamento del centro [illegible] misure e interventi drastici?

Sì, rispondono 5.460, cioè il 93,4 per cento.

No, basta qualche modifica, lo sostengono in 288, il 4,5 per cento.

E' sufficiente, dicono in 124, il 2,5.

Fatta questa considerazione sull'esigenza di provvedimenti pesanti, la chiusura del centro la richiedono come abbiamo visto 96,4 su cento.

Chi sono i cittadini consultati? Tutti lavoratori dipendenti. Il campione degli ottomila prevedevano: 960 operanti nel settore Trasporti, 820 vi-[illegible] (due categorie direttamente interessate alla questione), [illegible] comunali, [illegible] impiegati in Assicurazioni e Banche, 436, lavoratori della scuola, 548 delle Poste, 960 dell'industria, 450 dello nettezza urbana, [illegible] dipendenti pubblici.

Attualmente, per recarsi al lavoro che mezzo utilizzano?

Il 43,3 per cento (2.543) si serve del mezzo pubblico.

[illegible]

Una entrambi [illegible] il 4,9 (288). L'8,3 (493) va a piedi.

Il dato fa riflettere, non solo come campione preso in esame, ma soprattutto perché si equivalgono i cittadini che prediligono l'auto e quelli che preferiscono il tram o l'autobus.

E veniamo alla metropolitana. **Anche se i costi sono elevati e i tempi di costruzione lunghi, lei ritiene [illegible] per Torino una vera [illegible]litana?**

Sì, [illegible] il 92,2 per cento (5.414).

«Se ne può fare a meno» risponde il 5 per cento (317).

«Non saprei» il 2,8 (141).

[illegible] la richiesta [illegible] una metropolitana sotterranea lo si evince anche [illegible] risposta alla quinta domanda, [illegible] linea 3 in superficie dal questionario esce con le ossa [illegible]te.

«Giudizio negativo» dall'86,2 per cento.

«Positivo» solo dal 4,5.

Il 9,3 non ha elementi di giudizio.

Luciano Borghesan

D'accordo per un centro più tranquillo
MIGLIORINO I SERVIZI

L'assessore Spagnuolo parla per i commercianti

«Si dovranno proporre ipotesi di chiusura che consentano il miglioramento qualitativo di ogni attività svolta, dal lavoro, al passeggio, al divertimento»

Franco Spagnuolo

I torinesi, dunque, sembrerebbero ben disposti a percorrere il centro storico, per andare a lavorare, o per recarsi in banca, o per fare shopping, a piedi, senza scarichi di auto ad inquinare l'aria e [illegible] il [illegible] continuo [illegible] traffico ad offendere le orecchie. [illegible] [illegible] piena [illegible].

[illegible] tutti, evidentemente, [illegible] contato la felice esperienza di via Garibaldi, [illegible] dove si giunge [illegible] una certa soddisfazione, dopo aver attraversato [illegible] con [illegible] s [illegible]minato [illegible] marciapiedi a [illegible] [illegible] dalle auto. Anche allora, però, la decisione di chiudere la centralissima via, fitta [illegible] - [illegible]si, aveva suscitato le ire [illegible] molti che [illegible] un forte calo nell'attività commerciale.

Dalla loro parte, [illegible] tempo, si era schierata [illegible] Lega per l'Ambiente. [illegible] in più [illegible]ioni [illegible] fatto presente per la chiusura di buona parte del centro e per bloccare la nuova linea «3».

La proposta, in [illegible]to, aveva però sollevato [illegible]bie-[illegible] del settore commerciale i cui operatori temevano un calo nell'attività.

[illegible] [illegible] l'assessore al Commercio del Comune, Ouirì Spagnuolo?

«E' bene chiarire una cosa. *Il problema della chiusu-*[illegible] *del centro non viene visto* [illegible] *modo aprioristicamente contrario.* [illegible] *tutti i* [illegible] *esiste la consapevolezza* [illegible] *in un centro meno inquinato e meno congestionato si vive meglio*».

«Tuttavia — osserva l'as-[illegible] — *si dovranno proporre ipotesi di* [illegible] *che consentano il miglioramento qualitativo di* [illegible] *ogni attività svolta, dal lavoro al passeggio,* [illegible] *divertimento*».

[illegible] che [illegible] «*Miglioramento* [illegible] *i trasporti pubblici, costruendo parcheggi adeguati.* [illegible] *fa obiezioni* [illegible] *chiusura non lo fa perché voglia* [illegible] *tutti i costi* [illegible] *soltanto in* [illegible]. [illegible] *stessi commercianti non fa piacere sentirsi dire dai clienti che si viene più* [illegible] *facilmente ad acquistare in* [illegible]*tro perché non* [illegible] *trova parcheggio. Ma non basta chiu-*[illegible] *al traffico certe vie, bisogna perfezionare la qualità* [illegible] *quanto già esiste*».

Quest'anno [illegible] calcola che una famiglia media spenderà il 10% in più
BUSSA ALLA PORTA IL CARO-GASOLIO

Aumenteranno [illegible] anche sensibile il consumo del metano

L'inverno particolarmente [illegible] dell'anno scorso ha per-[illegible] un eccezionale risparmio dei combustibili da riscaldamento. Si calcola che [illegible] stato consumato un [illegible] cento in meno, [illegible] conseguente minore spesa per le [illegible]iglie. Quest'anno però non è detto che arrivi l'unico [illegible] possibile, quello fatto [illegible] bel tempo.

I prezzi al consumo non risentono comunque degli sbalzi del clima, e le variazio-[illegible] [illegible] altre vie. Così continuano a salire, come il costo della vita, in parte grazie anche alle tasse imposte dal governo. Per ora il solito aumento dell'imposta di fabbricazione [illegible] gasolio e metano c'è già stato: quasi un dieci per cento in più rispetto al-[illegible] periodo dell'87, e [illegible] degli esperti del settore è disposto a mettere la mano sul fuoco per assicurare che non ne arriveranno altri.

Facciamo un esempio: [illegible] una famiglia [illegible] lo [illegible] [illegible] pagato 800 [illegible] quest'anno dovrà preventivare [illegible] 50/60 [illegible] [illegible] in più. Basteranno?

Dice Giovanni Giachino, titolare della Comafra: «*E' dal 1958 che opero in questo* [illegible] *e in tutto franchezza devo* [illegible] *che previsioni* [illegible]*le* [illegible] *campo petrolifero non se ne possono fare. Troppe le "variabili": guerre, chiusure* [illegible] *centrali nucleari, crisi internazionali, inverni miti, decreti del* [illegible]. *Inoltre i prodotti petroliferi, dalla benzina al gasolio,* [illegible] *getti a revisione europea. A tutto* [illegible] *bisogna aggiungere l'influenza del dollaro che* [illegible] *la valuta con* [illegible] *si commerciano questi prodotti*».

«E' chiaro comunque che *non abbiamo mai visto* [illegible]*dere i prezzi, più che altro* — ribadisce — *per l'imposizione fiscale. Quindi se per* [illegible]*sardo noi fossimo* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *ha bisogno di imposta papheremmo la benzina super come prezzo industriale 306,49 lire al litro e il gasolio invece che le 645 lire 231,74 lire*».

Quanto ai consumi per [illegible]re al caldo in inverno a Torino e provincia è presto detto. Secondo stime del ministero dell'Industria, dall'ottobre [illegible] al marzo '88, solo per quanto riguarda il gasolio il consumo è stato di 310.873 tonnellate a cui [illegible]sogna aggiungere almeno [illegible] altre 20 mila tonnellate [illegible] il restante periodo che va fino a fine aprile.

Occorre poi sommare la voce metano (che solo per quanto riguarda Torino e provincia ha sol[illegible] negli [illegible] [illegible] un buon 60 per cento a gasolio e affini): oltre 600 milioni di metri cubi nell'anno solare.

[illegible] tariffe in questo caso [illegible]no [illegible] simili a quelle [illegible] gasolio: in [illegible] [illegible] legge [illegible] [illegible] luglio [illegible] il prezzo è ora fissato in [illegible] lire [illegible] [illegible] cubo per il riscaldamento individuale e in [illegible] [illegible] al metro [illegible] [illegible] quello [illegible] [illegible]. Per curiosità, senza tasse e bollelli i prezzi netti sarebbero rispettivamente di 365 e 320 lire al metro cubo.

Dicono all'ufficio stampa Italgas. «*Nel* [illegible] *solare '87 su Torino e provincia* [illegible] *sono consumati 638,6 milioni* [illegible] *metri* [illegible] [illegible] *metano per riscaldamento. Per quest'anno preventiviamo invece di arrivare* [illegible] *ad un* [illegible] *di 663 milioni di metri cubi*».

Bisogna inoltre sempre tenere presente [illegible] in-[illegible] è [illegible] uno dei più [illegible] negli ultimi 20 anni. Diversamente solo per le cifre fino al luglio '88 si sarebbe dovuto incrementare il consumo di [illegible] buon [illegible] cento. Così [illegible] le previsioni di spesa su Torino e provincia [illegible] l'88, alla [illegible] riscaldamento metano danno una cifra che mette fin d'ora qualche sudorino [illegible]: 350 miliardi di lire. Senza tenere conto che l'inverno quest'anno potrebbe essere inaspettatamente rigido, restituendoci con gli interessi quanto ci ha risparmiato nella scorsa stagione.

Ivano [illegible]

Le previsioni di spesa [illegible] *Torino e provincia per l'88, solo alla voce riscaldamento metano, dànno una cifra che mette fin d'ora qualche sudorino freddo: 350 miliardi di lire*

Ieri a Beinasco, ferito un giovane

INSULTI E COLTELLATE FIR UNA MOTO

La lite per il pagamento di una [illegible] di grossa cilindrata è finita a coltellate ieri a Beinasco. Maurizio Locono, 22 anni, residente a [illegible] in via [illegible] 22, ha dovuto ricorrere [illegible] cure dei medici del pronto soc[illegible] [illegible] «*ferita da arma da taglio*» che l'ha raggiunto al fianco destro. La prognosi è di quindici giorni.

Secondo la ricostruzione della polizia, la coltellata è stata inferta da un minorenne, L.G., che è stato denunciato a piede libero per lesioni. Il litigio tra i due, da tempo amici di famiglia, è scoppiato perché il Locono voleva i soldi, circa cinque milioni, di una moto che [illegible] qualche tempo aveva dato prima in prova e poi in uso al ragazzo.

A quanto pare, però, i due giovani non si erano intesi bene sulla valutazione della moto e [illegible] dell'entità del pagamento, perché alla fine di un'accesa discussione, ieri sera, poco dopo le 21, sono passati alle vie di fatto.

Dopo il Viareggio
anche il Supercampiello premia

Rosetta Loy
Le strade di polvere

«Supercoralli», pp. 245, L. 20 000

Einaudi

Comune in difficoltà per i «trimestrali» dei soggiorni per handicappati

L'OPERATORE SOCIOTRAFUTTO RISCHIA DI PAGARSI LE ORE DI STRAORDINARIO

Sulla Ivrea-Aosta

GALLERIA BLOCCATA

Si lavora da ieri mat-[illegible] [illegible] [illegible] di Quassolo, sull'autostrada «A 5» Ivrea-Aosta, in direzione sud. Gli automobilisti che percorrono [illegible]sc[illegible] in [illegible] [illegible] Torino vengono fatti deviare sulla carreggiata opposta dove si verificano rallentamenti. L'Aiva raccomanda la massima prudenza e precisa che i lavori vengono sospesi nelle giornate di sabato e domenica: «Questo per evitare di creare eccessivi problemi alla circolazione nel fine settimana» dicono alla direzione dell'autostrada. L'intervento nella galleria dovrebbe essere completato entro il 21 ottobre.

Che giungla retributiva per gli operatori socioassistenziali [illegible] lavorano presso i [illegible] socioterapeutici! A mandare [illegible] tilt l'organizzazione comunale in questo settore dell'assistenza è il servizio per i soggiorni (in luoghi di villeggiatura) che ogni anno viene fatto per gli handicappati.

Per garantire il servizio, il personale in organico non è sufficiente. Il Comune sopperisce alle carenze con l'assunzione trimestrale di operatori che si uniscono a quelli di ruolo. Ma anche questo sovrappiù non basta, bisogna ricorrere agli straordinari. Chi li paga? Dopo il piano di risparmio predisposto dall'assessorato al personale per attenersi alla legge finanziaria, le restrizioni impongono, in taluni casi, che siano gli stessi dipendenti comunali a [illegible] le ore di lavoro straordinario.

Il [illegible] raggiungendo questo paradosso per alcuni «trime-[illegible] ai quali è [illegible] [illegible] ta la retribuzione di un massimo di 25 ore quando avevano già superato le 100 ore [illegible] dinarie e quando i giorni lavorati [illegible] [illegible] superato il periodo entro il quale poter recuperare quelle ore mettendosi in ferie anticipate.

Le conseguenze sono che «*taluni centri rischiano di restare sguarniti*» e che «*all'ultima* [illegible] [illegible] *collocamento per 9 posti si è avuta una sola risposta*», dicono i sindacati.

Gli [illegible] [illegible] gli operatori avevano avvertito il pericolo di questo incidente [illegible]ivo. Con una lettera avevano chiesto garanzie per il pagamento.

Gli fu risposto (l'1 agosto), con un carteggio dall'assessorato all'assistenza a quello del personale, che si sarebbe autorizzato il pagamento fino a 75 ore di straordinario, senza incidere sulle circoscrizioni. Ma il Coreco nel frattempo annulla la delibera sanatoria perché quel servizio è organico, e quindi deve essere previsto nella spesa d'inizio anno.

Le ore straordinarie devono essere quindi retribuite [illegible] circoscrizioni. E [illegible] [illegible] conclude, male, il tortuoso iter. Ci sono amministrazioni di quartiere che sono in grado [illegible] pagare le 75 [illegible] e anche di più, altre possono retribuirne solo 25.

E' un drogato sorpreso ieri in corso Galileo Ferraris

RAPINA UN AUTORADIO ARRESTATO DALLA FOLLA

Franco Musso

Movimentata cattura ieri pomeriggio di un ladro d'au-[illegible] [illegible] in [illegible]natore per aver minacciato con un cacciavite l'automobilista cui aveva appena sottratto [illegible] stereo.

L'episodio [illegible] accaduto in [illegible] [illegible] Ferraris angolo corso Stati Uniti. Antonio Gatto, [illegible] anni, [illegible] in [illegible] Cosenza, [illegible] [illegible] sua ditta e va alla macchina che l'azienda gli ha messo a disposizione. [illegible] pochi passi l'uo-[illegible] si accorge che [illegible] vettu-[illegible] è in [illegible] un «topo» d'[illegible] [illegible] lo stereo, ma sta trin-[illegible] smontando tutto l'impianto, altoparlanti compresi.

Antonio Gatto si avvicina e urla: «*Cosa fai, lascia stare*». Il ladruncolo balza a terra con l'autoradio in [illegible]e si mette a scappare. Il proprietario [illegible] insegue per qualche metro, finché il ladro non si volta con un cacciavite [illegible] [illegible] e [illegible] minaccia: «*Vattene*». L'inseguitore rallenta, ma nel frattempo altre persone si sono accorte [illegible]. Il ladro [illegible] l'autoradio [illegible] [illegible] [illegible] vettura, [illegible] di fuggire più spedito. La [illegible] non gli riesce, ancora pochi metri e viene bloccato.

Quando arriva la «volante ?», chiamata via radio dal «113», il rapinatore è identificato, [illegible] una vecchia [illegible] scenza della questura, un vero «pendolare del carcere», Franco Musso, 28 anni, via Bologna 257/7. Naturalmente è un tossicodipendente.

TAPPETI C.I.T.O.
STRAPIENE AFFARI
DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

VEGA

Nonostante 129 mila disoccupati

BOLOGNA NON TROVA INFERMIERI IL PCI: CERCHIAMOLI NEL TERZO MONDO

BOLOGNA — Negli ospedali dell'Emilia Romagna [illegible] 1200 infermieri. I [illegible] appelli per colmare questo vuoto, [illegible] traverso messaggi pubblicitari su tv private e giornali, [illegible] caduti nel vuoto. La possibilità di avere un posto sicuro [illegible] sembra aver fatto breccia tra le 129 mila persone che tutti i giorni si presentano all'ufficio di collocamento per ridurre il sussidio [illegible] disoccupazione (circa duemila lire). Una situazione paradossale [illegible] che qualcuno, come il presidente dell'Usl 27 di Bologna, il co[illegible] Alessandro Ancona, propone di [illegible] rivolgendosi a personale del Terzo Mondo: *«I giovani del Terzo Mondo potrebbero frequentare i corsi e imparare il mestiere, lavorare per alcuni anni in [illegible] e [illegible] una qualifica nel loro Paese»*.

Per il momento la Regione [illegible] demorde e ha deciso di [illegible] ere [illegible] gli spot tv e gli annunci sui giornali locali per [illegible] una [illegible] immagine professionale dell'infermiere. Ma se gli emiliani non mostrano di gradire troppo il lavoro [illegible] corsie un [illegible] vo c'è. *«Si tratta di un lavoro duro, con turni festivi e notturni, molto stressante e in genere poco motivante sul piano professionale e [illegible] gratificante dal lato economico [illegible] guadagna poco più di un milione al mese»*, spiegano all'assessorato all'istruzione professionale della Regione Emilia Ro[illegible] E questo [illegible] in tutt'Italia.

I programmi delle scuole professionali che «diplomano» gli infermieri sono ide[illegible] in tutt'Europa tanto che il diploma è valido in tutti i Paesi della [illegible], cambia però l'utilizzo e la considerazione di questa figura professionale. In Inghilterra, ad esempio, gli infermieri sono il braccio [illegible] ter [illegible] in Italia sono considerati poco più alla [illegible] di inservienti. [illegible] tare che in Italia l'infermiere ha poche prospettive di carriera, tutt'al più può [illegible] e di diventare capo-sala, assistente sanitario, ostetrica, infermiere dirigente, ma i posti sono comunque molto limitati. Non a caso, quindi, il reclutamento diventa poi particolarmente diffi[illegible] e questo [illegible] per le cliniche private [illegible] le regioni dove più alto è il [illegible] di disoccupazione.

«La [illegible] potrà modificarsi solo con l'attivazione [illegible] misure straordinarie d'incentivazione — dice [illegible] Zanetti, [illegible] dell'Usl [illegible] di Bologna — *in particolare la remunerazione dev'essere adeguata [illegible] livello d'impegno e responsabilità che la professione infermieristica richiede e quindi competitiva sul piano [illegible] le possibili scelte professionali»*.

Attualmente gli infermieri in Italia sono [illegible] mila, di cui [illegible] mi[illegible] [illegible] ospedali lombardi, 22 mila in quelli veneti e 20 [illegible] in Emilia Romagna.

[illegible] alla scuola d'infermieri occorreva questi requisiti: aver compiuto sedici anni e frequentato due anni di scuola media superiore (con promozione al terzo anno); il [illegible] dura tre anni [illegible] è a tempo pieno. Nonostante [illegible] scuola [illegible] sbocco professionale sicuro — [illegible] la frequenza gli studenti percepiscono un'indennità di 5 milioni di lire l'anno — gli abbandoni sono numerosi, senza contare quelli dal lavoro: in media l'infermiere [illegible] ne va dopo dodici anni.

In Emilia Romagna si è cercato di definire l'identikit dell'aspirante infermiere: è prevalentemente di sesso femminile (75,5%), ha un'età fra i 18-19 anni, proviene [illegible] istituti professionali o dal[illegible] magistrale.

AL VERTICE CGIL ARRIVA MILITELLO?

Il presidente Inps sarebbe il candidato più «accreditato» per la segreteria nazionale — Meno tensioni fra le componenti

ROMA — Giacinto Militello, comunista, attuale presidente dell'Inps, potrebbe sostituire Antonio Pizzinato al vertice Cgil. [illegible] notizia circola con insistenza da alcune settimane. Con Militello il pci spera di riprendere saldamente le redini sia della Cgil, che dell'intero fronte sindacale, troppe volte contestate e [illegible] negli ultimi tempi.

In questa prospettiva si fanno meno tesi i rapporti fra la corrente comunista e quella socialista del maggior sindacato italiano. Questa è l'impressione che si è avuta al termine dei due giorni di concitate riunioni che ha riunito i membri [illegible] segreteria per stabilire i principali temi di lotta [illegible] cate alla ripresa autunnale.

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Pizzinato e [illegible] Turco non [illegible] nascondono più, almeno in pubblico. Tale strategia sembra che sia stata appoggiata anche da B[illegible] Craxi in persona, che avrebbe suggerito a Del Turco di non mettere in difficoltà l'attuale segretario Cgil.

Resta [illegible] vedere adesso chi [illegible] a sostituire anticipatamente Militello sulla poltr[illegible] dell'Inps.

Dopo due [illegible] [illegible] cussioni, la confederazione [illegible] Pizzinato [illegible] aver [illegible] un'unità [illegible] sione sui punti più caldi che saranno al centro del confronto con [illegible] governo: politica fiscale, previdenza, Mezzogiorno, riforme, a partire [illegible] quella [illegible] sistema tributario. Socialisti [illegible] e [illegible] rimangono però [illegible] sui temi di largo respiro, come ha sottolineato il segretario confederale Cgil, Walter Guarino, riguardanti i meccanismi dei rinnovi contrattuali, la politica di legislazione a sostegno ad esempio degli orari di lavoro.

In una nota diffusa al termi[illegible] [illegible] riunione, la Cgil [illegible] precisato che è essenziale un confronto con il governo [illegible] politiche fiscali e sulle entra[illegible]: *«è solo a partire da una seria proposta di riforma del sistema tributario e di lotta all'evasione* — prosegue il sindacato — *che è possibile aggredire il debito pubblico e qualificare la spesa. E' perciò importante [illegible] si sviluppi la modifica [illegible] aliquote Irpef, ritenuta sino ad ora inadeguata, che si proceda ad una riforma dell'amministrazione finanziaria dello Stato e che si intraprenda una reale ed efficace lotta [illegible], elusione ed evasione fiscale»*.

Giacinto Militello

Antonio Pizzinato

Ottaviano Del Turco

La segreteria ha inoltre definito i temi e i percorsi per [illegible] discussione complessiva che dovrà svilupparsi [illegible]lmente attraverso la conferenza programmatica che si terrà entro la [illegible] dell'anno e la conferenza [illegible] organizzazione della primavera del 1989, che porteranno al congresso del [illegible]. Si dovrà inoltre delineare [illegible] programma [illegible] operare [illegible] prossimi [illegible] in vista della scadenza del 1992.

Rappacificatisi all'interno, i segretari Cgil ieri [illegible] si [illegible] q[illegible] recati [illegible] sede [illegible] Uil per discutere con i [illegible]egretari [illegible] [illegible] [illegible] confederazioni, Giorgio Benvenuto e Franco Marini, [illegible] strategia da seguire nei confronti d[illegible] governo. Anche da questa riunione sono usciti propositi ottimisti: le confederazioni andranno all'incontro con il presidente [illegible] Consiglio con una posizione unitaria: il governo deve affrontare prioritariamente il problema della politica delle en[illegible] e del fisco prima di aprire la discussione sui tagli alla spesa pu[illegible].

Dopo l'incontro, il segretario [illegible] generale della [illegible] Benvenuto, ha annunciato che le confederazioni valuteranno [illegible] una riunione unitaria che si [illegible]gerà il 15 settembre l'esito dell'incontro con [illegible] Mita per poi decidere [illegible] eventuali [illegible]ni di lotta, non escluso lo sciopero generale. *«Non minacciamo nessuno* — ha aggi[illegible] Benvenuto — [illegible] il [illegible] *fronte avrà esito negativo [illegible] conseguenze saranno inevitabili»*. *«Non accetteremo* — ha proseguito — *che [illegible] parta [illegible] tagli senza affro[illegible] [illegible] di[illegible] sulle entrate»*.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcia	430	Montedison	1616
Alitalia	2468	Montedison r. n.c.	799
Alitalia p.	1296	Pirelli	486
Alivar	6700	Perugina	2980
Assitalia	6030	Perugina r.	1675
Bastogi	10100	Pirelli spa	2871
Cirio De Med.	1991	Pirelli r.	2010
Brioschi	730	Pirelli r. n.c.	1690
Buitoni	8170	Pol. Edit.	4720
Buitoni r.	4040	Reggio Zole	2000
Burgo	2970	Reggio Sole r. n.c.	2136
Carnaudi	3975	Riva Fin.	8010
Cir	2287	Sasa	1873
Cir r.	9340	Sasa r.	922
Cir r. n.c.	1986	Saiamar	73850
Cremi	2990	Sole Spd	3300
Editoriale	3700	Sole Spd r.	3392
Eridania	4360	Sole Spd r. n.c.	1158
Eridania r. n.c.	2290	Sole Fibre	1480
Ferruzzi	1468	Sole Tecnopol	4880
Ferruzzi r.	2280	Terme Acqui	1600
Fiat	6200	Toni	17300
Fiat p.	3490	Tripcovich	3280
Fiat r.	4510	Tripcovich r.	2105
Finstat	1250	**OSCILLAZIONI**	
Gilardini	2870	Ausiliaria	—
Fisrav	1015	Operina	—
Fisrav r.	648	Olcese	97800
Fotr	1795	Ferfin	3330
Ifil	68040	Olivetti	9890
Ifil p.	27700	Rina	—
Ifil r. n.c.	7800	Sai	17700
Mittel	3827		

Accordo italo-svizzero-giapponese

NUOVI PRODOTTI A NAPOLI IL [illegible] CHE NON INQUINA

NAPOLI — Il [illegible] [illegible] [illegible] e non velenoso, a[illegible] prodotto [illegible] uno stabilimento che sorgerà nell'a[illegible]rea [illegible] [illegible] commercializzato [illegible] Paesi della [illegible] ed in A[illegible].

Lo stabilimento farà capo alla *Sped - società prodotti ecologici e deodoranti* frutto di una collaborazione italo-svizzero-giapponese. Gli accordi per la costituzione della società sono [illegible] sottoscritti presso il Banco [illegible] Napoli.

La Sped è la prima proiezione operativa [illegible] Innovare *Investimenti del* [illegible] [illegible] Napoli, che vi parteciperà per il [illegible] per cento. Il rimanente 25 per cento [illegible] stato sottoscritto dalla Gemeoniact.

La [illegible] produrrà e commercializzerà la famiglia [illegible] prodotti Epoleon, che hanno funzioni ecologiche di [illegible] e neutralizzazione di gas tossici.

La materia prima perverrà in [illegible] primo tempo dal Giappone e in particolare [illegible] Aikon, detentrice [illegible] brevetto, e in una [illegible]conda fase, [illegible] p[illegible] [illegible] licenza nel Mezzogiorno.

I prodotti Epoleon, che in giapponese significa «pulizia», hanno una spiccata caratteristica innovativa: n[illegible] mascherano o as[illegible] [illegible] odori e i [illegible] tossici ma li neutralizzano [illegible] una reazione chimica [illegible] tempi [illegible] rapidi.

Essi sono indirizzati a tre segmenti [illegible] mercato: utilizzazione di tipo industriale (trattamento delle acque di scarico, nettezza urbana, industrie chimiche, siderurgiche e alimentari, ospedali, protezione civile); semindustriale (alberghi, comunità, luoghi pubblici); e di largo consumo.

■ **Istituto Renzara.** Con il tema *«Paure dell'uomo contemporaneo»* si tiene dal 16 al 18 settembre a Recoaro Terme il ventunesimo convegno dell'*Istituto* [illegible] [illegible] problemi internazionali. Fra [illegible] interventi, [illegible] previsti quelli del [illegible] Paul Poupard, dei professori Mario Bertini, Giorgio Campanini, Adriano Gaiazza, Adriano Bompiani, Francesco Campagnari, Ireneo Ferrari, Augusto Balloni, Armando Rigobello. Partecipa il ministro Rosa Russo Jervolino.

La Fiera s'inizia il 24 settembre [illegible] dura sino al 6 novembre

TARTUFO, ALBA ALLUNGA LA VETRINA

Una buona annata per i trifolau, ma (per ora) qualità mediocre

ALBA — Fervono ad Alba i preparativi [illegible] «58ª Fiera nazionale del [illegible]», l'appuntamento annuale più importante [illegible]bel [illegible]icato al prodotto che ha fatto conoscere il nome di Alba nel mondo. La novità principale è rappresentata [illegible] periodo che quest'anno [illegible] più lungo [illegible] gli anni passati. La Fiera, infatti, inizia il 24 settembre e si protrarrà fino al 6 novembre.

«E' il tentativo — ha detto il presidente dell'Ente turismo Mimmo [illegible] — di dare vita a un [illegible] [illegible] per offrire, soprattutto nei [illegible] settimana, manifestazioni culturali, ricreative, gastronomiche ai turisti che vengono sempre numerosi nell'Albese in questo periodo giustamente definita la stagione d'oro della L[illegible].

Tra le iniziative più significative un omaggio della città a «Beppe Fenoglio: uomo e scrittore» nel 25° anniversario della scomparsa, con una mostra di fotografie sulla vita, l'opera, l'ambiente e i personaggi dello scrittore albese. Inoltre sarà allestita una mostra di pittura «Le Langhe di Fran[illegible] [illegible]» sulla [illegible] langarola con l'esposizione di 31 disegni inediti realizzati nel 1945 per illustrare «La ballata del vecchio marinaio» di Thomas Samuel Coleridge nella traduzione di Beppe Fenoglio [illegible] con la traduzione di Fenoglio, illustrato da Mendolio, edito dalla Stamperia Borgo Po di Torino, sarà poi presentato il 21 ottobre ad Alba nella «Sala Fenoglio».

Allo scrittore [illegible] pure dedicato [illegible] [illegible] dibattito dal titolo «Fenoglio, 25 anni dopo» che si terrà il 7 ottobre (Sala congressi ore 9,30) [illegible] la partecipazione di Eugenio Corsini, Gianluigi Beccaria, Lorenzo Mondo, Giorgio Barberi Squarotti, Stefano Jacomuzzi e con le testimonianze di amici.

Un'altra mostra interessante sarà quella relativa al concorso della vignetta umoristica sul tema «Il tartufo è tartufo d'Alba». I partecipanti sono stati invitati [illegible] elaborare i loro bozzetti preferibilmente su «Tartufo, costume e politica». Infine «Alba e l'Albese», una rassegna per immagini della storia, cultura, folclore, realtà industriale, art[illegible]anale e commerciale. Tutte le mostre si potranno visitare da ottobre fino al 6 novembre.

La tradizionale giostra delle cento torri con il burlesco Palio degli asini, presenta quest'anno una novità che prevede [illegible] svolgersi della manifestazione in due domeniche. Il 25 settembre si svolgerà la sfilata storica per le vie cittadine dei personaggi [illegible] [illegible] medievale e domenica 2 ottobre si disputerà la [illegible] degli asini che vedrà in [illegible] i nove borghi [illegible].

La [illegible] sarà ufficialmente inaugurata sabato 8 ottobre (ore 17). Tra le numerose [illegible]nifestazioni in [illegible] ab[illegible] convegni dibattito su «Immagine dei grandi [illegible] di Alba» (15 ottobre). «Problemi e prospettive riguardanti [illegible] produzione e il [illegible] del tartufo bianco d'Alba» [illegible] ottobre), sull'attività delle aziende di promozione turistica - Apt (20 ottobre). Non mancheranno i dîné dla Langa, [illegible]e gastronomiche, un [illegible]corso «Il meglio dei grandi vini di Alba» oltre a numerose [illegible] collaterali.

Al tartufo, re indiscusso della Fiera, sarà riservata la mo[illegible] [illegible] che [illegible] svolgerà nella [illegible] [illegible] [illegible] cortile del Palazzo [illegible] Maddalena nella centrale via Vittorio Emanuele. I tartufi dovranno essere esposti con [illegible] loro denominazione e la qualità sarà controllata da una commissione di esperti appositamente costituita per dare maggiori garanzie ai compratori. A proposito di tartufi [illegible] stagione '88 si prospetta buona, a detta del trifolau. Il prodotto che si raccoglie in questi giorni [illegible] però [illegible] di qualità scadente e i prezzi da [illegible] a 70 mila lire l'ettogrammo sono ancora ben [illegible] [illegible] [illegible] mila l'etto [illegible] trifole migliori che si raccolgono [illegible] pieno della stagi[illegible].

Gianfranco [illegible]

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni ritardi, la smorfia); [illegible] parola [illegible] il pubblico ci scrive; consigli per chi [illegible] scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

Interviene il ministro delle Finanze

COLOMBO: SULLA CASA NESSUNA SUPER-TASSA

ROMA — Non ci sarà una vera e propria tassa sulla casa, ma solo un riordino delle varie imposizioni. Ciò consentirà forse di trovare nuovi mezzi finanziari per i Comuni. Lo ha detto il ministro delle Finanze Colombo in un'intervista al GR1, smentendo così indirettamente le voci secondo le quali il governo si sarebbe apprestato a varare un'imposizione fiscale sulle abitazioni. «E' improprio dire tassa sulla casa — ha spiegato Colombo —. Si tratta di tentare un riordino delle varie imposizioni e di vedere se possiamo trovare i mezzi per i Comuni». Il ministro prosegue osservando che «molte cose le abbiamo fatte. Dovremo fare degli altri provvedimenti anche per quanto riguarda la proprietà immobiliare».

Infatti la possibilità che venga introdotta una sovrattassa comunale sulla casa nell'ambito della manovra economica non piace a nessuno, né a proprietari, né ad inquilini. Il presidente della Confedilizia, Viziano, dopo aver ribadito che i provvedimenti sulla casa «non vanno presi in momenti di emergenza», ha sollecitato il riordino del catasto e maggiori controlli sulla proprietà, «in mancanza dei quali resterà sempre un'alta percentuale di proprietari «sommersi» che continuerà a non pagare neanche le tasse che già esistono. Qui non si tratta di incrementare il gettito con nuove tasse ma di farle pagare a tutti».

Della stessa parere l'Associazione dei piccoli proprietari, Uppi, il cui presidente, Gilberto Baldazzi, ha avvertito che un'eventuale proposta di tassa sulla casa sarebbe stata combattuta dentro e fuori il Parlamento. «Le riserve ed i sospetti che avanzammo quando si parlò di una nuova tassa sulle abitazioni non sgiocano certo infondate oggi. Prima di far pagare ancora chi come i piccoli proprietari fa della casa uno strumento di risparmio, si ponga fine alla decennale anarchia e confusione del mercato delle abitazioni».

Ed infine anche il Sunia ha ribadito che si continua così, «a far pagare a quelli che già pagano, il costo della rinuncia a perseguire, con leggi più efficaci ed un uso più incisivo del catasto, l'estesa evasione fiscale che, nel settore immobiliare, si stima intorno al 50 per cento».

Nella sua intervista Colombo ha anche ammesso che su altri temi quali il regime fiscale per i lavoratori autonomi «nel governo vi sono delle differenze, delle diversità. Io credo che sono superabili. Stò avendo delle conversazioni a questo fine. Ma non ci sarà una legge di categoria».

r. l.

Emilio Colombo

Enrico Berlinguer in videoclip

AMARCORD...

Novanta minuti di immagini, che iniziano con l'ultimo, tragico comizio a Padova del segretario pci

Enrico Berlinguer: anni indimenticabili per il pci, ora «immortalati» in videocassetta

ROMA — Tra qualche giorno i negozi di videocassette si arricchiranno di un documento promosso dal partito comunista italiano e realizzato dall'archivio audiovisivo del movimento operaio: «Berlinguer, la sua stagione». Si tratta di un video della durata di novanta minuti dal quale Antonio Giannarelli ha curato la regia e Ugo Baduel il commento parlato e che oggi sarà presentato ufficialmente al Festival dell'Unità a Firenze.

Ecco come L'Unità di questa mattina (in prima pagina) illustra la video biografia di Enrico Berlinguer: «*Le prime immagini sono terribili ed insieme stranianti. Mentati uno dietro l'altro, in brevi spezzoni che durano soltanto pochi secondi, vediamo prima il volto di Berlinguer serio ed impassibile, mentre fuori campo la voce di Gianni Minoli tratteggia un ritratto caustico, ironico ed ammirato insieme. Poi l'azione si sposta a Padova, è l'ultimo comizio. Una telecamera di fortuna lo inquadra mentre parla, e si sente la sua voce prima impastarsi, poi spezzarsi più volte. Che strano affitto rivederlo così, messo insieme a frammenti, queste due facce di Berlinguer. Il montaggio serrato e veloce toglie spazio alla retorica del dolore per quella morte in diretta, ma restituisce la sofferenza vera di quell'uomo sul palco di Padova e di quegli altri uomini che lo vedevano cominciare a morire e gridavano 'Basta Enrico'.*

«*Non è una biografia tradizionale* — spiega ancora L'Unità — *non è sicuramente il ritratto di un santo laico, è la ricostruzione per brani, per blocchi di idee e di immagini, di un leader politico anomalo ed amato... Berlinguer non è certo facile da raccontare... Novanta minuti di immagini. Tantissimi per un documento tradizionale. Ma questo non è un documentario da mandare in televisione a forse neanche da proiettare in sezione. E' una cassetta da vendere nei negozi di video. Da tenere in casa, da montare e rimontare, spezzare e sospendere. Alla ricerca, magari, di qualcosa di noi*».

r. l.

SCIOLTE LE FRECCE TRICOLORI?

ROMA — Sulla questione delle «Frecce tricolori» si avvia ora la procedura per una valutazione e probabilmente una decisione del Parlamento. Si riunisce infatti l'ufficio di presidenza della commissione Difesa della Camera.

I radicali chiedono al governo di procedere «all'immediato scioglimento della pattuglia acrobatica».

MUCCIOLI: «COMMISSARIO ANTIDROGA? SE E' UNA COSA SERIA, PARLIAMONE»

Vincenzo Muccioli

SAN PATRIGNANO — La proposta del sottosegretario Raffaele Costa (la creazione di un alto commissario per la lotta alla droga) trova parzialmente d'accordo Vincenzo Muccioli, uno degli uomini indicati dal deputato liberale per ricoprire a rotazione il nuovo incarico.

«*Se si tratta di andare a riscaldare una delle solite sedie, no grazie, c'è ben altro da fare* — dice il fondatore della comunità di San Patrignano —. *Se invece è una cosa seria, che lo Stato prende a cuore ed i politici comprendono, allora se ne potrebbe parlare. La lotta alla droga allinea uomini valorosi, non tantissimi, ma ci sono: un loro quartier generale che collabori a non disperdere energie sarebbe indubbiamente molto utile*».

Accordo pieno, invece, con la necessità di fare qualcosa in fretta. Dice Muccioli che i drogati soffrono, fanno soffrire, muoiono e fanno morire mentre c'è moltissimo da fare e da rifare sia nelle leggi, in gran parte superate e non sufficienti a far argine al dilagare della droga, sia nella conoscenza, dell'informazione e prevenzione del fenomeno.

Spiega Vincenzo Muccioli: «*Un alto ufficio antidroga perché si impedisca che il drogarsi continui ad essere un diritto e che si tamponi facendo solo dell'assistenzialismo. A chi è colpito bisogna restituire dignità. Riabilitarlo. E intanto preventire, informare, impedire la capillarizzazione eliminando il permesso alla modica quantità, congelare e depenalizzare i reati commessi sotto stupefacente, ma anche non lasciare che i drogati subiscano essi stessi e facciano subire ad altri gli enormi disagi che la droga crea*».

«*I politici* — conclude — *sono stati sempre ingannati da incompetenti e disonesti: un ufficio di coordinazione potrebbe informarli correttamente ed aiutarli negli interventi*».

L'anziana Costa, che sta lavorando per preparare il progetto e proporlo in tempi brevi al ministro per gli Affari speciali, Rosa Russo Jervolino, puntualizza intanto che la «figura» che vorrebbe trasformare in realtà: «*Errato il paragone, che qualcuno ha fatto, con l'alto commissario della lotta alla mafia, che è affidata soprattutto a una più efficiente capacità di repressione di questa branca della criminalità*».

Fin da oggi il governo deve decidere il destino della nave portarifiuti

LA «BOMBA» ECOLOGICA: KARIN B., ADRIATICO, ACNA

Tre emergenze per le quali è decisivo l'intervento del potere politico. Dove finiranno le «portacontainer» cariche di scorie?

ROMA — In quale porto attraccherà la «Karin B.»? La domanda non può più rimanere senza risposta e il governo oggi deve prendere una decisione anche se questa potrà risultare impopolare. L'emergenza-veleni è infatti al primo posto dell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri odierno che deve discutere il decreto di Giorgio Ruffolo, responsabile del dicastero dell'Ambiente, che affronta appunto il grave problema dello smaltimento dei rifiuti tossici con un piano organico che attribuisce alle Regioni compiti di primaria importanza.

La nave carica di scorie tossiche, che dal 10 luglio scorso naviga nell'Atlantico senza destinazione, ha fatto ieri nella Manica rifornimento di viveri e carburante ed ora è in rotta verso l'Italia. Ma anche l'ipotesi che la «Karin B.» venga accolta da una base militare si sta affievolendo. Infatti dopo il rifiuto di La Spezia e Taranto, ieri anche il sindaco e la giunta di Augusta hanno detto no ad un eventuale ormeggio nella base siciliana.

Dal Nord al Sud non ci sono altro che veti, per questo il governo oggi deve assolutamente decidere. Per ora, si dice, la nave scaricherà le scorie soltanto per sottoporle ad una ricognizione in attesa di trasferirle in un impianto adeguato per il loro smaltimento. Quale sia però la sua destinazione — e se questa sia già stata decisa — nessuno lo dice.

La vicenda della «Karin B.» ha portato alla ribalta un problema che non è solo suo. Verso il Mediterraneo infatti starebbero navigando altre quattro o cinque «portacontainer» cariche di veleni industriali italiani. Dove andranno a finire?

Il ministro Ruffolo a questo proposito ricorda che bisogna appurare quanto vasti siano i limiti delle legittime competenze dei sindaci, ovvero, se questi potrebbero rifiutarsi di accogliere le navi una volta definita la destinazione da parte del governo.

Ma il governo non è unito, contro Ruffolo infatti c'è il ministro dell'Industria Battaglia che non condivide il progetto del collega dell'Ambiente quando questo stabilisce che debbano essere le stesse imprese produttrici di scorie a provvedere al loro smaltimento in ambito delle rispettive Regioni.

UN ALTO COMMISSARIO PER IL MARE INQUINATO

VENEZIA — Un alto commissario in grado di muoversi a livello sovraregionale con tempestività per far fronte all'«emergenza Adriatico». E' una delle proposte avanzate dal vertice di Comuni, Province e Regioni che si affacciano sul mare più inquinato d'Italia.

I 64 sindaci italiani e i 5 jugoslavi presenti hanno anche siglato un documento in cui invitano i governi di Roma e Belgrado a convocare una conferenza sui problemi dell'Adriatico e anche ad assumere provvedimenti per ridurre il fosforo nei detersivi.

La Karin B.

CENGIO, AMBIENTALISTI SUL PIEDE DI GUERRA «SARA' UNA DOMENICA CALDA»

ALESSANDRIA — Le hanno definite le «ferie estive» dell'Acna di Cengio, la fabbrica dei veleni: ora i 45 giorni di chiusura, voluti dal presidente del Consiglio De Mita, stanno per scadere e nella zona ai confini tra Piemonte e Liguria si torna a respirare aria di polemica. La situazione del grave inquinamento causato dalla fabbrica era salita all'attenzione nazionale durante l'estate, dopo le proteste anche clamorose degli abitanti della zona, esasperati dal continuo incremento dei casi di cancro registrati nella vallata e il governo era intervenuto con una decisione che non aveva accontentato nessuno.

Lunedì 19 settembre si riaprranno i cancelli dell'Acna, gli oltre 800 operai torneranno al lavoro, mentre la situazione della Valle Bormida, definita alcuni mesi fa «zona ad alto rischio ambientale» non solo non è cambiata, ma non ha forse trovato nemmeno un principio di soluzione; i controlli sulla produzione del colosso chimico della Montedison hanno dato esiti contrastanti, le battaglie degli ambientalisti non si sono certo affievolite ed ora si prepara un autunno caldo.

La prima occasione di scontro è prevista per domenica: nel pomeriggio, davanti all'Acna, si raduneranno migliaia di abitanti della vallata, richiamati dalla manifestazione di protesta contro la riapertura della fabbrica, organizzata dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida, ma l'appuntamento è carico di tensione, già nelle premesse.

La giornata infatti era nata diversamente: avrebbe dovuto svolgersi domenica, ma ad Alessandria, con l'organizzazione dell'amministrazione provinciale, da sempre in prima fila a fianco degli abitanti della vallata inquinata: improvviso, il voltafaccia degli ambientalisti, che hanno respinto la proposta, trasferendo la manifestazione a Cengio.

IP ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ESAMI DI STATO IN SEDE

— *Corsi di programmazione e sostegno delle lezioni*
— *Audiovisivi, televisioni internazionali via satellite, laboratorio linguistico per lo studio delle lingue*
— *Borse di studio per alunni meritevoli*

Sono gradite le visite per documentazione e informazione

Via Nizza 107 - TORINO
Tel. 657.013 - 669.9697

SMETTERE DI FUMARE
da subito, definitivamente, è possibile:
in una sola seduta di pranoterapia,
con l'applicazione del metodo
HERMANN MICHEL
Telefonateci. Vi fisseremo un appuntamento
CE.S.AT.
CENTRO SALUTE ANTITABACCO
C.so Marconi 24 - 10125 Torino
Tel. (011) 655.744 - 688.807

atm
ABBONAMENTI STUDENTI ANNO SCOLASTICO 1988/1989
NUOVE NORME DI RILASCIO ED UTILIZZO

A partire dal prossimo anno scolastico le norme di rilascio ed utilizzo degli abbonamenti mensili per studenti verranno modificate come segue:

A) **Abbonamento per la rete urbana e abbonamento cumulativo rete urbana + linea suburbana.**
Per questi abbonamenti viene abolita la tessera personale con fotografia. Essa è sostituita da una dichiarazione di iscrizione alla scuola, su apposito modulo predisposto dall'Azienda.
Per gli studenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori la dichiarazione viene rilasciata dai rispettivi istituti scolastici; a tal fine gli studenti dovranno presentare alla propria scuola il relativo modulo.
Gli studenti universitari dovranno invece richiedere agli Uffici Abbonamenti ATM di via Maria Vittoria 36 e corso Francia 6, apposita attestazione di iscrizione al corso, presentando il libretto universitario o la ricevuta di versamento delle tasse.
La predetta dichiarazione di iscrizione (o «attestazione» rilasciata dagli uffici ATM per quanto riguarda gli studenti universitari) dovrà sempre accompagnare il tagliando mensile di abbonamento, essendo condizione necessaria affinché il documento sia valido per viaggiare.
Il tagliando mensile di nuovo tipo, acquistabile presso le rivendite autorizzate (tabaccai e giornali), dovrà ogni volta riportare, trascritti a cura dello studente:
— cognome e nome
— data di nascita
— domicilio
— istituto scolastico frequentato
— firma
Inoltre l'uso dell'abbonamento dovrà essere sempre accompagnato da idoneo documento di riconoscimento (carta d'identità, patente o documento equivalente) oppure, per i minori di anni quattordici, da certificato di nascita.

B) **Abbonamento cumulativo rete urbana + linea intercomunale.**
Gli studenti interessati a questo tipo di abbonamento dovranno:
— munirsi di tessera personale di abbonamento ordinario con fotografia per la linea intercomunale richiesta, presentando domanda presso gli uffici abbonamenti ATM di Torino oppure presso le assuntorie situate nei comuni extraurbani;
— allegare alla tessera il tagliando mensile per la linea intercomunale ed il tagliando di supplemento valido per la rete urbana, entrambi in vendita presso le assuntorie intercomunali e gli uffici abbonamenti di città;
— allegare il certificato di iscrizione alla scuola come indicato al precedente punto A).

I moduli prestampati per il rilascio della certificazione da parte delle scuole sono in distribuzione presso:
— le rivendite autorizzate (tabaccai e giornalai);
— i seguenti uffici ATM:
Informazioni Porta Nuova - sottopassaggio P. C. Felice (orario: lun.-sab. 8,30-12,15 - 14,30-17,45).
Abbonamenti - Corso Francia 6 (orario: lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti - Via Maria Vittoria 36 bis (orario lun.-ven. 8,30-12,30 - 14,00-16,00).
Abbonamenti Deposito Dora - Via Fiochetto 23 (orario: lun.-ven. 7,15-10,45 - 13,15-18,30).
Informazioni - Corso Turati 19 bis (orario lun.-ven. 9,00-12,30 - 14,30-18,30; sab. 8,30-12,30).
Abbonamenti - Stazione di Rivoli (orario: lun.-sab. 7,00-19,00).

Si ricorda che la concessione dell'abbonamento a tariffa agevolata è riservata agli studenti che non abbiano compiuto il 25° anno di età.
*Per facilitare il graduale svolgimento delle operazioni di acquisizione dei nuovi documenti, le tessere per studenti rilasciate per l'anno scolastico 1987/1988 saranno valide fino al 31 ottobre 1988. Sino a tale data saranno inoltre ancora in vendita anche i tagliandi mensili di vecchio tipo.

Denuncia-appello di una madre della Spezia

«RIDATEMI TUTTI I MIEI FIGLI DISPERSI IN 4 ORFANOTROFI»

LA SPEZIA — *«Li portano da un istituto all'altro come se fossero pacchi postali. Il mio cuore di madre, alla sola idea che cinque fratelli non si incontrino mai, un giorno o l'altro si spezza. è possibile che le assistenti sociali e i giudici non si rendano conto del dramma che viviamo e del male che fanno ai ragazzi? Ma che razza di giustizia è questa? Altro che salvaguardia della famiglia! Invece, si cerca di sfasciarle le famiglie. E lo sa perché? Perché senza famiglie sfasciate e figli da assistere certe strutture sarebbero inutili. Questa è la verità».*

Lo sfogo, amaro e dolente, è di una mamma della Pianazze, uno dei quartieri periferici della Spezia, sorto per dare un alloggio popolare a centinaia di famiglie disagiate o meno fortunate, molte delle quali provenienti dalla vecchia caserma dell'Aeronautica «Ugo Botti», un tempo ricovero improvvisato per i senza casa e gli emarginati. Un quartiere che non conosce crisi demografica, ma che purtroppo conosce il fenomeno della delinquenza giovanile.

Il dramma della famiglia di Agostino Jemolo, 45 anni, originario di Ragusa, e di Marilena Napoli, 40 anni, di origini meridionali, ma nata alla Spezia, è maturato qui.

La famiglia oggi è smembrata e tutti ne soffrono. Cinque dei sei figli, affidati alle assistenti sociali del Comune, sono in giro nei vari istituti, senza mai incontrarsi. Nadia, 15 anni, è a Signa; Carmine, 14 anni, a Massa Marittima; Katiuscia, 12 anni, a Carrara; Marcello, 11 anni, e Giovanni di 8, a Fabiano Basso. Da un anno non si incontrano mai e questo crea scompensi nel carattere. Durante quelle poche telefonate consentite, non fanno altro che chiedere del fratello o della sorella.

Il padre dei ragazzi è ricoverato in ospedale per un infortunio sul lavoro. Per avere giustizia ha scritto anche al presidente della Repubblica Cossiga. La lettera, come succede sempre, è finita sul tavolo dei giudici e delle assistenti sociali, le stesse che hanno avviato le prime indagini sulla famiglia e sullo stato dell'appartamento, ritenuto fatiscente. *«Non contesto il fatto che i ragazzi siano stati mandati a studiare, come dicono le assistenti, ma il fatto che non li fanno mai incontrare, distruggendo così ogni legame affettivo. E' un gioco al massacro»*. Agostino Iemolo, adriato in un letto di ospedale, aggiunge anche che ora la situazione famigliare è migliorata e che la loro casa è stata riattata ed è quindi più accogliente.

Marilena Napoli, invece, si dispera e vuole avere a tutti i costi i suoi figli e vuole vederli vivere insieme, non dissennati in giro per l'Italia. *«E' vero, la nostra non è stata una famiglia ideale — spiega la donna — il pane lo abbiamo sudato, ma ai figli non abbiamo mai fatto mancare nulla. Certo non disponevamo di cuvere singole e non andavamo a sciare, ma abbiamo sempre mangiato tutti attorno allo stesso tavolo. Nonostante quello che dicono credo di aver fatto meglio io o fare sei figli che quello che abortiscono»*.

Il caso della famiglia Iemolo-Napoli è nelle mani del giudice del Tribunale dei minori di Genova Rodolfo Ballini. la famiglia, per bloccare eventuali decisioni di adozioni, si è rivolta all'avvocato Mario Javicoli, del foro di Genova.

● CAGLIARI — Insubordinazione con violenza e forzata consegna, continuate e pluriaggravate, in concorso tra loro (reati per i quali il codice penale militare di pace prevede una pena sino a dodici anni complessivi di carcere) sono le accuse di cui devono rispondere, dinnanzi ai giudici del Tribunale militare di Cagliari, i cinque soldati arrestati il 31 agosto quali presunti autori di un grave episodio di «nonnismo» ai danni di due caporali. La vicenda è avvenuta in una camerata della caserma del primo reggimento fanteria corazzato di Capo Teulada (Cagliari).

Conclusi gli accertamenti giudiziari sull'episodio, il procuratore militare della Repubblica di Cagliari dott. Vito Maggi ha ora disposto la citazione in giudizio dei cinque giovani, tuttora detenuti nel carcere militare di viale San Bartolomeo. Sono Giovanni Deiana e Francesco Gungui, entrambi di Mamoiada (Nuoro), Antonio Patteri, [illegible], Giovanni Cocco di Bonorva (Sassari) e Pier Francesco Mulas di Ingoli (Nuoro), tutti di venti anni. Il processo a loro carico è stato fissato per venerdì 9 settembre. Oltre che delle altre accuse, Giovanni Cocco è anche imputato di abbandono di posto.

LA DOCCIA SUL TRENO

Il direttore delle ferrovie svedesi «prova» la nuova doccia, che sarà a disposizione dei passeggeri sui treni

IL «KILLER» CESARE CHITI E' TORNATO IN CARCERE A TRANI

GENOVA — (g. cop.) Cesare Chiti, 38 anni, detto *«il boia delle carceri»* è rientrato nel penitenziario di Trani dopo una licenza premio. Per il timore che al dessi alla latitanza, diverse segnalazioni erano partite da Genova: il killer (che deve scontare due ergastoli per 4 omicidi) era uscito l'altro giorno dall'appartamento della madre che abita a Palmaro, nella zona di ponente della città, e non s'era più visto. Viene ora confermato che Chiti è giunto a Trani insieme alla sua fidanzata per l'inaugurazione, all'esterno del carcere, di una mostra di pittura e di artigianato che lo stesso ergastolano ha allestito con due altri detenuti.

Cesare Chiti si è visto però abbreviare la vacanza. A Genova Chiti uccise un brigadiere dei carabinieri, durante un trasferimento dal carcere di Marassi, prima di compiere la sua prima evasione. La polizia non ha dimenticato.

Altri fanno notare che è quanto mai singolare la motivazione con la quale la direzione del carcere di Trani ha concesso la licenza di due settimane: *«Come si è potuto parlare di buon comportamento in penitenziario nei confronti di un individuo che proprio fra le celle e i "bracci" ha massacrato tre detenuti?»*.

Ancora razzismo a Roma a bordo di un autobus

ROMA — Un nuovo episodio di razzismo a Roma è stato denunciato ieri sera tramite gli schermi del TG3 da una donna di 37 anni, originaria di Trinidad, che ha affermato di essere stata insultata e minacciata su un autobus dell'Atac. L'episodio, a quanto riferito dalla donna, Ester Maria Lezana Savage, collaboratrice domestica, è avvenuto nella tarda mattinata di ieri a bordo dell'autobus 2395 della linea 166 lungo la via Casilina, all'altezza del Pigneto. Tutto ha avuto origine da una brusca frenata che ha fatto cadere alcuni passeggeri, tra i quali una donna che è finita addosso a Ester Maria Lezana Savage, la quale cadendo a sua volta ha subito varie contusioni. Alla straniera che si era rivolta alla donna chiedendole garbatamente perché non si fosse scusata, quest'ultima avrebbe reagito minacciandola con i pugni e dicendole: *«Brutta negra, ma che pretendi, che venga in ginocchio da te?»*. Né i passeggeri né l'autista hanno accennato ad una reazione.

Cacciati a sassate gli zingari ad Alghero

ALGHERO — Sono stati allontanati a sassate dagli abitanti gli zingari accampati in località *«Tanca Farra»*, una borgata di Alghero, in un terreno messo a disposizione dall'amministrazione comunale. L'episodio è stato denunciato dall'associazione *«Opera nomadi»*, che in una lettera indirizzata al presidente della Regione, al prefetto di Sassari, e al sindaco di Alghero, ha reso noti altri episodi di intolleranza cui sono sottoposti i nomadi. L'*«Opera nomadi»* ha sottolineato che gli zingari spesso sono costretti a *«estenuanti»* spostamenti perché non accettati dagli abitanti delle località dove sostano.

Muore per infarto il sindaco di Spoleto

SPOLETO — Pietro Conti, primo presidente della Regione Umbria dal 1970 al 1975, parlamentare del pci dal 1976 al 1987, attuale sindaco di Spoleto, è morto la notte scorsa nella città umbra. Conti, 60 anni, primo cittadino a Spoleto da meno di un anno, aveva ricoperto importanti incarichi nell'ambito del partito comunista italiano ed era stato per molti anni membro della direzione nazionale. Negli ultimi mesi Conti aveva subito alcune crisi cardiache e la morte è stata causata da un aggravamento improvviso delle sue condizioni nel corso della notte.

Grave una famiglia intrappolata nel pozzo

PESCARA — Una famiglia di quattro persone, rimasta intrappolata per un'ora a Montesilvano in un pozzo profondo dieci metri, è stata ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale di Pescara a causa del gas presente nel pozzo. I quattro sono Gabriele Ferretti, di 34 anni, la moglie Serafina De Santis, di 57, il figlio Leone, di 34 e un nipote, Fabrizio Anelante, di 24 anni. Ferretti, impegnato nei lavori di scavo, si sarebbe sentito male e avrebbe chiesto aiuto ai congiunti. Questi, scesi nel pozzo uno alla volta per soccorrerlo, hanno perso i sensi a loro volta. La famiglia è stata soccorsa dai vigili del fuoco di Pescara.

Toro fugge dal macello e blocca un treno

L'AQUILA — Per la presenza sui binari di un toro, sfuggito al controllo del proprietario mentre veniva portato al macello, un treno partito da Avezzano e diretto a Pescara è rimasto bloccato per un quarto d'ora nella stazione di Roccacasale. L'episodio si è concluso con l'uccisione dell'animale, colpito dai proiettili di una carabina dei carabinieri. Prima di raggiungere la stazione il toro aveva corso a ridosso dei binari per circa due chilometri, da Corfinio a Roccacasale, inseguito dal proprietario, Mario Barone, di 28 anni, dai carabinieri e da alcuni volontari.

RAPINATORE UCCISO DA UN POLIZIOTTO IN COMMISSARIATO

MILANO — Un uomo di colore che pochi minuti prima aveva rapinato un furgone per la distribuzione dei giornali, è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco sparato da un agente dopo essere entrato all'interno del Terzo Distretto di polizia ed aver aggredito tutti gli agenti che incontrava. Il fatto, la cui dinamica non è ancora chiara, è avvenuto stamane alle sette.

L'uomo di colore, di cui non si conosce il nome, è stato colpito all'addome. All'ospedale, per le medicazioni, si trovano il rapinato e gli agenti aggrediti.

Secondo una prima ricostruzione l'episodio ha avuto inizio all'interno di un bar di via Bianchini. Lo sconosciuto, si è presentato armato di forbici, ed ha incominciato a disturbare i presenti malmenandoli. Si è quindi impossessato del bastone di un avventore andano. Uscito per strada, ha fermato il furgone e all'autista ha vibrato una bastonata. Un passante, che cercava di intervenire, è stato colpito al volto con le forbici.

Il rapinatore, nascosti alla guida del mezzo, si è poi recato davanti al Terzo Distretto di polizia dove ha incominciato a menare il cianciaon. All'agente in servizio di portineria ha rivolto frasi incomprensibili, lo ha aggredito e ferito al volto con le forbici. Altri due agenti, usciti per dare man forte al collega, sono stati accolti a colpi di bastone. A questo punto il primo poliziotto, dopo aver tentato di intimidire lo sconosciuto sparando in aria, ha esploso il colpo di pistola che ha raggiunto l'aggressore all'addome. L'uomo non aveva con sé documenti, e la sua identificazione non è stata finora possibile.

Sul fatto, la procura della repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta e in queste ore il magistrato sta interrogando i due poliziotti e gli altri testimoni. La polizia sta anche cercando di identificare la vittima.

r. cri.

Ancora bordate del psi contro i gesuiti favorevoli alla giunta Orlando

GIORNI SENZA PACE IN COMUNE A PALERMO

E intanto potrebbe presto tornare l'ex sindaco Ciancimino

PALERMO — Altre bordate partono dal psi contro i gesuiti di Palermo, ritenuti dai socialisti gli ispiratori della giunta *«anomala»* del sindaco Leoluca Orlando e dalla quale loro sono esclusi. Secondo il capogruppo del psi alla Camera, Nicola Capria, che ha scritto un editoriale al fulmicotone sull'*«Avanti!»*, *«tutto questo fa venire alla mente l'immagine vecchia e ormai sbiadita del Cervello calato negli intrighi della politica, suggeritore occulto di principi e tiranni»*. Ma Leoluca Orlando non si sente certo, e sa di non essere, principe né tiranno, bersa *«uno che con impegno e rispondendo alle ragioni dei suoi ideali cerca il riscatto di Palermo»*.

Sull'omelia del cardinale Pappalardo, che ha invitato i gesuiti di Palermo ad evitare di calarsi troppo nella politica, il prof. Giuseppe Barbaccia, dell'esecutivo regionale socialista, dice: *«E' un monito corretto, che fa risaltare la scorrettezza di penitiche interpretazioni e di laiche manipolazioni e censure»*.

Il *«caso Palermo»* come si vede, lontano dall'essere avviato a soluzione, si aggrovi gia sempre di più, mentre in consiglio la debole maggioranza della giunta pentacolore (dc, psdi, sinistra indipendente, verdi e il locale movimento di *«Città per l'uomo»*), sostenuta dal pci, che ora chiede insistentemente di entrarvi a pieno titolo con alcuni assessorati, è alle prese con il nodo del bilancio. La data del 31 agosto fissata per legge è trascorsa invano; l'attuale sessione del consiglio programmata sino a tutta la prossima settimana procede stancamente tra *filibustering* e mancanza del numero legale. Si profila dunque l'ombra di un commissario straordinario incaricato di varare il bilancio.

Sono comunque giorni di tensione anche a Palazzo di Giustizia, il che non rappresenta affatto una novità specie dopo quanto è accaduto nel pool antimafia dell'Ufficio istruzione. Si attende che il Csm riprenda la discussione sulla vicenda Meli-Falcone-Bordellino e che le Camere valutino la situazione dopo l'invio degli atti del dossier Palermo da parte del Capo dello Stato. Circola intanto voce che una spettacolare relazione sia stata presentata al Csm dal suo membro palermitano, il giudice Vincenzo Geraci, che a suo tempo votò per Meli opponendosi alla candidatura di Falcone alla direzione dell'Ufficio istruzione. Quella di Geraci è una *«requisitoria»* contro Falcone e Borsellino? O forse si tratta di una semplice *«messa a punto»*?

Vito Ciancimino

Salvo Lima

Né Meli, né Falcone e neppure il consigliere aggiunto Motisi a Palazzo di Giustizia sono intervenuti ieri a uno riunione tra giudici istruttori che hanno discusso sulla loro situazione ma hanno preferito non rilasciare dichiarazioni. *«In questo momento* — ha commentato uno di loro — *non vogliamo offrire spunti a chi potrebbe strumentalizzare il nostro incontro»*.

Sono intanto ore decisive per l'ex sindaco Vito Ciancimino, da più di due anni al confino quale *«organico alla mafia»* a Rotello, in provincia di Campobasso, nel Molise. In base alle nuove norme sul soggiorno obbligato, Vito Ciancimino potrebbe rientrare; forse oggi stesso potrebbe ricevere il da lui tanto atteso assenso circa l'autorizzazione a rientrare a Palermo e a lasciare il domicilio coatto.

Antonio Ravidà

La conferma scientifica ufficiale arriva dai ricercatori di Biologia animale dell'Università di Pavia

TORNA IL LUPO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Soddisfazione degli ecologisti, qualche perplessità da agricoltori e cacciatori

TORTONA — Buone notizie per gli amanti della natura: i lupi son tornati.

«Il lupo è tornato sulle nostre montagne, nelle alte valli dello Staffora, del Trebbia, del Borbera e del Curone, fa una sona che ha come capisaldi le dense foreste dei monti Lesima, Alfeo, Antola, Carmo e Giarolo; questo canide fa ancora sentire il suo ululato ed ha ripreso a predare grossi erbivori selvatici e domestici», dice Alberto Meriggi, ricercatore del dipartimento di biologia animale dell'Università di Pavia.

Per la verità anche molti agricoltori e pastori, oltre a qualche inascoltato turista, da tempo avevano raccontato che il *«canis lupus»*, il parente dei nostri domestici amici che più suscita ataviche (ma ingiustificate) paure e fobie, aveva incominciato a frequentare le nostre zone montane. L'anno scorso di questi tempi sulle montagne appenniniche della Valle Borbera era stata trovata la carcassa di un cane che, dopo l'autopsia, si era rivelato essere un lupo: la notizia aveva suscitato scalpore e interesse, nel Novese erano almeno 80 anni che non si osservava la presenza di lupi.

Da tempo inoltre si segnalavano predazioni su pecore e vitelli, ma si pensava che a ucciderli fossero stati cani rinselvatichiti in branchi.

Finalmente a superare i «si dice» e le congetture, a svelare l'arcano ecco un supporto scientifico istituzionale: il dipartimento di biologia animale di Pavia, nel quale lavorano a tempo pieno una decina di persone e che si interessa di ecosistemi animali e di zoologia, annuncia che il lupo è tornato. *«Da informazioni raccolte attentamente le nostre stime danno un numero di lupi uccisi intorno alla dozzina nel periodo '83-'88»*, dice il dottor Meriggi e ricorda a tutti che dieci anni or sono fu promulgato un decreto legge che punisce con l'arresto chi caccia e uccide un lupo.

Il lupo non sembra quindi essere un ospite gradito nell'Alessandrino e province limitrofe: *«Troppo spesso si esagera sulla pericolosità del lupo e non si nasconde un certo compiacimento se un esemplare viene abbattuto. La sua presenza è altamente indicativa dell'equilibrio ambientale, occorre però rimborsare rapidamente i danni al patrimonio zootecnico»*, dicono i ricercatori del dipartimento di biologia animale.

E' bene ricordare che le amministrazioni provinciali stanziano cifre esigue per questo tipo di contributi economici e che gli agricoltori non vedono con favore quanti chiedono il rispetto della legge di tutela del lupo proprio perché nessuno rimborsa loro i danni subiti.

Sarebbe poi opportuno instaurare l'anagrafe canina nelle zone frequentate dai lupi in modo da avere sotto controllo tutti i cani e allontanare i randagi e gli inselvatichiti; infatti diversi lupi sono stati uccisi nel corso di battute di caccia al cinghiale.

L'indisciplina che caratterizza parte dei cacciatori e l'omertà che circonda questo tipo di uccisioni non fanno ben sperare sul futuro del lupo: secondo gli ecologisti bisognerebbe vietare la caccia, almeno quella coi cani da seguita, nelle zone più frequentate da questa specie.

Sandro Buoro

SCOPERTO IL VIRUS CHE UCCIDE I CONIGLI

PALERMO — Sarebbe stato individuato il virus che da mesi sta facendo strage di conigli in alcune province della Sicilia e costretto le autorità sanitarie a porre dei limiti alla stagione venatoria. Il virus che colpisce i conigli sia selvatici sia da allevamento, provoca una forma di epatite necrotica infettiva e la morte quasi istantanea. E' stato già posto allo studio un presidio immunizzante. A darne notizia è stato il prof. Salvatore Balbo dell'Istituto zooprofilattico di Palermo che ha condotto approfonditi studi assieme al prof. Marcato, docente di medicina veterinaria a Bologna.

E' in edicola Costruire di Settembre.

* * *

Piano decennale casa: programmi a singhiozzo.

Cagliari: ridisegnare la città.

Illuminazione: luci e spazi urbani.

Jože Plečnik: profilo di un maestro.

COSTRUIRE

Informa, spiega, consiglia.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca 17 - Tel. 56750

Mentre si tenta un compromesso sul riconoscimento di Solidarnosc

POLONIA, ORA ANCHE I SINDACATI UFFICIALI CHIEDONO LE DIMISSIONI DEL GOVERNO

VARSAVIA — I sindacati ufficiali polacchi (Opzz) hanno criticato ieri la politica socio-economica del governo, chiedendone le dimissioni e ribadendo al tempo stesso la loro posizione contraria all'eventuale creazione di un secondo sindacato nelle aziende.

Nel corso della riunione di ieri del Consiglio nazionale dell'Opzz sono state adottate due risoluzioni, una sulla riforma economica e sulla manovra prezzi-salari, e l'altra sul pluralismo sindacale.

Per quanto riguarda la prima risoluzione, il Consiglio dell'Opzz ha rivolto un appello ai sindacalisti deputati alla Dieta (parlamento) affinché presentino nella prossima riunione un voto di sfiducia nei confronti del governo.

Nella seconda risoluzione si afferma invece che «chiunque sia impegnato nelle tematiche sindacali e nella difesa degli interessi dei lavoratori può aderire ai sindacati esistenti, mentre non vi è alcuna ragione di tipo sociale che giustifichi l'esistenza di un secondo sindacato nell'azienda».

I sindacati ufficiali hanno inoltre espresso il loro appoggio all'idea della «tavola rotonda» per colloqui fra le diverse componenti sociali dichiarando la disponibilità a un'attiva partecipazione ad essa. La struttura regionale di Varsavia dei sindacati ufficiali si era detta pronta ad intraprendere anche uno sciopero generale».

Da parte sua, il capo dei sindacati ufficiali, Alfred Miodowicz, intervenendo al Plenum del Comitato centrale del partito comunista, tenuto nei giorni scorsi, aveva ribadito il «no» a «Solidarnosc» sottolineando la posizione dell'Opzz sul pluralismo: un solo sindacato in ogni impresa.

E del resto il governo polacco non ha alcuna intenzione di riammettere «Solidarnosc» nella legalità. Sarebbe soltanto disposto a chiudere un occhio, se i membri del disciolto sindacato libero dovessero assumere il controllo delle fabbriche da soli o in collaborazione con le organizzazioni ufficiali.

E' quanto ha fatto capire ieri il portavoce governativo, Jerzy Urban, il quale, durante una conferenza stampa, ha confermato la volontà delle autorità di dare il via quanto prima all'ultima «tavola rotonda» proprio nei giorni scorsi a Walesa e ai lavoratori che occupavano le fabbriche.

Scartando l'ipotesi di una riabilitazione di «Solidarnosc», Urban ha fatto presente che il governo non è disposto a tollerare la presenza di due sindacati nello stesso stabilimento. «Se i seguaci di qualche tendenza legata in passato a "Solidarnosc" dovessero essere in maggioranza in una data fabbrica — ha spiegato — potrebbero unirsi al sindacato ufficiale, metterlo in minoranza e dirigerlo a loro piacere; oppure potrebbero formare una specie di coalizione, un organismo compromissorio».

Contattato per telefono a Danzica, Walesa ha dichiarato: «Lasciatelo parlare, ma è bene che ricordino che possono distruggere la tavola rotonda con queste dichiarazioni irresponsabili. E' tutto quello che ho da dire».

Il segretario delle Nazioni Unite ha accettato l'invito di Botha

DE CUELLAR ANDRA' IN SUD AFRICA

Potrebbe tentare di mediare fra neri e governo razzista

Il segretario dell'Onu Perez de Cuellar

NEW YORK — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez De Cuellar ha accettato un invito a recarsi in visita nella Repubblica del Sud Africa. La notizia, diramata ieri dalla portavoce dell'Onu Nadia Younes, autorizza all'ottimismo coloro che credono ad una possibile soluzione non-violenta per il Paese. In questa zona calda del mondo, dove la situazione, tra la maggioranza dei bianchi che gestisce il potere e la minoranza dei neri oppressi e discriminati, è ormai esplosiva, la mediazione dell'autorevole esponente della comunità internazionale potrebbe portare ad un compromesso. Un tentativo che evidentemente De Cuellar considera possibile, dal momento che ha deciso di accettare l'invito di Botha esponendosi anche alle critiche di coloro che invece ritengono che a questo punto le istanze dei neri nella regione non siano più mediabili.

«*Si sta discutendo una data reciprocamente conveniente per la visita* — ha spiegato la portavoce dell'Onu —; *quando la visita si realizzerà, il segretario generale coglierà l'occasione per visitare alcuni altri Paesi nella regione*».

A Johannesburg frattanto due agenti in borghese si sono presentati ieri presso la residenza ufficiale dell'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, fuori Città del Capo, e, esibendo un mandato, si sono fatti consegnare da un collaboratore in regolazione dell'orario pronunciata dal prelato domenica nella chiesa di Saint George. Nella circostanza il Premio Nobel, figura di prestigio del movimento anti-apartheid, aveva sollecitato il boicottaggio delle elezioni municipali in programma il 26 ottobre contravvenendo alle norme dello stato di emergenza.

Il presidente sudafricano Pieter Botha ha detto che il capo storico del movimento resistenza «Anc», Nelson Mandela, «*si imprigiona da solo*» ed ha aggiunto che è pronto a liberarlo non appena il leader nero «*rinuncerà alla violenza*».

In un'intervista concessa alla radio-televisione di Stato «Sabc-tv 1», il presidente ha detto: «*Nel momento in cui Mandela rinuncerà alla violenza e accetterà di sedere al tavolo di una conferenza in modo pacifico, sarà fuori dalla prigione*».

Mandela è in carcere da oltre un quarto di secolo per una condanna all'ergastolo per «tradimento e sabotaggio». Egli ha già rifiutato in passato la libertà in cambio di una dissociazione dalla lotta armata.

Il leader carismatico del movimento «African National Congress» è attualmente in una clinica privata di Città del Capo dopo aver trascorso tre settimane in ospedale per una forma di tubercolosi.

Nell'intervista, il presidente sudafricano ha detto di «*avere un seguito*» tra la popolazione nera. L'intervistatore gli ha fatto notare che questi suoi sostenitori negli Stati Uniti sono stati soprannominati «zio Tom».

«DA GRANDI? FAREMO I TERRORISTI»

LIMA — Agghiaccianti i risultati di un sondaggio condotto a Lima fra una cinquantina di bambini che vivono per la strada, senza casa e senza scuola. Consultati, nell'ambito dell'inchiesta promossa da un giornale locale, su quali fossero le loro aspirazioni, i bambini hanno risposto: «vogliamo fare i terroristi», con la stessa semplicità e sincerità con cui, altrove i bambini sognano di diventare pompieri o piloti o cantanti di rock.

L'inchiesta riferisce che cinquanta bambini consultati sono stati precisi e chiari nelle loro risposte, rispondendo inoltre con un coro di «no» alla domanda se sarebbe piaciuto loro diventare presidente della Repubblica.

Uno dei bambini ha aggiunto: «Vogliamo ammazzare i poliziotti che ci maltrattano e i politici che si dimenticano dei bambini e dicono un sacco di bugie».

VALANGHE DI FISCHI PER BUSH

Portland (Oregon). George Bush, candidato repubblicano alla Casa Bianca, ieri durante un comizio è stato fischiato e più volte interrotto da centinaia di metalmeccanici

Convinto dall'ayatollah Khomeini

IRAN, IL PRIMO MINISTRO RITIRA LE DIMISSIONI

TEHERAN — Il primo ministro iraniano Mir Hossein Musavi ha ritirato le dimissioni che aveva presentato lunedì scorso al presidente Ali Khamenei. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana «Irna», precisando che il capo del governo è tornato sulla sua decisione in una lettera all'ayatollah Ruhollah Khomeini che lo aveva invitato a restare in carica. Nella lettera Musavi indica di aver presentato le dimissioni per «sollecitudine verso l'Islam e la rivoluzione e nell'interesse del Paese», ma aggiunge di essere tornato sulla decisione per rispettare i desideri dell'Imam.

Il capo carismatico del regime iraniano nella sua lettera aveva rimproverato a Musavi l'iniziativa delle dimissioni. La lettera di Khomeini definiva «sorprendente» l'iniziativa: «Se avevi deciso di dimetterti — ha scritto l'ayatollah — avresti fatto meglio almeno a informarne me e altri autorevoli personaggi. Quando i musulmani donano i loro figli per aiutare l'Islam, non è il momento migliore per lamentarsi e dimettersi».

Secondo la lettera di Khomeini, non è per un primo ministro motivo valido per dimettersi il fatto che il Parlamento potrebbe esercitare il proprio diritto di bocciare ministri del suo governo. Concludendo la lettera con un tono paterno, Khomeini assicurava Musavi del proprio affetto e gli preannunciava un colloquio per potergli discutere i problemi che ancora affliggono il Paese.

Frattanto a Ginevra il diplomatico svedese Jan Eliasson, che conduce la trattativa fra Iran e Iraq per conto del segretario generale dell'Onu, ha avuto ieri un colloquio di un'ora e mezzo con i membri della delegazione iraniana. All'incontro non ha però partecipato il ministro degli Esteri di Teheran, Ali Akbar Velayati. Successivamente, Eliasson ha avuto una serie di contatti telefonici con le due delegazioni.

Secondo l'ultimo rapporto di Amnesty International

A CUBA PIU' RISPETTATI I DIRITTI DELL'UOMO

LONDRA — La situazione dei diritti umani a Cuba «è migliorata», ma vi sono ancora numerosi casi di violazione dei diritti fondamentali dei «prigionieri di coscienza», rinchiusi nelle carceri di Castro. Lo afferma un «dossier Cuba» pubblicato a Londra da «Amnesty International».

«Amnesty» indica con il termine «prigionieri di coscienza» le persone imprigionate per «il pacifico esercizio dei loro diritti». Negli ultimi 18 mesi numerosi detenuti politici sono stati rilasciati dai penitenziari cubani e la pena di morte è stata limitata a casi eccezionali e non politici.

Durante una visita compiuta nello scorso marzo, una delegazione di «Amnesty» ha avuto per la prima volta accesso alla direzione generale della polizia all'Avana, e a due penitenziari dove sono rinchiusi gli oppositori politici.

Si calcola che circa 260 persone siano attualmente in prigione per reati «contro la sicurezza dello stato», più un numero indefinito («dell'ordine delle centinaia») di arrestati in base alle leggi che colpiscono «diritti fondamentali come quello di lasciare il proprio Paese».

L'organizzazione internazionale per la salvaguardia dei diritti umani nel mondo riconosce che negli ultimi otto mesi le condizioni «fisiche» in cui i reclusi vivono all'interno delle celle sono migliorate. E' invece preoccupata per le difficoltà con cui i detenuti in attesa di giudizio hanno accesso all'assistenza di un avvocato.

«L'organizzazione — si legge nel documento — ritiene che molti processi siano inficiati da gravi difetti procedurali». «Amnesty» cita il caso di un detenuto, Julio Vento Roberes, in prigione da 11 anni per «propaganda nemica». Era stato arrestato per aver scritto slogan sui muri e inviato lettere all'estero con riferimenti critici nei confronti del governo castrista. Finirà di scontare la condanna nell'ottobre del 1990.

«Amnesty International — conclude il documento — ha accolto con soddisfazione la proposta fatta in giugno dal presidente Fidel Castro all'arcivescovo cattolico di New York di liberare tutti i detenuti politici tranne 44, se gli Stati Uniti saranno disposti ad accoglierli». Sostiene — invece — che per quanto riguarda i «prigionieri coscienza» il loro rilascio debba essere «immediato e senza condizioni».

COPPA UEFA: la Juventus si presenta in Romania concentratissima e affronta oggi il primo test internazionale della stagione contro l'aggressivo Otelul, sicura di offrire ai propri tifosi una soddisfazione europea. Cabrini sarà utilizzato dall'inizio, mentre Brio verrà confermato nell'inedito ruolo di libero. A Galati piove e il commissario tecnico romeno, Cornel Dinu, si lamenta: «Un vero guaio, i miei uomini preferiscono terreni asciutti»

Nelle foto: Barros, Tacconi e, in basso, Laudrup e Altobelli

GALATI (ore 16) Reidue 16

Otelul		Juventus
Calugaru	1	Tacconi
Opran	2	Napoli
Anghelinei	3	De Agostini
G. Popescu	4	Bruno
Stan	5	Brio
Agiu	6	Cabrini
Pitiliir	7	Mauro
Raies	8	Barros
Ariciori	9	Altobelli
Burcea	10	Marocchi
O. Popescu	11	Laudrup

Arbitro: Nemoglu (Turchia)

Popa	12	Bodini
Dragoi	13	Sirotti
Gigi	14	Bonini
Balcea	15	Alessio
Boroli	16	Buso

PARO TUTTO E VOLO A SEUL E' IL SALUTO DI TACCONI

DAL NOSTRO INVIATO

GALATI — Il conto alla rovescia sta per concludersi. La Juventus parte in Europa con formazione ancora lontana dallo schieramento-tipo che Dino Zoff ha in testa, con Zavarov in campo avviamente, e che per ora resta soltanto un ambizioso progetto.

Una società di rango come quella bianconera è chiamata intanto a tenere oggi al battesimo internazionale il più giovane (classe 1970) e più modesto Otelul di Galati, città metallurgica di 250 mila abitanti sulle sponde del Danubio, quasi dove il più lungo fiume europeo dell'Ovest (ad Est lo batte il Volga) si perde nel Mar Nero attraverso un immenso delta che è casa naturale protetta.

Ieri una pioggerella sottile ha rovinato panorami e clima. Cornel Dinu, allenatore dell'Otelul si lamenta: «*I miei preferiscono i terreni secchi, pazienza. I bianconeri hanno più tecnica, un vantaggio in più lo darà il terreno un po' molle*».

I bianconeri si concentrano sull'impegno di Coppa Uefa. Alcuni sanno di essere sacrificati, per la Juve dei domani. Raí Barros è sfiduciato, forse il cielo grigio gli toglie il buon umore. E' triste Bonini, il quale sta fuori dalla formazione iniziale di una squadra che non tradisce la sua voglia di gioco e di gol. Dino Zoff privilegia oggi l'esperienza di Cabrini, il quale per altro sa che la sua strada è quella del «*capitano non giocatore*». Tacconi è con la testa a Seul ma promette: «*Voglio salutare i tifosi con una partita concentratissima. Del resto il mio ruolo è particolare, la squadra ha i suoi schemi, io ho il problema del pallone. Da prendere sempre, mi ci rassegno*».

Scirea dopo il sopralluogo della scorsa settimana ha riferito a Zoff che l'Otelul è squadra molto aggressiva, che gioca in difesa con la coppia centrale Anghelinei-Agiu capace di buone chiusure (il secondo è libero), che ha nei centrocampisti Stan e Burcea i cardini della manovra in Raies la mezza punta a ridosso degli avanti. Brio, ancora una volta «libero» per l'assenza di Tricella, risponde: «*Li aspetteremo nei primi minuti, per fare poi il nostro gioco. Ho da sempre il massimo rispetto per le squadre dell'Est europeo. Per i loro giocatori lo sport è una chiave della vita, è emancipazione e anche guadagni. Ma la Coppa Uefa è forse il nostro maggiore obiettivo dell'anno. Soprattutto per me. Io non c'ero nel '77, è questo il trofeo che mi manca*».

L'atletico difensore sta dimenticando le amarezze per la mancata convocazione per le finali olimpiche. «*Adesso c'è questa Juve in piena ricostruzione, un'impresa affascinante. Proprio il dover rifondare la squadra, con Zoff a darci idee, entusiasmo e coraggio, fa sentire più lontane le difficoltà delle ultime stagioni. Acqua passata, come si dice, non macina più. Abbiamo dentro, tutti, uno sprint nuovo e gli stimoli giusti. E' per quanto concerne il ruolo di libero per me non si tratta di una novità, l'ho già ricoperto qualche volta in passato e con buon esito. E' una spinta in più, aspetto Tricella ma intanto mi diverto, senza avversario da marcare...*».

Venticinquemila spettatori (fra i quali un centinaio di italiani) aspettano la gara di oggi come il più grande spettacolo di calcio mai visto a Galati. Lo Stadionul Dunarea, tutti i posti a sedere, e l'annessa Casa dello Sport sono gioiellini in una città ancora in faticosa ricostruzione dopo i bombardamenti dell'ultima guerra. Ancora macerie, qua e là, con attorno case moderne ma senza troppe ambizioni. Bonifiche sventrato, per il presente da presidente ed il passato da campione. I ragazzini vogliono soprattutto l'autografo di Altobelli. Conta ovunque, Romania compresa, il fascino del gol.

Bruno Perucca

UN NAPOLI IMBOTTITO DI INTERROGATIVI PER INFILZARE IL PAOK

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Careca in campo, Alemao più no che sì. Salvo colpi di scena, al fianco di Diego Maradona ci sarà un solo brasiliano nella caccia al gol contro il Paok Salonicco, la Juventus della Grecia. Bianchi sa che dovrà sostituire dopo un'ora Careca, debilitato dagli antibiotici presi per sconfiggere la bronchite e a corto di fiato e di preparazione, ma ha scelto l'attaccante per le esigenze di una partita in cui il Napoli dovrà aggredire per segnare almeno due reti senza subirne.

Le condizioni di Alemao, anche grazie alle intense cure del chiropractico fiammingo Meersmann, sono in sensibile miglioramento, ma Bianchi teme di dover essere costretto a sostituire anche il centrocampista con il rischio, in caso di infortunio, di rimanere in dieci. E ci sono anche Francini, Renica, Fusi, Ferrara e Giacchetta, il diciannovenne centravanti che dovrà dare il cambio a Careca, che sono convalescenti da leggere lesioni muscolari o da piccole distorsioni.

Alemao non ha perso tutte le speranze di giocare. «*E' una partita importante, che vale qualsiasi sacrificio, e il dolore comincia ad essere sopportabile*», assicura. Toccherà a Bianchi e al dottor Acampora decidere, ma si profila il rilancio di Crippa, accanto a Romano, Fusi e Corradini.

Careca, invece, giocherà. «*Non è un miracolo: gli antibiotici, l'assistenza del dottor Biasi e i consigli telefonici dello specialista di San Paolo, Cunha, sono stati importanti alla pari delle mie capacità di recupero* — dice il bomber che ha interrotto l'uso dei farmaci per timore del doping. — *Spero di andare a bersaglio stasera* — sorride —. *Sono d'accordo con Maradona quando dice che dobbiamo aggredire il Paok. Ci vuole un football allegro, che ci riconcilii con il nostro pubblico. Il passato, le brucianti delusioni della scorsa stagione vanno dimenticate, cancellate*».

Non ha mai affrontato squadre greche e dal Paok conosce solo José Fernando Abichabki, un centrocampista brasiliano che figurava nel taccuino di Michele De Finis, amministratore delegato del Torino, e che poi fu depennato in favore dei connazionali Edu e Muller. «*Fernando è un mediocre che ha discrete doti tecniche, ma se noi giochiamo come sappiamo, non c'è scampo per il Paok: è importante ipotecare la qualificazione in casa per evitare di soffrire a Salonicco*», puntualizza Careca.

Anche Giuliani, che il Paok l'ha già affrontato, e Corradini, che ha fatto esperienze elleniche contro il Panathinaikos, ritengono sia meglio liquidare la pratica all'andata poiché i greci, sul piano agonistico, non scherzano specie davanti al loro pubblico. E a Salonicco, nello stadio Toumpas, ci saranno 40 mila spettatori, spesso assai turbolenti, stando alle multe e alle squalifiche che la società ha collezionato.

Rinus Israel sogna l'1-1 o, nella peggiore delle ipotesi, una sconfitta per 2-1. «*E' il Napoli che ha tutto da perdere*», mette le mani avanti l'olandese che reputa la squadra di Bianchi tra le prime cinque in Europa con Milan, Liverpool, Psv Eindhoven e Real Madrid. Qualcosa da perdere ce l'hanno anche i bianconeri del Paok: un milione di dracme, undici milioni di lire, il doppio di quanto promesso da Perissino agli azzurri, se passeranno il turno. Il Napoli ha tenuto basso il premio initialmente, ma lo aumenterà se la squadra proseguirà nella competizione europea. Stasera non ci sarà... pienone anche se 50-60 mila spettatori (compresi 5 mila greci) confluiranno al San Paolo. «*Dobbiamo dare spettacolo*», è la promessa di Diego Maradona.

Bruno Bernardi

NAPOLI (ore 20,30) Raidue 22,15

Napoli		Paok
Giuliani	1	Gioleleris
Ferrara	2	Karagiorgiou
Francini	3	Mavreas
Corradini	4	Milioglou
Crippa	5	Mallourias
Renica	6	Lagonikis
Fusi	7	Borbokis
De Napoli	8	Skartados
Careca	9	Sinali
Maradona	10	Leondiadis
Romano	11	Alexandridis

Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)

Di Fusco	12	Terzis
Carannante	13	Sigas
Bigliardi	14	Tsiourlas
Alemao	15	Fernando
Giacchetta	16	Karsarvidis

A S. Siro i pericoli vengono dal Brage e dai tifosi

LA PAURA DEI FISCHI

Trapattoni è sotto accusa e l'Inter trema

Trapattoni

MILANO — All'Inter è già tempo di cannonali e di silenzio stampa. Due fatti che spiegano da soli la situazione di tensione e di allarme che esiste all'interno della squadra nerazzurra a poche ore dalla prima gara di coppa Uefa. Questa sera, infatti, gli interisti dovranno scendere in campo a San Siro per affrontare gli svedesi del Brage, una formazione che sulla carta non dovrebbe destare alcuna preoccupazione ma che con l'aria che tira potrebbe procurare dispiaceri davvero grossi alla critichissima truppa nerazzurra.

Le voci circolate nei giorni scorsi su un possibile licenziamento dell'allenatore Giovanni Trapattoni, reo di non aver cambiato volto alla squadra e di non aver ottenuto finora risultati confortanti, nonostante i numerosi innesti effettuati nell'ultimo calciomercato che è costato ben 22 miliardi, hanno costretto il presidente Pellegrini a diramare un comunicato per confermare la sua piena fiducia nel tecnico.

Ma il massimo dirigente dell'Inter nella sua dichiarazione va oltre e accusa non meglio identificati personaggi che gravitano attorno alla società di volerla destabilizzare per provocarne il crollo. In sostanza, sostiene Pellegrini, qualcuno vuole il male dell'Inter per costringerlo ad andarsene e, di conseguenza, succedergli sull'ambita poltrona presidenziale.

Un'affermazione che non regge perché è noto ormai da tempo che Trapattoni non gode più della fiducia illimitata del suo presidente che lo accusa di avergli fatto spendere decine di miliardi da quando diede sulla panchina dell'Inter senza ottenere alcun risultato significativo. A meno che Pellegrini, con la sua affermazione, non intenda riferirsi a personaggi che gravitano nell'entourage nerazzurro e che sono ritenuti molto legati ad Altobelli, il giocatore «scaricato» da Trapattoni dopo le contestazioni fatte da quest'ultimo nella primavera scorsa nei suoi confronti. Ma costoro non hanno la forza e la possibilità, in questo frangente, di influenzare le critiche che hanno accompagnato le prime uscite stagionali della squadra.

Inoltre Pellegrini, per dare maggior vigore e concretezza al suo comunicato, ha chiesto l'appoggio dei giocatori che logicamente, e non poteva essere diversamente a meno di non far scoppiare un altro caso Bianchi, hanno ribadito la loro piena fiducia nel tecnico. E per dare una dimostrazione tangibile della sua fedeltà a Trapattoni, la squadra ha deciso di adottare il silenzio stampa. Come dire che la colpa delle prove in parte scadenti fornite finora va attribuita ai giornalisti i quali, invece, si limitano a registrare quanto vedono sui campi durante le partite.

Intanto Trapattoni, pensando alla gara di questa sera, ha deciso di confermare la formazione già annunciata nei giorni scorsi con Melgioglio in porta al posto di Zenga, Matteoli a centrocampo in sostituzione dello squalificato Matthaeus e Ciocci in vece di Serena, anche lui infortunato. Assenze importanti, così le ha definite il tecnico, specie le ultime due perché il tedesco, visto che si gioca a San Siro, è elemento determinante per creare sbocchi contro una formazione, come il Brage che gioca molto chiusa. Lothar sarebbe stato molto utile per creare varchi e cercare di sbloccare il risultato sui tiri da lontano che sono la sua specialità. Mentre Serena, che è molto più alto di Ciocci e Dias, avrebbe potuto sfruttare meglio i cross alti che giungono in area dalle fasce. «Comunque — ha concluso il Trap — *anche così siamo in grado di fare la nostra gara e di assicurarci il passaggio del turno senza attendere il ritorno tra un mese in Svezia. L'importante è restare calmi, non farsi prendere dalla frenesia se il gol non arriva e non patire più di tanto i fischi del pubblico, che in questa occasione, sarà molto critico*». A consolare dai vecchi contestatori di Altobelli, aggiungiamo, che dagli spalti non perdoneranno nulla al tecnico che si è permesso il lusso di cacciare il loro idolo e mandarlo a fare gol alla Juventus, la squadra tradizionalmente più invisa agli interisti.

Nino Sormani

MILANO (ore 20) Raitre 23,15

Inter		Brage
Malgioglio	1	Andersson
Bergomi	2	Nikolov
Berzsi	3	Amberg
Brehme	4	Eklund
Ferri	5	Granberg
Mandorlini	6	Tersteio
Bianchi	7	Hunt
Berti	8	Alstensio
Diaz	9	Kallstrom
Matteoli	10	Bergort
Ciocci	11	Hallman

Arbitro: Craciunescu (Romania)

Mondini	12	B. Nilsson
Nobile	13	Jaegard
Verdelli	14	R. H. Nilsson
Rocco	15	Brolc
Morello	16	R. O. Nilsson

RENATO E VOELLER LA STRANA COPPIA ESORDISCE IN UEFA

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il vecchio Flaminio ospiterà oggi l'esordio in coppa Uefa della Roma sfrattata dall'Olimpico i cui lavori di restauro hanno tra l'altro subito un intoppo per problemi di sicurezza.

In ogni caso oggi alla gente interessa soltanto vedere la Roma vincere, e alla grande, contro il Norimberga. L'anno scorso la squadra capitolina è mancata alla ribalta europea. Ciavolta ci terrà in pompa magna, forte di due acquisti nuovi di zecca (Andrade e Renato, brasiliani) e di un Voeller che nonostante le critiche, le voci di cessione seccamente smentite, gode della fiducia della società e in parte del suo allenatore.

Liedholm si infuria quando gli dicono che lui non vorrebbe più il tedesco: «*Ma come, se sono stato proprio io a insistere per averlo e poi a dirgli quest'estate che speravo in un suo grande campionato europeo per averlo ancora più forte nella Roma. E' tra i più forti attaccanti del Continente, non c'è dubbio*».

E il Barone, dopo averci pensato e ripensato, ha ieri dato l'impressione che proprio Voeller sarà in campo dall'inizio accanto a Renato. Per Rizzitelli verranno tempi migliori: «*E' giovane, è un investimento per il futuro, sa comunque che gode la mia piena fiducia, l'ho voluto in alla Roma per farla ancora più grande*».

Queste cose sono spiccioli di discorso che Liedholm ha tenuto ieri a Trigoria in un confronto con i giornalisti alla presenza del presidente Viola e dello stesso Voeller.

Allora il tedesco — il deduce dalle parole di Viola — non è mai stato considerato un possibile partente. Chi ha voluto vedere in Voeller un possibile Rush II s'è sbagliato di grosso.

E, è il senso delle parole della coppia Viola-Liedholm più affiatata che mai in questi casi, chi dice che la Roma ha sbagliato campagna acquisti puntando su altre due punte avendo già in forza Voeller si sbaglia di grosso.

Oggi noi siamo curiosi di vedere in che modo Voeller (se, come sembra sarà preferito ancora una volta a Rizzitelli, la famosa e costosa punta eccedente) si comporterà contro i suoi connazionali, una squadra tosta, che ha nella difesa un punto forte e nell'attacco un'arma pericolosa portata dalla coppia Klinsi-Hartmann.

Ecco Voeller è sotto esame anche Peruzzi, all'esordio internazionale a soli 18 anni, forse uno dei portieri più giovani in assoluto ad esibirsi in una Coppa continentale. Liedholm ha cieca fiducia in Peruzzi: «*Non è vero che per avere esperienza un portiere una deve essere già anziano. Lui è bravo, forte, può diventare qualcuno. L'ha già dimostrato quel giorno a San Siro, prendendo il posto di Tancredi tra i pali dopo i petardi, di avere coraggio*».

Come dire, verrà ancora il tempo di Tancredi, certo quello di Rizzitelli. Intanto sotto con Voeller e, chissà, con Bruno Conti che viene tenuto in naftalina dal Barone: «*E' leggermente acciaccato*».

Ma pare sia destinato a entrare nella ripresa se le cose con il Norimberga non dovessero metterai del tutto bene e se Andrade soprattutto non dimostrerà di poter tenere tutti i novanta minuti.

Per il resto formazione confermata: Peruzzi; Tempestilli, Nela; Signorini, Collovati, Andrade, Renato, Manfredonia, Voeller, Desideri e Cerolin. Con l'augurio che Sane ed Ekstein punte di diamante del Norimberga non colpiscano in contropiede una difesa da tutti ritenuta troppo lenta e in cui può venire a mancare l'apporto di un Oddi, vecchiotto sì, ma tra i più veloci a disposizione di Liedholm.

Franco Badolato

ROMA (ore 16,45) Raidue 16,45

Roma		Norimberga
Peruzzi	1	Kaapke
Tempestilli	2	T. Brunner
Nela	3	Metschies
Signorini	4	Dusend
Collovati	5	Gisko
Andrade	6	Ottmer
Renato	7	Philipkowski
Manfredonia	8	Schwabl
Voeller	9	Ekstein
Desideri	10	Sane
Cerolin	11	Kuhn

Arbitro: Rosa Dos Santos (Port.)

Tancredi	12	Kowarz
Oddi	13	Kramer
Policano	14	H. J. Brunner
Conti	15	Eitzinni
Rizzitelli	16	Wagner